

DēLonghi Group

2021

Relazione  
finanziaria  
annuale  
al 31 dicembre





---

## Sommario

---

Lettera dell'Amministratore Delegato 3

---

Il Gruppo De' Longhi 4

---

---

Relazione sulla gestione 13

---

### Bilancio consolidato

---

Prospetti contabili consolidati:

– Conto economico 75

– Conto economico complessivo 76

– Situazione patrimoniale - finanziaria 77

– Rendiconto finanziario 79

– Prospetto delle variazioni di patrimonio netto 80

Note illustrative 81

Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato 136

Relazione della Società di Revisione indipendente  
sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 144

---

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio 150

---

### Bilancio d'esercizio

---

Prospetti contabili di De' Longhi S.p.A.:

– Conto economico 167

– Conto economico complessivo 168

– Situazione patrimoniale - finanziaria 169

– Rendiconto finanziario 171

– Prospetto delle variazioni di patrimonio netto 172

Note illustrative 173

Relazione della Società di Revisione al bilancio d'esercizio 210

Relazione del Collegio sindacale 215

# L

## Lettera dell'Amministratore Delegato



“ *Il 2021 è stato un anno di importanti risultati sia in termini di crescita che di creazione di valore. Questi risultati non solo testimoniano il successo di una strategia basata su visione di lungo termine, innovazione di prodotto, eccellenza produttiva e continui investimenti, ma anche ci incoraggiano a proseguire sulla traiettoria intrapresa, convinti di poter contare su trend strutturali di crescita nei nostri segmenti “core” e sulla forza dei nostri brand.* ”

Importanti investimenti sono stati realizzati sia in ambito industriale, per migliorare e potenziare le strutture produttive, sia in ambito di comunicazione e marketing, a supporto sia dei canali tradizionali che delle piattaforme digitali, culminati nella prima campagna globale con Brad Pitt nel ruolo di Ambassador del brand De' Longhi nel segmento caffè.

La continua attenzione all'innovazione ed il lancio di nuovi prodotti hanno consentito di ampliare e rinnovare la gamma dei nostri prodotti, arricchita dalle acquisizioni di Capital Brands, nel segmento dei personal blender, ed Eversys nel segmento del caffè professionale.

Il Gruppo sta gestendo un progressivo aumento della complessità a livello globale, in presenza

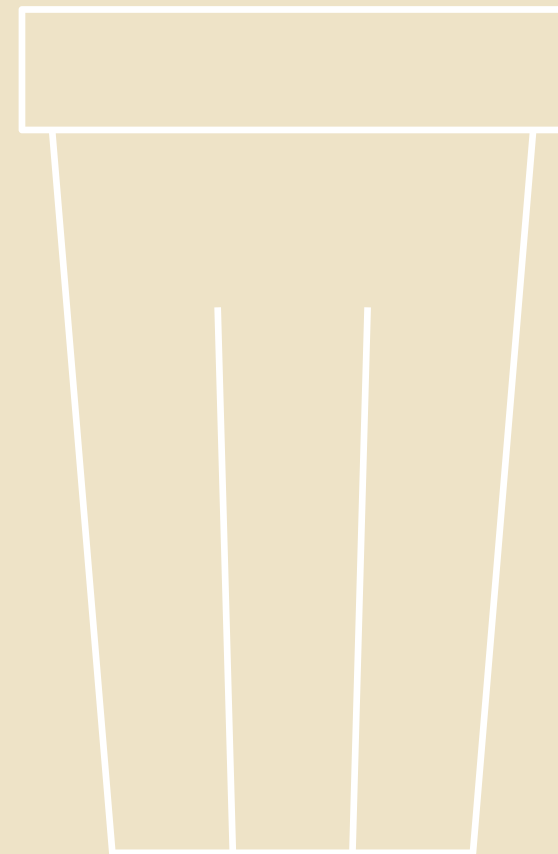
di tensioni nella supply chain dovute alla difficoltà di reperimento dei componenti e al generale aumento dei costi di acquisto delle materie prime e dei costi di trasporto. In tale contesto, i risultati ottenuti sono il frutto della costante collaborazione con i business partner e soprattutto della straordinaria dedizione dei nostri dipendenti, a cui va il mio ringraziamento per l'impegno dimostrato in un momento particolarmente complicato.

In questi giorni assistiamo purtroppo a tragici scenari di guerra che ci lasciano profondamente scioccati e preoccupati per i possibili risvolti futuri. Ci sentiamo vicini a tutte le vittime di questo terribile conflitto ed in particolare il nostro impegno prioritario è volto a fornire l'assistenza necessaria a garantire la sicurezza del nostro personale e delle loro famiglie.

In quest'ottica, intendiamo tuttavia dare continuità ai piani di investimento in comunicazione e di rafforzamento della struttura organizzativa e produttiva già pianificati, in linea con il nostro piano di medio-lungo termine.

Massimo Garavaglia  
*Amministratore delegato e Direttore generale*

# Il Gruppo De' Longhi



# L

**La nostra vision,  
la nostra mission,  
i nostri valori**

*Nel mondo, Ogni giorno, Al vostro fianco  
Un oggetto, Un'emozione, Un'esperienza autentica,  
Da vivere, da Raccontare.*

Il Gruppo ha le sue radici all'inizio del '900 quando la famiglia de' Longhi fonda un laboratorio di produzione di componentistica industriale; nel corso degli anni diventa un produttore di prodotti finiti per conto terzi; nel 1974 viene lanciato il primo elettrodomestico marchiato De' Longhi, segnando così l'inizio della storia del Gruppo.

Inizialmente nota come produttore di radiatori elettrici portatili e condizionatori d'aria, l'Azienda, negli anni, ha ampliato la propria gamma di prodotti.

Oggi, il Gruppo offre una gamma di piccoli elettrodomestici per la preparazione del caffè, la preparazione e cottura dei cibi, il comfort (climatizzazione e riscaldamento) e la cura della casa e opera nel mercato principalmente attraverso i tre brand De' Longhi, Kenwood e Braun.

Recentemente la gamma dei prodotti è stata ampliata grazie all'acquisizione di Capital Brands Holding Inc., società americana che opera nel segmento dei personal blenders con i marchi Nutribullet e Magic Bullet, e del Gruppo Eversys attivo nel segmento delle macchine professionali per il caffè espresso.

Il Gruppo, il cui quartier generale ha sede a Treviso (Italia), è presente in tutto il mondo grazie alle filiali commerciali dirette ed un network di distributori; inoltre, possiede sei stabilimenti e alcuni negozi.



**I nostri valori**

**Heritage**  
**Passione**  
**Rispetto**  
**Competenza**  
**Ambizione**  
**Lavoro di squadra**  
**Coraggio**

Il Gruppo mira a rafforzare la propria leadership globale, raggiungendo i consumatori in tutto il mondo con soluzioni superiori per design, qualità e tecnologia.

I punti di forza su cui il Gruppo può contare per arrivare a questi obiettivi sono il suo portfolio composto da marchi forti, distintivi e diversificati, la capacità di ascolto dei nuovi trend di mercato, la presenza geografica estesa a livello globale, le diversità e il talento delle persone che lo compongono.

I valori del Gruppo riflettono chi siamo, il nostro carattere, il nostro modo di essere e di lavorare.

Sono degli ideali che guidano l'azione concreta del Gruppo, attraverso il lavoro quotidiano delle proprie persone e dei loro progetti.

# M

## Modello di business



# S



Il Gruppo De' Longhi è impegnato nel perseguire una progressiva integrazione dei temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance all'interno della strategia, della gestione dei rischi e dei processi di remunerazione, promuovendo un approccio sistemico e trasparente, rispettoso dei principi previsti dal Codice Etico, che sia in grado di garantire anche il rispetto dei principi di pluralità, pari opportunità, equità e non discriminazione di alcun genere.

A tal proposito si evidenzia che l'Esercizio 2021 ha segnato l'inizio di un nuovo capitolo del percorso di sostenibilità del Gruppo, nell'ottica del perseguimento del Successo Sostenibile.

E così De' Longhi ha ripensato alla propria governance di sostenibilità, ora composta da:

- Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità - comitato endoconsiliare con funzioni preliminari, propositive e consultative;
- Sustainability Steering Committee - composto

da manager di differenti dipartimenti, con la responsabilità di definire la strategia, nonché il relativo piano di sostenibilità;

- tre Focus Group - per ciascun pillar della sostenibilità del Gruppo (People, Products e Processes) è stato identificato un Team Leader con la responsabilità di supervisionare/implementare i progetti inclusi nel piano e corrispondenti alla propria area di competenza;
- il Responsabile della Sostenibilità di Gruppo - nomina avvenuta nel 2021.

Oltre alla definizione della nuova governance, nel 2021 il Gruppo ha:

- analizzato le best practices, le principali istanze provenienti dal mondo ESG e le richieste provenienti da clienti e partners;
- definito le areas of commitment su cui il Gruppo intende focalizzare il proprio impegno futuro;
- elaborato un Manifesto (rivolto alle persone del Gruppo), che concretizza il rinnovato impegno in

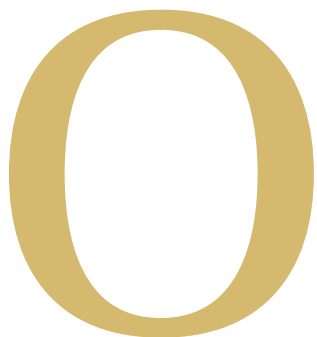
termini di sostenibilità e che è volto a creare un commitment trasversale a tutta la community interna;

- identificato, nonché avviato, i singoli progetti su cui il Gruppo intende lavorare nei mesi a venire;
- avviato partnerships strategiche con primarie Università italiane.

Inoltre, il Gruppo ha:

- realizzato un aggiornamento della propria analisi di materialità (comprensiva anche di un update circa l'identificazione degli stakeholders rilevanti) alla luce della nuova strategia di sostenibilità del Gruppo elaborata nel corso del 2021;
- integrato un elenco di rischi collegati al tema della sostenibilità all'interno dell'ERM di Gruppo.

Si ricorda inoltre che la sostenibilità è stata identificata come uno dei key enablers fondamentali del Medium Term Plan 2021-2023, a conferma della centralità del concetto di "Successo Sostenibile" per il Gruppo De' Longhi.



## Organi societari\*\*

### Consiglio di amministrazione

Giuseppe De' Longhi	Presidente
Fabio De' Longhi	Vice-Presidente
Massimo Garavaglia	Amministratore Delegato
Silvia De' Longhi	Consigliere
Massimiliano Benedetti **	Consigliere
Ferruccio Borsani **	Consigliere
Luisa Maria Virginia Collina **	Consigliere
Renato Corrada	Consigliere
Carlo Garavaglia	Consigliere
Maria Cristina Pagni **	Consigliere
Stefania Petruccioli **	Consigliere
Giorgio Sandri	Consigliere

### Collegio Sindacale

Cesare Conti	Presidente
Paola Mignani	Sindaco effettivo
Alberto Villani	Sindaco effettivo
Laura Braga	Sindaco supplente
Alberta Gervasio	Sindaco supplente

### Società di revisione

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.\*\*\*

### Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità

Stefania Petruccioli \*\*

Maria Cristina Pagni \*\*

Renato Corrada

### Comitato Remunerazioni e Nomine

Maria Cristina Pagni \*\*

Stefania Petruccioli \*\*

Carlo Garavaglia

### Comitato Indipendenti

Maria Cristina Pagni \*\*

Massimiliano Benedetti \*\*

Ferruccio Borsani \*\*

Luisa Maria Virginia Collina \*\*

Stefania Petruccioli \*\*

\* Gli organi societari attuali sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2019 per il periodo 2019-2021. Il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è stato ampliato a dodici con la nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2020 del dott. Massimo Garavaglia quale membro del Consiglio di Amministrazione con deleghe di Amministratore Delegato, in carica fino a scadenza del Consiglio medesimo.

\*\* Amministratori indipendenti.

\*\*\* Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2018 per gli esercizi 2019-2027.



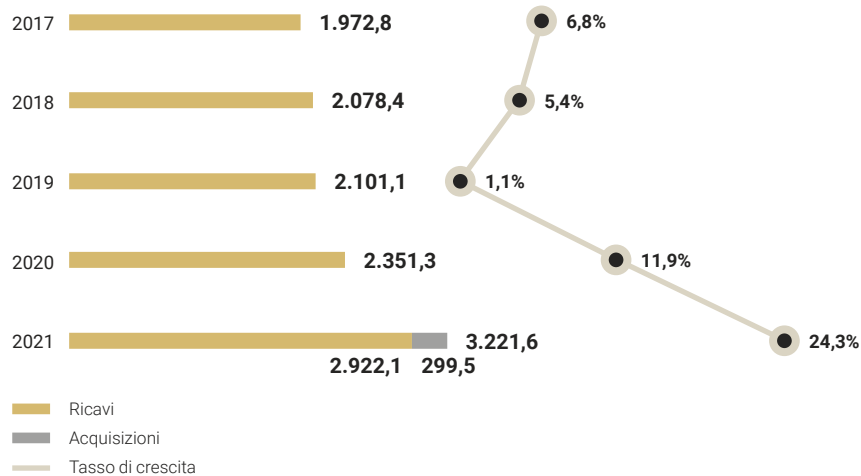
# P

## Principali indicatori economico-patrimoniali

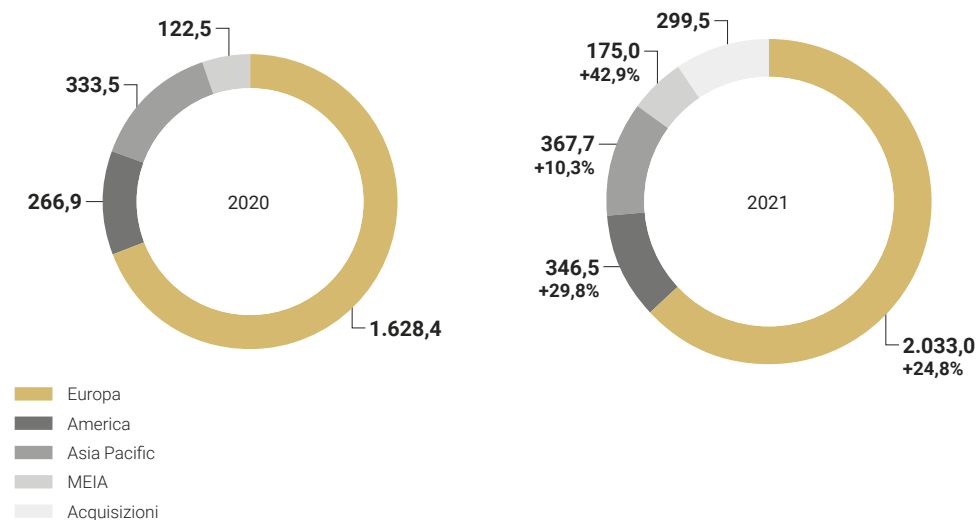
**Ricavi consolidati**  
**3.221,6**  
mln di euro

**Ricavi consolidati a perimetro omogeneo**  
**2.922,1**  
mln di euro  
**+24,3%**

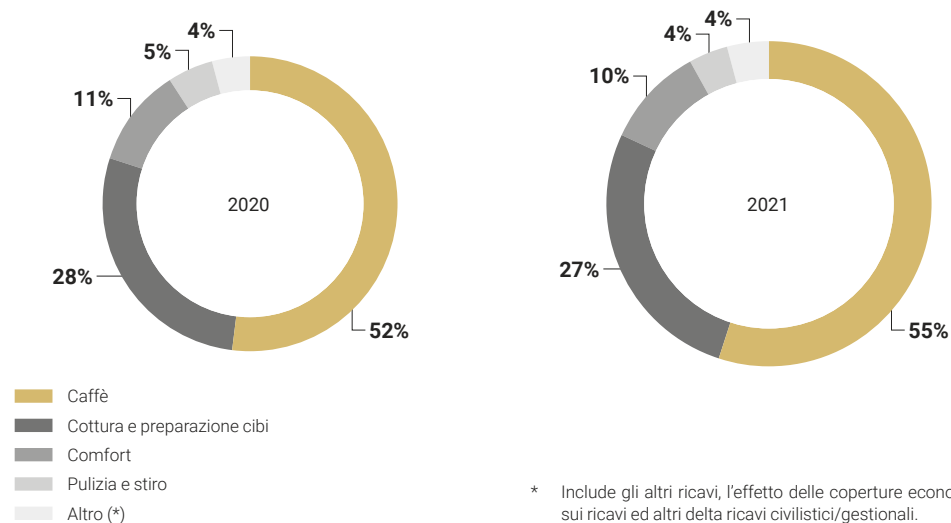
(+25,2% a cambi costanti)



### Ricavi consolidati per area geografica



### Ricavi consolidati a perimetro omogeneo per linee di business



\* Include gli altri ricavi, l'effetto delle coperture economiche sui ricavi ed altri delta ricavi civilistici/gestionali.

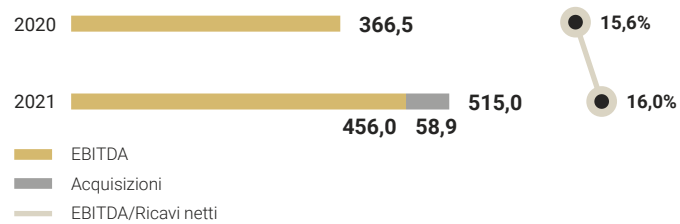
## EBITDA ante oneri non ricorrenti/stock option

# 515,0

mln di euro

16% dei ricavi

a perimetro omogeneo pari a 456,0 mln di euro

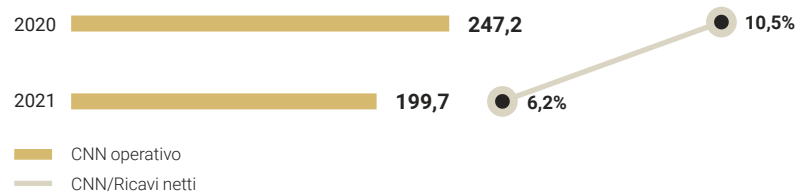


## CCN operativo

# 199,7

mln di euro

6,2% sui ricavi

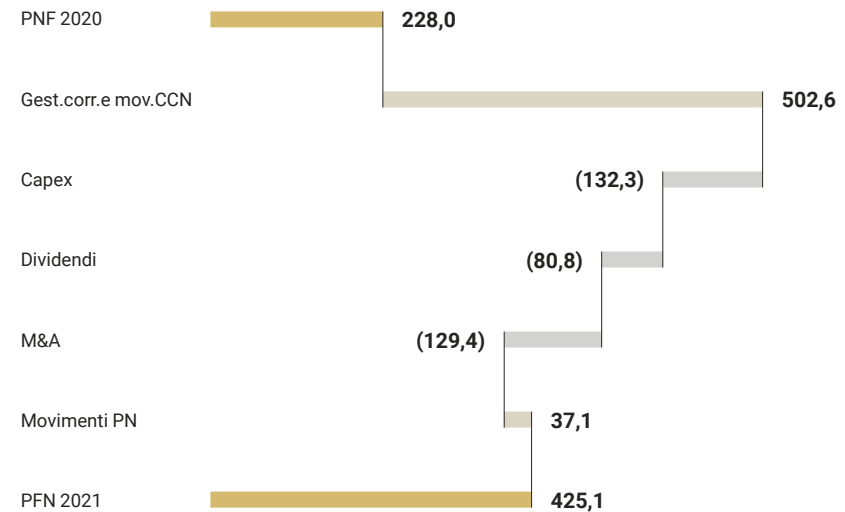


## PFN

# 425,1

mln di euro

Flusso da gestione corrente e variazioni di CCN positivo per Euro 502,6 milioni



## Dati economici

Valori in milioni di Euro	31.12.2021	%	31.12.2021 a perimetro omogeneo	%	31.12.2020	%	Variazione a perimetro omogeneo	Variazione a perimetro omogeneo %
Ricavi	3.221,6	100,0%	2.922,1	100,0%	2.351,3	100,0%	570,9	24,3%
<i>Ricavi a cambi costanti</i>	3.250,9	100,0%	2.942,0	100,0%	2.349,7	100,0%	592,3	25,2%
Margine industriale netto	1.600,2	49,7%	1.473,2	50,4%	1.157,1	49,2%	316,2	27,3%
EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri stock option	515,0	16,0%	456,0	15,6%	366,5	15,6%	89,5	24,4%
EBITDA	480,6	14,9%	431,4	14,8%	343,0	14,6%	88,4	25,8%
Risultato operativo	386,9	12,0%	350,8	12,0%	262,0	11,1%	88,8	33,9%
Risultato operativo ante oneri non ricorrenti/stock option	421,3	13,1%	375,4	12,8%	285,5	12,1%	89,9	31,5%
Risultato netto di competenza del Gruppo	311,1	9,7%	258,7	8,9%	200,1	8,5%	58,5	29,2%
Risultato netto ante oneri non ricorrenti/stock option	312,8	9,7%	278,3	9,5%	218,0	9,3%	60,2	27,6%

## Dati patrimoniali e finanziari

Valori in milioni di Euro	31.12.2021	31.12.2020 (*)
Capitale circolante operativo netto	199,7	247,2
Capitale circolante operativo netto/Ricavi netti	6,2%	10,5%
Capitale circolante netto	(8,6)	103,2
Capitale investito netto	1.145,5	1.039,4
Posizione finanziaria netta attiva	425,1	228,0
di cui:		
- <i>posizione finanziaria netta bancaria</i>	505,9	303,8
- <i>altre attività/(passività) non bancarie</i>	(80,8)	(75,8)
Patrimonio netto	1.570,6	1.267,4

\* I dati al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati, come previsto dall'IFRS 3, in conseguenza alla contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale relativa a Capital Brands.

# P

## Premessa e definizioni

I dati economici e patrimoniali-finanziari di seguito commentati risentono della variazione del perimetro di consolidamento dovuta alle recenti acquisizioni.

Laddove sia utile fornire una migliore comparabilità, sono riportati in aggiunta i dati a perimetro omogeneo, ossia escludendo dal consolidamento i saldi di Capital Brands ed Eversys.

I dati patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati, come previsto dall'IFRS 3, in conseguenza alla contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale relativa a Capital Brands.

I valori a cambi costanti sono stati calcolati escludendo gli effetti della variazione dei tassi di cambio e della contabilizzazione delle operazioni in derivati.

La presente Relazione contiene dichiarazioni previsionali (forward - looking statements), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" che, per loro natura, hanno una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. Alla data della presente relazione, si registra un elevato livello di incertezza che impone un atteggiamento di cautela nella redazione delle previsioni economiche, visto il contesto in cui le prospettive economiche continuano a dipendere dall'andamento della pandemia e dalle conseguenti tensioni sulla supply chain nonché dall'evoluzione delle drammatiche tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori.





Relazione  
sulla gestione



Il 2021 è stato un anno estremamente favorevole per il Gruppo De' Longhi che, dopo un 2020 molto positivo, e per questo sfidante in termini comparativi, ha proseguito nel suo trend di crescita con ricavi in progressione a doppia cifra, margini in miglioramento e una rilevante generazione di cassa.

Il contesto di cambiamento degli stili di vita in ambito domestico, ha offerto in tutti i principali mercati, importanti opportunità di crescita che De' Longhi ha saputo cogliere facendo leva sulla forza dei propri brands e sugli investimenti in comunicazione, innovazione e marketing a supporto anche degli obiettivi di crescita futura.

Il 2021 è stato caratterizzato, infatti, da rilevanti investimenti in attività promozionali e in campagne di comunicazione di forte impatto che si collocano all'interno della strategia di accelerazione sulle attività di marketing e comunicazione messa in atto negli ultimi anni nell'ambito del medium term plan.

In questo contesto si inserisce la nuova campagna pubblicitaria, la prima a livello globale, che vede come protagonista l'attore Brad Pitt, scelto come ambassador del brand De' Longhi nel settore delle macchine da caffè espresso per la casa. Limitatamente al mercato cinese, la campagna è stata adattata alle esigenze locali con la scelta di un testimonial ad hoc, l'attore e cantante Hu Ge.

Il 2021, tuttavia, ha anche presentato uno scenario di mercato che ha visto, a livello globale, un progressivo aumento della complessità per l'intero settore dei consumer goods in presenza di tensioni nella supply chain dovute alla difficoltà di reperimento dei componenti e al generale aumento dei costi di acquisto sia

con riferimento alla produzione che ai trasporti. In questo contesto il Gruppo, dimostrando grande capacità di gestione delle complessità, ha fronteggiato le criticità avvalendosi dell'importante collaborazione con i business partner, dell'impegno del personale e di un continuo miglioramento e ampliamento della capacità produttiva.

Importanti investimenti hanno riguardato il potenziamento dell'apparato produttivo e le attività di sviluppo e lancio di nuovi prodotti con l'obiettivo di ampliare o rinnovare la gamma offerta, rendendola sempre più interessante per il consumatore e corrispondente alle sue attese.

L'attenzione per lo sviluppo di nuovi prodotti è confermata in maniera tangibile dagli investimenti in infrastrutture, in primis dal completamento, ormai prossimo, del nuovo headquarter/innovation center adibito soprattutto al potenziamento dei centri di ricerca e sviluppo.

La dedizione del personale, in un momento particolarmente complicato, è stata premiata con il riconoscimento di un bonus straordinario per il forte contributo dato alla crescita da tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo.

La crescita raggiunta nel 2021 a perimetro costante è stata ulteriormente rafforzata dal contributo delle recenti acquisizioni societarie.

Capital Brands, entrata a far parte del Gruppo a partire da fine dicembre 2020, con i marchi Nutribullet e MagicBullet, ha permesso di potenziare la gamma dei prodotti dedicati all'healthy food e al wellness in risposta ad una crescente domanda di cibi sani e naturali da parte dei consumatori.

Eversys, invece, ha contribuito ad avvicinare il segmento delle macchine professionali per il caffè espresso con prodotti innovativi e di elevato standing.

In entrambi i casi, il contributo delle società recentemente acquisite è stato positivo e in linea con le attese del management.<sup>1</sup>

Di seguito, laddove sia utile fornire una migliore comparabilità, sono forniti e commentati anche i dati a perimetro omogeneo, ossia escludendo dal consolidamento le società neo acquisite.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 3.221,6 milioni, in crescita del 37,0% rispetto al 2020, ovvero Euro 2.922,1 milioni a perimetro omogeneo con una progressione del 24,3% (+25,2% a cambi costanti).

Il quarto trimestre ha contribuito positivamente con una crescita del 22,1% (+11,4% a perimetro omogeneo) rispetto al corrispondente periodo del 2020 che ha rappresentato uno sfidante termine di confronto dal momento che, a sua volta, era risultato in progressione del 10,1% rispetto al 2019.

La crescita ha beneficiato di un significativo aumento dei volumi e di un effetto prezzi positivo che ha permesso la tenuta dei margini in presenza di forti spinte inflazionistiche. È stato, invece, negativo, nei dodici mesi, l'effetto cambi per Euro 30,8 milioni (negativo per Euro 21,4 milioni sui ricavi a perimetro omogeneo).

<sup>1</sup> L'acquisizione di Capital Brands Holding Inc. è stata completata in data 29 dicembre 2020. Il corrispettivo dell'acquisizione è stato, anche in seguito alla definizione dell'adjusted purchase price, pari a USD 354,9 milioni (equity value).

Il controllo totale di Eversys è stato raggiunto in seguito all'acquisizione del restante 60% della partecipazione (pari a CHF 110 milioni). I valori di Eversys sono stati consolidati con il metodo integrale a partire dal 1° aprile 2021, sulla base dell'ultimo bilancio infrannuale disponibile. Al 31 dicembre 2021, per entrambe le acquisizioni, si è proceduto all'allocazione del corrispettivo dell'operazione alle attività e passività acquisite; per ulteriori informazioni si veda, nelle note illustrative, il paragrafo "Variazione area di consolidamento - aggregazioni aziendali".

Con riferimento ad Eversys, come previsto dall'IFRS 3, al momento dell'acquisizione del controllo, le quote precedentemente detenute sono state valutate al fair value e nel conto economico del periodo è stato rilevato il risultato della valutazione.

Tutti i principali mercati hanno evidenziato un andamento positivo.

In **Europa** i ricavi a perimetro omogeneo sono stati pari a Euro 2.033,0 milioni, in aumento del 24,8% (+25,6% a cambi costanti) rispetto ai dodici mesi del 2020 a loro volta in progressione del +14,7% rispetto al 2019. Nell'area, con tutti i principali mercati in aumento a doppia cifra nei dodici mesi, hanno mostrato risultati positivi tutti i brand in portafoglio. Un forte contributo alla crescita è stato fornito dal comparto delle macchine per il caffè. Le vendite di kitchen machines a marchio Kenwood hanno evidenziato brillanti risultati che hanno beneficiato dei nuovi stili di vita e della rinnovata passione per la cucina e hanno segnato una crescita sostenuta in continuità con l'anno precedente. Buoni risultati sono stati registrati anche con riferimento agli altri prodotti per la preparazione dei cibi e al comparto dello stiro. La divisione comfort ha, invece, evidenziato un andamento stabile, soprattutto per quanto riguarda il condizionamento portatile.

L'area **America** (che include i mercati del nord, centro e sud America) ha registrato ricavi per Euro 562,8 milioni, ovvero pari a Euro 346,5 milioni a perimetro omogeneo con una robusta crescita (+29,8%; +33,3% a cambi costanti) a cui hanno contribuito in maniera bilanciata tutte le famiglie di prodotto. Stati Uniti e Canada hanno mostrato una crescita a doppia cifra grazie al contributo di entrambi i marchi storici, De'Longhi e Braun, e dei risultati positivi dei prodotti della piattaforma Nespresso. Il segmento dei prodotti per il caffè ha mantenuto un tasso di crescita molto buono e

risultati positivi sono stati conseguiti anche dal comparto dell'home comfort, sia con riferimento al condizionamento che al riscaldamento.

L'area **Asia-Pacific** ha realizzato ricavi per Euro 367,7 milioni a perimetro omogeneo, in crescita del 10,3% rispetto al 2020 (+9,2% a parità di cambi). Si segnalano, in particolare, la crescita a doppia cifra del fatturato in Australia e Nuova Zelanda, e i buoni risultati in Greater China ottenuti grazie al contributo del comparto delle macchine per il caffè, in particolare, della gamma La Specialista. In Giappone la buona performance delle vendite di prodotti per il caffè e di handblender ha consentito di recuperare la debolezza del comparto del riscaldamento penalizzato da condizioni climatiche sfavorevoli.

L'area **MEIA** ha chiuso l'esercizio con ricavi a perimetro omogeneo pari a Euro 175,0 milioni, in aumento del 42,9% (+46,4% a parità di cambio). L'andamento positivo è stato possibile, innanzitutto, grazie al contributo del segmento delle macchine per il caffè che ha beneficiato dei primi risultati della nuova campagna pubblicitaria e del lancio, avvenuto nel secondo semestre, di prodotti della piattaforma Nespresso/DolceGusto in alcuni selezionati paesi. Risultati buoni sono stati registrati anche con riferimento al comparto dei prodotti per la preparazione dei cibi, anche grazie all'introduzione di alcuni modelli customizzati per esigenze specifiche del mercato. In particolare, la famiglia degli handblender a marchio Braun, nonostante alcune temporanee difficoltà di approvvigionamento, ha spinto la crescita con buoni risultati in Egitto e in Arabia Saudita.

A livello di linee di business, si segnalano i risultati in crescita di tutte le famiglie di prodotto ad esclusione del solo comparto home care che ha chiuso sostanzialmente l'anno con un fatturato in linea con il 2020.

In particolare, le macchine per il caffè e il comparto dei prodotti per la preparazione dei cibi hanno evidenziato un fatturato in progressione a doppia cifra. Il segmento del comfort, infine, ha registrato risultati positivi nonostante, in Europa, la stagione estiva non sia stata favorevole.

In termini di marginalità, il 2021 ha beneficiato di una combinazione di maggiori volumi, con conseguente miglioramento dell'efficienza produttiva, e di un effetto prezzi e mix positivo che hanno compensato le forti pressioni determinate dall'aumento dei costi di approvvigionamento e delle tariffe dei trasporti connesse alle difficoltà di reperimento di materie prime e componentistica e alle problematiche di movimentazione delle merci. Con riferimento ai cambi e alle coperture, invece, l'impatto negativo registrato sui ricavi è stato quasi sostanzialmente compensato da un effetto positivo sui costi.

Il margine industriale netto è stato pari a Euro 1.600,2 milioni, ossia il 49,7% dei ricavi.

A perimetro omogeneo, il margine industriale netto è stato pari a Euro 1.473,2 milioni, in crescita sia a valore (+Euro 316,2 milioni, +27,3%) che in termini di incidenza sui ricavi rispetto al 2020 (dal 49,2% del 2020 al 50,4% del 2021).

Nell'ambito del piano di sviluppo a medio/lungo termine, sono continuati gli investimenti in attività

promozionali e pubblicitarie a sostegno dei brand e dei prodotti, con costi complessivi pari a Euro 395,1 milioni a perimetro omogeneo, in aumento di oltre il 30% rispetto all'anno precedente, che includono la quota di competenza dei costi connessi ai nuovi ambassador e alle relative campagne pubblicitarie a livello global.

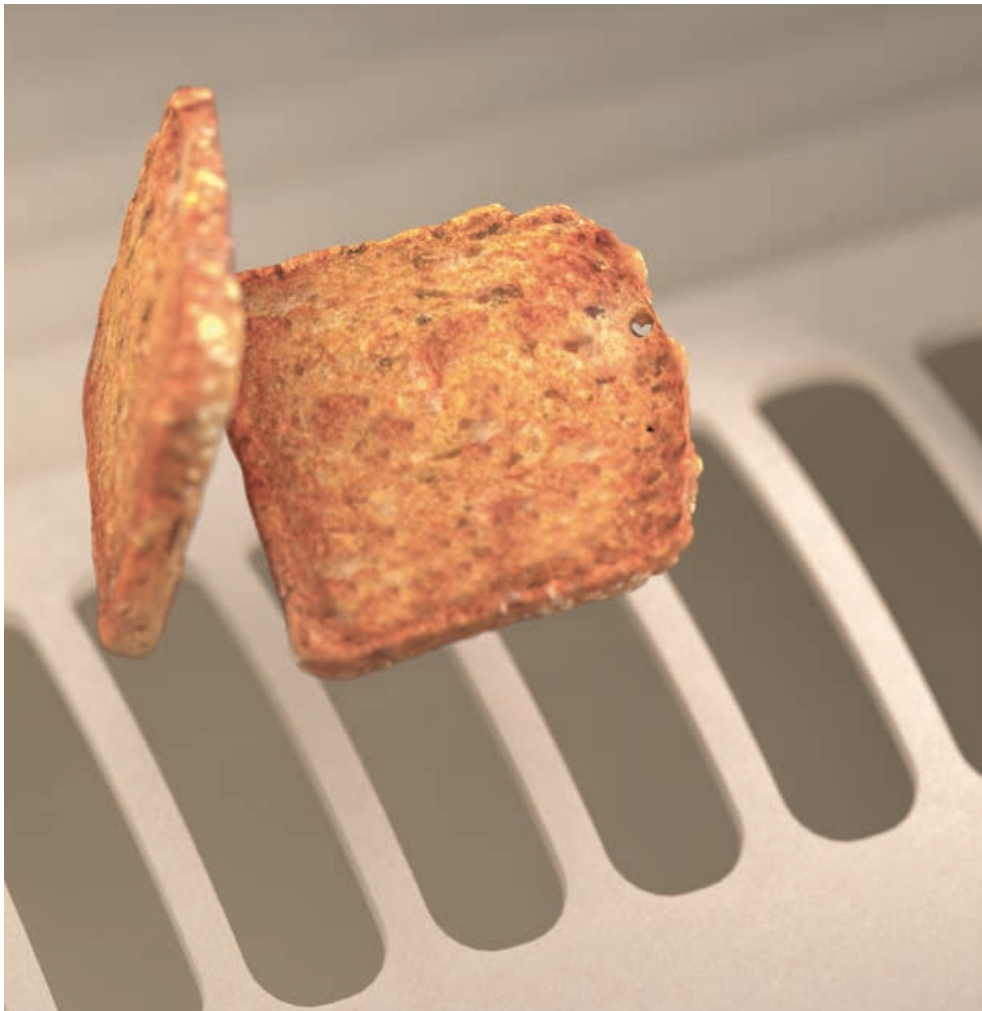
L'EBITDA ante oneri non ricorrenti/piano stock option è stato pari a Euro 515,0 milioni pari al 16,0% dei ricavi.

A perimetro omogeneo, l'EBITDA ante oneri non ricorrenti/piano stock option, pari a Euro 456,0 milioni (15,6% sui ricavi), ha mostrato una crescita del 24,4% rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha accantonato oneri figurativi relativi a piani di stock option per Euro 3,6 milioni. Sono stati, inoltre, rilevati ed evidenziati separatamente oneri non ricorrenti per complessivi Euro 30,8 milioni, principalmente relativi al bonus straordinario riconosciuto ai dipendenti e collaboratori, agli effetti economici relativi all'allocatione del fair value determinato in sede di business combination per Capital Brands ed Eversys e alla revisione della valutazione di alcune attività correnti detenute alla data di bilancio in relazione alla recente crisi geopolitica.

Il risultato operativo è stato pari a Euro 386,9 milioni, ovvero Euro 350,8 milioni a perimetro omogeneo (Euro 262,0 milioni nel 2020), pari al 12,0% sui ricavi.

Nel corso del 2021 sono stati rilevati proventi finanziari per Euro 13,3 milioni comprensivi di elementi non ricorrenti per complessivi M/Euro 25,3 milioni



riferiti principalmente alla rivalutazione della quota di minoranza detenuta in Eversys effettuata ai sensi dell'IFRS 3 al momento dell'acquisizione del controllo.

Sono state, inoltre, rilevate imposte per Euro 88,5 milioni.

Dopo aver rilevato interessi di minoranza per Euro 0,7 milioni, l'utile netto di competenza del Gruppo è stato pari a Euro 311,1 milioni (Euro 200,1 milioni nel 2020).

Con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, si segnala che il 2021 è stato un anno complesso anche nella gestione del capitale circolante influenzato dalla necessità di dover finanziare la crescita dell'attività e dalle difficoltà della supply chain che hanno impattato soprattutto il valore delle rimanenze, in aumento rispetto al 2020, per una gestione prudentiale dello stock nell'ambito di un contesto difficile; ciononostante, grazie ad un'attenta gestione dei crediti e dei debiti commerciali, è stato possibile tenere sotto controllo il capitale circolante con una buona generazione di cassa.

Il capitale circolante netto operativo è stato pari a Euro 199,7 milioni (6,2% dei ricavi), in miglioramento sia a valore che in termini di rotazione rispetto al dato del 31 dicembre 2020 (era pari a Euro 247,2

milioni, ovvero 10,5% sui ricavi).

Al 31 dicembre 2021 la posizione finanziaria netta, che incorpora gli effetti derivanti dalle recenti acquisizioni, è stata positiva per Euro 425,1 milioni (Euro 228,0 milioni al 31 dicembre 2020).

Al netto di alcune componenti finanziarie specifiche, tra cui principalmente la valutazione a fair value dei derivati, il debito residuo a fronte di aggregazioni aziendali e operazioni connesse ai fondi pensione, la posizione finanziaria netta "bancaria" è stata attiva per Euro 505,9 milioni (Euro 303,8 milioni al 31 dicembre 2020).

Il flusso finanziario da gestione corrente e movimenti di CCN nel 2021 è stato positivo per Euro 502,6 milioni per effetto della accresciuta redditività e di una buona gestione delle voci incluse nel circolante.

Tale generazione di cassa ha permesso di coprire gli investimenti, le necessità finanziarie connesse alle acquisizioni del periodo, nonché il pagamento di dividendi.

La generazione di cassa complessiva è stata pari a Euro 197,1 milioni (nel 2020 si era registrato un assorbimento per Euro 49,8 milioni).





## Andamento economico del Gruppo

Il conto economico consolidato riclassificato è riepilogato nella tabella di seguito:

Valori in milioni di Euro	31.12.2021	% sui ricavi	31.12.2021 a perimetro omogeneo	% sui ricavi	31.12.2020	% sui ricavi
<b>Ricavi netti</b>	<b>3.221,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.922,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.351,3</b>	<b>100,0%</b>
<i>Variazioni</i>	870,3	37,0%	570,9	24,3%		
Consumi e altri costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(1.621,4)	(50,3%)	(1.448,9)	(49,6%)	(1.194,2)	(50,8%)
<b>Margine industriale netto</b>	<b>1.600,2</b>	<b>49,7%</b>	<b>1.473,2</b>	<b>50,4%</b>	<b>1.157,1</b>	<b>49,2%</b>
Costi per servizi ed altri oneri operativi	(845,9)	(26,3%)	(799,3)	(27,4%)	(597,2)	(25,4%)
Costo del lavoro (non industriale)	(239,3)	(7,4%)	(218,0)	(7,5%)	(193,4)	(8,2%)
<b>EBITDA ante oneri non ricorrenti/stock option</b>	<b>515,0</b>	<b>16,0%</b>	<b>456,0</b>	<b>15,6%</b>	<b>366,5</b>	<b>15,6%</b>
<i>Variazioni</i>	148,5	40,5%	89,5	24,4%		
Oneri non ricorrenti/oneri stock option	(34,3)	(1,1%)	(24,6)	(0,8%)	(23,5)	(1,0%)
<b>EBITDA</b>	<b>480,6</b>	<b>14,9%</b>	<b>431,4</b>	<b>14,8%</b>	<b>343,0</b>	<b>14,6%</b>
Ammortamenti	(93,7)	(2,9%)	(80,6)	(2,8%)	(81,0)	(3,4%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>386,9</b>	<b>12,0%</b>	<b>350,8</b>	<b>12,0%</b>	<b>262,0</b>	<b>11,1%</b>
<i>Variazioni</i>	124,9	47,7%	88,8	33,9%		
Proventi (Oneri) finanziari netti	13,3	0,4%	(9,9)	(0,3%)	(5,7)	(0,2%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>400,3</b>	<b>12,4%</b>	<b>340,9</b>	<b>11,7%</b>	<b>256,3</b>	<b>10,9%</b>
Imposte	(88,5)	(2,7%)	(82,2)	(2,8%)	(56,2)	(2,4%)
<b>Risultato netto</b>	<b>311,7</b>	<b>9,7%</b>	<b>258,7</b>	<b>8,9%</b>	<b>200,1</b>	<b>8,5%</b>
Risultato di pertinenza di terzi	0,7	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>	<b>311,1</b>	<b>9,7%</b>	<b>258,7</b>	<b>8,9%</b>	<b>200,1</b>	<b>8,5%</b>

Il conto economico riclassificato sopra riportato differisce a livello di margine industriale per Euro 292,8 milioni nel 2021 (Euro 183,2 milioni nel 2020) rispetto allo schema di conto economico consolidato in quanto, al fine di garantire una migliore rappresentazione dell'andamento del periodo, sono stati riclassificati il costo del personale e i costi per servizi di natura industriale rispettivamente dal costo del lavoro e dai costi per servizi ed evidenziati separatamente gli oneri di natura non ricorrente.

### Andamento dei ricavi

Il Gruppo De' Longhi nel corso del 2021 ha realizzato ricavi pari a Euro 3.221,6 milioni in crescita del +37,0% rispetto al 2020 (+38,4% a parità di cambi).

Depurati del contributo delle neo-acquisite Capital Brands ed Eversys, i ricavi dei dodici mesi a perimetro omogeneo sono stati pari a Euro 2.922,1 milioni e sono risultati in aumento del 24,3% (+25,2% a cambi costanti).

Un contributo rilevante è stato offerto dal quarto trimestre risultato in crescita del 22,1% (+11,4% a perimetro omogeneo) rispetto al corrispondente periodo del 2020 che ha rappresentato uno sfidante termine di confronto avendo, a sua volta, segnato una progressione del 10,1% sul 2019.

Tutti i principali mercati in cui il Gruppo opera e tutti i segmenti di prodotto, con la sola esclusione del comparto home care il cui fatturato è rimasto sostanzialmente in linea con il 2020, hanno registrato ricavi in progressione.

L'aumento dei volumi è stato uno degli elementi determinanti della crescita dei ricavi.

Inoltre, le politiche/strategie di price management hanno coperto gli impatti inflattivi sui costi per materie prime e trasporti rendendo possibile il mantenimento dei margini in un contesto complesso.

È stato, invece, negativo nei dodici mesi l'effetto cambi per Euro 30,8 milioni (negativo per Euro 21,4 milioni sui ricavi a perimetro omogeneo).

Nel corso del 2021, sono continuati gli investimenti in attività commerciali a supporto sia dei canali tradizionali che delle piattaforme digitali. In tutti i principali mercati europei, il Gruppo ha proseguito con l'implementazione del proprio in-store execution program con l'obiettivo di migliorare il sell-out dei prodotti strategici nei negozi fisici. Contemporaneamente sono continuate le attività di potenziamento delle piattaforme e-commerce.

Le vendite, infine, hanno beneficiato dei primi effetti positivi derivanti dalle massicce campagne di comunicazione e promozionali che hanno aumentato la visibilità dei brand e dei prodotti del Gruppo, in primis la nuova campagna globale a supporto della crescita del comparto dei prodotti per il caffè e la visibilità fornita dagli ambassador.

### I mercati

Rispetto alla precedente configurazione, in considerazione della sua crescente importanza l'area America (che include i mercati del nord, centro e sud America), a partire dal primo trimestre del 2021, è stata evidenziata separatamente rispetto ai paesi Asia Pacific, limitatamente ai ricavi.

L'andamento dei ricavi nelle aree commerciali è riepilogato nella seguente tabella.

Ai fini di permettere una maggiore comparabilità, si evidenziano anche i dati a perimetro omogeneo, ossia escludendo il contributo di Capital Brands e di Eversys. Se non specificato diversamente, i commenti riportati di seguito si riferiscono ai risultati del Gruppo nella sua configurazione ante acquisizioni.

Valori in milioni di Euro	2021	%	2021 a perimetro omogeneo	%	2020	%	Variazione a perimetro omogeneo	Variazione % a perimetro omogeneo	Variazione a cambi costanti % a perimetro omogeneo
Europa	2.076,3	64,4%	2.033,0	69,6%	1.628,4	69,3%	404,5	24,8%	25,6%
America	562,8	17,5%	346,5	11,8%	266,9	11,3%	79,6	29,8%	33,3%
Asia Pacific	400,3	12,4%	367,7	12,6%	333,5	14,2%	34,2	10,3%	9,2%
MEIA	182,3	5,7%	175,0	6,0%	122,5	5,2%	52,5	42,9%	46,4%
<b>Totale ricavi</b>	<b>3.221,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.922,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.351,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>570,9</b>	<b>24,3%</b>	<b>25,2%</b>

In **Europa**, proseguendo un percorso di accelerazione della crescita già iniziato nell'anno precedente, il Gruppo ha realizzato ricavi pari a Euro 2.033,0 milioni, in aumento del 24,8% (+25,6% a cambi costanti) rispetto ai dodici mesi del 2020 che, con il loro +14,7% rispetto al 2019, rappresentavano uno sfidante termine di confronto. Il comparto delle macchine per il caffè, risultato in progressione in tutte le categorie, ha fornito un contributo rilevante alla crescita. In particolare, la famiglia delle macchine superautomatiche ha ricevuto slancio dalla campagna di comunicazione "Perfetto". Risultati positivi sono stati ottenuti anche dai modelli a pompa e dai prodotti della piattaforma Nespresso. Le vendite di kitchen machines a marchio Kenwood hanno risentito positivamente dei nuovi stili di vita e della rinnovata passione per la cucina e hanno segnato una crescita sostenuta in continuità con l'anno precedente. Hanno ottenuto risultati positivi anche gli altri prodotti per la cottura e preparazione dei cibi che, con riferimento al marchio Braun, hanno beneficiato della campagna di comunicazione incentrata sui 100 anni del brand. La divisione comfort ha, invece, evidenziato un andamento stabile, soprattutto per quanto riguarda il condizionamento portatile. Tutti i principali mercati dell'area, nei dodici mesi, hanno registrato una crescita a doppia cifra; in particolare, si segnala la buona performance innanzitutto della Germania, seguita da Francia e Italia che hanno evidenziato risultati molto positivi, in particolare, con riferimento alle macchine superautomatiche (e, più in generale, al comparto dei prodotti per il caffè) e alle kitchen machines. Russia e Ucraina hanno ottenuto risultati molto positivi malgrado un effetto cambi negativo. In Polonia si sono registrati fatturati in crescita grazie, soprattutto, al contributo del comparto del caffè che, con riferimento alle macchine manuali, ha beneficiato del lancio della linea La Specialista. Il Regno Unito ha ottenuto risultati positivi nonostante alcune difficoltà in ambito logistico dovute sia alla Brexit che alla crisi sanitaria.

Nell'area **America** (che include i mercati del nord, centro e sud America), diventata il primo mercato per il Gruppo, i ricavi sono stati pari a Euro 562,8 milioni grazie al contributo dei nuovi marchi Nutribullet e MagicBullet introdotti a fine anno, ovvero pari a Euro 346,5 milioni a perimetro omogeneo con una robusta crescita (+29,8%; +33,3% a cambi costanti) a cui hanno contribuito in maniera bilanciata tutte le famiglie di prodotto. Stati Uniti e Canada hanno mostrato una crescita a doppia cifra grazie al contributo di entrambi i marchi, DeLonghi e Braun, e dei risultati positivi dei prodotti della piattaforma Nespresso. Il segmento dei prodotti per il caffè ha mantenuto un tasso di crescita molto buono e risultati positivi sono stati conseguiti anche dal comparto dell'home comfort, sia con riferimento al condizionamento che al riscaldamento.

L'area **Asia Pacific** ha realizzato ricavi per Euro 367,7 milioni, in crescita del 10,3% rispetto al 2020 (+9,2% a parità di cambi).

In Australia e Nuova Zelanda, le vendite hanno evidenziato una crescita a doppia cifra grazie al contributo del comparto delle macchine per il caffè, in particolare, della gamma La Specialista.

In Greater China sono stati registrati risultati positivi grazie al comparto dei prodotti per il caffè che ha beneficiato di importanti investimenti in attività di comunicazione a supporto del lancio della macchina a pompa La Specialista e della gamma delle macchine superautomatiche. Si segnala anche il completamento dell'implementazione del modello di business DTC su TMall che ha contribuito alla crescita delle vendite e al miglioramento del margine e della gestione degli incassi.

In Giappone la buona performance delle vendite di prodotti per il caffè e di handblender ha consentito di recuperare la debolezza del comparto del riscaldamento penalizzato da condizioni climatiche sfavorevoli.

L'area **MEIA** ha chiuso l'esercizio con ricavi pari a Euro 175,0 milioni, in aumento del 42,9% (+46,4% a parità di cambio). L'andamento positivo è stato possibile, innanzitutto, grazie al contributo del segmento delle macchine per il caffè che ha beneficiato dei primi risultati della nuova campagna pubblicitaria e del lancio, avvenuto nel secondo semestre, di prodotti della piattaforma Nespresso/DolceGusto in alcuni selezionati paesi. Risultati buoni sono stati registrati anche con riferimento al comparto dei prodotti per la preparazione dei cibi, anche grazie all'introduzione di alcuni modelli customizzati per esigenze specifiche del mercato. In particolare, la famiglia degli handblender a marchio Braun, nonostante alcune temporanee difficoltà di approvvigionamento, ha spinto la crescita con buoni risultati in Egitto e in Arabia Saudita.

### Le linee di business

Nel corso del 2021, tutte le famiglie di prodotto, ad esclusione del solo comparto home care che ha chiuso sostanzialmente in linea con lo scorso anno, hanno contribuito alla crescita con risultati positivi.

Il comparto dei prodotti per il caffè ha evidenziato un fatturato in progressione a doppia cifra grazie ai buoni risultati di tutte le categorie di prodotto.

La famiglia delle macchine per il caffè superautomatiche ha mostrato, in tutte le aree commerciali di riferimento, risultati positivi che hanno contribuito ad aumentare le quote di mercato, confermando e rafforzando la posizione di leader del marchio DeLonghi nel segmento di riferimento. La Germania si è confermata il principale mercato, ma ottimi risultati sono stati registrati anche in Francia, Greater China, Italia e Spagna/Portogallo. La principale novità del 2021 è stata rappresentata dal lancio, avvenuto nel quarto trimestre, del modello Magnifica Evo. Risultati ottimi sono stati raggiunti anche

dal modello PrimaDonna Soul, lanciato a settembre 2020, vincitore dello StiWa (Stiftung Warentest).

Con riferimento alle macchine manuali, i buoni risultati sono trainati dalla linea La Specialista che ha beneficiato del lancio in nuovi mercati e dell'introduzione dei nuovi modelli La Specialista Maestro e La Specialista Arte. Si segnala anche la buona performance della linea Dedicata, ampliata con l'introduzione della nuova Dedicata Arte e di alcune nuove varianti colore della collezione Metallics.

Anche il segmento dei prodotti per la preparazione dei cibi ha evidenziato un fatturato in crescita a doppia cifra. Il nuovo stile di vita dei consumatori, molto più attenti ad aspetti legati alla sana alimentazione e al consumo sostenibile, ha contribuito alla buona performance del comparto.

La famiglia delle kitchen machines ha beneficiato dell'introduzione del nuovo Titanium Chef Baker che integra la funzione di pesatura, pur mantenendo un prezzo competitivo, e dell'introduzione di nuove varianti colore, ispirate dalla natura, della linea kMix.

Con riferimento al segmento degli handblender, nel 2021 il Gruppo ha aumentato le proprie quote di mercato. Un ruolo importante è stato giocato dalla famiglia degli handblender a marchio Braun che è stata ampliata dall'introduzione di tre nuovi modelli, il MultiQuick7, il MultiQuick 9 e il MultiQuick 5V Blend&Go, che rappresentano prodotti dalle ottime performance ad un prezzo competitivo. Buoni i risultati anche della linea Triblade a marchio Kenwood.

La famiglia delle friggitrici ha ottenuto risultati positivi sia con riferimento ai modelli tradizionali che a quelli ad aria, in particolare con riferimento alla linea Ideal Fry.

Un contributo positivo è stato offerto anche dalla linea breakfast e dagli altri prodotti per la preparazione dei cibi.

Il segmento del comfort ha registrato una crescita nonostante, in Europa, la stagione estiva non sia stata favorevole.

Il comparto home care, che sostanzialmente include i prodotti per la pulizia della casa e lo stiro, ha chiuso l'anno con un fatturato sostanzialmente in linea rispetto al 2020.

### Andamento della redditività

Nel corso del 2021, nonostante un contesto macro-economico complesso, il Gruppo è riuscito a migliorare la propria marginalità.

A livello industriale, l'aumento significativo dei volumi ha contribuito ad un miglioramento dell'efficienza produttiva. Dal punto di vista commerciale, sono state poste in essere delle azioni di ridefinizione dei prezzi di vendita che hanno permesso di compensare le forti pressioni determinate dall'aumento dei costi di approvvigionamento e delle tariffe dei trasporti connesse alle difficoltà di reperimento di materie prime e componentistica e alle problematiche di movimentazione delle merci.

Con riferimento ai cambi e alle coperture, invece, l'impatto negativo registrato sui ricavi è stato quasi sostanzialmente compensato da un effetto positivo sui costi.

Infine, un mix clienti/prodotti più favorevole ha ulteriormente rafforzato la redditività.

Il margine industriale netto è stato pari a Euro 1.600,2 milioni, ossia il 49,7% dei ricavi.

A perimetro omogeneo, il margine industriale netto è stato pari a Euro 1.473,2 milioni, in crescita sia a valore (+Euro 316,2 milioni, +27,3%) che in termini di incidenza sui ricavi rispetto al 2020 (dal 49,2% del 2020 al 50,4% del 2021).

A sostegno dei propri brand e prodotti, il Gruppo ha continuato ad aumentare gli investimenti in

campagne promozionali e di comunicazione nell'ambito della strategia di accelerazione sulle attività di marketing messa in atto negli ultimi anni coerentemente con il medium/long term plan. La spesa complessiva per attività promozionali e pubblicitarie del 2021, che include i costi relativi alla campagna "Perfetto", è stata, a perimetro omogeneo, pari a Euro 395,1 milioni, in aumento di oltre il 30% rispetto all'anno precedente (+Euro 102,3 milioni).

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti/piano stock option è stato pari a Euro 515,0 milioni pari al 16,0% dei ricavi.

A perimetro omogeneo, l'EBITDA ante oneri non ricorrenti/piano stock option, pari a Euro 456,0 milioni (15,6% sui ricavi), ha mostrato una crescita del 24,4% rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha accantonato oneri figurativi relativi a piani di stock option per Euro 3,6 milioni. Sono stati, inoltre, rilevati ed evidenziati separatamente oneri non ricorrenti per complessivi Euro 30,8 milioni, principalmente relativi al bonus straordinario riconosciuto ai dipendenti e collaboratori, agli effetti economici relativi all'allocazione del fair value determinato in sede di business combination per Capital Brands ed Eversys e alla revisione della valutazione di alcune attività correnti detenute alla data di bilancio in relazione alla recente crisi geopolitica.

Gli ammortamenti, pari a Euro 93,7 milioni, sono risultati in aumento di Euro 12,7 milioni rispetto al dato del 2020 principalmente a causa dell'incremento del valore delle immobilizzazioni dovuto alle nuove acquisizioni.

Il risultato operativo è stato pari a Euro 386,9 milioni, ovvero Euro 350,8 milioni a perimetro omogeneo (Euro 262,0 milioni nel 2020), pari al 12,0% sui ricavi. Al netto delle componenti non ricorrenti, il risultato operativo sarebbe stato pari a Euro 421,3

milioni (13,1% sui ricavi), ovvero Euro 375,4 milioni (12,8%) a perimetro omogeneo.

Nel corso del 2021 sono stati rilevati proventi finanziari per Euro 13,3 milioni comprensivi di elementi non ricorrenti per complessivi M/Euro 25,3 milioni riferiti principalmente alla rivalutazione della quota di minoranza detenuta in Eversys effettuata ai sensi dell'IFRS 3 al momento dell'acquisizione del controllo.

Sono state, inoltre, rilevate imposte per Euro 88,5 milioni.

Dopo aver rilevato interessi di minoranza per Euro 0,7 milioni, l'utile netto di competenza del Gruppo è stato pari a Euro 311,1 milioni (Euro 200,1 milioni nel 2020).

Al netto delle componenti non ricorrenti e del relativo effetto fiscale l'utile netto è stato pari a Euro 312,8 milioni, ovvero Euro 278,3 milioni a perimetro omogeneo (Euro 218,0 milioni nel 2020).

# R

## Risultati per settori di attività

Il Gruppo De' Longhi ha identificato tre settori operativi, che coincidono con le tre principali aree geografiche in cui opera, sulla base dell'ubicazione geografica delle attività: Europa, MEIA (Middle East, India ed Africa) e APA (Asia, Pacific, Americhe). Ciascun settore ha competenze trasversali per tutti i marchi del Gruppo e serve diversi mercati.

Tale suddivisione è coerente con gli strumenti di analisi e di gestione utilizzati dal management del Gruppo per la valutazione dell'andamento aziendale e per le decisioni strategiche.

L'informativa per settore operativo è riportata nelle Note Illustrative.





## Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata è riepilogata di seguito:

Valori in milioni di Euro	31.12.2021	31.12.2020 (*)
- Immobilizzazioni immateriali	867,9	686,8
- Immobilizzazioni materiali	389,5	323,7
- Immobilizzazioni finanziarie	11,9	34,6
- Attività per imposte anticipate	74,3	58,5
<b>Attività non correnti</b>	<b>1.343,6</b>	<b>1.103,5</b>
- Magazzino	769,3	432,1
- Crediti commerciali	366,7	397,3
- Debiti commerciali	(936,2)	(582,2)
- Altri debiti (al netto crediti)	(208,3)	(144,0)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(8,6)</b>	<b>103,2</b>
<b>Totale passività a lungo termine e fondi</b>	<b>(189,5)</b>	<b>(167,4)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.145,5</b>	<b>1.039,4</b>
<b>(Posizione finanziaria netta attiva)</b>	<b>(425,1)</b>	<b>(228,0)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.570,6</b>	<b>1.267,4</b>
<b>Totale mezzi di terzi e mezzi propri</b>	<b>1.145,5</b>	<b>1.039,4</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati, come previsto dall'IFRS 3, in conseguenza alla contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale relativa a Capital Brands.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 include passività finanziarie nette pari a Euro 80,8 milioni (passività nette per Euro 75,8 milioni al 31 dicembre 2020) relative alla valutazione a fair value di strumenti finanziari derivati, a debiti finanziari per aggregazioni aziendali, operazioni connesse a fondi pensione e passività finanziarie per leasing.

La variazione del valore delle immobilizzazioni immateriali, che include gli investimenti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti, si riferisce principalmente all'aggregazione aziendale del Gruppo Eversys.

Nel corso del 2021, il Gruppo ha effettuato investimenti netti per complessivi Euro 132,3 milioni (Euro 89,5 milioni nel 2020), di cui Euro 29,1 milioni relativi a nuovi contratti di leasing e Euro 87,4 milioni relativi a immobilizzazioni materiali che includono lo stato avanzamento lavori dell'innovation center/nuovo headquarter e gli interventi in ambito industriale per il potenziamento dei plants in Romania, Italia e Cina.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2021 è stato negativo per Euro 8,6 milioni (da Euro 103,2 milioni di fine 2020).

Il capitale circolante netto operativo è stato pari a Euro 199,7 milioni (6,2% dei ricavi), in miglioramento sia a valore che in termini di rotazione rispetto al dato del 31 dicembre 2020 (era pari a Euro 247,2 milioni, ovvero 10,5% sui ricavi). L'andamento evidenzia i buoni risultati in termini di gestione dei crediti con una riduzione dei termini medi di incasso e le positive dinamiche nei debiti commerciali, che hanno permesso di compensare l'aumento delle scorte di magazzino dovuto alla dinamica delle vendite e ad una gestione prudentiale dello stock tenuto conto del contesto complesso in ambito supply chain.

La posizione finanziaria netta è dettagliata come segue:

Valori in milioni di Euro	31.12.2021	31.12.2020 (*)
Liquidità	1.026,1	662,9
Attività finanziarie correnti	302,1	243,0
Indebitamento finanziario corrente	(292,6)	(240,6)
<b>Totale posizione finanziaria netta attiva corrente</b>	<b>1.035,6</b>	<b>665,3</b>
Attività finanziarie non correnti	70,5	70,0
Indebitamento finanziario non corrente	(681,0)	(507,3)
<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>(610,5)</b>	<b>(437,3)</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>425,1</b>	<b>228,0</b>
<i>di cui:</i>		
- <i>posizione attiva netta verso banche e altri finanziatori</i>	505,9	303,8
- <i>debiti per leasing</i>	(75,9)	(65,8)
- <i>altre attività/(passività) nette non bancarie (valutazione a fair value di strumenti finanziari derivati, debiti finanziari per aggregazioni aziendali ed operazioni connesse a fondi pensione)</i>	(4,9)	(10,0)

Al 31 dicembre 2021 la posizione finanziaria netta, che incorpora gli effetti derivanti dalle recenti acquisizioni, è stata positiva per Euro 425,1 milioni (Euro 228,0 milioni al 31 dicembre 2020).

Sono incluse alcune componenti finanziarie specifiche, tra cui principalmente la valutazione a fair value dei derivati, il debito residuo a fronte di aggregazioni aziendali e operazioni connesse ai fondi pensione, aventi un saldo netto negativo pari a Euro 4,9 milioni al 31 dicembre 2021 (negativo per Euro 10,0 milioni al 31 dicembre 2020).

Inoltre, la voce include passività finanziarie per leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 pari a Euro 75,9 milioni al 31 dicembre 2021 (pari a Euro 65,8 al 31 dicembre 2020).

Al netto di tali componenti, la posizione finanziaria netta "bancaria" è stata attiva per Euro 505,9 milioni (Euro 303,8 milioni al 31 dicembre 2020).

Si segnala, inoltre, che il Gruppo, nonostante la buona e solida situazione finanziaria, nell'ambito della strategia di allungamento della durata media effettiva del portafoglio di debito e per approfittare delle buone condizioni di mercato ha ritenuto di incrementare e diversificare la propria disponibilità finanziaria attraverso tre accordi, per la sottoscrizione di nuovi finanziamenti per complessivi Euro 250 milioni.

Inoltre, nel mese di aprile, è stata finalizzata la sottoscrizione di una ulteriore tranche per Euro 150 milioni di un prestito obbligazionario (USPP), emesso e sottoscritto da un primario gruppo finanziario statunitense con scadenza nel 2041.

Le risorse reperite saranno utilizzate per le necessità operative, nonché per il rimborso di quote del debito in scadenza.

Il rendiconto finanziario dell'esercizio è così riepilogato:

Valori in milioni di Euro	2021	2020 (*)
Flusso finanziario da gestione corrente	496,9	352,9
Flusso finanziario da movimenti di capitale circolante	5,8	114,5
<b>Flusso finanziario da gestione corrente e movimenti di CCN</b>	<b>502,6</b>	<b>467,4</b>
Flusso finanziario da attività di investimento	(132,3)	(89,5)
<b>Flusso netto operativo</b>	<b>370,3</b>	<b>377,9</b>
<b>Acquisizioni</b>	<b>(129,4)</b>	<b>(333,3)</b>
Distribuzione dividendi	(80,8)	(80,8)
Flusso finanziario da acquisto di azioni proprie	-	(14,5)
Esercizio stock option	7,1	21,5
Flusso finanziario da altre variazioni di patrimonio netto	30,0	(20,5)
<b>Flussi finanziari generati/(assorbiti) da movimenti di patrimonio netto</b>	<b>(43,7)</b>	<b>(94,4)</b>
<b>Flusso finanziario di periodo</b>	<b>197,1</b>	<b>(49,8)</b>
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	228,0	277,8
<b>Posizione finanziaria netta finale</b>	<b>425,1</b>	<b>228,0</b>

Il flusso finanziario da gestione corrente e movimenti di CCN nel 2021 è stato positivo per Euro 502,6 milioni (era stato pari a Euro 467,4 milioni nel 2020) per effetto della accresciuta redditività e di una buona gestione delle voci incluse nel capitale circolante, soprattutto con riferimento a crediti e debiti commerciali.

(\*) I dati al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati, come previsto dall'IFRS 3, in conseguenza alla contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale relativa a Capital Brands.

# O



In ambito industriale, il 2021 è stato ancora fortemente caratterizzato dalla gestione delle problematiche connesse alla pandemia che ha condizionato le performance sia dell'assetto produttivo interno, che delle forniture esterne, dislocate tra Europa e Cina, in difficoltà per la crisi globale delle materie prime.

Nonostante lo scenario sfavorevole, il Gruppo ha raggiunto risultati molto positivi e ha garantito elevati volumi sull'intera gamma di prodotto.

Un contributo significativo è derivato dalla messa a regime del nuovo plant in Romania dedicato alla produzione di articoli per la preparazione del cibo, tra cui gli handblender la cui gamma è stata estesa con l'introduzione del nuovo Braun MQ7. Nel corso dell'anno, è stato, inoltre, confermato l'avviamento del progetto di ampliamento di uno dei due siti produttivi cinesi, con un piano che prevede un aumento di superficie pari a 30.000 mq da concludersi entro il 2023.

Nel comparto produttivo, sono continuati importanti investimenti in automazione e digitalizzazione al fine di garantire elevati standard di qualità e di efficientamento.

In particolare, il Gruppo ha ottenuto un importante riconoscimento per il sito produttivo italiano di Mignagola (TV), che è stato inserito nel Global Lighthouse Network stilato dal World Economic Forum, per le soluzioni adottate in ambito Industry 4.0.

In ambito supply chain, è emersa la necessità di rivedere alcuni processi e di migliorare la percezione del servizio da parte del cliente in un contesto post-pandemico. Il Gruppo ha, dunque, avviato un programma globale di revisione dei processi di forecasting e planning, con l'obiettivo di migliorare i livelli di servizio tramite soluzioni più agili di pianificazione (domanda, produzione, procurement) e l'implementazione di nuovi sistemi, privilegiando l'automazione per ottenere maggiore efficienza.





## Attività di ricerca e sviluppo - controllo della qualità

In ambito R&D, nel corso del 2021, sono proseguiti importanti investimenti, in particolare, in tecnologie digitali e nell'evoluzione della connettività, con una crescente attenzione a spostare l'approccio dalla product experience ad una consumer experience.

Nel segmento dei prodotti per il caffè l'offerta si è rafforzata con l'inserimento di una nuova piattaforma con soluzioni "solo caffè" e "latte monouso", presenti nel nuovo modello di superautomatica, Magnifica Evo, lanciato a partire dal quarto trimestre, caratterizzato da dimensioni compatte e con un nuovo design.

La famiglia delle macchine manuali La Specialista, oltre a rafforzare la presenza in nuove geografie con i modelli Maestro e Prestigio, ha visto ampliare la gamma con il lancio del nuovo modello Arte, una nuova proposta che in volume compatto, grazie al connubio tra una macchina manuale e un sistema di macinatura integrato del caffè, offre una migliore esperienza di consumo.

Nell'ambito del segmento dei prodotti per la preparazione del cibo, è stata attivata una piattaforma che sfrutta un sistema di macchine learning con l'obiettivo di integrare nei prodotti la disponibilità di un numero sempre maggiore di ricette, fruibili in tutte le lingue. Nel corso del 2021, è stata lanciata, inoltre, una nuova gamma di kitchen machines, la Titanium Chef Baker, che integra soluzioni di pesatura degli ingredienti, mantenendo comunque competitività di prezzo.

Per quanto riguarda l'area comfort, data la crescente attenzione alla salubrità degli ambienti, è stato introdotto un nuovo sistema di condizionamento ad aria con filtro UV-C, efficace contro virus e batteri (al 90%), dotato di tecnologia Eco Real Feel che ottimizza le performance energetiche ed il livello di comfort percepito dal consumatore.

Sul fronte del controllo qualità, il Gruppo ha completato il rinnovo della certificazione triennale a livello corporate del Quality/Environmental System e, a livello locale, ha ottenuto la certificazione ISO 9001/14001 del nuovo stabilimento in Romania e del plant produttivo della neo acquisita Eversys, oltre che, la certificazione ISO 22000 (Food Contact) degli stabilimenti in Italia e in Romania.



## Attività di comunicazione

Nel 2021 le attività promozionali e di comunicazione sono state un elemento fondamentale per il Gruppo che ha investito in campagne di forte impatto utilizzando i canali digitali e social, in aggiunta ai mezzi più tradizionali.

Con riferimento al marchio De'Longhi, il 2021 ha visto il raggiungimento di un importante traguardo: il lancio, in simultanea a livello globale di una campagna di comunicazione, con protagonista Brad Pitt, scelto come ambasciatore del brand nel settore delle macchine per il caffè espresso. Il video di lancio della campagna porta la firma del regista, vincitore del premio Oscar, Damien Chazelle, che si è avvalso della fotografia di Linus Sandgren e delle musiche di Justin Hurwitz (entrambi premi Oscar).

Limitatamente ad alcuni singoli mercati, come la Cina, la campagna ha avuto delle customizzazioni per meglio interpretare i gusti e l'immaginario locale. Per il mercato cinese, infatti, è stato individuato un testimonial ad hoc, Hu Ge, attore e cantante molto popolare su tutte le piattaforme social cinesi. La campagna, in questo caso, è stata lanciata attraverso una specifica giornata chiamata "Hey Box" ed è proseguita con l'intento di supportare le vendite in occasione dell'11/11.

La campagna "Perfetto", oltre allo spot televisivo, ha previsto una intensa attività di PR, una massiccia presenza su stampa e cartellonistica e un'imponente allestimento presso i retailers. I risultati sono stati notevoli in termini di incremento delle quote di mercato e di aumento delle visite al sito e-commerce che, nel quarto trimestre dell'anno, sono quasi raddoppiate rispetto allo stesso periodo del 2020.

Nell'ambito della nuova strategia social, nel corso dell'anno sono stati lanciati la nuova pagina Facebook e il nuovo account Instagram dedicati al brand con il coinvolgimento di oltre 250 influencer, attivi sia a livello global che nei canali locali. Gli investimenti hanno permesso di acquisire nuovi follower, hanno incrementato le interazioni e, soprattutto, stanno migliorando la percezione del marchio che assume le caratteristiche di brand di lifestyle.

Inoltre, la piattaforma Coffee Lounge, già attiva in Francia, è stata estesa ad altri mercati (UK, Italia, Germania e Australia); si tratta di un portale online in cui i consumatori possono acquistare caffè da oltre 70 torrefazioni in tutto il mondo e, con l'occasione, trovare informazioni sulle macchine del Gruppo. I contenuti editoriali del sito hanno avuto un notevole successo tra gli appassionati di caffè che hanno apprezzato, soprattutto, i video della serie "Behind your Coffee" in cui degli esperti condividono i loro segreti o i trucchi per ottenere una bevanda perfetta.

A novembre, in Australia, in un'area culturale di Sydney, il concetto di Coffee Lounge è stato trasformato in uno spazio fisico con l'apertura di un locale completamente dedicato a De'Longhi in cui il visitatore può fare una "coffee experience" completa sperimentando e scegliendo fra varie tipologie di caffè e approcciando diversi modelli di macchine.

Infine, la collezione Breakfast è stata estesa con il lancio della linea Ballerina, comprensiva di bollitori e tostapane ispirati alla lavorazione del vetro di Murano.

Per quanto riguarda il marchio Kenwood, nel corso

del 2021, soprattutto, nei principali mercati europei, sono stati effettuati importanti investimenti a favore della campagna di comunicazione "Kenwood CAN" che si basa su un messaggio che esalta la cucina creativa e le molteplici possibilità che il prodotto offre nella preparazione di cibi. In particolare, a supporto del lancio del nuovo modello Titanium Chef Baker è stata prodotta una campagna, la prima, esclusivamente destinata ai canali social con l'intento di raggiungere un nuovo target di consumatori, i millennials.

È continuata, inoltre, la produzione di contenuti digitali, quali, solo a titolo di esempio, video di ricette; in particolare, nel corso del 2021 i messaggi hanno cercato di riflettere i trend di sana alimentazione, dieta vegetariana/vegana, consumo sostenibile, in modo da coinvolgere un pubblico sempre più vasto.

Un importante traguardo è stato raggiunto con il lancio della nuova piattaforma e-commerce in tre dei mercati chiave con un modello di business DTC che ha reso più facile per il consumatore l'intero processo di acquisto.

Per Braun il 2021 è stato l'anno del 100° anniversario che è stato festeggiato, in collaborazione con P&G per il segmento personal care, con una importante campagna di comunicazione sia online che offline e con la vendita di alcuni modelli limited edition che rappresentano l'ideale di eccellenza nel design connaturato al brand.

È stata creata, inoltre, una campagna denominata "Hate waste. Love imperfect" che, affrontando il tema molto attuale di consumo sostenibile e

riduzione degli sprechi, mette in evidenza le modalità di utilizzo dei prodotti per la preparazione dei cibi.

Nel corso dell'anno, infine, tutti i lanci di nuovi modelli sono stati supportati da campagne di comunicazione dedicate, mentre sul lato digital sono continuati gli investimenti sul sito web braunhousehold.com.

# R

## Risorse Umane e Organizzazione

Si riepiloga di seguito l'organico medio del Gruppo nel 2021:

	2021	2020
Operai	6.694	5.746
Impiegati	3.074	2.753
Dirigenti/Funzionari	301	279
<b>Totale</b>	<b>10.069</b>	<b>8.778</b>

Nel 2021 il numero medio di dipendenti del Gruppo è stato 10.069 in aumento di 1.291 unità rispetto al 2020. La variazione è dovuta all'acquisizione di Capital Brands e del Gruppo Eversys complessivamente con una media di 283 dipendenti, e per il restante si riferisce principalmente ad un incremento di personale nei siti produttivi.

L'emergenza sanitaria ha continuato a rappresentare un fattore critico che ha richiesto l'implementazione in tutte le sedi del Gruppo - headquarter, filiali commerciali e stabilimenti produttivi - di una importante serie di azioni per garantire la massima sicurezza ed incolumità del personale e, al tempo stesso, permettere la continuità del business.

Laddove possibile, è proseguito il ricorso al lavoro agile con percentuali di utilizzo che sono state adattate nel corso dei mesi, in relazione al variare delle criticità, e nei diversi Paesi, nel rispetto delle disposizioni locali.

Oltre alle attività di natura emergenziale, nel 2021 sono proseguiti alcuni importanti progetti, in particolare, in ambito di talent acquisition e di sviluppo professionale dei dipendenti.

La pagina LinkedIn del Gruppo, lanciata ufficialmente nel dicembre del 2020, ha raggiunto a fine 2021 il traguardo dei 50.000 followers; tramite il social hanno avuto visibilità le posizioni e le opportunità offerte dal Gruppo nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture.

Al fine di attrarre talenti, sono proseguiti, inoltre, i progetti in partnership con importanti università ed è stato lanciato il primo "International Graduate Program".

Gli eventi di benvenuto, OnBoardDays, dedicati ai nuovi assunti sono stati organizzati per il secondo anno di seguito in forma virtuale con il coinvolgimento di circa 400 nuove risorse.

Nel corso dell'anno sono proseguite, inoltre, le attività di sviluppo con focus sulle competenze soft.

Contestualmente è iniziato un percorso di approfondimento degli aspetti connessi a equità, diversità e inclusione a partire dal tema della parità di genere su cui il Gruppo ha iniziato a lavorare attraverso un'analisi della distribuzione della popolazione maschile e femminile e dei pay gap.

A ottobre 2021 è stata condotta la quarta edizione dell'engagement survey "Your Voice" che, come per le precedenti, ha ottenuto una percentuale molto alta di partecipazione. Complessivamente, nonostante un contesto reso più complicato dalla pandemia, il sondaggio ha confermato il trend di graduale miglioramento di tutti i fattori presi in esame.

# R

## Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di De' Longhi S.p.A. redatta ai sensi dell'art.123 - bis del Testo Unico della Finanza è contenuta in una relazione distinta dalla Relazione sulla Gestione, pubblicata contestualmente a quest'ultima e disponibile sul sito internet della società [www.delonghigroup.com](http://www.delonghigroup.com) (sezione *Home > Governance > Organi sociali > Assemblea del 2022*).

Ai sensi dell'art.16 comma 4 del Regolamento Mercati si precisa che De' Longhi S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante De Longhi Industrial S.A., né di alcun altro soggetto, ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., in quanto (i) i piani industriali, strategici, finanziari e di budget del Gruppo sono approvati autonomamente dal Consiglio di Amministrazione di De' Longhi S.p.A.; (ii) la politica finanziaria e creditizia è definita da De' Longhi S.p.A.; (iii) De' Longhi S.p.A. opera in piena autonomia imprenditoriale nella conduzione dei rapporti con la clientela e i fornitori; e (iv) in conformità con i principi del Codice di Autodisciplina le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo sono riservate all'esame collegiale e all'approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione.



## Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi relativo al processo di informativa finanziaria

### Premessa

Il Sistema di Controllo Interno dell'Emittente e del Gruppo De' Longhi è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento delle seguenti finalità, sulla base dei principi di autodisciplina e del modello di riferimento COSO report (Committee of sponsoring organizations of the Treadway Commission):

- a. efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.);
- b. attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione economica e finanziaria;
- c. rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché dello Statuto Sociale, delle norme e delle procedure aziendali;
- d. salvaguardia del valore delle attività aziendali e protezione, per quanto possibile, dalle perdite;
- e. identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi amministrativi di vertice della Capogruppo De' Longhi S.p.A. (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità, Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), il Collegio Sindacale, il CFO/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Direttore della funzione Internal Audit, l'Organismo di Vigilanza e tutto il personale di De' Longhi nonché gli

Amministratori e i Sindaci delle società controllate dall'Emittente: tutti si attengono alle indicazioni ed ai principi contenuti nelle Linee di Indirizzo.

Il Sistema di Controllo Interno, che è soggetto ad esame e verifica periodici, tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, consente di fronteggiare con ragionevole tempestività le diverse tipologie di rischio cui risultano esposti, nel tempo, l'Emittente ed il Gruppo, nonché di identificare, misurare e controllare il grado di esposizione dell'Emittente e di tutte le altre società del Gruppo De' Longhi - ed in particolare, tra le altre, delle società aventi rilevanza strategica - ai diversi fattori di rischio, e consente inoltre di gestire l'esposizione complessiva, tenendo conto:

- i. delle possibili correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio;
- ii. della significativa probabilità che il rischio si verifichi;
- iii. dell'impatto del rischio sull'operatività aziendale;
- iv. dell'entità del rischio nel suo complesso.

Parte integrante ed essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi del Gruppo De' Longhi è costituita dal sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato e delle altre relazioni e comunicazioni di carattere economico, patrimoniale e/o finanziario predisposte ai sensi di legge e/o di regolamento, nonché per il monitoraggio sulla effettiva applicazione delle stesse),

predisposto con il coordinamento del CFO/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Direttore della funzione Internal Audit - al quale è attribuita la responsabilità di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi operi in maniera efficiente ed efficace - redige un piano di lavoro annuale che viene presentato al Consiglio di Amministrazione, che lo approva previo parere del Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, sulla base anche delle indicazioni ricevute dal CFO/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e di quanto previsto dal D. Lgs. 262/05. Relaziona, tra l'altro, il Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità, sui risultati dell'attività svolta con riferimento ai problemi rilevati, alle azioni di miglioramento concordate e sui risultati delle attività di testing. Fornisce, inoltre, una relazione di sintesi per consentire al CFO/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'organo amministrativo delegato di valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative per la redazione del bilancio consolidato.

### Descrizione delle principali caratteristiche

Il Gruppo De' Longhi si avvale di un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis comma 2 lett. b, TUF che è parte del più

ampio sistema di controllo interno. Il Gruppo si è dotato di un sistema di procedure operative amministrative e contabili al fine di garantire un adeguato e affidabile sistema di reporting finanziario; tale sistema comprende il manuale dei principi contabili, l'aggiornamento delle novità normative e di principi contabili, le regole di consolidamento e di informativa finanziaria periodica, nonché il necessario coordinamento con le proprie controllate.

Le funzioni centrali Corporate del Gruppo sono responsabili della gestione e diffusione di tali procedure alle società del Gruppo.

L'attività di valutazione, monitoraggio e di continuo aggiornamento del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è svolta in coerenza con il modello COSO nell'ambito delle attività svolte secondo la L. 262/2005. In tale ambito sono stati individuati i processi e sottoprocessi che presentano aspetti di criticità innanzitutto mediante la rilevazione delle società rilevanti, sulla base di parametri quantitativi e qualitativi di rilevanza delle informazioni finanziarie (società rilevanti dal punto di vista dimensionale e società rilevanti limitatamente ad alcuni processi e rischi specifici).

Sulla base di detta rilevazione si è quindi proceduto alla mappatura, identificando i principali controlli, manuali e automatici, e attribuendo una scala di priorità high-medium-low; detti controlli sono poi oggetto di attività di testing.

Il perimetro delle società rientranti all'interno della predetta mappatura ai fini della L. 262/2005 è stato modificato nel corso degli anni per adattarlo alle intervenute variazioni del Gruppo in termini sia

quantitativi che qualitativi e tale perimetro è stato considerato anche per la definizione delle società considerate strategiche.

I direttori generali e i responsabili amministrativi di ogni società del Gruppo sono responsabili del mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno e, in qualità di responsabili, devono rilasciare attestazione con la quale confermano la corretta operatività del sistema di controllo interno.

La Direzione Internal Audit provvede in aggiunta, all'interno del proprio piano di audit, ad effettuare verifiche attraverso check list di self assessment dei controlli interni.

In merito agli adempimenti ai sensi del Regolamento Consob 20249 del 28 dicembre 2017 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati"), si precisa che De' Longhi S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, sette società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 151 del Regolamento Emittenti.

Tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 15 del Regolamento Mercati, si precisa che:

- le menzionate società dispongono, a parere dell'Emittente, di un sistema amministrativo-contabile e di reporting idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore di De' Longhi S.p.A. i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari rispettivamente per la redazione del bilancio consolidato e per le attività di revisione contabile;
- le stesse forniscono al revisore di De' Longhi S.p.A. le informazioni necessarie allo stesso per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della società controllante;
- l'Emittente dispone dello Statuto e della composizione degli organi sociali, con i relativi poteri, delle società menzionate, ed è costantemente

aggiornato delle eventuali modifiche apportate agli stessi;

- le situazioni contabili delle menzionate società, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo De' Longhi, sono state messe a disposizione con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa vigente. Si precisa al riguardo che l'individuazione e l'analisi dei fattori di rischio contenute nella presente relazione sono state condotte anche in considerazione della variazione delle società strategiche così come deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di identificare e gestire i principali rischi aziendali, con particolare attenzione alle aree di governance aziendale e di adeguamento agli standard normativi e regolamentari (tra i quali, in particolare, le raccomandazioni dettate dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate), il Gruppo De' Longhi ha previsto lo sviluppo e monitoraggio di un modello strutturato di ERM.

Nel corso dell'esercizio 2021 è proseguita l'attività per l'attuazione ed implementazione di tale progetto Enterprise Risk Management (ERM), volto a rafforzare il sistema di controllo e di gestione dei rischi mediante la mappatura dei principali rischi aziendali sulla base della value chain del Gruppo, l'identificazione del rischio inerente e del relativo rischio residuo e l'individuazione ed attuazione di proposte d'intervento per una loro eliminazione e/o mitigazione.

Sono proseguite, poi, le attività relative alla gestione particolare ed analitica del sistema di gestione dei rischi ERM attraverso alcune attività aggiuntive, da parte del Responsabile Internal Audit e del Dirigente Preposto.

Nel corso del 2021 l'attività è continuata attraverso l'aggiornamento della situazione rischi, l'evidenza dei principali rischi strategici indicati dall'Amministratore Delegato, l'analisi effettuata nell'ambito

delle società estere del Gruppo qualificate quali "società aventi rilevanza strategica", nonché attraverso l'iniziativa di mappatura dei rischi percepiti dai Managers delle filiali sottoposte ad audit.

All'interno dell'ERM è stato, inoltre, integrato un elenco di rischi collegati al tema della sostenibilità.

Tale attività è parte del processo di progressiva integrazione dei temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance all'interno della strategia aziendale, della gestione dei rischi e dei processi di remunerazione, volto a promuovere un approccio sistemico e trasparente, rispettoso dei principi previsti dal Codice Etico del Gruppo, che sia in grado di garantire anche il rispetto dei principi di pluralità, pari opportunità, equità e non discriminazione di alcun genere.

Tra tali nuovi rischi, si evidenzia in particolare quello relativo al "cambiamento climatico". A tal proposito, nel corso del 2021 è stata mappata la percezione del rischio - da parte delle principali società del Gruppo - relativo al possibile impatto sul business aziendale derivante dal cambiamento climatico. Nel corso del 2022 tale mappatura sarà estesa a tutte le filiali del Gruppo.

### Fattori di rischio per il Gruppo De' Longhi

In relazione ai fattori di rischio a cui è esposto il Gruppo, si evidenzia di seguito una sintesi dei più rilevanti fattori di rischio o incertezze che possono condizionare in misura significativa l'attività del Gruppo De' Longhi.

Tali fattori di rischio tengono inoltre conto dei risultati del sopramenzionato progetto ERM e delle analisi condotte nel corrente e precedenti esercizi, mediante anche approfondimenti condivisi tra l'altro con il Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità e con il Collegio Sindacale di De' Longhi S.p.A. (si rimanda all'ERM per l'analisi completa del sistema dei rischi).

In relazione ai principali rischi, evidenziati di seguito, il Gruppo pone continua attenzione e monitoraggio delle situazioni e evoluzioni dell'andamento macroeconomico, di mercato e della domanda per poter porre in atto necessarie e tempestive eventuali azioni strategiche.

Si precisa altresì che oltre ai fattori di rischio e alle incertezze evidenziati nel presente documento, rischi addizionali ed eventi incerti, attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive del Gruppo De' Longhi.

### **I - Rischi connessi all'andamento macroeconomico e situazioni di crisi globali: i risultati economici e la situazione finanziaria del Gruppo De' Longhi sono influenzati anche dall'andamento macroeconomico.**

I principali fattori fanno riferimento a:

- l'andamento dei consumi;
- il costo delle materie prime;
- l'andamento dei tassi di interesse e dei mercati valutari;
- gli eventuali cambiamenti nelle politiche introdotte in alcuni importanti mercati (vedasi le recenti novità regolamentari negli Stati Uniti in relazione agli accordi commerciali, di economia, ambiente e fiscali e la cosiddetta "Brexit" in Gran Bretagna);
- eventuali disordini, tumulti e scioperi o manifestazioni di altro tipo
- eventuali epidemie e/o gravi situazioni sanitarie (vedasi la situazione corrente in relazione alla prolungata emergenza coronavirus).

La crisi sanitaria globale, lo scenario economico e

le difficoltà di prevenire i cicli economici, l'andamento dei prezzi dell'energia (il petrolio soprattutto), l'andamento dei prezzi e le difficoltà di reperimento delle materie prime (plastiche e rame), le crisi politiche o situazioni di conflitti (in primis la situazione in Ucraina/Russia che ha subito un forte peggioramento negli ultimi giorni), il rilevante aumento dei costi di trasporto, le novità politiche ed economiche negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna (Brexit) potrebbero inoltre comportare, congiuntamente con gli altri fattori sopra elencati, un impatto significativo sui risultati e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

De' Longhi effettua un periodico monitoraggio di tali andamenti economici al fine di poter porre in atto le eventuali azioni strategiche con tempestività.

Inoltre, il Gruppo è soggetto a rischi connessi all'avverarsi di eventuali epidemie o gravi situazioni sanitarie nei principali mercati di riferimento che potrebbero comportare l'interruzione o limitazione dell'attività in tali mercati (con riferimento alle operazioni, produzione, alla supply chain e/o alla vendita dei prodotti nonché a tutte le attività di back office).

Tali fenomeni non sono prevedibili, ma il Gruppo, sulla base delle esperienze acquisite, è in grado di reagire e porre in essere tutti gli accorgimenti necessari provando a limitarne le conseguenze (come successo durante il 2020/2021 in presenza della crisi sanitaria globale che ha comportato la necessità di far fronte ad una situazione di incertezza sui mercati senza precedenti).

Ciononostante il perdurare di tali situazioni potrebbe portare all'interruzione e/o limitazione dell'attività del Gruppo con impatto sui risultati economici e patrimoniali.

**2 - Rischi socio-politici, connessi all'andamento dei mercati e della domanda, nonché alla presenza del Gruppo in mercati emergenti: il Gruppo De' Longhi svolge la propria attività in numerosi mercati esteri prevalentemente in via diretta nonché attraverso accordi, in alcuni paesi emergenti quali la Cina.**

Il Gruppo ha, quindi, acquisito da tempo le caratteristiche tipiche di una multinazionale e ciò lo espone inevitabilmente ad una serie di rischi connessi alle condizioni economiche e politiche locali dei singoli paesi in cui opera.

Tali rischi, oltre ad incidere sull'andamento dei consumi nei diversi mercati interessati, possono assumere rilevanza anche sotto il profilo della concentrazione dei siti produttivi del Gruppo nei mercati esteri che potrebbe conseguire all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri, delle importazioni ed esportazioni nonché ad eventuali restrizioni al rimpatrio dei capitali.

Si tratta di rischi sistemici, comuni a tutte le aziende, per cui la capacità di produrre valore dipende in prima istanza dalla dinamica e dalla dimensione del mercato di riferimento e, solo in un secondo momento, dalle proprie capacità di competere per consolidare/acquisire la quota di mercato più ampia possibile.

Il Gruppo, nelle persone dell'Amministratore Delegato e dei responsabili di divisione e di mercato, effettua un monitoraggio costante dell'andamento dei mercati per poter cogliere con tempestività le possibilità di incremento delle attività e per valutare le possibilità di concretizzazione (e i relativi potenziali effetti sui risultati del Gruppo) degli eventuali rischi.

Il verificarsi di eventi politici ed economici sfavorevoli nei mercati in cui opera il Gruppo De' Longhi (e, in particolare, in quelli emergenti), potrebbe determinare effetti economici e patrimoniali ad esso sfavorevoli.

**3 - Rischi connessi all'alta competitività nei settori in cui il Gruppo De' Longhi opera: il business in cui opera il Gruppo De' Longhi è caratterizzato da un elevato livello concorrenziale e con una tendenza alla concentrazione del business in alcuni importanti player con una conseguente forte pressione sulla redditività.**

Il mercato è inoltre caratterizzato dai cambiamenti delle attività dei consumatori nei segmenti in cui il Gruppo opera con la conseguenza di limitare le possibilità di crescita.

Il Gruppo concorre con altri gruppi industriali di rilievo internazionale. I mercati di riferimento sono altamente concorrenziali in termini di qualità di prodotti, innovazione, condizioni economiche, risparmio dei consumi nonché di affidabilità e sicurezza e di assistenza.

Inoltre, il canale di riferimento delle vendite (il trade) si sta sempre di più concentrando in pochi player internazionali in alcuni dei principali mercati anche per effetto della crescita esponenziale dell'e-commerce e dei relativi principali player; per contrastare detta concentrazione risulta molto importante la forza dei brand del Gruppo e la capacità di proporre un'offerta commerciale adeguata.

Il Gruppo è quindi chiamato ad adottare strategie efficaci per contrastare tale fenomeno.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di fronteggiare efficacemente il contesto esterno di riferimento, si potrebbe determinare un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo stesso, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla situazione finanziaria.

**4 - Rischi connessi ad accordi di fornitura e alleanze strategiche: il Gruppo opera anche attraverso accordi con partner strategici che prevedono lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti, soprattutto macchine da caffè, venduti nei mercati internazionali.**

Di conseguenza, ove il Gruppo non fosse più in grado di mantenere o rinnovare questi accordi, ci potrebbero essere impatti sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale consolidati. Tali accordi che stanno comunque determinando risultati molto positivi in termini di crescita e sviluppo e piena soddisfazione sia per De' Longhi che per i partner strategici, sono gestiti e monitorati con attenzione dal top management.

**5 - Rischi connessi alla capacità del Gruppo De' Longhi di continuare a realizzare innovazioni di prodotto: la capacità del Gruppo De' Longhi di produrre valore dipende anche dalla capacità delle sue società di proporre prodotti innovativi per tecnologia e in linea con i trend del mercato.**

Sotto questo profilo, il Gruppo sta continuando a dimostrare di essere leader sia nell'innovazione tecnologica sia nella creazione di prodotti di tendenza e di design, anche grazie ad una politica di promozione delle risorse dedicate allo sviluppo dei propri prodotti e ai suoi designer che intende mantenere in futuro. A conferma di ciò, l'andamento delle quote di mercato è in crescita nei principali mercati e linee di prodotto in cui il Gruppo opera.

In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul

mercato di modelli strategici per il proprio business, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive del proprio business, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

**6 - Rischi connessi ai Brevetti e ai Marchi: tenuto conto dell'importanza della messa a punto di prodotti innovativi per tecnologia e per design (cfr. il precedente punto 5), il Gruppo persegue una politica di tutela delle proprie attività di ricerca e di sviluppo mediante il deposito di brevetti per invenzioni, modelli di utilità e disegni nei diversi mercati rilevanti; analoga tutela deve essere assicurata per i marchi del Gruppo.**

L'attività legale di tutela dei diritti di privativa industriale (brevetti per invenzioni, per modelli di utilità e per disegni e modelli nonché marchi) è demandata agli uffici legali del Gruppo, che ne curano il costante monitoraggio e controllo a livello mondiale, avvalendosi di appositi consulenti nei diversi paesi interessati.

Non è possibile garantire in assoluto che le azioni intraprese possano impedire imitazioni dei prodotti del Gruppo da parte di terzi e, soprattutto, deve darsi atto che gli ordinamenti di diversi paesi stranieri (tra cui ad esempio Cina, Emirati Arabi Uniti) non proteggono i diritti di privativa con la stessa intensità delle legislazioni europee.

La politica del Gruppo è comunque diretta a sostenere i necessari costi al fine di assicurare il maggior grado di protezione possibile ai propri diritti di privativa a livello mondiale, nei mercati in cui il Gruppo è presente.

Non è possibile, inoltre, garantire che le privative industriali ancora allo stato di domanda (e, in particolare, i brevetti per invenzione ed i modelli di utilità)

verranno effettivamente concesse così come depositate, essendo possibile una riduzione - talvolta anche sensibile - del relativo ambito di protezione sia in sede di esame tecnico da parte del competente ufficio, che a seguito di eventuali opposizioni alla registrazione e concessione delle privative che dovessero essere presentate da terzi.

Sebbene, infine, il Gruppo non ritenga che i propri prodotti violino diritti di privativa di terzi, non è possibile escludere che terzi asseriscano con successo, anche in via giudiziaria, la sussistenza di tali violazioni.

**7 - Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio: il Gruppo De' Longhi opera su più mercati a livello mondiale ed è esposto ai rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.**

Lo sfavorevole trend e la predetta esposizione al rischio valutario, specialmente in alcuni specifici mercati dove le filiali del gruppo operano, potrebbero generare inattese perdite di margine.

Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, il Gruppo adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative.

L'attività di copertura viene svolta a livello centralizzato, sulla base delle informazioni raccolte da un sistema strutturato di reportistica, da risorse ad essa dedicate ed utilizzando strumenti e politiche conformi agli standard contabili internazionali. L'oggetto dell'attività di copertura è definito annualmente al momento dell'approvazione del budget annuale (o in occasione dell'approvazione del piano triennale) e prevede la protezione - a livello di ogni singola società - dei ricavi/costi futuri; è inoltre posta in essere una protezione per le poste di credito/debito commerciali e finanziarie. Per quanto

riguarda la copertura del rischio economico relativo ai costi e ricavi, la determinazione del livello di copertura è definito anche sulla base dell'andamento del mercato e sulla base di valutazioni di costo/opportunità.

Le principali valute di esposizione del Gruppo sono il Dollaro USA (valuta in cui è espressa una parte dei costi di acquisto di materie prime, componenti e prodotti finiti), il renminbi cinese e le valute di riferimento nei principali mercati di export (la sterlina inglese, il dollaro statunitense, lo yen giapponese, il dollaro australiano, il rublo, etc.).

Fluttuazioni significative delle principali valute potrebbero poi determinare un rischio di oneri aggiuntivi determinati dal consolidamento delle poste di bilancio delle società estere del Gruppo (cosiddetto rischio di consolidamento).

Nonostante gli sforzi del Gruppo di minimizzare tali rischi, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un significativo impatto negativo sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo.

**8 - Rischi connessi alla produzione, all'andamento dei costi delle materie prime e ai rapporti con fornitori.**

La produzione è svolta presso i poli produttivi in Italia, Romania e Cina che determinano una piattaforma bilanciata tra le diverse aree geografiche con una conseguente riduzione del rischio di interruzione dell'attività.

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi e dalla disponibilità delle principali materie prime, quali l'acciaio, la plastica e il rame.

Una quota significativa degli acquisti viene effettuata in Cina; i rischi sono connessi alle produzioni svolte dalle controllate cinesi che agiscono come

fornitori del Gruppo, dal network dei fornitori terzi chiave nonché da fornitori di componenti delle controllate produttive stesse del Gruppo (quanto ai rischi strategici connessi alla produzione in Cina si rinvia a quanto esposto al precedente punto 2).

Il Gruppo gestisce tali rischi mediante:

- a. un modello di valutazione permanente dei diversi fornitori utilizzato per le scelte gestionali e per individuare l'affidabilità di ciascun fornitore ricorrente in termini sia di qualità sia di economicità dei prodotti fabbricati;
- b. una valutazione del rischio di fluttuazione della divisa cinese rispetto al dollaro americano, valuta di riferimento (protetto dalle politiche del Gruppo di copertura);
- c. verifiche sulla valutazione economica dei fornitori e, conseguentemente, sul rispettivo affidamento a ciascun produttore di adeguati volumi di produzione;
- d. valutazione dei servizi resi dai fornitori in ragione delle loro prestazioni in termini logistici e di tempestività delle rispettive consegne e sulle conseguenti decisioni di volta in volta adottate;
- e. un network di fornitori chiave affidabili e di fiducia;
- f. attività ispettiva, precedente la spedizione dei prodotti da parte dei fornitori, intesa a contrastare eventuali difetti nella qualità delle produzioni acquistate;
- g. una periodica valutazione della scelta strategica di buy/make per i principali prodotti del Gruppo tenendo in considerazione i fattori macroeconomici che potrebbero determinare la necessità di un cambio di strategia.

Infine il Gruppo si tutela per i profili reputazionali nei confronti dei fornitori in ragione dei loro rapporti con il personale dipendente. Al riguardo si evidenzia che tale cautela è puntualmente perseguita nei





rapporti contrattuali e che, inoltre, ad ogni fornitore è consegnato il Codice Etico che presiede le attività De' Longhi.

Ciononostante non si può escludere che l'inadempimento degli obblighi contrattuali da parte di uno o più fornitori da cui si approvvigionano le società del Gruppo possa avere effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il prezzo delle suddette materie prime e componentistica può fluttuare significativamente, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo e difficilmente prevedibili. L'andamento del prezzo delle suddette materie prime e componentistica è costantemente monitorato per poter intraprendere le necessarie azioni per mantenere competitivo il Gruppo.

Alla data della presente relazione il Gruppo non ha in essere contratti di copertura del rischio di

oscillazione dei prezzi delle materie prime. Si segnala, inoltre, il possibile rischio di dipendenza da fornitore unico per alcune tipologie di componentistica per produzioni strategiche; a fronte di tale rischio il Gruppo si è attivato per la ricerca di fornitori secondari e per definire una strategia di alternative di acquisto/produzione.

Infine, si evidenzia il rischio derivante da situazioni di mercato caratterizzate da andamenti anomali dell'offerta di materie prime e componenti, a fronte delle quali il Gruppo intraprende tempestive azioni correttive al fine di garantire la supply chain e la propria marginalità.

**9 - Rischi connessi all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane: il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business e dalla professionalità delle risorse**

**umane che lo stesso è stato in grado di attrarre e di sviluppare.**

I principali rischi relativi all'area risorse umane sono legati alla capacità del Gruppo di attrarre, sviluppare, motivare, trattenere e responsabilizzare personale dotato delle necessarie attitudini, valori, competenze professionali specialistiche e/o manageriali, in relazione all'evoluzione delle necessità del Gruppo.

La perdita delle prestazioni di tali soggetti o di altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Relativamente alla capacità di attrarre risorse di valore, si evidenzia come le principali società del Gruppo pianifichino iniziative volte a migliorare sia la qualità della vita professionale dei propri dipendenti e collaboratori, sia l'immagine esterna del Gruppo (comunicazione, rapporti con scuole e

università, testimonianze, stage aziendali, ecc.), ricorrendo in alcuni casi all'ausilio di società di servizi specializzate di comprovata esperienza e professionalità.

Sul fronte dello sviluppo e motivazione delle risorse umane, alcune tra le azioni intraprese prevedono il rafforzamento delle competenze manageriali come pure di quelle più specialistiche, di business e normative, con iniziative che vedono coinvolti manager e collaboratori delle diverse aree aziendali.

Sono inoltre previsti sistemi premianti del personale ai più svariati livelli organizzativi - dal personale operaio degli stabilimenti produttivi fino al top management e alle figure chiave - legati al conseguimento di risultati di breve periodo e/o medio lungo termine attraverso un processo di salary review activity.

Per quanto riguarda il personale impiegato nei settori produttivi, il Gruppo opera in Cina, in Italia e in Romania. La produzione in Europa dell'Est ha comportato una diversificazione della piattaforma

industriale così da riequilibrare, almeno in parte, la struttura prevalentemente prima concentrata in Cina. Per quanto riguarda la piattaforma cinese esistono alcuni rischi connessi all'elevato turnover del personale produttivo cinese, la difficoltà di reperire personale produttivo unitamente all'incremento del costo del lavoro in relazione ai significativi adeguamenti dei minimi salariali decisi dal governo cinese. Tali rischi sono gestiti attraverso lo sviluppo di sistemi di incentivazione volti alla fidelizzazione del personale (premi di produzione e retention bonus dilazionati nel tempo rivolti al personale operaio, adeguamenti retributivi legati all'anzianità aziendale, sistemi di incentivazione rivolti al management), politiche di ricerca e gestione del personale produttivo, investimenti nella formazione e sviluppo delle risorse interne più qualificate ed un miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro all'interno dei diversi stabilimenti (servizio mensa, attività ludico ricreative, spazi dedicati per il tempo libero, accesso ad internet).

Per quanto riguarda la Romania, ove negli ultimi anni il Gruppo ha aumentato la propria presenza (attualmente sono due gli stabilimenti produttivi operativi in due aree distinte anche per massimizzare la reperibilità del personale) si assiste da un paio di anni ad un forte aumento della domanda di forza lavoro e di conseguenza del costo del lavoro; a fronte di tale complessità il Gruppo si è attivato, anche con la collaborazione di società esterne, per reperire e per mantenere le risorse lavorative.

Ciononostante eventuali problemi nel reperimento della manodopera necessaria potrebbero comportare rallentamenti nella produzione ed effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Anche per quanto riguarda le risorse umane, l'emergenza sanitaria ha rappresentato un fattore critico che ha determinato il corso del 2020/2021.

A fronte di una emergenza sanitaria (similmente a

quanto successo con la pandemia da Covid-19 già descritta in precedenza), il Gruppo definisce e implementa, in tutte le sue sedi, un'importante serie di azioni volte ad assicurare la massima sicurezza ed incolumità dei propri dipendenti, assicurando nel contempo la continuità del business.

**10 - Rischi connessi alla qualità dei prodotti e alla responsabilità da prodotto: i prodotti del Gruppo devono rispettare standard qualitativi differenti con riferimento alle diverse giurisdizioni in cui gli stessi vengono commercializzati.**

Vi è anzitutto il rischio che i prodotti non rispettino gli standard qualitativi previsti dalle differenti normative vigenti nelle suddette giurisdizioni. Ciò potrebbe legittimare la restituzione di tali prodotti, con aggravio di costi di produzione ed impatti sull'immagine del Gruppo che potrebbero concretizzarsi in danni reputazionali dello stesso.

Ovviamente, va ricordato anche che l'attività del Gruppo De' Longhi comporta l'assunzione delle responsabilità tipiche del produttore per i danni derivanti da prodotti difettosi: una parte delle vendite ha luogo in ordinamenti giuridici (come gli USA) in cui i regimi di responsabilità per danni a cose o persone arrecati da prodotti sono particolarmente rigorosi.

Al riguardo, il Gruppo applica severi standard di controllo dei propri prodotti: è dotato di un protocollo di gestione del rischio qualità che prevede varie attività e procedure a tutela della qualità dei prodotti; esiste, inoltre, una struttura dedicata al controllo qualità, effettuato direttamente presso le unità produttive e presso i fornitori.

Oltre a ciò, il Gruppo dispone di coperture assicurative inerenti alla responsabilità da prodotto che si reputano adeguate ai rischi.

Ciononostante non si può escludere l'eventualità, con riferimento ad alcuni prodotti del Gruppo, della presenza di difetti di fabbricazione ovvero, in talune circostanze, l'inadeguatezza delle suddette coperture assicurative. L'istaurarsi di contenziosi di entità significativa in materia di responsabilità del produttore, ovvero il riscontro di difetti in prodotti del Gruppo, potrebbero arrecare un danno al Gruppo medesimo con conseguenze negative per la gestione e lo sviluppo delle sue attività.

**11 - Rischi connessi alle dimensioni del magazzino e alla tempestività delle spedizioni: in considerazione dell'importanza che la gestione del magazzino e della supply chain ricoprono nell'ambito dell'organizzazione aziendale del Gruppo, si possono paventare alcuni rischi: il Gruppo risulta, infatti, esposto ad un rischio di dimensionamento del magazzino, connesso alla corretta previsione della quantità e dell'assortimento di prodotti per la successiva commercializzazione.**

In particolare, nel caso in cui il Gruppo non disponesse di un'adeguata quantità di prodotti potrebbe incorrere nel rischio di non soddisfare adeguatamente e tempestivamente la relativa domanda da parte della propria clientela; qualora, invece, la quantità di tali prodotti risultasse eccessiva rispetto agli ordinativi, il Gruppo potrebbe trovarsi a fronteggiare il relativo rischio di invenduto o di giacenze più alte rispetto al previsto con i conseguenti oneri correlati.

Ulteriore rischio è dato da possibili inefficienze nella gestione della supply chain che potrebbero incidere sull'adeguatezza del servizio reso ai clienti.

Il Gruppo dispone attualmente di una direzione logistica centrale e di procedure evolute per la gestione del forecast e del planning integrate nei sistemi informativi, che assicurano e garantiscono una

programmazione e gestione di tutte le fasi della supply chain ed ha attivato un importante programma per il miglioramento delle procedure di supply chain.

Per quanto riguarda il livello di servizio da garantire alla clientela, le procedure del Gruppo prevedono un servizio che tiene conto delle singole esigenze di ciascun cliente.

Qualora il Gruppo non riuscisse a prevedere e/o fronteggiare gli aspetti che potrebbero determinare i suddetti rischi, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

**12 - Rischi relativi ai sistemi informativi: i sistemi informativi all'interno di un gruppo internazionale complesso sono una parte importante e delicata di tutti i processi aziendali.**

I rischi sono relativi agli eventi che possono minacciare la continuità di erogazione dei servizi, l'integrità dei dati, di obsolescenza dell'uso delle tecnologie di telecomunicazione e di elaborazione.

Il Gruppo ha posto in atto le necessarie azioni per limitare i sopramenzionati rischi, tra cui i consueti dispositivi di sicurezza a protezione delle linee e degli applicativi e diversi livelli di sicurezza fisica (dalle duplicazioni delle strumentazioni fino all'outsourcing presso società specializzate). L'aggiornamento tecnologico continuo è assicurato anche dall'utilizzo prevalente della piattaforma SAP. Sebbene il Gruppo abbia posto in essere tutte le necessarie azioni per minimizzare tali rischi, non si può tuttavia escludere il verificarsi di eventuali eventi catastrofici con gli annessi problemi ai sistemi informativi.

**13 - Rischi connessi al credito: il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da rapporti commerciali.**

Si ritiene che, anche sotto tale profilo, possano assumere rilevanza i rischi socio-politici (o rischi Paese) già evidenziati in precedenza (cfr. il precedente punto 2) o di mercato in relazione alla concentrazione in atto presso il retail ed al rafforzamento del canale e-commerce che può determinare la crisi di alcuni operatori commerciali (cfr. il precedente punto 3).

Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero, e prevede la stipula di polizze assicurative con primarie controparti nonché, in alcuni casi, la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di fidejussioni.

Ciononostante non vi è la certezza che dette procedure possano effettivamente limitare il rischio legato al credito ed evitare le perdite che potrebbero impattare negativamente i risultati del Gruppo.

**14 - Rischi derivanti dalla stagionalità delle vendite: il Gruppo De' Longhi opera, tra l'altro, nelle vendite di condizionatori e radiatori portatili, prodotti tipicamente stagionali.**

Tali prodotti, che rappresentano circa il 10% del totale ricavi sono tipicamente stagionali e caratterizzati da una concentrazione delle vendite in un periodo limitato dell'anno.

La stagionalità delle vendite potrebbe incidere negativamente sulle prospettive di business del Gruppo e sui dati economico-patrimoniali dello stesso.

**15 - Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo, in particolare in materia di tutela ambientale: il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge ed alle norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle tipologie di prodotti commercializzati.**

Rivestono particolare rilievo le norme in materia di sicurezza e consumo energetico degli apparecchi elettrici per uso domestico e le normative sui contratti con i consumatori, sui prodotti difettosi, sul periodo minimo di garanzia, sulla riciclabilità e sulla compatibilità ambientale.

Sebbene si ritenga che l'organizzazione e la produzione del Gruppo siano conformi alle normative vigenti ed il Gruppo abbia dimostrato nel tempo la capacità di anticipare le evoluzioni normative in fase di progettazione di nuovi prodotti, l'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre allo stesso l'adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di azione o di decisioni strategiche nelle varie aree di attività.

Ciò potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In particolare, eventuali mutamenti degli standard o dei criteri normativi attualmente vigenti in materia ambientale, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo a sostenere costi non previsti. Tali costi potrebbero quindi avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

**16 - Rischi relativi ad eventuali danni ambientali: la produzione industriale svolta dal Gruppo con i propri stabilimenti ed impianti potrebbe, in talune ipotesi di guasti o rotture gravi a detti impianti, determinare danni a terzi, incidenti o danni ambientali.**

Tali incidenti e danni potrebbero verificarsi anche in considerazione delle caratteristiche strutturali di alcuni stabilimenti produttivi per i quali sono in corso valutazioni e lavori volti all'adeguamento degli stessi alle normative di legge e di regolamento vigenti.

Benché il Gruppo abbia adottato le necessarie misure di sicurezza e rispetti le normative applicabili in materia di prevenzione di questi tipi di rischi, in caso si verificassero incidenti o danni ambientali il Gruppo potrebbe essere esposto a responsabilità, anche di natura penale, nei confronti dei soggetti danneggiati e delle autorità competenti, e potrebbe subire interruzioni dell'attività produttiva con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Sebbene le società del Gruppo abbiano stipulato polizze assicurative a copertura dei danni ambientali, i cui massimali sono ritenuti congrui dal Gruppo in relazione alla stima del rischio in oggetto, non si può tuttavia escludere il verificarsi di eventuali danni il cui risarcimento superi i massimali previsti dalle stesse polizze.

**17 - Rischi connessi alla liquidità ed al fabbisogno di mezzi di finanziamento - rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: il rischio di liquidità - in cui il Gruppo potrebbe incorrere - rappresenta il rischio di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere le obbligazioni di pagamento derivanti dall'attività corrente, di investimen-**

**to e dalle scadenze degli strumenti finanziari. Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari.**

In relazione alle attività di reperimento di finanziamenti e di copertura dei rischi, è politica del Gruppo mantenere un portafoglio di controparti di standing internazionale e in numero sufficientemente ampio.

Il Gruppo, al fine di monitorare e gestire tale rischio, adotta politiche e procedure specifiche, tra cui la centralizzazione del cash management (gestione della liquidità, l'attività di reperimento sul mercato dei capitali di fonti di finanziamento a medio e lungo termine, la dotazione di linee di credito a breve termine tali da garantire ampiamente i margini di manovra richiesti dall'andamento del circolante e dei flussi finanziari). Il Gruppo ha comunque ad oggi una posizione finanziaria netta molto positiva e dispone di linee di credito bancarie a breve termine (tipicamente a rinnovo annuale), destinate eventualmente alla copertura dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante e ad altre necessità operative.

È inoltre operativa un'operazione revolving di cessione crediti pro soluto che permette un'ottimizzazione dei flussi di incasso.

In relazione al rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse il Gruppo al 31 dicembre 2021 ha, come detto in precedenza, una posizione finanziaria netta attiva e una esposizione soprattutto a medio lungo termine messa in atto per sfruttare il positivo momento del mercato finanziario caratterizzato da tassi di interesse molto bassi. La gestione di tale rischio viene comunque effettuata a livello centralizzato ed utilizzando le stesse strutture impiegate per la gestione dei rischi di cambio. Ciononostante, repentine fluttuazioni dei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sulle

prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Alla data della presente relazione il Gruppo ha in essere tre contratti di copertura per la fluttuazione dei tassi di interesse a fronte di finanziamenti a medio/lungo termine.

#### **18 - Rischi di compliance e di produzione delle informazioni aziendali.**

##### **A. Informativa finanziaria: i rischi connessi all'affidabilità dell'informativa finanziaria, ed in particolare all'eventualità che le informazioni contenute nel bilancio annuale e nelle relazioni periodiche risultino non corrette, costituiscono alcuni tra i rischi da considerare con maggiore attenzione, soprattutto in una società quotata in borsa.**

Nell'esercizio 2021, il monitoraggio sull'effettiva applicazione del sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria, così come la sua periodica valutazione, sono stati svolti in modo continuativo con il coordinamento delle funzioni preposte.

Al fine di garantire un sistema di controllo interno affidabile relativamente all'informativa finanziaria, il Gruppo si è dotato di un sistema di procedure operative amministrative e contabili che comprendono:

- manuale principi contabili;
- istruzioni e aggiornamento politiche contabili;
- altre procedure per la predisposizione del bilancio consolidato e dell'informativa finanziaria periodica.

Le funzioni centrali "corporate" del Gruppo sono responsabili della gestione e diffusione di tali procedure alle società del Gruppo. Gli organi di controllo (interni ed esterni) effettuano la relativa attività di verifica nell'ambito delle proprie competenze.

Eventuali carenze nel mantenere adeguati processi e controlli amministrativo contabili e gestionali potrebbero comportare errori nell'informativa finanziaria del Gruppo.

##### **B. Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche: Il D. Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano, conformemente a quanto previsto in ambito comunitario, uno specifico regime di responsabilità a carico degli enti per alcune tipologie di reati, ove per "enti" si intendono le società commerciali, di capitali e di persone e le associazioni, anche prive di personalità giuridica.**

In applicazione di tale normativa e delle sue modifiche ed integrazioni, le principali società italiane del Gruppo hanno adottato, secondo quanto stabilito all'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" idoneo ad evitare l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico e il relativo "Codice etico", destinati a trovare applicazione sia con riguardo alle società italiane del Gruppo, sia, in quanto applicabile, con riferimento alle controllate estere, essendo De' Longhi S.p.A. chiamata a rispondere, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 231/2001 anche per i reati commessi all'estero, onde evitare l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico.

Pertanto, la responsabilità amministrativa della società ex D. Lgs. 231/2001 potrebbe sussistere, laddove essa dovesse essere effettivamente accertata in esito ad un eventuale giudizio promosso nei confronti di una delle società del Gruppo, incluse le controllate estere, non potendosi escludere, in tale ipotesi, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, ripercussioni negative sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

##### **19 - Parti correlate: il Gruppo ha intrattenuito, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con parti correlate. Tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato.**

La Società ha adottato una procedura diretta a disciplinare l'operatività del Gruppo con le Parti Correlate, conformemente ai principi stabiliti dall'Autorità di Vigilanza con il Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

La procedura individua le operazioni soggette a specifiche regole di istruzione e approvazione delle operazioni con parti correlate, graduate in relazione alla loro maggiore (o minore) rilevanza. La procedura è caratterizzata da una forte valorizzazione del ruolo degli Amministratori Indipendenti, i quali devono sempre rilasciare un parere preventivo rispetto all'operazione proposta (se l'operazione è di maggiore rilevanza, il parere è vincolante per il Consiglio); gli Amministratori Indipendenti, tra l'altro, devono essere coinvolti nella fase "istruttoria" precedente l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza.

Si ritiene che tale procedura costituisca un ulteriore presidio a garanzia della trasparenza dell'operatività del Gruppo De' Longhi.

# R

## Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

Si rinvia alla *Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti* per tutte le informazioni inerenti non riportate nel presente bilancio.

# P

## Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo De' Longhi S.p.A. e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati è riepilogato di seguito:

	Patrimonio netto 31.12.2021	Utile d'esercizio 2021	Patrimonio netto 31.12.2020	Utile d'esercizio 2020
<b>Bilancio della Capogruppo</b>	<b>605.379</b>	<b>107.099</b>	<b>567.417</b>	<b>88.710</b>
Quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio delle società controllate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle partecipazioni	583.331	224.690	465.275	121.064
Allocazione della differenza di consolidamento e relativi ammortamenti e storno avviamenti civilistici	436.660	(5.634)	274.522	(1.948)
Eliminazione profitti infragruppo	(55.097)	(14.406)	(40.128)	(8.227)
Altre rettifiche	322	-	268	534
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>1.570.595</b>	<b>311.749</b>	<b>1.267.354</b>	<b>200.133</b>
Interessi di minoranza	2.018	651	-	-
<b>Bilancio consolidato di competenza del Gruppo</b>	<b>1.568.577</b>	<b>311.098</b>	<b>1.267.354</b>	<b>200.133</b>

# A

## Azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo, tramite la controllante De' Longhi S.p.A., detiene complessivamente n. 895.350 azioni proprie per un controvalore di M/Euro 14.534 acquistate nell'ambito di un programma autorizzato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 30 aprile 2019 e successivamente rinnovato in data 22 aprile 2020 - previa revoca della precedente deliberazione assembleare, per la parte non eseguita - per un periodo massimo di 18 mesi (ossia, sino al 22 ottobre 2021).

# C

## Consolidato fiscale

La capogruppo De' Longhi S.p.A. e alcune società controllate italiane hanno esercitato, congiuntamente con la consolidante De Longhi Industrial S.A., l'opzione per il regime di tassazione di gruppo denominato "Consolidato Nazionale", previsto dagli artt. da 117 a 129 del Testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, per il triennio 2019-2021.

# R

## Rapporti derivanti da operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse rientrano nel corso della normale attività delle società del Gruppo.

Le informazioni delle operazioni con parti correlate sono riepilogate nelle Note illustrative all'Allegato n. 3.





Nel presente documento, in aggiunta agli indicatori economici e patrimoniali previsti dagli IFRS, vengono presentati ulteriori indicatori di performance al fine di consentire una migliore analisi dell'andamento della gestione di Gruppo. Tali indicatori non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS.

In particolare le Non-GAAP Measures utilizzate sono le seguenti:

- Margine Industriale Netto ed EBITDA: tali grandezze economiche sono utilizzate dal Gruppo come financial targets nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori), e rappresentano un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo nel suo complesso e delle singole divisioni in aggiunta al Risultato operativo.

Il Margine industriale netto è determinato sottraendo al totale dei ricavi il costo per consumi e quello relativo ai servizi e al lavoro di natura industriale.

L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Viene riportato anche nella versione al netto delle componenti non ricorrenti, che sono esplicitate nello schema di conto economico.

- Capitale circolante netto: tale grandezza è costituita dal valore delle rimanenze, dei crediti commerciali, crediti verso erario per imposte correnti e degli altri crediti, da cui viene sottratto il valore dei debiti commerciali, dei debiti tributari e della voce altri debiti.
- Capitale circolante netto operativo: tale grandezza è costituita dal valore delle rimanenze e dei crediti commerciali, al netto dei debiti commerciali.
- Capitale investito netto: tale grandezza è costituita dal valore del Capitale circolante netto a cui sono sommate il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, delle partecipazioni, degli altri crediti immobilizzati, delle attività per imposte anticipate, a cui sono sottratte le passività

fiscali differite, i benefici a dipendenti e i fondi per rischi ed oneri.

- Indebitamento finanziario netto/ (Posizione finanziaria netta attiva): tale grandezza è rappresentata dai debiti finanziari, al netto della cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari; viene riportata anche nella versione "bancaria" al netto delle componenti di natura non bancaria. Nelle "Note illustrative" sono evidenziate le voci della situazione patrimoniale - finanziaria utilizzate per la determinazione.

I dati riportati nel presente documento, inclusi alcuni valori percentuali, sono stati arrotondati rispetto al valore in unità di Euro. Conseguentemente alcuni totali, nelle tabelle, potrebbero non coincidere con la somma algebrica dei rispettivi addendi.



# D

## Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2021

### Introduzione

Il Decreto Legislativo n.254/2016 e s.m.i., di attuazione della Direttiva 95/2014 - cosiddetta "Direttiva Barnier" - prevede l'obbligo di pubblicazione di una Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) per gli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni a partire dall'esercizio fiscale 2017. Tale Dichiarazione deve rendicontare un insieme di temi nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività aziendali, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta. Nello specifico, il D. Lgs. 254 prevede la rendicontazione dei temi non finanziari correlati a cinque ambiti: ambientale, sociale, attinente al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. Per ciascuno di questi ambiti è richiesta la descrizione dei principali rischi, generati e/o subiti, le politiche praticate dall'impresa, i relativi indicatori di prestazione ed il modello aziendale di gestione ed organizzazione. Il paragrafo 1073 della Legge di Bilancio n.145/2018, entrata in vigore a partire dal 30 dicembre 2018, inoltre, ha modificato il Decreto Legislativo 254, prevedendo la comunicazione, oltre che dei principali rischi, anche delle modalità di gestione degli stessi.

Coerentemente con le richieste del D. Lgs. 254, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2021 descrive le performance quali-quantitative di carattere non-finanziario del Gruppo De' Longhi per un insieme di temi rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder.

All'interno del presente documento sono riportate le informazioni relative ai temi rilevanti, tra cui:

scenari e rischi, politiche, pratiche e obiettivi, modello di organizzazione e gestione, indicatori di performance. Per le informazioni di dettaglio in merito al processo di identificazione dei temi materiali si faccia riferimento a quanto riportato in Nota Metodologica.

### Descrizione del modello aziendale d'impresa

Si fornisce nel seguito una breve descrizione del modello aziendale adottato dal Gruppo De' Longhi, funzionale alla comprensione di quanto indicato nelle pagine successive in relazione ai temi individuati come materiali per i cinque ambiti del Decreto.

De' Longhi S.p.A. (di seguito anche "Società" o "Gruppo"), società quotata nel Mercato sul mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana, è la holding di un gruppo di società attivo nel settore della produzione e distribuzione di prodotti per la preparazione del caffè, la preparazione e cottura dei cibi, la climatizzazione e la cura della casa.

Il Gruppo opera sui mercati internazionali con 7 brand: *De' Longhi*, *Kenwood*, *Braun*, *Ariete*, *Nutribullet* e *Magic Bullet* (questi ultimi due in seguito all'acquisizione avvenuta nel 2020 della società americana *Capital Brands Holding Inc.*, che opera nel segmento dei *personal blender*), oltre ad *Eversys*, un marchio svizzero acquisito nel 2021 attivo nel segmento delle coffee machine professionali).

### L'impatto del Covid-19 e la gestione da parte del Gruppo

Così come l'anno precedente, anche il 2021 è stato caratterizzato da uno scenario macroeconomico di grande instabilità, risultato delle emergenze sanitarie ed economica che hanno condizionato le modalità di gestione delle attività del Gruppo.

Nel prolungato contesto di imprevedibilità, le priorità del Gruppo De' Longhi sono sempre state duplici: la massima tutela e sicurezza delle proprie persone è andata di pari passo alla continuità del proprio business. Relativamente al primo aspetto, il Gruppo ha agito in continuità con il 2020, quando già l'esperienza acquisita nella gestione della pandemia presso gli stabilimenti cinesi aveva permesso al Gruppo De' Longhi di reagire tempestivamente ad uno scenario globale mai verificatosi nella storia recente. Pertanto, anche nel 2021 è proseguito l'obbligo di utilizzare dispositivi di protezione individuale all'interno di uffici e stabilimenti, così come quello di rilevare la temperatura corporea prima di accedervi. Sono inoltre proseguite le costanti attività di sanificazione degli ambienti di lavoro, di comunicazione e vigilanza e il mantenimento di misure volte ad assicurare il distanziamento sociale. Le modalità di accesso al luogo di lavoro sono state regolate, nel corso dell'anno, secondo le normative locali vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera; in Italia, ad esempio, all'ingresso di uffici e stabilimenti sono state installate apparecchiature automatiche per garantire l'accesso ai soli dipendenti muniti del certificato che attesti l'avvenuta vaccinazione anti-Covid o l'esito negativo di un tampone. Per

tutte le mansioni compatibili, anche nel 2021 la presenza in sede è stata alternata con il lavoro da remoto, per la quale è in corso di approvazione una politica che ne regoli termini e modalità; per gli stabilimenti produttivi, invece, sono stati adottati provvedimenti differenti, che verranno descritti nelle sezioni seguenti della presente Dichiarazione Non Finanziaria.

L'insieme di tali misure ha consentito di assicurare la continuità delle operazioni del Gruppo, che a livello globale non ha registrato interruzioni delle proprie attività dovute all'emergenza sanitaria. Ciò che ha invece rappresentato una sfida per la continuità del business, soprattutto negli ultimi mesi dell'anno appena concluso, è stata la carenza di materiali e componentistica a livello globale. Le prove da affrontare in termini di approvvigionamento e logistica sono state pertanto numerose e variegate, ma il Gruppo ha dimostrato la resilienza che lo caratterizza, facendo registrare ancora una volta, nonostante i molteplici ostacoli, dati in forte crescita. Tale capacità di adattamento e di reazione alle difficoltà ha permesso al Gruppo di continuare a rispondere alle crescenti richieste del mercato, confermando la propria leadership nei principali mercati e segmenti di prodotto. Così come già accaduto nel 2020, anche nel 2021 alle persone del Gruppo è stato riconosciuto un bonus straordinario a fine anno, a testimonianza della riconoscenza per l'impegno e la dedizione dimostrati. Ancora una volta, il Gruppo ha reagito con flessibilità ad un altro anno eccezionale, dimostrando una volta di più di possedere un modello di business resiliente, capace di tutelare la salute e la sicurezza delle sue persone e garantire continuità delle operazioni: di tutto ciò, ne sono testimonianza i contenuti casi di positività al virus registrati tra il personale del Gruppo durante l'anno e i risultati di produzione e vendita a livello mondiale.

### Il percorso di sostenibilità di De' Longhi

Da diversi anni ormai, il Gruppo De' Longhi ha intrapreso un percorso caratterizzato da una crescente consapevolezza riguardo alle tematiche di sostenibilità. Tale percorso, iniziato con la pubblicazione della prima Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario nel 2017, ha contribuito a strutturare un modello di gestione delle tematiche non finanziarie e a definire propri obiettivi futuri in ambito di Sostenibilità. Coerentemente con la strategia aziendale adottata, il Gruppo si è posto l'obiettivo di definire delle azioni concrete e coerenti con il fine di mitigare e migliorare i propri impatti e generare valore per l'azienda e i propri stakeholder nel lungo termine.

L'anno 2021 ha segnato un nuovo capitolo del percorso di Sostenibilità, volto al perseguimento del successo sostenibile. È infatti in quest'ottica che il Gruppo De' Longhi ha ripensato alla propria governance di sostenibilità, ora composta dai seguenti organi:

- Il **Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità**, già operativo dal 2019, è un comitato endoconsiliare che ha funzioni preliminari, propositive e consultative;
- Il **Sustainability Steering Committee**, anch'esso operativo dal 2019, è composto da manager di differenti dipartimenti, con la responsabilità di definire la strategia, nonché il relativo piano di sostenibilità;
- Tre **Focus Group**, ognuno rappresentativo di uno dei Pillar identificati dal Gruppo De' Longhi (People, Products e Processes). Per ogni gruppo è stato identificato un Team Leader, la cui responsabilità è quella di supervisionare e implementare i progetti inclusi nel piano e corrispondenti alla propria area di competenza;
- Nel 2021 è stato anche nominato un **Responsabile della Sostenibilità di Gruppo**.

Inoltre, nel 2021, la Società ha condotto un'analisi delle best practice diffuse nel mondo ESG, delle principali istanze da esso provenienti, e delle richieste e aspettative dei clienti e dei partners, al fine di definire le aree di impegno su cui il Gruppo intende focalizzare le proprie attività in futuro. Il frutto di queste richieste e di questo lavoro è convogliato nell'elaborazione di un Manifesto, rivolto alle persone del Gruppo, che concretizza il rinnovato impegno in termini di sostenibilità; lo scopo di questo documento è dare vita ad un coinvolgimento trasversale a tutta la community interna. Infine, il Gruppo ha identificato e avviato i singoli progetti su cui intende focalizzare i propri sforzi nei mesi a venire, avviando allo stesso tempo alcune partnerships strategiche con primarie Università italiane.

### La catena del valore

L'operato del Gruppo De' Longhi ha inizio con le attività di ricerca, sviluppo e progettazione dei prodotti, integrate a livello di Gruppo e condotte dagli uffici tecnici di ogni linea di prodotto, in coordinamento con le funzioni di Marketing e Design. Le strutture di R&D operano per competenze trasversali, adottando un approccio per business unit e non soltanto per singoli brand. Presso la sede di Hong Kong è attivo anche un ufficio tecnico responsabile dei progetti di ricerca sviluppati in partnership con i fornitori locali.

In seguito al processo di definizione della soluzione da lanciare sul mercato, le attività proseguono con l'acquisto delle materie prime e dei componenti semilavorati; il business model del Gruppo De' Longhi si ramifica a partire dai sei stabilimenti situati in Italia, Svizzera, Romania e Cina per la produzione e l'assemblaggio del prodotto finito, la cui attività copre oltre il 60% del venduto, e si avvale di partner qualificati e selezionati su attenti criteri di qualità, gli *"Original Equipment Manufacturer"* (di seguito anche "OEM").

L'approccio distintivo local for global prevede inoltre la presenza di dedicati poli di competenza specializzati nella produzione di una determinata linea di prodotti.

Una volta completata la produzione, avviene il fondamentale passaggio di collaudo delle macchine: tale attività viene gestita da team dedicati a livello di fabbrica ed è finalizzata prevalentemente alla verifica dei migliori standard di sicurezza applicati dal Gruppo sui prodotti. Il processo di verifica viene effettuato tramite specifici audit interni dalla funzione Qualità, che conduce inoltre controlli di qualità sulla produzione dei fornitori di prodotto finito (OEM).

Una volta superato il controllo qualità, i nuovi prodotti vengono trasferiti e stoccati all'interno dei magazzini degli hub logistici del Gruppo, dislocati in regioni strategiche in tutto il mondo, per poi essere distribuiti, tramite i fornitori di servizi logistici, all'interno del network commerciale del Gruppo.

Di notevole rilevanza è, infine, la funzione Customer Care, che offre un servizio di informazioni e assistenza tecnica a tutti i consumatori finali sia in fase di acquisto che di post-vendita.

### Gli stakeholder del Gruppo

Il Gruppo De' Longhi ha aggiornato la mappatura dei propri stakeholder con il coinvolgimento diretto del management aziendale, basandosi sull'analisi di aspetti quali la struttura aziendale, la catena del valore, le attività di business e quelle non strettamente legate ad esso, ma che risultano comunque parte integrante della realtà del Gruppo.

Tale aggiornamento ha portato all'individuazione di dieci categorie omogenee di stakeholder, raggruppate sulla base delle tipologie di interessi, aspettative, esigenze e relazioni in atto con il Gruppo.

Il confronto del Gruppo con ciascuna di queste

categorie avviene mediante differenti modalità di coinvolgimento e di ascolto, coerentemente con i principi di trasparenza e correttezza, nonché chiarezza e completezza delle informazioni, dettati dal Codice Etico di Gruppo col fine di intraprendere sempre decisioni consapevoli. Si riportano nella seguente tabella i diversi canali di ascolto e comunicazione, nonché i principali temi emersi dall'attività di business:

Portatore di interesse	Canale di ascolto/comunicazione	Principali temi emersi
Associazioni di categoria	Assemblee, riunioni periodiche	Diritti dei consumatori, diritti dei lavoratori, performance ambientali
Azionisti	Documenti societari /Assemblee societarie/ Eventi	Performance economica, strategie di business
Comunità e ONG	Incontri periodici, sponsorship di iniziative specifiche	Sponsorizzazioni, impatto sociale, contributo al territorio, sensibilizzazione su problematiche specifiche
Consumatori	Questionari di soddisfazione, panel test, Contact Centers (canali voce, e-mail, chat e social), campagne pubblicitarie, eventi culinari, canale Youtube "How to"	Assistenza al cliente, sicurezza e qualità di prodotto, disponibilità del prodotto, feedback su facilità di utilizzo e soddisfazione del prodotto, privacy
Dipendenti	Employee Engagement Survey, colloqui annuali di valutazione delle performance, incontri periodici di condivisione dei risultati, intranet aziendale per l'accesso a informazioni sul Gruppo, houseorgan di Gruppo, nuovo HRMS	Chiarezza organizzativa, miglioramento gestione delle risorse da parte dei manager, valorizzazione contributo individuale per la società, miglioramento della comunicazione interna e di accesso alle informazioni
Fornitori	Contratti, qualifica e valutazione, incontri periodici	Modalità di gestione del rapporto con i fornitori
Generazioni future	-	Riduzione delle emissioni e lotta al cambiamento climatico
Analisti finanziari e media	Interviste, incontri, road show, conferenze stampa	Performance economica, nuovi prodotti/servizi/modelli organizzativi, iniziative specifiche a sfondo sociale
Partner commerciali	Incontri commerciali, audit	Sicurezza e qualità di prodotto, flessibilità e capacità di adattamento rispetto alle richieste
Università/Centri di ricerca	Incontri dedicati, collaborazioni per vari progetti di ricerca	Ricerca ed acquisizione dei talenti, supporto alla ricerca

La Tassonomia dell'Unione Europea introdotta dal Regolamento (EU) 2020/852 (di seguito "Regolamento") rientra all'interno della strategia dell'UE per realizzare gli obiettivi del Green Deal Europeo e rendere l'Europa neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. La Tassonomia fornisce un sistema di classificazione attraverso il quale si possono definire le attività economiche che rispettano determinati criteri di ecosostenibilità - e che quindi possono essere considerate "sostenibili". In particolare, secondo quanto enunciato dall'art.3 del Regolamento, un'attività economica è considerata ecosostenibile (c.d. "aligned"), se:

- **Contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali** definiti nell'art. 9 dello stesso Regolamento: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- **Non arreca un danno significativo (Do No Significant Harm - DNSH)** ad alcuno degli obiettivi ambientali sopracitati;
- **È svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia dei diritti umani**, inclusi quelli fondamentali nel lavoro, previsti dall'art. 18 del Regolamento, riconoscendo l'importanza dei diritti e delle norme internazionali (tra cui OCSE, ONU, e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro);
- **È conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea**, che, fondati su basi scientifiche, specificano le condizioni minime che devono essere soddisfatte affinché sia riconosciuto come sostanziale il contributo

di un'attività economica a uno degli obiettivi ambientali definiti. La normativa identifica, per ciascuna attività, specifici criteri di vaglio tecnico per ognuno degli obiettivi ambientali.

Secondo il Regolamento, le aziende soggette all'obbligo di pubblicazione di Dichiarazione Non Finanziaria sono chiamate a comunicare, per il primo anno di rendicontazione (2021), la quota di attività ammissibili (c.d. "eligible") e non ammissibili (c.d. "non-eligible") rispetto alla Tassonomia europea in termini di fatturato, spese in conto capitale (**CapEx**) e spese operative (**OpEx**). Con il termine ammissibile, la normativa fa riferimento a un'attività economica "descritta negli Atti Delegati [...] indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati".<sup>2</sup> questi elementi addizionali saranno approfonditi a partire dal prossimo anno di reporting e contribuiranno a determinare, individuate le attività ammissibili, quelle allineate alla Tassonomia e quindi formalmente classificabili come "ecosostenibili". Ad oggi inoltre è stata definita unicamente la lista di attività potenzialmente ecosostenibili e relativi criteri di vaglio tecnico in riferimento ai primi due obiettivi legati al cambiamento climatico. La lista delle attività connesse ai restanti quattro obiettivi sarà pubblicata nel corso del 2022.

A livello metodologico, il Gruppo De' Longhi ha condotto un'analisi approfondita delle proprie attività al fine di identificare quali, fra queste, la Tassonomia classifica come potenzialmente in grado di contribuire agli obiettivi di mitigazione e/o di adattamento ai cambiamenti climatici (c.d. attività "**eligible**"). Tale analisi ha evidenziato come una delle linee di ricavo che in via cautelativa potrebbe essere considerata ai fini della determinazione del KPI Turnover è quella relativa alla vendita delle linee di condizionamento mobile, progettate con l'obiettivo di garantire il raffreddamento di una stanza limitando al contempo i consumi energetici. Con particolare

riferimento alla Tassonomia, si è scelto di associare questo prodotto all'attività 3.5, riferita alla fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici. L'attribuzione dei ricavi deriva dall'interpretazione della definizione dell'attività alla luce di uno dei criteri di vaglio tecnico previsti, nello specifico il punto f, che stabilisce l'appartenenza della categoria di prodotto "elettrodomestici" all'interno del perimetro dell'attività - quindi evidenziando un nesso logico fra le linee di condizionamento mobile e gli elettrodomestici che comportano un efficientamento energetico per gli edifici. In particolare, nonostante il prodotto non sia effettivamente fabbricato in uno stabilimento produttivo del Gruppo, questo viene prodotto da partner qualificati, i cosiddetti "*Original Equipment Manufacturer*" (OEM), sulla base delle specifiche tecniche, anche in termini di prestazioni energetiche, definite da De' Longhi.

La tabella sottostante riporta quindi la quota di Turnover, CapEx e OpEx afferenti alle attività ritenute Taxonomy-eligible per il Gruppo, insieme all'indicazione, per differenza, della quota Taxonomy-non-eligible.

	2021 Quota eligible	2021 Quota non-eligible
Turnover	4,5%	95,5%
CapEx	1,0%	99,0%
OpEx	1,4%	98,6%

Come prescritto dagli Annex dell'Atto Delegato 2178/2021 del Regolamento, di seguito vengono riportate assunzioni e metodologie che sottendono ai calcoli dei KPI (Turnover, CapEx e OpEx) sulla base delle attività ritenute eligible. Per ogni KPI, vengono riportate di seguito la modalità di calcolo, la sua composizione in relazione alle diverse attività della Tassonomia UE e il processo relativo alla sua quantificazione. In conformità a quanto stabilito dal Regolamento non sono state considerate le voci di ricavo e di costo generate da transazioni intercompany.

Per l'elaborazione dei tre KPI sono state coinvolte le strutture amministrativo - contabili del Gruppo, sia a livello di Headquarter che di singoli stabilimenti produttivi. Queste, sulla base delle indicazioni riportate nell'Allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021, hanno proceduto all'identificazione delle voci contabili da associare ai diversi KPI, a partire dalle voci di bilancio, sia consolidato sia gestionale, quest'ultimo in quadratura con il bilancio civilistico.

Inoltre, ad oggi non sono stati elaborati dei piani di investimento che soddisfino i requisiti stabiliti dal paragrafo 1.1.2.2 per la loro inclusione all'interno delle voci di CapEx e di OpEx. Per questa ragione, i due KPI non comprendono alcun elemento riconducibile a un piano volto ad espandere le attività economiche ammissibili e potenzialmente allineate alla Tassonomia.

## Turnover

### Numeratore

Il numeratore è stato calcolato attingendo dalla reportistica gestionale del Gruppo De' Longhi e scorrendo la quota parte dei ricavi relativa alla vendita della linea di condizionamento mobile presi al netto di sconti, abbuoni, IVA e tasse aggiunte.

### Denominatore

Il denominatore è stato desunto dai dettagli contabili del bilancio consolidato del Gruppo De' Longhi per l'esercizio 2021. Le voci del bilancio consolidato di Gruppo incluse nel computo del denominatore sono quelle specificatamente riferite alla vendita di beni e di servizi, al netto di sconti, IVA o qualsiasi altra imposta diretta, al fine di considerare i soli ricavi derivanti dalla gestione caratteristica del Gruppo: nello specifico, la voce inclusa è riferita ai "*Net Sales*" che prevede già lo scorporo delle componenti imputabili a sconti di cassa e abbuoni.

<sup>2</sup> Art. 1, Atto Delegato 2178/2021

## CapEx

### Numeratore

L'approccio seguito per identificare le componenti del numeratore è stato orientato ad uno studio delle reportistiche gestionali di ogni *stabilimento produttivo* e della società capogruppo, al fine di individuare le addition di competenza del 2021 relative alle spese capitalizzate sostenute in relazione ad attività economiche eligibile.

Nello specifico, sono stati presi in considerazione prevalentemente asset tangibile utilizzati per lo svolgimento delle attività produttive.

Di seguito una panoramica della composizione del numeratore con evidenza dettagliata per ogni polo produttivo:

- **Cina:** sono stati presi in considerazione gli acquisti di cespiti riferiti all'attività 3.3) *Manufacture of low carbon technologies for transport*, all'attività 7.3) *Installation, maintenance and repair of energy efficiency equipment* e all'attività 7.5) *Installation, maintenance and repair of instruments and devices for measuring, regulation and controlling energy performance of buildings*;
- **Romania:** sono stati presi in considerazione gli acquisti di cespiti riferiti all'attività 7.6) *Installation, maintenance and repair of renewable energy technologies* e gli acquisti di cespiti e le immobilizzazioni in corso al 2021 con riferimento all'attività 7.5) *Installation, maintenance and repair of instruments and devices for measuring, regulation and controlling energy performance of buildings*;
- **Italia:** sono stati presi in considerazione gli incrementi dei leasing di cespiti normati da IFRS 16 relativi all'attività 6.5) *Transport by motorbikes*,

*passenger cars and light commercial vehicles*, e gli investimenti relativi all'attività 7.4) *Installation, maintenance and repair of charging stations for electric vehicles in buildings (and parking spaces attached to buildings)*.

### Denominatore

Per il calcolo del denominatore sono stati inclusi gli incrementi di valore presentati durante l'esercizio 2021 per tangibile, intangibile e right of use of asset (secondo IFRS 16). I valori presi in considerazione sono stati selezionati senza considerare gli effetti degli ammortamenti, delle svalutazioni e dei cambi di fair value, come prescritto dal Regolamento.

In aggiunta, durante l'esercizio 2021 è stato acquisito un nuovo polo produttivo, che ha costituito per il Gruppo una Business Combination. In conformità alle prescrizioni della normativa, sono stati inclusi nel denominatore anche gli incrementi di asset tangibile e intangibile derivanti dall'acquisizione con esclusione della componente relativa al Goodwill.

## OpEx

### Numeratore

L'approccio utilizzato per identificare le componenti di costo operative associate all'acquisto di attività eligibile si è declinato nell'analisi puntuale delle reportistiche gestionali di ogni *singolo stabilimento produttivo*.

Nello specifico, è stato condotto uno studio sulle voci di spesa contabilizzate in conto economico per individuare le voci eligibile ai sensi del Regolamento.<sup>3</sup> L'analisi ha permesso di identificare le seguenti spese declinate per stabilimento produttivo:

- **Cina:** spese di manutenzione in riferimento all'attività 7.3) *Installation, maintenance and repair of energy efficiency equipment*;
- **Romania:** spese di manutenzione e riparazione

riferite all'attività 7.6) *Installation, maintenance and repair of renewable energy technologies*;

### Denominatore

Per il calcolo del denominatore è stata eseguita un'analisi sui valori consolidati gestionali. In particolare, sono state considerate le line item di bilancio afferenti alla voce "Costi per servizi":

- Manutenzione di terzi;
- Costi per godimento beni di terzi;
- Costi tecnici.

<sup>3</sup> Cfr paragrafo 1.1.3.2 dell'Annex 1 dell'Atto Delegato 2178/2021.

## Scenario e rischi

Le informazioni connesse ai rischi in tema di etica e compliance, così come le relative modalità di gestione, sono trattate in corrispondenza dei punti 18 (Rischi di compliance e di produzione delle informazioni aziendali) e 19 (Parti correlate) del paragrafo "Fattori di rischio per il Gruppo De' Longhi".

Relativamente alle misure adottate per la mitigazione dei rischi e le relative modalità di gestione in ambito di etica e compliance, si faccia altresì riferimento a quanto riportato nella tabella "I principali rischi legati ai temi non finanziari e modalità di gestione", presente in Nota metodologica.

## Modello di gestione e organizzazione

Le funzioni Legal e Internal Audit, insieme al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari per quanto di propria competenza, presidiano a livello di Gruppo il rispetto della compliance con norme e regolamenti in vigore, coadiuvati dalla funzione Quality per quanto riguarda il prodotto e la qualifica e la valutazione dei fornitori (§ Qualità e innovazione di prodotto).

In particolare, la funzione Internal Audit ed il Dirigente Preposto svolgono annualmente, in tutte le filiali del Gruppo, attività di monitoraggio e valutazione dell'ambiente di controllo, nonché **audit sui processi e procedure contabili** al fine di valutare la conformità rispetto alla Legge 262, relativa al processo di informazione finanziaria. L'obiettivo di tali controlli periodici è quello di garantire che tutta la documentazione societaria sia attendibile, completa, corretta e tempestiva, coerentemente con quanto riportato nelle procedure operative

amministrative e contabili definite a livello di Gruppo. Il programma di audit ha l'obiettivo di coprire in maniera progressiva la totalità delle società del Gruppo, ponendo un focus particolare su quelle maggiormente rilevanti (individuate attraverso criteri di tipo economico) e seguendo un programma di verifiche concordato con l'Amministratore incaricato e con il Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità.

La funzione Internal Audit e il Dirigente Preposto presidiano inoltre il modello di Enterprise Risk Management (ERM), implementato ed aggiornato nel corso degli anni dal Gruppo e che pone particolare attenzione alle attività di valutazione e monitoraggio dei rischi aziendali. Nell'ambito di tale programma, già nel corso del 2020 erano state avviate numerose attività, aventi lo scopo di integrare la matrice ERM con i rischi percepiti rispetto alle specificità delle singole aree di competenza del management locale e internazionale e, più in generale, del paese di operatività. Sempre sul finire del 2020 erano state poi intraprese le attività che hanno portato alla creazione di una piattaforma dinamica di Risk Management, che negli obiettivi del Gruppo dovrà essere utilizzata da tutte le legal entities. Così come preventivato, ad inizio 2021 è stata avviata la fase di roll-out di tale piattaforma, che ha coinvolto le società maggiormente rilevanti del Gruppo, oltre alla sede centrale, e che ha permesso di integrare nell'ERM un maggior numero di rischi legati al tema della sostenibilità, tra i quali quello relativo al cambiamento climatico; il piano di roll-out ha una durata prevista di due anni, e pertanto nel corso del 2022 vedrà coinvolte tutte le rimanenti società del Gruppo. È importante sottolineare come tale piattaforma dinamica consenta a tutte le figure selezionate di aggiornare la propria identificazione dei rischi in maniera autonoma e tempestiva, sempre sotto la stretta supervisione della funzione Internal Audit e del Dirigente Preposto, e consentirà di apportare modifiche alla mappatura dei rischi in relazione ai profili degli utenti,

garantendo quindi il massimo presidio e la necessaria divisione dei ruoli. La nuova piattaforma rischi è stata inoltre integrata, per quanto riguarda la struttura organizzativa, direttamente con SAP Success Factor. Tutti gli individui che sono stati sottoposti ad assessment hanno ricevuto in precedenza un'adeguata formazione, facilitata dalla realizzazione di un apposito modulo di e-learning.

Infine, nonostante non abbia in essere relazioni commerciali con la Pubblica Amministrazione, dal 2015 il Gruppo conduce ulteriori verifiche per gli episodi di abuso d'ufficio e corruzione, con lo scopo di aumentare il presidio sulla compliance verso i regolamenti interni e la normativa cogente dei vari Paesi in cui opera.

Il Gruppo intende inoltre accertare che, oltre alla trasparenza e alla compliance, siano definiti ed implementati **modelli comportamentali** che mirino a minimizzare i rischi connessi a comportamenti illeciti e sanzionabili secondo le norme applicabili. In questo senso, per uniformare le pratiche di Governance tra tutte le società del Gruppo, già dal 2018 sono state adottate le **"Corporate Governance Guidelines"**, delle linee guida che prevedono l'adozione del Codice Etico di Gruppo e che definiscono il sistema di deleghe per i poteri di spesa; l'applicazione di tali linee guida è in capo ai responsabili amministrativi locali.

Infine, le società italiane del Gruppo De' Longhi hanno adottato il **"Modello di organizzazione, gestione e controllo"** in conformità con quanto stabilito dal D. Lgs. 231/2001, che prevede un Organismo di Vigilanza incaricato di vigilare in maniera indipendente sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso, aggiornato nel corso del 2021.<sup>4</sup> Al fine di monitorare in maniera automatica i flussi e i processi presidiati all'interno del sistema di prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231, già nel 2019 il Gruppo si è dotato di un apposito sistema gestionale interno.

Per disciplinare le relazioni che il Gruppo intrattiene con le parti correlate e presidiarne il relativo rischio, in conformità con i principi stabiliti dall'Autorità di Vigilanza mediante il Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, la Capogruppo dispone altresì di una procedura volta ad individuare le operazioni soggette a specifiche regole di istruzione e approvazione delle operazioni con le parti correlate, graduate in relazione alla loro rilevanza.

## Politiche praticate e obiettivi

Il **Codice Etico** del Gruppo De' Longhi, la cui modifica più recente risale al 31 luglio 2018, delinea i principi Etici cui devono fare riferimento tutti i comportamenti tenuti dai dipendenti e tutte le relazioni intrattenute tra l'azienda e i soggetti terzi. Queste devono caratterizzarsi per principi e valori quali legalità, lealtà, trasparenza, equità, diligenza, professionalità e tutela della riservatezza. Così come già avvenuto nel corso del 2020, anche nel 2021 sono state tenute delle brevi induction a tutti i nuovi assunti nel corso dell'anno, ai quali sono stati sottoposti i contenuti principali del Codice Etico e del Modello 231. La novità principale, già allo studio nel 2020, riguarda il lancio di una campagna di informazione in relazione al Codice Etico, che nel corso dell'anno è stato inviato a tutti i dipendenti del Gruppo nel mondo, facendo in modo che ciascuno di essi desse prova di aver ricevuto e letto (controfirmandolo) il documento stesso.

Nell'ambito del **Programma Antifrode**, definito sulla base delle linee guida dell'Association of Certified Fraud Examiners (ACFE), nel corso del 2021 il Gruppo si è concentrato sulla prosecuzione delle attività rispetto ai punti di miglioramento emersi durante i precedenti esercizi, focalizzandosi, tra l'altro, sulle tematiche inerenti la gestione dei promotori di merchandising all'interno del Gruppo nonché altri controlli sulla gestione dei bonus e

4 Nel corso del 2021 è stato aggiornato sia il Modello 231 di De' Longhi S.p.A. che quello di De' Longhi Appliances.

scontistiche a clienti, creazione e modifiche delle anagrafiche nell'ERP e autorizzazioni verso il pagamento a fornitori.

Nel 2021 è poi proseguito l'utilizzo della piattaforma dedicata alle segnalazioni in tema di whistleblowing, finalizzata già nel corso dell'anno precedente e grazie alla quale ciascun dipendente, fornitore e cliente può inviare una segnalazione; al fine di tutelare l'identità del segnalante, tutte le informazioni presenti sulla piattaforma vengono trattate in forma anonima: per poterlo fare, è stato adottato un dominio esterno ai sistemi aziendali, che trasmette le informazioni criptate direttamente al Comitato di Whistleblowing, un organo composto da quattro membri del Gruppo e il cui compito è quello di analizzare e svolgere eventuali investigazioni in merito alle segnalazioni ricevute. Relativamente all'implementazione di tale sistema di segnalazione, già nel 2020 era stata inviata una comunicazione a tutti i dipendenti da parte dell'Amministratore Delegato, contestualmente alla pubblicazione della piattaforma sul sito Corporate del Gruppo.<sup>5</sup> Tutte le segnalazioni giunte nel corso dell'anno sono state attentamente prese in esame e valutate dall'apposito Comitato: ad oggi, tuttavia, non si registrano segnalazioni di rilievo.

<sup>5</sup> Per consultazione alla pagina Whistleblowing del sito De' Longhi, si faccia riferimento al presente link: <https://www.delonghigroup.com/it/governance/whistleblowing>

<sup>6</sup> L'acronimo MEIA corrisponde ai paesi siti nelle seguenti aree: Middle East, India, Africa.

\* In questa tabella, l'area geografica Europa include anche i dati dell'Italia.

\*\* Per quanto riguarda l'area America & Asia-Pacific sono state considerate le ore associate ai corsi di formazione per i nuovi assunti che includono anche aspetti di etica del business o di anticorruption. Per l'anno 2019, i dati riportati non risultano disponibili per gli uffici con sede in Canada.

Si segnala, infine, come a partire dal 2020 sia stata definita dalla funzione Legale una master policy sulla protezione dei dati: le attività inerenti tale piano di cyber security sono proseguite regolarmente nel corso del 2021, così come preventivato.

### Numeri chiave

Nel corso del triennio di rendicontazione (2019-21) non si sono registrati casi di non conformità rispetto alla legge in materia di corruzione.

Di seguito si riportano i dati relativi alle persone a cui sono state comunicate le policy e le procedure aziendali e i dipendenti che hanno ricevuto una formazione in ambito anticorruzione nel triennio 2019-2021.

Si specifica inoltre che lungo il 2021 il Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto formazione specifica in ambito anticorruzione e informativa in merito a politiche o procedure relative a tale ambito.

Nel triennio 2019-21 non è stata attivata alcuna azione legale per comportamenti anti-competitivi, *antitrust* e pratiche monopolistiche.

Allo stesso modo, nel corso del triennio di rendicontazione non è stato fornito alcun contributo economico o in natura a partiti politici, ai loro rappresentanti eletti o a persone che mirano a rivestire cariche politiche.

Così come nel biennio 2019-20, anche nel corso del 2021 non sono stati registrati casi confermati di discriminazione.

Nel triennio di rendicontazione (2019-21) non si sono registrati casi di non *compliance* in ambito Diritti Umani all'interno del Gruppo.

Infine, in linea con gli obblighi di trasparenza in materia di tassazione, si rileva che il Gruppo opera in piena trasparenza ed in conformità con le norme locali e internazionali in ambito fiscale.

Tipologia	Europa*			America & Asia-Pacific**			MEIA <sup>6</sup>			Gruppo De' Longhi		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
<b>Numero di persone a cui sono state comunicate le procedure e le politiche aziendali in ambito anticorruzione</b>												
Manager	56	187	177	31	75	67	4	8	4	91	270	248
Impiegati	229	1.805	1.745	259	821	511	26	51	25	514	2.677	2.281
Operai	-	4.034	4.481	1.768	3.819	3.820	-	-	-	1.768	7.853	8.301
<b>Totale dipendenti</b>	<b>285</b>	<b>6.026</b>	<b>6.646</b>	<b>2.058</b>	<b>4.715</b>	<b>4.398</b>	<b>30</b>	<b>59</b>	<b>29</b>	<b>2.373</b>	<b>10.800</b>	<b>11.073</b>
Partner commerciali	1	-	-	8	-	-	-	-	-	8	-	-
<b>Dipendenti che hanno ricevuto formazione in ambito anticorruzione</b>												
Manager	51	35	22	6	8	9	-	-	-	57	43	31
Impiegati	209	282	326	76	26	114	-	-	-	285	308	440
Operai	-	-	-	5.280	7.560	9.355	-	-	-	5.280	7.560	9.355
<b>Totale dipendenti</b>	<b>260</b>	<b>317</b>	<b>348</b>	<b>5.362</b>	<b>7.594</b>	<b>9.478</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.622</b>	<b>7.911</b>	<b>9.826</b>

## Scenario e rischi

Attivo in uno scenario internazionale caratterizzato da molteplici culture e tradizioni, il Gruppo De' Longhi pone al centro dei propri sforzi la volontà di alimentare il senso di appartenenza e la **soddisfazione delle proprie persone**; allo stesso modo, si impegna a salvaguardare la salute e la **sicurezza sul luogo di lavoro**.

Tra i valori essenziali che guidano le persone del Gruppo vi sono l'ambizione, il coraggio, la passione, la competenza, la tradizione, il lavoro di squadra e il rispetto reciproco; tali principi contribuiscono ogni giorno a stimolare i dipendenti a comportarsi in maniera leale e corretta e di fidarsi reciprocamente, facendo leva sul valore aggiunto dalle diversità ed evitando quindi qualsiasi tipo di discriminazione. La crescita professionale e la valorizzazione delle persone sono ugualmente guidate da tali valori, insieme con la promozione di un luogo di lavoro sicuro e salubre, idoneo a coltivare i numerosi talenti e ad attrarre di nuovi, garantendo sempre la continuità del *business*. Una significativa testimonianza di ciò è rappresentata dall'eccezionalità della risposta di De' Longhi di fronte all'emergenza COVID nell'ultimo biennio, quando l'applicazione di misure ad hoc per salvaguardare la salute dei lavoratori ha contribuito ad assicurare continuità nelle attività del Gruppo, permettendo di non subire significative interruzioni nel *business* aziendale per la diffusione della pandemia.

Per informazioni di dettaglio riguardanti i rischi connessi alla gestione delle risorse umane e alle relative modalità di gestione, si rimanda a quanto riportato in corrispondenza del punto 9 del paragrafo "Fattori di rischio per il Gruppo De' Longhi" (Rischi connessi all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane).

Per quanto riguarda le misure di mitigazione e le modalità di gestione dei rischi legati alle tematiche

delle risorse umane, si faccia altresì riferimento a quanto riportato nella tabella "I principali rischi legati ai temi non finanziari e modalità di gestione", presente in Nota metodologica.

## Modello di gestione e organizzazione

La Direzione Risorse Umane e Organizzazione è coordinata dal *Chief Corporate Services Officer* ed è responsabile a livello di Gruppo della gestione delle risorse umane. Quest'ultima, a livello locale, è presidiata da strutture dedicate presenti sia nelle principali aree geografiche che nelle filiali più strutturate del Gruppo. Le loro responsabilità sono molteplici e includono perlopiù tutti gli aspetti relativi alla gestione amministrativa del rapporto di lavoro, alla gestione e allo sviluppo delle risorse interne e alle attività di *Talent acquisition, development and retention*. Altri aspetti gestiti dalle funzioni locali sono le attività di comunicazione interna, le relazioni sindacali, lo sviluppo di iniziative legate all'*engagement* del personale e l'organizzazione e messa in sicurezza dei luoghi di lavoro.

La struttura a livello *corporate* è stata definita in linea con i mutamenti organizzativi verificatisi nel Gruppo negli ultimi anni, e prevede un'articolazione dei ruoli gestionali in tre macro-cluster, che oltre ad avere competenze specifiche, sono focalizzati sul presidio di aree funzionali:

- *Brand Headquarters* e organizzazioni commerciali Europa
- *Corporate Staff, Servizi e Organizzazione Operations* Europa
- Organizzazioni Commerciali America, Asia Pacific e *Operations* Cina

Il presidio delle rimanenti organizzazioni commerciali è assicurato dal Direttore Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo.

A partire dal 2020 è operativa la funzione globale di **Talent Acquisition and Employer branding**, la cui introduzione ha consentito di strutturare il processo di *recruiting* in maniera più integrata. All'interno di una strategia di *employer branding* volta ad accrescere la riconoscibilità del Gruppo a livello globale, tale funzione ha già sviluppato numerose iniziative, tra queste: l'aggiornamento delle sezioni *People e Careers* del sito *web corporate* e l'introduzione di una nuova pagina globale LinkedIn, gestita a livello centrale, che è andata a sostituire le pagine dei singoli Paesi e che ha vissuto nel 2021 una crescita significativa sia in termini di *follower* che di interazioni. Inoltre, al fine di stimolare l'ulteriore diffusione della pagina, è in corso di elaborazione un progetto che vedrà coinvolti in maniera più attiva i dipendenti, che nelle intenzioni del Gruppo rappresenteranno dei veri e propri *brand ambassador*. Significativi in tal senso sono anche i progetti lanciati in *partnership* con le migliori università italiane, quali ad esempio il **Politecnico di Milano** e l'**Università Bocconi**: in un'ottica strategica di rafforzamento del legame con il mondo accademico, si è deciso di instaurare *partnership* strutturate, volte non solo a selezionare ed attrarre i migliori talenti ma anche ad incrementare le attività di ricerca e formazione condotte in collaborazione con i due atenei. Nell'ambito della collaborazione con il Politecnico il Gruppo ha preso parte a numerosi eventi e corsi di formazione legati a tematiche di innovazione, ricerca e sviluppo. Con alcune università è stato stilato invece il **Graduate Program**, un progetto di mobilità internazionale che prevede il reclutamento di una decina di neolaureati provenienti da atenei di tutta Italia al fine di offrire loro un'esperienza lavorativa di dodici mesi, la metà dei quali trascorsi presso l'*headquarter* di Treviso e l'altra metà in una delle sedi estere del Gruppo. Al termine di tale percorso, l'obiettivo è quello di offrire una collocazione all'interno dell'azienda al giovane talento, che potrà rimanere presso la sede centrale, la sede

estera in cui ha soggiornato per sei mesi oppure essere assegnato a un nuovo Paese in cui opera il Gruppo. In termini di *talent attraction*, il programma ha già riscosso un notevole successo, testimoniato dai numerosi curriculum ricevuti e provenienti sia dal territorio nazionale che da Paesi esteri.

Nel 2021 è stata condotta la quarta edizione della *survey* biennale "**Your voice: to make a difference**", che misura l'*engagement* e il grado di soddisfazione dei dipendenti del Gruppo. L'indagine, che ha registrato ancora una volta un grado di adesione molto alto, ha evidenziato un livello di *engagement* complessivo in leggera crescita rispetto a quello dell'edizione precedente. Si tratta di un risultato certamente positivo, dal momento in cui il sondaggio ha raccolto le esperienze vissute nel corso di due anni impegnativi per tutti, sia a livello lavorativo che psicologico. Allo stesso modo, la pandemia ha determinato e accelerato un mutamento della modalità lavorativa in direzione ibrida che ha avuto risvolti positivi sulla soddisfazione dei dipendenti: si segnala a tal proposito la volontà e l'impegno di De' Longhi nell'elaborazione di una politica di *remote working*, volta a rappresentare un punto di riferimento per tutte le organizzazioni del Gruppo e a definire in maniera chiara e semplice quelle che saranno le modalità di lavoro del prossimo futuro.

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un'accelerazione nel processo di digitalizzazione delle attività relative alle risorse umane, che già nel 2019 aveva previsto l'implementazione del modulo relativo alla *variable pay* all'interno del sistema gestionale *SuccessFactors* di SAP. La piattaforma PULSE, attiva già da alcuni anni, permette inoltre ai dipendenti del Gruppo di predisporre e usufruire di un piano di formazione personalizzato, con la possibilità di accedere ad un catalogo formativo *on-line* e seguire corsi in *e-learning*. Tale modalità di apprendimento è risultata particolarmente vantaggiosa durante un biennio nel quale le attività di formazione in presenza sono



state affette da numerose limitazioni: anche nel 2021, infatti, si è optato per privilegiare la modalità di erogazione dei corsi di formazione a distanza, sfruttando numerosi canali e strumenti digitali (es. piattaforme come Google Meet e Zoom, ma anche lavagne digitali e *istant survey*). Anche il programma *weMake*, la cui fase centrale di erogazione era prevista per il 2020, è stato ridisegnato in formato digitale, in modo tale da poter proseguire nonostante la chiusura prolungata degli spazi lavorativi.

Una specifica iniziativa di formazione dei dipendenti in ambito digitale condotta nel 2021 è rappresentata dal **Digital Lab 2021**: in linea con gli obiettivi e le sfide aziendali, lo scopo di tale progetto è stato quello di sviluppare le competenze digitali dei dipendenti e accompagnare la crescita del canale di *e-commerce* del Gruppo. Il programma ha coinvolto centinaia di persone in tutto il mondo, che sono state divise in due gruppi con percorsi di formazione costruiti su misura in base a ruoli e competenze dei partecipanti. Iniziato nel mese di giugno e tuttora in corso, la prima fase del programma prevedeva una serie di *webinar* al termine dei quali i partecipanti sono stati chiamati a compilare un questionario di gradimento, che ha fatto emergere un grado di soddisfazione molto alto.

Un'ulteriore iniziativa promossa dal Gruppo nel corso del 2021 è rappresentata dal progetto **Diversity and Inclusion**, che si pone come obiettivo la promozione di un approccio sistemico e trasparente per garantire il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Il progetto si sviluppa su due fronti, uno volto a comprendere com'è articolata la presenza femminile all'interno delle strutture organizzative, con particolare attenzione ad eventuali criticità connesse al *gender pay gap*; l'altro, di natura più qualitativa, ha avuto lo scopo di analizzare le tappe principali dell'esperienza lavorativa in azienda del personale femminile, così da identificare priorità ed esigenze proprie di ciascuna fase.

La funzione Risorse Umane guida anche, a livello globale, il processo di **valutazione delle performance** (*performance appraisal*), progettato per favorire la crescita personale e professionale dei dipendenti fino al livello di *middle management*. Tale processo sfrutta l'applicazione di un apposito sistema il cui scopo è stimolare un dialogo aperto e costruttivo tra capo e collaboratore, è stato ridisegnato sul finire del 2020, testato durante il 2021 e diventerà pienamente operativo nel 2022. Il processo di innovazione del sistema di *performance appraisal* ha visto il coinvolgimento di molti soggetti, dal *team* Risorse Umane stesso fino a manager e dipendenti del Gruppo, al fine di raccogliere le istanze di un nutrito gruppo di *stakeholder*.

Per promuovere costantemente il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, la funzione Risorse Umane è affiancata da figure specifiche a cui è delegato l'adempimento degli obblighi in materia di salute e sicurezza, come ad esempio il Responsabile e gli Addetti del Servizio di Prevenzione, Protezione e Ambiente per l'Italia, la Svizzera, la Cina e la Romania. Tra i compiti principali di tali figure vi sono la valutazione dei rischi correlati alle attività svolte dai dipendenti del Gruppo e la definizione di eventuali piani di miglioramento, con un focus particolare sull'ergonomia delle postazioni di lavoro presso gli stabilimenti e gli uffici. A livello di Gruppo, responsabilità e procedure in materia di salute e sicurezza sono definite nell'ambito del modello organizzativo, affine allo *standard* internazionale OHSAS 18001 "*Occupational Health and Safety Assessment Series*".

Dal punto di vista del *comfort* degli ambienti lavorativi, in continuità con gli anni passati sono proseguite le iniziative legate all'ergonomia delle postazioni, così come gli investimenti in macchinari che automatizzano alcuni processi lungo le linee produttive permettendo di diminuire notevolmente l'impiego di forza fisica da parte dei dipendenti.

Si segnala inoltre che il sistema di gestione della sicurezza ha subito un audit di validazione durante il 2020 e che la gestione delle segnalazioni avviene su base locale da parte dei referenti delle risorse umane e della funzione legale, che coinvolgono per specifici casi anche l'Organismo di Vigilanza.

### Focus Covid-19: le azioni intraprese per la tutela delle persone del Gruppo

Anche nel 2021, la salvaguardia della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro ha avuto un ruolo cruciale, anche a causa della necessità di garantire contemporaneamente la continuità del *business*.

Per quanto riguarda la parte impiegatizia, come nel 2020 il Gruppo si è dovuto adattare con la modalità di lavoro da remoto all'andamento del numero di contagi nelle diverse geografie, prevedendo una presenza negli uffici più consistente in corrispondenza dell'allentamento delle restrizioni stabilite a livello governativo. Nel rispetto delle più recenti misure governative, per garantire controlli all'ingresso più veloci ed accurati sono state installate apparecchiature che permettono un controllo sistematico delle autorizzazioni necessarie per l'accesso sulla base della legislazione nazionale.

Già nel 2020 per tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo è stata ristrutturata profondamente l'organizzazione, che ha previsto l'installazione di pannelli di plexiglass per separare le postazioni, l'obbligo di adoperare i dispositivi di protezione individuale (mascherina e ove previsto guanti), l'installazione di distributori di gel disinfettanti, l'istituzione (in accordo con i sindacati) di turni che consentissero lo scaglionamento delle presenze nell'arco della giornata e la riorganizzazione delle mense, il tutto congiunto con la necessità di garantire la continuità delle attività. Anche nel 2021 il Gruppo si è attrezzato per poter eseguire in totale autonomia tamponi rapidi per la diagnosi di positività al COVID dei

dipendenti, così da poter rispondere repentinamente all'eventuale verificarsi di contagi e fermare sul nascere eventuali focolai interni. A testimonianza dell'efficacia delle misure di prevenzione realizzate dal Gruppo, anche nel 2021 non sono stati riscontrati significativi casi di trasmissione del contagio tra colleghi negli ambienti di lavoro.

In relazione alla diffusione della pandemia sono state altresì incrementate le attività di pulizia e sanificazione degli ambienti (nelle principali sedi in Italia anche grazie all'acquisto di atomizzatori a perossido di idrogeno).

### Politiche praticate e obiettivi

Il Codice Etico del Gruppo dedica un'intera sezione alla gestione delle risorse umane, a dimostrazione della grande attenzione dedicata alle persone, apprezzate non solo in virtù del loro contributo professionale, ma anche di quello personale che apportano ogni giorno al conseguimento degli obiettivi aziendali. Al fine di assicurare la coltivazione e il mantenimento di un rapporto basato su lealtà, correttezza e fiducia reciproca, una grande attenzione viene posta alla promozione del principio delle pari opportunità nel processo di selezione del personale. Inoltre, il Codice Etico condanna il rapporto lavorativo irregolare, qualsiasi forma di sfruttamento (tra cui il lavoro minorile) e l'indebito vantaggio a fronte di uno stato di bisogno dei lavoratori. Il Gruppo evita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, offrendo pari opportunità nel lavoro e nell'avanzamento professionale.

Per quanto riguarda aspetti di salute e sicurezza dei lavoratori, il Codice Etico prevede che ciascun dipendente ponga la massima attenzione nello svolgimento della propria attività. È infatti necessario osservare attentamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, così come le

istruzioni e le direttive dettate per adempiere agli obblighi in tale ambito. Inoltre, presso gli stabilimenti produttivi di Mignagola (Treviso) e Cluj e Salonta (Romania) è formalizzata una politica di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, in funzione dell'adozione di un sistema di gestione affine allo *standard* internazionale OHSAS 18001. Presso lo stabilimento di Sierre (Svizzera) è in vigore una politica che rispetta i requisiti della norma ISO 450001:2018.

Per quanto concerne la gestione integrata per tutte le Società dei temi legati alle risorse umane, quali ad esempio la remunerazione del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, il Gruppo ha formalizzato una politica dedicata. Inoltre, in continuità con il processo di omogeneizzazione delle pratiche a livello di Gruppo, già nel 2019 è stata adottata una nuova *MBO Policy* di Gruppo che, attraverso strumenti dedicati, mira a stimolare ulteriormente la *Group Identity*.

### Numeri chiave

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo è composto da 10.352 dipendenti, registrando un aumento del 10% rispetto all'organico del precedente esercizio. Tale variazione è riconducibile a diversi fattori, tra cui l'acquisizione di Capital Brands e Eversys. Le donne del Gruppo De' Longhi rappresentano il 52% della popolazione aziendale. L'88% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato, in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (92%).

Dipendenti, per tipologia di contratto	Italia			Europa			America & Asia-Pacific			MEIA			Gruppo De' Longhi		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
<b>Numero di dipendenti per tipologia di contratto</b>															
Tempo indeterminato	1.577	1.651	1.708	3.084	4.284	4.624	2.551	2.621	2.710	61	51	58	7.273	8.607	9.100
di cui donne	611	646	676	1.765	2.617	2.776	1.209	1.250	1.273	25	22	23	3.612	4.535	4.748
di cui uomini	966	1.005	1.032	1.319	1.667	1.848	1.342	1.371	1.437	36	29	35	3.661	4.072	4.352
Tempo determinato	14	34	31	26	131	417	536	605	803	1	1	1	577	771	1.252
di cui donne	11	17	17	16	76	211	241	273	358	1	1	-	269	367	586
di cui uomini	3	17	14	10	55	206	295	332	445	-	-	1	308	404	666
<b>Totale</b>	<b>1.591</b>	<b>1.685</b>	<b>1.739</b>	<b>3.110</b>	<b>4.415</b>	<b>5.041</b>	<b>3.087</b>	<b>3.226</b>	<b>3.513</b>	<b>62</b>	<b>52</b>	<b>59</b>	<b>7.850</b>	<b>9.378</b>	<b>10.352</b>
<b>Numero di dipendenti per tipologia di contratto</b>															
Full-time	1.472	1.567	1.637	3.028	4.302	4.784	3.074	3.214	3.484	61	51	58	7.635	9.134	9.963
di cui donne	506	549	594	1.715	2.601	2.789	1.438	1.512	1.613	25	22	23	3.686	4.684	5.019
di cui uomini	966	1.018	1.043	1.313	1.701	1.995	1.636	1.702	1.871	36	29	35	3.949	4.450	4.944
Part-time	119	118	102	82	113	257	13	12	29	1	1	1	215	244	389
di cui donne	116	114	99	66	92	197	12	11	18	1	1	-	195	218	314
di cui uomini	3	4	3	16	21	60	1	1	11	-	-	1	20	26	75
<b>Totale</b>	<b>1.591</b>	<b>1.685</b>	<b>1.739</b>	<b>3.110</b>	<b>4.415</b>	<b>5.041</b>	<b>3.087</b>	<b>3.226</b>	<b>3.513</b>	<b>62</b>	<b>52</b>	<b>59</b>	<b>7.850</b>	<b>9.378</b>	<b>10.352</b>
<b>Numero di dipendenti per genere</b>															
<b>Totale donne</b>	<b>622</b>	<b>663</b>	<b>693</b>	<b>1.781</b>	<b>2.693</b>	<b>2.987</b>	<b>1.450</b>	<b>1.523</b>	<b>1.631</b>	<b>26</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>3.879</b>	<b>4.902</b>	<b>5.334</b>
<b>Totale uomini</b>	<b>969</b>	<b>1.022</b>	<b>1.046</b>	<b>1.329</b>	<b>1.722</b>	<b>2.054</b>	<b>1.637</b>	<b>1.703</b>	<b>1.882</b>	<b>36</b>	<b>29</b>	<b>36</b>	<b>3.971</b>	<b>4.476</b>	<b>5.018</b>

Nel corso dell'anno il Gruppo si è avvalso della collaborazione di circa 1.986 contrattisti operanti presso gli stabilimenti produttivi.

Composizione del personale - Dettaglio		Unità di misura	Gruppo De' Longhi 2019	Gruppo De' Longhi 2020	Gruppo De' Longhi 2021
<b>Manager</b>					
Uomini	Meno di 30 anni	%	-	-	-
	Da 30 a 50 anni	%	1,4%	1,7%	2%
	Oltre 50 anni	%	1,1%	1,3%	1,2%
<b>Totale uomini</b>		<b>%</b>	<b>3,1%</b>	<b>2,5%</b>	<b>3,2%</b>
Donne	Meno di 30 anni	%	-	0,1%	-
	Da 30 a 50 anni	%	0,5%	0,7%	0,7%
	Oltre 50 anni	%	0,1%	0,2%	0,1%
<b>Totale donne</b>		<b>%</b>	<b>0,9%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,9%</b>
<b>Totale</b>		<b>%</b>	<b>4,2%</b>	<b>3,2%</b>	<b>4,1%</b>
<b>Impiegati</b>					
Uomini	Meno di 30 anni	%	2,1%	1,5%	2,3%
	Da 30 a 50 anni	%	13,3%	10,8%	10,2%
	Oltre 50 anni	%	3,8%	3,4%	3,4%
<b>Totale uomini</b>		<b>%</b>	<b>18,4%</b>	<b>19,2%</b>	<b>15,9%</b>
Donne	Meno di 30 anni	%	2,6%	2,1%	2,4%
	Da 30 a 50 anni	%	10,8%	9,1%	9,1%
	Oltre 50 anni	%	2,3%	2,1%	2,1%
<b>Totale donne</b>		<b>%</b>	<b>14,5%</b>	<b>15,6%</b>	<b>13,5%</b>
<b>Totale</b>		<b>%</b>	<b>32,9%</b>	<b>34,9%</b>	<b>29,4%</b>
<b>Operai</b>					
Uomini	Meno di 30 anni	%	6,4%	7,4%	7,7%
	Da 30 a 50 anni	%	15,8%	15,5%	15,5%
	Oltre 50 anni	%	6,0%	6,5%	6,2%
<b>Totale uomini</b>		<b>%</b>	<b>29,5%</b>	<b>28,3%</b>	<b>29,4%</b>
Donne	Meno di 30 anni	%	5,7%	7,3%	6,7%
	Da 30 a 50 anni	%	21,9%	23,7%	22,5%
	Oltre 50 anni	%	5,3%	7,4%	7,9%
<b>Totale donne</b>		<b>%</b>	<b>33,6%</b>	<b>32,9%</b>	<b>37,1%</b>
<b>Totale</b>		<b>%</b>	<b>63,1%</b>	<b>61,2%</b>	<b>66,5%</b>

Nel 2021, il CdA del Gruppo De' Longhi è costituito da 8 uomini e 4 donne; di questi, circa l'92% ha un'età superiore ai 50 anni.

Composizione del CdA della Capogruppo	Unità di misura	Italia			
		2019	2020	2021	
Uomini	Meno di 30 anni	n	-	-	-
	Da 30 a 50 anni	n	1	1	-
	Oltre 50 anni	n	5	7	8
<b>Totale uomini</b>	<b>n</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	
Donne	Meno di 30 anni	n	-	-	-
	Da 30 a 50 anni	n	1	1	1
	Oltre 50 anni	n	3	3	3
<b>Totale donne</b>	<b>n</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	
<b>Totale</b>	<b>n</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	

Alla base del successo dei prodotti del Gruppo De' Longhi si trovano le persone. Per coltivare le loro conoscenze e competenze e assicurare un'adeguata formazione in tema di salute e sicurezza, nel corso del 2021 il Gruppo De' Longhi ha erogato una media di 21,7 ore di formazione per dipendente (-8,5 % rispetto al 2020) per un totale di 224.309 ore, circa l'1% in più rispetto all'anno precedente.

Formazione	Unità di misura	Gruppo De' Longhi		
		2019	2020	2021
Ore medie per dipendente	H	20,6	23,7	21,7

Formazione	Unità di misura	Gruppo De' Longhi		
		2019	2020	2021
<b>Formazione per qualifica</b>				
Ore medie per manager	H	19,9	15,2	14,3
Ore medie per impiegati	H	23,2	10,3	17,6
Ore medie per operai	H	19,2	29,8	23,9
<b>Formazione per genere</b>				
Ore medie per dipendenti donna	H	18,1	25,9	20,3
Ore medie per dipendenti uomini	H	23,1	21,2	23,1

Per quanto riguarda la salute e sicurezza, si segnalano 82 infortuni totali nel Gruppo, di cui 4 infortuni in itinere avvenuti tramite trasporti organizzati dall'azienda, a fronte di oltre 21 milioni di ore lavorate nel 2021. Inoltre, sono stati registrati 12 infortuni in itinere nello spostamento casa-lavoro con mezzi autonomi.

L'indice di frequenza di Gruppo relativo agli infortuni risulta in aumento con un valore di 3,9 nel 2021 rispetto a 2,5 nel 2020. Il dato 2021 risulta sostanzialmente in linea con il dato 2019, la differenza con il 2020 è principalmente legata alla particolarità che ha contraddistinto l'anno.

Infortuni e indici infortunistici dettaglio per area geografica		Italia			Europa			America & Asia-Pacific			MEIA		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Ore lavorate totali	h.000	2.657	2.527	2.887	5.218	6.256	8.285	10.255	11.125	9.935	116	109	119
Infortuni	n.	12	10	13	28	6	20	23	34	49	-	-	-
<i>Di cui in itinere per trasporti organizzati dal Gruppo</i>	<i>n.</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>15</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>2</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Infortuni con conseguenze gravi	n.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Infortuni mortali	n.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Malattie professionali	n.	2	4	1	1	-	-	-	-	1	-	-	-
<b>Indice di frequenza</b>	-	<b>4,5</b>	<b>4,0</b>	<b>4,5</b>	<b>5,4</b>	<b>1,0</b>	<b>2,4</b>	<b>2,2</b>	<b>3,1</b>	<b>4,9</b>	-	-	-
<b>Indice di frequenza di infortuni con conseguenze gravi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Indice di mortalità</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Tasso di malattia professionale</b>	-	<b>0,8</b>	<b>1,6</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	-	-	-	-	<b>0,1</b>	-	-	-

Infortuni e indici infortunistici Aggregato di Gruppo		Gruppo De' Longhi		
		2019	2020	2021
Ore lavorate totali	h.000	18.246	20.017	21.227
Infortuni	n.	63	50	82
<i>Di cui in itinere per trasporti organizzati dal Gruppo</i>	<i>n.</i>	<i>17</i>	<i>4</i>	<i>4</i>
Infortuni con conseguenze gravi	n.	-	-	-
Infortuni mortali	n.	-	-	-
Malattie professionali	n.	3	4	2
<b>Indice di frequenza</b>	-	<b>3,5</b>	<b>2,5</b>	<b>3,9</b>
<b>Indice di frequenza di infortuni con conseguenze gravi</b>	-	-	-	-
<b>Indice di mortalità</b>	-	-	-	-
<b>Tasso di malattia professionale</b>	-	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>

Infortuni e indici infortunistici dei contrattisti operanti presso gli stabilimenti produttivi		Gruppo De' Longhi		
		2019	2020	2021
Ore lavorate totali	h.000	1.377	2.644	5.343
Infortuni	n.	2	4	12
<i>Di cui in itinere per trasporti organizzati dal Gruppo</i>	<i>n.</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>7</i>
Infortuni con conseguenze gravi	n.	-	-	-
Infortuni mortali	n.	-	-	-
<b>Indice di frequenza</b>	-	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>2,2</b>
<b>Indice di frequenza di infortuni con conseguenze gravi</b>	-	-	-	-
<b>Indice di mortalità</b>	-	-	-	-

### Scenario e rischi

Per mantenere alta la fiducia dei consumatori e la propria reputazione in tutti i mercati in cui opera, il Gruppo De' Longhi si impegna costantemente a garantire la massima qualità dei propri prodotti, presupposto essenziale per assicurare la profittabilità nel lungo termine e la continuità del *business*. Operando in diverse realtà in tutto il mondo, il Gruppo deve continuamente fronteggiare un contesto normativo complesso, eterogeneo e in continua evoluzione, ponendo un'attenzione particolare al rispetto degli *standard* previsti dalle diverse giurisdizioni. A tal proposito, il caratteristico approccio *local for global* adottato da De' Longhi prevede che tutti i prodotti sviluppati siano conformi agli *standard* più stringenti in vigore tra i numerosi paesi in cui essi vengono commercializzati. Tra le norme più conosciute si citano ad esempio il regolamento n. 1907/2007, detto REACH (*Registration, Evaluation, Authorisation and restrictions of Chemicals*), e la direttiva RoHS (*Restrictions of Hazardous Substances*) 2002/95/CE, presenti nell'Unione Europea ed entrambi rispettati da tutte le Società del Gruppo, nonostante l'ambito di applicazione sia, per l'appunto, strettamente europeo.

In aggiunta, l'attività del Gruppo prevede l'assunzione delle responsabilità del produttore per i danni derivanti da prodotti difettosi: tale circostanza comporta regimi di responsabilità particolarmente rigorosi, in particolar modo all'interno di alcuni ordinamenti giuridici come sono gli Stati Uniti d'America, UK e l'Australia. Un team di *Product Safety&Liability* è dedicato ad occuparsi di tali aspetti a livello di Gruppo, interagendo con le aree tecniche e le filiali, operando sia a livello di prevenzione dei rischi di prodotto sia di gestione di eventuali segnalazioni provenienti dal mercato o da enti interni. Ad esempio, in questi Paesi sono state recentemente adeguate le normative energetiche: l'introduzione di nuove norme in tema di efficienza energetica che il

segmento dei condizionatori portatili deve rispettare ha comportato l'adeguamento dell'intera gamma commercializzata dal Gruppo nei due mercati ad un livello minimo di efficienza energetica.

Al produttore spettano inoltre determinate responsabilità relative alla corretta informativa di prodotto, che possono variare in funzione delle normative locali: a titolo di esempio, sempre negli Stati Uniti il Gruppo De' Longhi è soggetto alla *Proposition 65*, una legge che implica che il produttore riporti l'eventuale presenza di sostanze pericolose all'interno dei prodotti mediante l'apposizione, sugli stessi, di segnali di allarme.

Per il dettaglio sui rischi legati a qualità e innovazione del prodotto e alle relative modalità di gestione, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Fattori di rischio per il Gruppo De' Longhi" e in particolar modo ai punti 5 (Rischi connessi alla capacità del Gruppo De' Longhi di continuare a realizzare innovazione di prodotto), 6 (Rischi connessi ai Brevetti e ai Marchi) e 10 (Rischi connessi alla qualità dei prodotti e alla responsabilità di prodotto).

Relativamente alle misure di mitigazione e alle modalità di gestione dei rischi legati alla qualità e all'innovazione del prodotto, si faccia altresì riferimento a quanto riportato nella tabella presente in Nota metodologica e intitolata "I principali rischi legati ai temi non finanziari e modalità di gestione".

### Modello di gestione e organizzazione

La funzione Qualità, che comprende più di 500 persone in tutto il Gruppo, supervisiona attraverso i suoi *team* tutto ciò che è legato al rispetto di normative e regolamenti vigenti in materia di **sicurezza di prodotto** e di **sicurezza al contatto con gli alimenti**. Uno specifico *team*, denominato *Regulatory Affairs*, monitora lo scenario normativo e legislativo di prodotto e, in stretta cooperazione con le aree tecniche,



contribuisce al suo sviluppo a livello internazionale. Uno degli ulteriori compiti in capo alla funzione Qualità è rappresentato dalla definizione di linee guida dedicate e di criteri di controllo dei prodotti che possano essere applicabili per tutte le Società del Gruppo. Il rispetto delle disposizioni definite centralmente dalla funzione Qualità viene recepito localmente da team dedicati, che operano su due livelli: quelli che si occupano del controllo qualità dei prodotti, sia che questi siano realizzati internamente sia che provengano dai fornitori di prodotti finiti e quelli che, a livello di categorie di prodotto, monitorano la qualità in fase di sviluppo e in occasione di eventuali segnalazioni provenienti dal mercato. In entrambi i casi, per prevenire eventuali cause di anomalie o malfunzionamenti, e garantire i migliori standard qualitativi, il presidio è garantito già in fase di progettazione.

Un ulteriore strumento utile a monitorare la qualità di prodotto è rappresentato dal modello organizzativo certificato secondo la norma **ISO 9001**, adottato sia negli stabilimenti europei che nei siti produttivi cinesi del Gruppo.

Per quanto concerne la sicurezza alimentare, negli stabilimenti di Mignagola e Cluj è stato implementato il sistema di gestione per la sicurezza alimentare certificato **ISO22000**, specifico in termini di requisiti per la sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti e dei prodotti con cui questi vengono a contatto. In particolare, basandosi sui principi dell'HACCP e sul *Codex Alimentarius*, la norma 22000 permette di identificare e gestire i possibili rischi, di prevenire il verificarsi di incidenti lungo tutta la filiera produttiva e di valutare la conformità dei prodotti in campo normativo. Nei restanti stabilimenti del Gruppo, il modello organizzativo in uso si ispira, oltre allo standard ISO22000, alle **Good Hygienic Practices (GHP)** e allo *standard* per la sicurezza alimentare ISO 1672-2. Per il suo sviluppo sono stati presi ad esempio anche i principi e i requisiti di rintracciabilità del prodotto espressi dalla **ISO 22005**, in modo tale da rendere disponibili per ogni componente e prodotto finito tutte le informazioni relative al fornitore ed al cliente destinatario del prodotto stesso.

Tutti i prodotti del Gruppo sono inoltre qualificati, in fase di pre-produzione, da enti terzi, per garantirne ulteriormente la rispondenza ai requisiti normativi applicabili, verificandone l'allineamento con gli standard vigenti in termini di sicurezza. Un ulteriore compito della funzione *Quality*, svolto attraverso *audit* specifici (si veda paragrafo "Gestione della catena di fornitura"), è quello di presidiare la qualità delle produzioni dei propri fornitori.

Relativamente all'**informativa di prodotto**, un aspetto rilevante è costituito dalla collaborazione tra l'area tecnica e la Direzione Marketing per la realizzazione e il continuo monitoraggio dei libretti d'uso e delle etichette: è infatti essenziale assicurarsi la loro coerenza con quanto previsto dai quadri normativi dei Paesi in cui viene distribuito il prodotto finito. Il tema dell'informativa e dell'etichettatura dei prodotti è infatti molto importante per il Gruppo, che per adempiere correttamente agli obblighi normativi deve rispettare prescrizioni specifiche, come, ad esempio, il riportare informazioni sul paese di origine e l'eventuale contenuto di gas refrigeranti all'interno degli elettrodomestici commercializzati dal Gruppo. Nel manuale di utilizzo, invece, occorre riportare le indicazioni relative alle modalità d'uso del prodotto e al suo smaltimento una volta raggiunta la fine del ciclo di vita.

La funzione *Operations and Technology* presidia l'**innovazione e la progettazione di prodotto**, con il compito di sviluppare prodotti dal *design* caratteristico che garantiscano allo stesso tempo facilità di utilizzo e un elevato grado di multifunzionalità. In particolare, il *design* deve coniugare diversi aspetti, garantendo prodotti ergonomici, silenziosi e affidabili, che siano costituiti da materiali ricercati e che assicurino l'efficienza energetica, nonché che siano basati su tecnologie che favoriscano stili alimentari salutari. Oltre a ciò, il Gruppo da sempre investe nella ricerca e nello sviluppo di prodotti che durino nel tempo, assicurando prestazioni di lunga durata,

grazie anche all'uso di componenti di facile smontaggio e pulizia. A tal proposito, già nel 2020 il marchio Kenwood ha avviato un progetto biennale che porterà le proprie *kitchen machines* a ridurre drasticamente il numero e la complessità delle componenti a favore di un miglioramento nella riparabilità e nella manutenzione del prodotto.

In tema di innovazione, invece, i recenti *trend* di mercato hanno contribuito a dare una notevole spinta verso la digitalizzazione dei prodotti, portando il Gruppo ad investire su soluzioni innovative (si veda paragrafo "Prodotti connessi").

Più in generale, specifiche procedure NPD (*New Project Development*) forniscono trasversalmente a tutto il Gruppo le linee guida per la progettazione di nuovi prodotti; tali procedure sono seguite dalle funzioni di *Marketing e Design* e da una parte degli uffici tecnici, composti da circa 450 persone dislocate negli uffici italiani, tedeschi e del Regno Unito, oltre che presso lo stabilimento di Dongguan in Cina. In sinergia con il team *Regulatory* della Direzione Qualità, tali uffici si dedicano alla progettazione di soluzioni che siano conformi con le legislazioni vigenti; in aggiunta, il già citato approccio *local for global* adottato dal Gruppo impone che i prodotti siano sviluppati in accordo agli *standard* più stringenti disponibili tra gli oltre cento Paesi nei quali il Gruppo commercializza i propri prodotti.

Lo sviluppo di soluzioni e prodotti innovativi viene promosso anche attraverso la collaborazione tra la funzione *Operations and Technology* e alcuni *partner* commerciali, per i quali il Gruppo De' Longhi progetta e produce prodotti per il caffè, nonché con diversi prestigiosi atenei universitari italiani ed esteri in tema di design di prodotto e miglioramento dell'esperienza di utilizzo. A tal proposito, già nel corso del 2020 il Gruppo ha tenuto una conferenza alla LIUC - Università Cattaneo in tema di *innovation management* ed è stata premiata dall'Università di Padova in riconoscimento della collaborazio-

ne basata sul valore dell'*open innovation*.

Infine, la progettazione di nuovi prodotti e soluzioni viene tutelata da specifici brevetti gestiti a livello corporate, mentre presso la sede di Hong Kong è presente un ufficio tecnico responsabile specificamente dei progetti di ricerca sviluppati in *partnership* con i fornitori locali.

### Politiche praticate e obiettivi

Tra i valori fondanti del Gruppo vi è sicuramente la costante attenzione a realizzare prodotti di eccellenza, il cui concepimento e continua innovazione sono garantiti dalle attività di ricerca e sviluppo, orientate, tra le altre cose, alla sicurezza ed al benessere del consumatore. All'interno del Codice Etico, approvato dal CdA nel 2018, il Gruppo si impegna a garantire ai propri consumatori e clienti elevati standard qualitativi; tra gli aspetti da tenere in considerazione per la progettazione e la produzione di prodotti d'eccellenza vi sono l'economia e la durabilità degli stessi, nonché i più alti livelli possibili di compatibilità ambientale. Inoltre, il Gruppo vuole rappresentare per i propri clienti un *partner* affidabile e sicuro, continuando a sviluppare i propri mercati attenendosi a questo principio e fornendo prodotti e servizi di ottimo livello e di elevata qualità.

In aggiunta, il Gruppo De' Longhi ha adottato una **Politica di Qualità** a livello di Gruppo che rinforza l'impegno nello sviluppare e commercializzare prodotti e soluzioni sicuri e conformi a tutte le leggi e regolamenti vigenti, nonché capaci di soddisfare le più alte aspettative dei consumatori finali.

### Numeri chiave

L'indicatore *First Time Quality Indicator* (FTQ) aiuta a monitorare l'efficienza qualitativa di processo:

esso è concepito per verificare le tipologie di difettosità, funzionali o estetiche, legate ai singoli prodotti, ed esprime, nello specifico, la percentuale di prodotti che escono dal processo produttivo in perfetta qualità sul totale della produzione. Nel triennio 2019-2021 di riferimento, il valore complessivo dell'FTQ ha evidenziato un andamento stabile, confermando le ottime *performance* a livello di Gruppo. Un secondo indicatore utilizzato per monitorare la qualità dei prodotti è il *Service Call Rate* (SCR), e fornisce una misura delle difettosità riscontrate in quei prodotti che, entro due anni dal loro acquisto, hanno presentato malfunzionamenti o rotture, monitorando la percentuale di macchine riparate nel primo anno di garanzia. Anche in questo caso, il valore complessivo dell'SCR registrato nel 2021 si mantiene in linea con i valori assunti nel corso del triennio di rendicontazione, a conferma dell'impegno del Gruppo De' Longhi nella progettazione e realizzazione di prodotti di elevata qualità.

Nel corso del triennio di rendicontazione si sono verificati due casi di *non compliance* correlati alla sicurezza dei prodotti. Nel 2021, alcuni prodotti legati al *comfort*, prodotti da un fornitore terzo e commercializzati dal Gruppo negli USA, Canada e Messico, sono stati ritirati dal mercato a causa di possibili surriscaldamenti eccessivi. Il richiamo è stato effettuato e gestito direttamente dal fornitore terzo in accordo con le autorità locali. Nel 2019 invece si è riscontrato un caso di non conformità rispetto alla Direttiva Europea 2014/35/UE, cosiddetta "Direttiva Bassa Tensione", che ha comportato una sanzione amministrativa comunque non significativa.

In merito all'informativa e all'etichettatura dei prodotti, nel 2021 sono stati registrati due casi di non conformità da parte di *Capital Brands* che si sono risolti con una transizione pecuniaria concordata tra le parti. Nel 2020, - si era registrato un caso di *non compliance* in Italia scaturito in un avviso e

dovuto a un prodotto del marchio Ariete, la cui etichetta non recava il nome e l'indirizzo del produttore. Nel corso del 2019 i casi di *non compliance* erano invece stati 2, entrambi rispetto alla Direttiva Europea sopracitata.

Infine, in continuità con gli esercizi precedenti, il Gruppo ha proseguito il proprio piano di investimenti in attività di ricerca e sviluppo, con l'obiettivo di potenziare la propria capacità innovativa (si faccia riferimento al paragrafo "Attività di ricerca e sviluppo - controllo della qualità" per approfondimenti).

Si riportano di seguito alcuni prodotti la cui progettazione è esemplificativa delle caratteristiche dell'innovazione del Gruppo De' Longhi:

### Prodotti connessi

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2021 il Gruppo De' Longhi ha proseguito la propria strategia di investimenti nello sviluppo di soluzioni tecnologiche sempre più sofisticate che garantiscano connettività e facilità d'utilizzo, come i sistemi Wi-Fi, Bluetooth e schermate *touch*. Tali tecnologie consentono di incrementare sempre più la possibilità di personalizzare i prodotti offerti all'utente, nonché di monitorare e prevenire eventuali anomalie di funzionamento, con un conseguente

aumento di efficacia e di tempestività nell'assistenza. Nel segmento dei condizionatori, ad esempio, nel 2021 è stato avviato un progetto per lo sviluppo di una serie di condizionatori destinati al mercato europeo che, oltre ad essere collegati a specifiche App, incorporano tecnologie innovative in grado di localizzare l'utente (sistema di *geofencing*) e ottimizzare i consumi. Questi si andranno ad aggiungere alla linea di condizionatori portatili monitorabili da remoto grazie alla tecnologia Bluetooth "*Cooling Surround Technology*" lanciata già nel 2020 ed estesa nel corso del 2021 ad altri modelli di condizionatori. Nel segmento caffè, invece, sempre nel 2020 era stata commercializzata "Primadonna Soul", la prima macchina superautomatica del Gruppo dotata di connessione Wi-Fi e gestibile attraverso un'applicazione installata sullo *smartphone* dell'utente.

Infine, già dal 2018 vengono offerte diverse gamme di prodotti per la cottura dei cibi e per il *comfort* che sono caratterizzate da interfacce utente innovative e soluzioni connesse: tra queste, una serie dei prodotti Apple *Homekit* per il riscaldamento, commercializzati sul mercato giapponese, e un deumidificatore connesso al Wi-Fi, venduto invece sul mercato Europeo.

### Prodotti durevoli e smontabili

Durante la fase di sviluppo delle macchine da caffè, i test di durabilità effettuati, relativi sia alle singole componenti che ai prodotti finiti, sono numerosi: per verificare l'affidabilità e la durabilità dei prodotti, infatti, vengono eseguite diverse migliaia di erogazioni di bevande in condizioni di utilizzo standard. Per modelli come la Maestosa e La Specialista proseguono da diversi anni iniziative atte a migliorarne ulteriormente la longevità, che già ad oggi garantisce *performance* ottimali. Al fine di venire incontro ad esigenze di riparabilità e ridurre il tempo di sostituzione

delle componenti, già nel 2020 era stato avviato un progetto volto a modificare i telai della macchina da caffè La Specialista; più in generale, si sottolinea come la riparabilità di tutte le macchine da caffè a marchio Nespresso venga monitorata già in fase di progetto. Progetti simili proseguono da diverso tempo anche per le *kitchen machines* a marchio Kenwood, per le quali sono state effettuate numerose attività di *assessment* in tal senso anche nel 2021: in un'ottica di standardizzazione delle componenti interne e di riduzione del numero delle componenti, l'obiettivo è quello di garantire una riparabilità più semplice ed efficace e soluzioni più sostenibili e funzionali. Sulla scia dei progetti avviati nel 2020, anche nell'anno appena concluso si è agito in particolare modo sulla semplificazione di alcuni elementi meccanici del prodotto, favorendo allo stesso tempo una maggiore condivisione tra modelli differenti.

Oltre a prerogative imprescindibili, quali durabilità e qualità della propria offerta, il Gruppo De' Longhi si prefigge tra i propri obiettivi anche quello di facilitare la riparabilità dei prodotti offerti, rendendoli più facilmente smontabili e accrescendo la condivisione di medesimi elementi meccanici tra più prodotti della stessa linea.

Infine, come già rilevato negli anni precedenti, si segnala come le macchine da caffè superautomatiche siano dotate di sistemi brevettati che ne facilitano il lavaggio con acqua corrente, senza la necessità di ricorrere a detersivi e lubrificanti, mentre il sistema latte viene pulito sfruttando vapore e acqua calda al termine di ciascuna erogazione, così da poter riporre in frigorifero il latte rimanente e riutilizzarlo successivamente.

### Prodotti energeticamente efficienti e a ridotte emissioni GHG

Oltre a costituire un tema spesso discusso e in continua evoluzione in ambito normativo, le attività di

ricerca e sviluppo per la realizzazione di prodotti sempre più efficienti energeticamente rappresentano una prerogativa del Gruppo De' Longhi.

Relativamente all'area Caffè, così come nel 2020 anche nel 2021 si rileva come la quasi totalità delle macchine da caffè superautomatiche De' Longhi risultino appartenere almeno alla classe energetica A,<sup>7</sup> così come tutte le macchine Lattissima e le macchine manuali con controllo elettronico (come, ad esempio, la Dedicata). La novità più importante del 2021 è rappresentata dal passaggio in classe A+ della Lattissima One Evo, lanciata nel 2020 sui mercati principali ed estesa nel 2021 anche ad altre aree geografiche. A tale classe energetica appartengono già le macchine da caffè della piattaforma Nespresso, grazie soprattutto alla riduzione del contenuto di alluminio che ha permesso di realizzare una caldaia più leggera e meno energivora. L'alleggerimento della caldaia è stato implementato, oltre che sulle macchine Nespresso e sulla Lattissima One Evo, anche su alcune macchine semiautomatiche, come La Specialista Arte, il cui alleggerimento del thermoblock consente un sensibile miglioramento dei consumi energetici.

In aggiunta, già dal 2018 su tutte le macchine superautomatiche è disponibile la modalità "*Eco-mode*", in grado di garantire il massimo risparmio energetico durante la fase di riscaldamento; tale funzione, affiancata alla modalità *stand-by* disponibile su tutte le gamme di prodotti, assicura consumi energetici addirittura più bassi rispetto ai requisiti normativi.

Tutte le macchine manuali per il caffè, comunemente più energivore rispetto a quelle superautomatiche, montano poi un sistema brevettato De' Longhi che ne permette, dopo un lasso di tempo di inutilizzo, lo sgancio automatico o l'autospegnimento, garantendo così il risparmio energetico: nel corso del 2021 si è lavorato ulteriormente su queste funzionalità, che ad oggi permettono alla

<sup>7</sup> A partire dal 2009, la FEA (Associazione Svizzera dell'industria degli elettrodomestici) in accordo con le autorità svizzere, ha introdotto il marchio energetico per le macchine da caffè espresso, diventato obbligatorio nel 2014 per tutte le macchine commercializzate nel mercato svizzero. In questo contesto, il Gruppo De' Longhi ha deciso di estendere la certificazione in conformità con lo standard EN 60661/2014 "Metodi per misurare le prestazioni delle macchine da caffè domestiche" a tutte le macchine per il caffè, indipendentemente dal mercato di commercializzazione. Il marchio energetico proposto nell'accordo svizzero classifica le macchine da caffè espresso sulla base del loro rendimento energetico su una scala che va dalla classe D a quella A+++.

macchina di spegnersi in maniera automatica dopo solo pochi minuti di non utilizzo.

Infine, relativamente all'area *comfort*, già nel 2020 era stata completata la migrazione di tutta la gamma europea di condizionatori portatili sul gas refrigerante propano, che, essendo un gas refrigerante naturale caratterizzato da un ridotto potenziale di riscaldamento globale (*Global Warming Potential* - GWP), presenta rilevanti vantaggi ambientali. Nel mercato USA, invece, dove l'utilizzo di tale gas non è consentito dalla normativa in vigore, il Gruppo ha completato nel 2021 la migrazione di tutti i condizionatori sul gas refrigerante sintetico R32, caratterizzato da un GWP di minor impatto rispetto a quelli dei gas utilizzati in precedenza; pur non essendo efficiente quanto il propano, tale gas rappresenta ad oggi la migliore soluzione possibile consentita dai vincoli normativi statunitensi. Tali attività si inseriscono sulla scia di quanto già iniziato nel 2018, quando per i prodotti con circuito frigo destinati al mercato europeo si era affermata l'iniziativa di sostituire i gas refrigeranti proprio con il gas propano, in accordo con il regolamento UE n. 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra.

### **Prodotti abilitanti stili di vita salutari**

In linea con i più recenti *trend* e le abitudini di diete alimentari sane sempre più diffuse, il Gruppo De' Longhi è in grado di abilitare, attraverso i suoi prodotti, stili di vita salutari, un approccio che si riflette nel tentativo di mantenere inalterati i principi nutritivi degli alimenti.

A tal proposito, tutte le macchine da caffè De' Longhi, sia superautomatiche che manuali, sono perfettamente allineate con tali esigenze: le caldaie a controllo elettronico della temperatura permettono infatti di mantenere ottimali le condizioni del caffè macinato, senza che ne vengano

alterate le proprietà organolettiche ed esaltandone allo stesso tempo l'aroma, in linea con i più severi limiti consigliati dagli *standard* internazionali di settore. Da diversi anni, inoltre, il Gruppo ha portato avanti una collaborazione duratura con l'Università di Padova, che ha condotto allo sviluppo di diverse iniziative innovative. Tra queste, due progetti hanno assunto nel tempo particolare rilevanza: una macchina per il caffè in grado di ottimizzare l'erogazione di latte vegetale per la preparazione delle bevande, così da rispondere alle nuove esigenze alimentari dei consumatori, e un sistema che sfrutta i concetti di "vibro-chimica" per rendere la fase di erogazione più efficiente, ottenendo così un'infusione ottimale dal punto di vista del gusto e dell'aroma.

La volontà di rispondere alla sempre maggior richiesta di alimenti sani da parte dei consumatori ha guidato anche lo sviluppo dei prodotti a marchio Kenwood: la linea di estrattori Pure Juice, grazie all'ormai consolidata *Scrolling Technology*, consente di ridurre il surriscaldamento e l'ossidazione degli ingredienti, evitando che la spremitura di frutta e verdura contribuisca a ridurre le proprietà nutritive che le caratterizzano. In ambito di diete salutari, per i prodotti del Gruppo sono inoltre numerose le iniziative in essere già dall'inizio del triennio di rendicontazione: tra queste, si cita la gamma di friggitorici Multifry, che grazie alla cottura degli alimenti tramite aria calda, garantisce un utilizzo ridotto di oli vegetali (e quindi grassi), e riduce l'impatto ambientale generato dallo smaltimento dell'olio di frittura.

Nel corso del 2021 i team di Braun e Kenwood hanno inoltre lavorato alla promozione di una campagna di *advertising online* per sensibilizzare i consumatori relativamente agli sprechi di cibo e aiutarli nell'adozione di comportamenti sostenibili.



## Scenario e rischi

La *brand reputation* del Gruppo De' Longhi si fonda sul rapporto di fiducia costruito con i consumatori finali e sul requisito essenziale di qualità dei prodotti commercializzati. Entrambi questi aspetti vengono coltivati attraverso molteplici fattori e attività, che spaziano da una comunicazione trasparente che precede l'acquisto ad un servizio di assistenza post-vendita che ascolta le esigenze e risponde in maniera quanto più completa alle richieste dei consumatori finali, prestando particolare attenzione alla protezione dei dati dei clienti.

Sono numerosi gli aspetti legati alle esigenze dei consumatori finali che rientrano nelle disposizioni di legge in materia di tutela dei consumatori: tra questi vi sono, tra le altre cose, il periodo minimo di garanzia dei prodotti, la gestione degli stessi in caso di difettosità e la loro compatibilità ambientale in termini di riciclabilità dei materiali che li compongono. La protezione dei dati e della *privacy* dei consumatori rimane un aspetto di primaria importanza per il Gruppo: i maggiori rischi in tal senso sono rappresentati da elementi quali l'obsolescenza delle tecnologie di telecomunicazione e di elaborazione delle informazioni.

Per un'analisi più approfondita in merito alla gestione dei rischi correlati alla relazione coi consumatori, si faccia riferimento a quanto riportato nella tabella "I principali rischi legati ai temi non finanziari e modalità di gestione" in Nota metodologica.

## Modello di gestione e organizzazione

Il Gruppo De' Longhi gestisce la comunicazione esterna attraverso la Direzione *Marketing e Comunicazione*, che opera sia a livello centrale che a livello di *brand* all'interno degli uffici *Marketing* delle filiali. A queste si aggiunge la Direzione *Customer Care* che si occupa del supporto ai consumatori

finali nelle fasi di pre e post-vendita. Nell'ottica di assicurare al cliente un sostegno continuo e integrato per tutta la *customer journey*, per tale funzione, che definisce gli *standard* di riferimento validi per tutto il Gruppo, i *contact center* e i centri di assistenza tecnica rappresentano uno strumento imprescindibile di relazione con i consumatori.

La rete di *contact center*, che opera in *outsourcing* coprendo la quasi totalità delle filiali del Gruppo, prende in carico le richieste di assistenza dei consumatori finali, fornendo informazioni di prodotto e un supporto continuativo necessario per un'ottimale *customer journey*. Con la diffusione da Covid-19, i *contact center* sono stati sottoposti ad una crescente pressione, che nel 2020 era legata prevalentemente a chiusure di uffici e riorganizzazioni e che nel 2021 è stata primariamente determinata da crescenti volumi di contatti diretti con i clienti, sia telefonici che tramite richieste di supporto via web. Questo incremento di volume delle richieste è in parte imputabile ad un cambio progressivo nella modalità di vendita dei prodotti: infatti, nel 2021 si è verificata un'accelerazione delle vendite *e-commerce*, che implica un rapporto diretto con il consumatore non più filtrato dalla tradizionale vendita *retail*. L'aumento delle richieste e, di conseguenza, la necessità di reclutare nuovi operatori, non ha comunque impedito una fornitura di servizi ad alto rendimento ed ha portato a lavorare sullo sviluppo di una pronta risposta. La capacità di reagire al repentino incremento di richieste ha permesso di ottenere un ulteriore miglioramento rispetto al 2020 in termini di prestazioni erogate.

Anche nel 2021 è stato impiegato il sistema gestionale CRM (*Customer Relation Management*), estensivo di SAP e rinnovato nel corso del 2020, per garantire la gestione integrata ed efficiente dei dati relativi ai consumatori, con una copertura di circa l'80% del fatturato di Gruppo, e per raccogliere *feedback* ed effettuare analisi delle informazioni raccolte. Tale sistema è stato rinnovato recentemente:

nel corso del 2020 infatti si è concluso un importante progetto che ad oggi consente al CRM di offrire un sistema integrato di servizio pre-vendita e post-vendita e un nuovo sistema di comunicazione con il cliente in *cloud*.

È proseguito inoltre l'utilizzo del software *Wonderflow*, uno strumento di *VoC management (Voice of Customer)* che consente la raccolta e l'analisi strutturata delle recensioni dai siti dei principali retailers che vendono prodotti del Gruppo. Implementato nel 2020 ed affinato nel corso del 2021, grazie ad esso è possibile combinare le recensioni provenienti da più di 60 canali *retail* in 14 paesi nel mondo, per una copertura di 3 continenti (Europa, Oceania e America). Questa tecnologia permette di combinare tali recensioni con il *feedback* diretto dei clienti, raccolto attraverso il CRM interno: sfruttando la *Big Data Analysis*, l'implementazione di uno strumento di questo tipo ha permesso di migliorare ulteriormente la forza di ascolto del Gruppo, mettendo a disposizione della funzione un "*Actionable feedback*" basato su centinaia di migliaia di interazioni comunicative, per diverse categorie di prodotti del Gruppo.

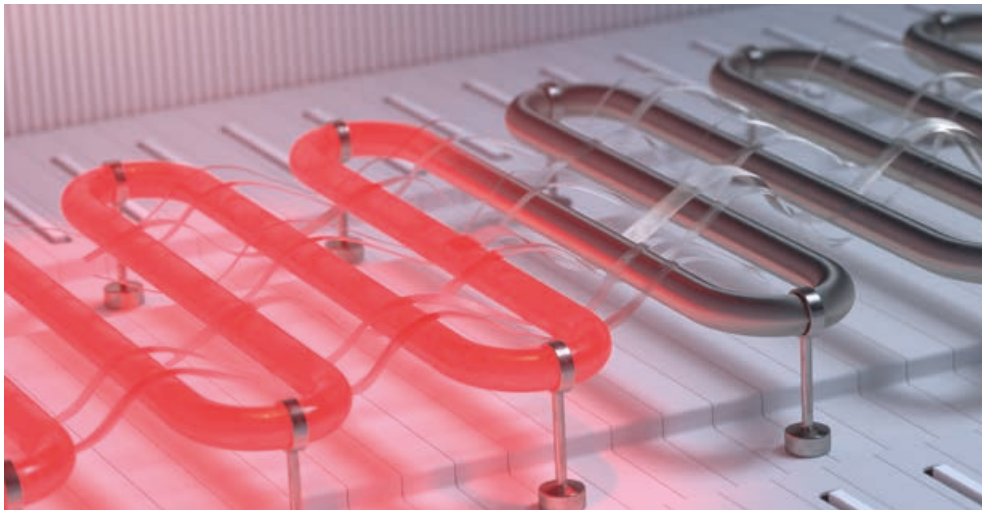
Una novità importante del 2021 nell'ambito dei servizi al cliente è rappresentata da un progetto pilota avviato con un fornitore di *software* nel Regno Unito: l'obiettivo di questo programma è quello di adottare un servizio di intelligenza artificiale (*AI - Artificial Intelligence powered web service system*) che permetta di migliorare il rapporto con il consumatore e la qualità del supporto fornito a quest'ultimo, trasferendo un significativo numero di richieste alla gestione e responsabilità dell'AI.

Il 2021 è stato anche un anno di particolare pressione sull'area dell'assistenza tecnica, costituita da circa 1.800 centri in tutto il mondo (di cui circa 300 in Italia), la maggior parte dei quali in *outsourcing*. Se nel 2020 era stata la pandemia da Covid-19 a determinare una riduzione dell'operatività attraverso le chiusure temporanee di alcuni centri, nel 2021

la sfida principale è stata rappresentata dall'approvvigionamento dei materiali. Tuttavia, il sistema ha mostrato grande resilienza: nonostante il ridotto accesso a pezzi di ricambio abbia determinato un modesto allungamento dei tempi medi di riparazione, è stato possibile mantenere un servizio di alta qualità a costi contenuti, grazie anche agli investimenti che il Gruppo fa ogni anno sulle sue strutture di riparazione. Nel 2021, ad esempio è stato approvato un investimento per l'ampliamento del centro di riparazione situato in Germania, già adesso il più grande del Gruppo e le cui attività non sono mai state interrotte nonostante lo scenario globale dell'ultimo biennio. Infine, per assicurare ulteriormente l'efficacia e la qualità dei servizi di riparazione, è stata lanciata una nuova piattaforma di controllo della reportistica dei centri di assistenza tecnica sia in Italia che all'estero.

La Direzione *Customer Care*, oltre a condividere linee e *standard* comuni di intervento, monitora costantemente la qualità del servizio dei *team* di assistenza tecnica e dei *contact center* attraverso sopralluoghi e indicatori specifici, erogando periodicamente una formazione dedicata. Se nel 2020 tali sopralluoghi erano stati interrotti durante i mesi di *lockdown* nazionale, nel 2021 le visite a campione nei centri di riparazione sono ricominciate regolarmente laddove consentito dalle norme locali e dalle *policy* aziendali. La formazione in aula per dipendenti e *partner* esterni specializzati nell'assistenza tecnica viene tuttora svolta in maniera ibrida grazie alla sinergia tra *e-learning* e *training online*; al fine di rendere la formazione più efficace e fruibile, la piattaforma attraverso cui questa viene erogata è stata recentemente aggiornata e modificata.

Infine, per quanto riguarda la gestione dei dati sensibili dei consumatori, le informazioni sono registrate all'interno dei *webserver* localizzati nella *Google Cloud Platform*. La sicurezza della piattaforma viene garantita impiegando le moderne tecnologie dei



servizi Google e attraverso l'impegno in tema di *compliance* che Google stesso assicura nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati e in relazione ai principali *standard* internazionali sulla sicurezza delle informazioni (ISO 27001) e dei servizi *cloud* (ISO 27017 e ISO 27018).

### Politiche praticate e obiettivi

Il Gruppo De' Longhi, con l'obiettivo di migliorare la longevità dei prodotti e la *customer experience*, è costantemente impegnato nel miglioramento dell'offerta dei servizi di assistenza ai clienti, in linea con i codici di consumo delineati all'interno dei Paesi in cui opera.

Sebbene non sia stata formalizzata una politica specifica in merito a tali aspetti, il Gruppo si pone come obiettivo il miglioramento delle proprie attività di analisi e di approfondimento delle richieste più comuni da parte dei consumatori, prestando particolare attenzione sia all'informativa di prodotto che

alle richieste di assistenza che seguono l'acquisto. In aggiunta alle attività di analisi di *big data* e di *Business Intelligence* già condotte negli anni precedenti, nel corso del 2021 sono proseguite le analisi dei *feedback* provenienti dai clienti: l'utilizzo della piattaforma interna *data driven* consente infatti di effettuare intuitivamente operazioni di *text analytics*, *text mining*, *sentiment analysis* e *rating breakdown*, analizzando i canali *online* di *review* dei principali *retailer* europei e mondiali e raccogliendo informazioni sia sui prodotti del Gruppo sia su quelli della concorrenza. In questo modo, il Gruppo può investigare diversi aspetti competitivi raggiungendo un profondo livello di dettaglio.

Un ruolo importante in tale ambito è rivestito dal Codice Etico del Gruppo, che in tema di comunicazione interna ed esterna dedica un'attenzione particolare al consumatore e ai clienti. Infatti, l'ascolto delle loro esperienze è da considerarsi fonte di ispirazione, così da poter offrire soluzioni in continuo miglioramento e che possano anticipare, se non addirittura influenzare, nuovi *trend* di mercato. Il

Gruppo si impegna pertanto a garantire ai propri consumatori e clienti competenza, puntualità, attenzione, apertura al dialogo, cortesia, collaborazione e passione nell'assicurare elevati standard qualitativi, offrendo il massimo livello di servizio.

Per quanto riguarda la comunicazione con l'ambiente esterno, il Codice Etico prevede inoltre che le informazioni rilasciate sia internamente che esternamente al Gruppo debbano essere condivise nel rispetto di leggi, regole e pratiche di condotta professionale, oltre che essere comunicate con chiarezza, trasparenza, tempestività e accuratezza. Infine, in linea con il principio di riservatezza presente nel Codice Etico stesso, il Gruppo si impegna a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati in proprio possesso, operando nel rispetto delle Leggi e dei Regolamenti vigenti in materia e relativi a clienti e consumatori. Per entrambi gli ambiti si segnala come non siano attualmente presenti politiche formalizzate dedicate.

### Numeri chiave

In relazione alla gestione e alla protezione dei dati, si segnala che nel 2021 si è verificato un singolo caso di *data breach*. In particolare, è stata ricevuta una notifica di non conformità da parte dell'autorità di controllo italiana sui servizi digitali nell'ambito della rivendita del servizio PEC per le società del Gruppo De' Longhi, per un incidente che ha coinvolto i dati di 5 persone. Al riguardo, sono state prontamente informate le autorità competenti e si è tuttora in attesa di eventuali sviluppi. Nel 2020 non si era verificato alcun caso analogo, mentre nel 2019, a causa di un potenziale rischio di *data breach*, era stato riscontrato un caso di non conformità presso una società del Gruppo in Germania. Tale caso era stato tuttavia notificato tempestivamente alle autorità competenti, in ottemperanza alla normativa vigente, e quindi risolto all'insorgere della criticità.

Relativamente al servizio dedicato ai consumatori finali, come accennato nei paragrafi precedenti, a causa soprattutto della difficoltà nel reperire pezzi di ricambio sul mercato, i tempi medi di riparazione hanno registrato un lieve allungamento, anche a fronte di volumi di vendita in forte crescita. La qualità delle riparazioni effettuate dall'assistenza tecnica viene invece monitorata attraverso l'indicatore *First Time Fix* (FTF), che indica la percentuale di prodotti riparati che non hanno avuto necessità di nuovi interventi di assistenza nei sei mesi successivi. Il valore del FTF nel 2021 si è mantenuto sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti, mantenendo pertanto un valore costante nel corso del triennio di rendicontazione e che si attesta attorno al 95%: tale valore testimonia come la quasi totalità dei prodotti abbia ricevuto una riparazione adeguata e di qualità. È opportuno evidenziare come tale indicatore non abbia risentito né dell'effetto-Covid né della difficoltà nel reperire i materiali in quanto slegato dalle tempistiche di riparazione.

Riguardo i casi di non *compliance* in ambito di *marketing* e comunicazione, nel 2021 si sono verificati due casi di non conformità.

Nel primo caso scaturito in una sanzione pecuniaria il Ministero della Salute italiano ha sollevato una notifica contro un prodotto Ariete in quanto la sostanza chimica erogata dal prodotto era registrata come detergente e non come disinfettante. Il Ministero ha chiesto di modificare tutto il materiale informativo e di marketing relativo a questo prodotto eliminando ogni riferimento a possibili azioni disinfettanti del prodotto.

Nel secondo caso, è stato registrato un caso di non *compliance* da parte di *Capital Brands* che si è risolto con una transazione di lieve entità pecuniaria concordata tra le parti.

Nel 2019 i casi verificati e risolti erano stati due, che non hanno comportato sanzioni ma solo avvisi, mentre nel 2020 non ne è stato verificato alcuno.

## Scenario e rischi

Un tema di primaria importanza per garantire la continuità del *business* è quello della prevenzione ed eventuale gestione dei rischi legati alla catena di fornitura. Il Gruppo opera in questa direzione indirizzando i propri fornitori ad adottare le migliori pratiche disponibili in termini di qualità del prodotto, di condizioni di lavoro, di diritti umani, di salute e sicurezza e di responsabilità ambientale.

Per quanto concerne la produzione e l'assemblaggio dei prodotti finiti, sono sei gli stabilimenti - situati in Italia, Svizzera, Romania e Cina - su cui si imposta la *value chain* del Gruppo De' Longhi. Questa attività copre oltre il 60% del venduto ed è coadiuvata dall'insieme degli *OEM (Original Equipment Manufacturer)*.

La pandemia di Covid-19 ha necessariamente influito sulla definizione e la gestione dei rischi connessi alla *supply chain*, portando il Gruppo a fronteggiare emergenze logistiche dovute a restrizioni locali ed eventuali chiusure delle frontiere. Tali imprevisti sono stati gestiti in ottemperanza delle leggi e sempre nel tentativo di garantire la continuità delle attività. Per ulteriori dettagli nell'ambito dei rischi legati alla catena di fornitura e alle relative modalità di gestione, si rimanda a quanto riportato in corrispondenza del punto 8 (Rischi connessi alla produzione, all'andamento dei costi delle materie prime e ai rapporti con i fornitori) del paragrafo "Fattori di rischio per il Gruppo De' Longhi".

Per quanto riguarda le misure di mitigazione e alle modalità di gestione dei rischi legati alla gestione della catena di fornitura, si faccia altresì riferimento a quanto riportato nella tabella "I principali rischi legati ai temi non finanziari e modalità di gestione", presente in Nota metodologica.

## Modello di gestione e organizzazione

Allo scopo di assicurare i più alti *standard* qualitativi, la continuità del *business* e i requisiti di carattere ambientale e sociale, la catena di fornitura è gestita in maniera sinergica dalla Direzione *Supply Chain*, dalla funzione *Quality* e dalla funzione Acquisti.

Le attività di valutazione, monitoraggio e supporto dei fornitori di prodotti finiti vengono condotte da tre uffici, le cui competenze sono suddivise in base alla categoria di prodotto e alla vicinanza geografica della produzione: in Italia operano gli uffici dedicati all'area caffè e stiro, in Regno Unito sono gestiti i prodotti "motor-driven", mentre ad Hong Kong si concentra l'area *comfort*. Tale suddivisione per aree di competenza rende possibile rispondere in modo rapido ed efficiente alle peculiarità dei diversi mercati in cui il Gruppo opera.

Vi sono poi due *team* della Direzione *Supply Chain*, operanti in Italia e Romania, a cui è affidata la gestione dei materiali funzionali alle componenti destinate alla produzione europea, in termini di volumi e logistica. Per quanto riguarda gli stabilimenti cinesi, invece, la gestione dei materiali è presidiata direttamente dai responsabili degli stabilimenti, supportati dai tre uffici acquisti divisi per categoria di prodotto.

Con l'obiettivo di determinare la qualità della fornitura, la funzione *Quality* conduce periodicamente *audit* sui fornitori di prodotti finiti e *audit* per garantire il rispetto dei diritti umani, dei valori e dei principi guida del Codice Etico relativi alle pratiche di lavoro e, a partire dal 2019, anche delle principali norme ambientali. In particolare, gli *audit* sociali e ambientali vengono perlopiù condotti presso i fornitori degli stabilimenti cinesi, in linea con lo *standard* internazionale SA 8000 (*Social Accountability*). Gli *audit* consentono infatti di esaminare diversi aspetti di carattere sociale, come la libertà di associazione e contrattazione collettiva, l'orario e le condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza, il lavoro minorile o forzato, la

discriminazione e la formazione del personale. Gli *audit* vengono effettuati di norma con cadenza biennale, sia per la fase di qualifica iniziale che per il successivo monitoraggio periodico. Inoltre, a partire dal 2020, in aggiunta ai criteri sociali di valutazione già in uso, sono entrati a regime gli *audit* con criteri ambientali. La *checklist* degli *audit* di *Social Accountability* è stata dunque integrata con criteri legati all'ambiente, i cui requisiti individuano aspetti come la verifica della *compliance* che il fornitore deve ottenere e la presenza di un sistema in linea con lo *standard* ISO 14001, che individua le migliori pratiche del fornitore, con un focus particolare su temi quali emissioni, scarichi e rifiuti. In questo modo, ogni volta che il fornitore viene sottoposto ad *audit* secondo criteri socioeconomici, esso viene verificato anche secondo criteri ambientali.

Sulla base delle informazioni raccolte in fase di valutazione, le azioni correttive e i relativi *follow-up* vengono registrati in un apposito sistema che assicura il monitoraggio degli aggiornamenti e degli impegni da parte dei fornitori. Questo processo di valutazione è formalizzato e monitorato da una procedura dedicata che, a partire dal 2019, implica ufficialmente che tutti i nuovi fornitori di prodotti finiti siano soggetti a qualifica *SCOC (Social Accountability Code of Conduct)*.

La qualità dei prodotti viene invece valutata secondo un insieme di altri indicatori specifici:

**1. Technical Factory Audit (TFA):** misura l'efficacia del sistema qualità e dei processi dei fornitori.

Questa tipologia di *audit* viene effettuata annualmente, sia per la qualifica iniziale che per la successiva sorveglianza periodica dei fornitori. Come spiegato in precedenza, all'interno della *checklist* utilizzata per questa tipologia di *audit* è inclusa una sezione dedicata ai criteri ambientali.

**2. Quality Evaluation (QE):** misura la qualità di prodotto attraverso un campionamento su base statistica di ogni singolo lotto.

**3. On Time Delivery (OTD):** misura il tempo di spedizione impiegato dal fornitore e, in particolare, la differenza tra la data di consegna stabilita e quella effettiva.

**4. Order Fill Rate (OFR):** misura la capacità del fornitore di rifornire l'intera quantità di merce richiesta dal Gruppo.

I risultati delle valutazioni di qualità compongono infine un **vendor rate**, un indicatore usato per classificare i *partner* in quattro categorie - *preferred, approved, probation* ed *exit plan* - e valutare di conseguenza le modalità e l'intensità delle collaborazioni future, nonché monitorare i rapporti in un'ottica di *continuous improvement*.

## Politiche praticate e obiettivi

Nonostante il Gruppo non sia dotato di una politica formalizzata, i rapporti con i fornitori sono disciplinati dal Codice Etico, che contiene una sezione specifica su questo tema e stabilisce come tutti i rapporti debbano essere condotti nel rispetto delle Leggi e dei Regolamenti applicabili, nonché dei Principi Generali definiti nel Codice stesso. Inoltre, i processi di selezione dei fornitori si basano su un confronto competitivo in termini di qualità, prezzo, garanzie di esecuzione e di assistenza, assicurando quindi l'assenza di ogni forma di favoritismo o di discriminazione. Si sottolinea inoltre come gli stessi fornitori, nell'intrattenere qualsiasi tipo di rapporto con il Gruppo, siano tenuti a rispettare delle disposizioni di legge e del suddetto Codice. Ai fornitori viene poi richiesto di garantire ai propri dipendenti condizioni di lavoro che si basino sul rispetto dei diritti umani fondamentali, delle Convenzioni internazionali e delle leggi vigenti in materia.

Infine, i fornitori sono tenuti a trasmettere ai propri subfornitori il Codice Etico aggiornato.

Per rafforzare ulteriormente l'impegno del Gruppo nella gestione responsabile della catena di fornitura, già a partire dal 2019 ai fornitori cinesi di prodotti finiti è richiesto di sottoscrivere anche il *Code of Conduct* di Gruppo, che viene condiviso in lingua inglese e cinese.

Per garantire una risposta rapida alle richieste di mercato e della produzione, la Direzione *Supply Chain* e la funzione Qualità sono impegnate di continuo nello sviluppo di rapporti duraturi con i fornitori: in quest'ottica, l'attività logistica è indirizzata alla costruzione di un *network* diretto e semplificato, che privilegia le consegne dirette, in linea con le aspettative del Gruppo. Infine, il Gruppo si sta impegnando nella definizione di una *"Responsible sourcing guideline"* da applicare nella gestione della propria catena di fornitura.

#### Le azioni intraprese per la continuità delle attività

Il 2021 ha visto affermarsi sempre più le attività dirette di *e-commerce*, votate alla consegna diretta al cliente evitando il passaggio dal magazzino del *retailer*. Il Gruppo punta quindi a ottimizzare ulteriormente l'efficienza delle proprie consegne, con una riduzione del numero di operazioni e conseguenti benefici anche in termini di impatto ambientale. Se nel 2020 sono state le chiusure causate dalla pandemia a rendere la gestione della catena di fornitura meno lineare, nel 2021 il principale ostacolo è

stato rappresentato dalla complessità nel reperimento delle componenti. Il Gruppo si è però adoperato per garantire la continuità nella gestione della catena di fornitura, tanto che la continuità distributiva ha subito solo alcuni rallentamenti e non è stata quasi mai interrotta, grazie anche alla ricerca di soluzioni alternative in termini di approvvigionamento di materiali e componentistica.

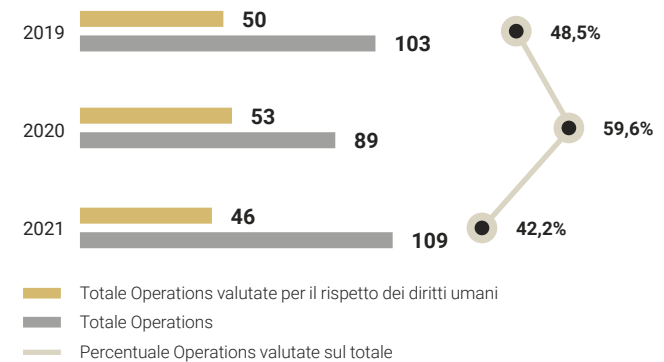
Dal punto di vista degli audit ai fornitori, alla luce del contesto ancora emergenziale in alcune fasi, è stato talvolta necessario svolgere queste attività da remoto.

#### Numeri chiave

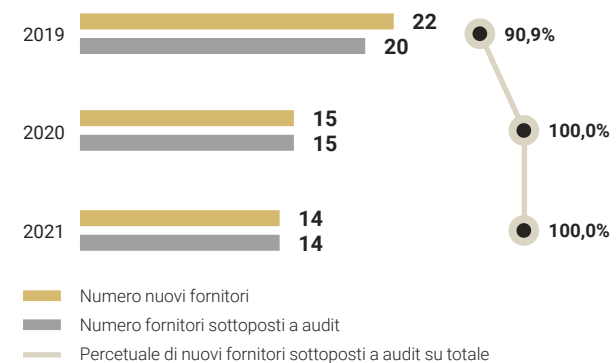
Nel corso del 2021, la totalità dei nuovi fornitori di prodotto finito è stata sottoposta a una valutazione secondo criteri sociali, in linea con quanto previsto dallo *standard SA 8000* (100%). Ad oggi, si segnala che nessun *audit SCOC* (*Social Accountability Code of Conduct*) ha portato ad un risultato *"zero tolerance"*, e quindi ad un'interruzione del rapporto col fornitore in questione. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, nel 2021 sono stati svolti *audit* presso 14 nuovi fornitori di prodotto finito, pari al 100% del totale dei nuovi fornitori, in continuità con il valore registrato nel 2020 (100%).

Infine, nel 2021 sono stati condotti complessivamente 46 *audit* per verificare il rispetto dei diritti umani presso 42 fornitori di prodotto finito e 4 siti del Gruppo, quasi il 42% delle *Operations* del Gruppo, dato in diminuzione rispetto all'anno precedente (60%).

#### Numero e percentuale di Operations oggetto di valutazione sui diritti umani



#### Nuovi fornitori di prodotto finito valutati secondo criteri sociali



## Scenario e rischi

Operando quotidianamente in un contesto internazionale in continua evoluzione, il Gruppo De' Longhi pone un'attenzione costante ed assidua alla corretta gestione dei propri processi produttivi.

In coerenza con l'incessante evoluzione di tale ambito operativo, la normativa ambientale del Gruppo viene costantemente aggiornata e adeguata, e costituisce un elemento cruciale nel quadro di una corretta gestione del business e degli impatti che essa può comportare su quest'ultimo.

Per ulteriori dettagli legati ai rischi di natura ambientale e alle modalità di gestione adottate dal Gruppo per fronteggiarli, si rimanda a quanto riportato in corrispondenza dei punti 15 (Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo, in particolare in materia di tutela ambientale) e 16 (Rischi relativi ad eventuali danni ambientali) del paragrafo "Fattori di rischio per il Gruppo De' Longhi".

Relativamente alle misure di mitigazione e alle modalità di gestione dei rischi correlati a tematiche ambientali, si faccia altresì riferimento a quanto riportato nella tabella "I principali rischi legati ai temi non finanziari e modalità di gestione", presente in Nota metodologica.

## Modello di gestione e organizzazione

Tutti gli aspetti legati all'ambiente sono gestiti a livello di Gruppo dalla Direzione *Operations & Technology* e dalla Direzione Qualità; nello specifico, il sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, già operativo per i siti produttivi di Mignagola e Cluj ed esteso nel 2021 allo stabilimento romeno di Salonta, permette di condurre un'analisi ambientale che, adottando una prospettiva integrata sull'intera *value chain*, consente di definire i processi di monitoraggio degli impatti ambientali del Gruppo e le azioni di miglioramento volte alla

mitigazione di questi impatti. Per i siti produttivi di OnShiu e Dongguan (Cina), che attualmente si ispirano alle migliori pratiche di gestione dei temi ambientali, in linea con le procedure interne e con le normative attualmente in vigore, sono in corso le operazioni volte ad estendere anche ad essi, nel corso dei prossimi mesi, la certificazione ISO 14001.

Già da diversi anni, presso lo stabilimento di Mignagola sono stati installati dei pannelli fotovoltaici grazie ai quali il Gruppo De' Longhi ha prodotto e consumato un quantitativo di energia elettrica che nel 2021 è risultato pari a 950.972 kWh, corrispondenti a circa il 6% del totale consumato dal sito, consentendo pertanto una notevole riduzione degli impatti ambientali legati alla produzione energetica. Sia nello stabilimento di Mignagola che nell'*headquarter* di Treviso, recentemente ampliato, saranno implementati nei mesi a venire dei sistemi di monitoraggio che permetteranno di effettuare attente valutazioni dei consumi e dell'efficienza energetica. Inoltre, anche nel corso del 2021 sono proseguite le operazioni di rinnovamento dei sistemi di illuminazione negli stabilimenti italiani, cinesi e in quello di Cluj: a Mignagola è stata terminata l'installazione di lampade a led nell'area produttiva ed è stata riprogettata l'illuminazione del magazzino di prodotto finito, le cui corsie sono ora equipaggiate con sensori di movimento che consentono all'impianto di illuminazione di attivarsi solo in corrispondenza di un effettivo movimento all'interno dell'area. Anche nello stabilimento di Cluj è proseguita la sostituzione delle lampade tradizionali con quelle a LED, un'operazione che, a parità di prestazione, nel 2021 ha consentito di ridurre i consumi energetici di quasi 90.000 MJ. Un ulteriore passaggio significativo nell'ambito del piano di *energy saving* perseguito dal Gruppo è rappresentato dall'installazione dell'impianto di trigenerazione presso lo stabilimento di Mignagola, che sarà completato nel corso del 2022. Nel medesimo stabilimento, dove già nel

2020 erano stati installati nuovi compressori più performanti e vantaggiosi dal punto di vista del risparmio energetico, nel 2021 è stato potenziato anche l'impianto di climatizzazione estiva: l'installazione di un macchinario che preleva l'aria dall'ambiente esterno invece che riciclarla, permette adesso un ricambio d'aria consistente, a vantaggio anche del contenimento della diffusione del virus Covid-19. Si segnala infine come presso l'*headquarter* di Treviso siano state installate alcune colonnine di ricarica per automobili elettriche, un'attività resa necessaria anche dall'allargamento della flotta aziendale a modelli ibridi o 100% elettrici.

In ambito di recupero energetico, presso lo stabilimento di Cluj è operativo già dal 2019 un sistema di riscaldamento dei magazzini che, sfruttando il calore generato dalle aree di essiccazione dello stabilimento stesso, riduce l'utilizzo di gas naturale per l'alimentazione di una caldaia tradizionale.

In Cina già da alcuni anni si è provveduto al rinnovamento di parte del parco macchine per lo stampaggio della plastica e, così come nel 2020, anche nel 2021 sono proseguite le attività di efficientamento degli asset produttivi, apportando specifiche migliorie sui macchinari per aumentarne l'efficienza energetica e la produttività. Sempre in tema di risparmio energetico, da diverso tempo prosegue poi la collaborazione con il governo locale: già nel 2020 infatti erano stati installati i misuratori di consumo previsti dal piano di *energy saving*, i cui rilievi permettono di monitorare puntualmente e in continuo i consumi di energia elettrica, individuando così aree e mansioni maggiormente energivore. Grazie a tale attività, il Gruppo è in grado di mappare periodicamente i consumi nelle varie aree di produzione e, sulla base dei dati ricavati, ideare azioni di mitigazione ed efficientamento energetico presso entrambi i siti cinesi.

In continuità con gli anni passati, le funzioni di R&D hanno inoltre condotto numerose iniziative

puntuali sia a livello Corporate che locale, con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale dei prodotti del Gruppo durante l'utilizzo da parte dei consumatori. Tali iniziative, coerenti con l'approccio utilizzato dal Gruppo in ambito di sostenibilità, si focalizzano principalmente su aspetti quali l'efficientamento energetico e la durabilità e riparabilità di prodotto. Per ulteriori approfondimenti in tal senso si rimanda al capitolo "Qualità ed innovazione di prodotto".

In coerenza con una prospettiva di economia circolare e gestione responsabile dei rifiuti, sulla scia di quanto fatto in passato il Gruppo ha dato continuità ai progetti già in essere per il **recupero dei sottoprodotti dei processi produttivi**. Già da diversi anni, negli stabilimenti di Mignagola e Dongguan parte degli scarti di produzione derivanti dallo stampaggio della plastica viene reimmessa nel ciclo produttivo, permettendo di risparmiare sulle materie prime in ingresso e ridurre i rifiuti prodotti. Tali attività hanno portato ottimi risultati in termini di processo, e sono state estese anche nello stabilimento di Cluj. Gli scarti derivanti dalla lavorazione dei materiali ferrosi, invece, vengono rivenduti come materia prima mentre gli scarti di carta, cartone e nylon vengono avviati ad attività di recupero.

Proseguono poi le attività di analisi, efficientamento e **riduzione dei materiali utilizzati per il packaging dei prodotti** che il Gruppo porta avanti da anni e che hanno già consentito di ottenere ottimi risultati sia dal punto di vista economico, grazie alla riduzione dei costi per l'approvvigionamento di materie prime, che dal punto di vista di riduzione degli impatti ambientali connessi alla riduzione delle materie prime e dei rifiuti smaltiti. Il marchio Braun, oltre ad aver ridotto da anni il materiale plastico all'interno del *packaging* utilizzato per i propri *hand-blender*, nel 2020 ha condotto un'attività di LCA (*Life Cycle Assessment*) sulle diverse tipologie di *packaging* esistenti, al fine di individuare possibili soluzioni e alternative a più ridotto impatto dal

punto di vista delle emissioni di CO<sub>2</sub>; a tal proposito, si segnala come nel 2021 siano stati attivati studi e valutazioni volti ad individuare un *software* per la conduzione di attività LCA che sia ottimale a livello di Gruppo, in modo tale da uniformare gli studi in tal senso. Sulla scia di quanto già fatto nel 2020, i *brand* Braun e Kenwood hanno poi portato avanti studi e collaborazioni (sia con enti universitari che con *partner* esterni) per la ricerca di materiali alternativi e provenienti da fonti rinnovabili per sostituire la plastica del *packaging*, le cosiddette *big bags* (sempre costituite da materiale plastico) e gli imballaggi in EPS (Polistirene Espanso Sintetizzato). Le iniziative di efficientamento del *packaging* hanno interessato anche la logistica interna e le *operations* del Gruppo: negli stabilimenti cinesi e in quello di Cluj l'obiettivo è quello di riutilizzare gli imballi di plastica e cartone delle componenti in entrata, altrimenti smaltiti al loro ingresso.

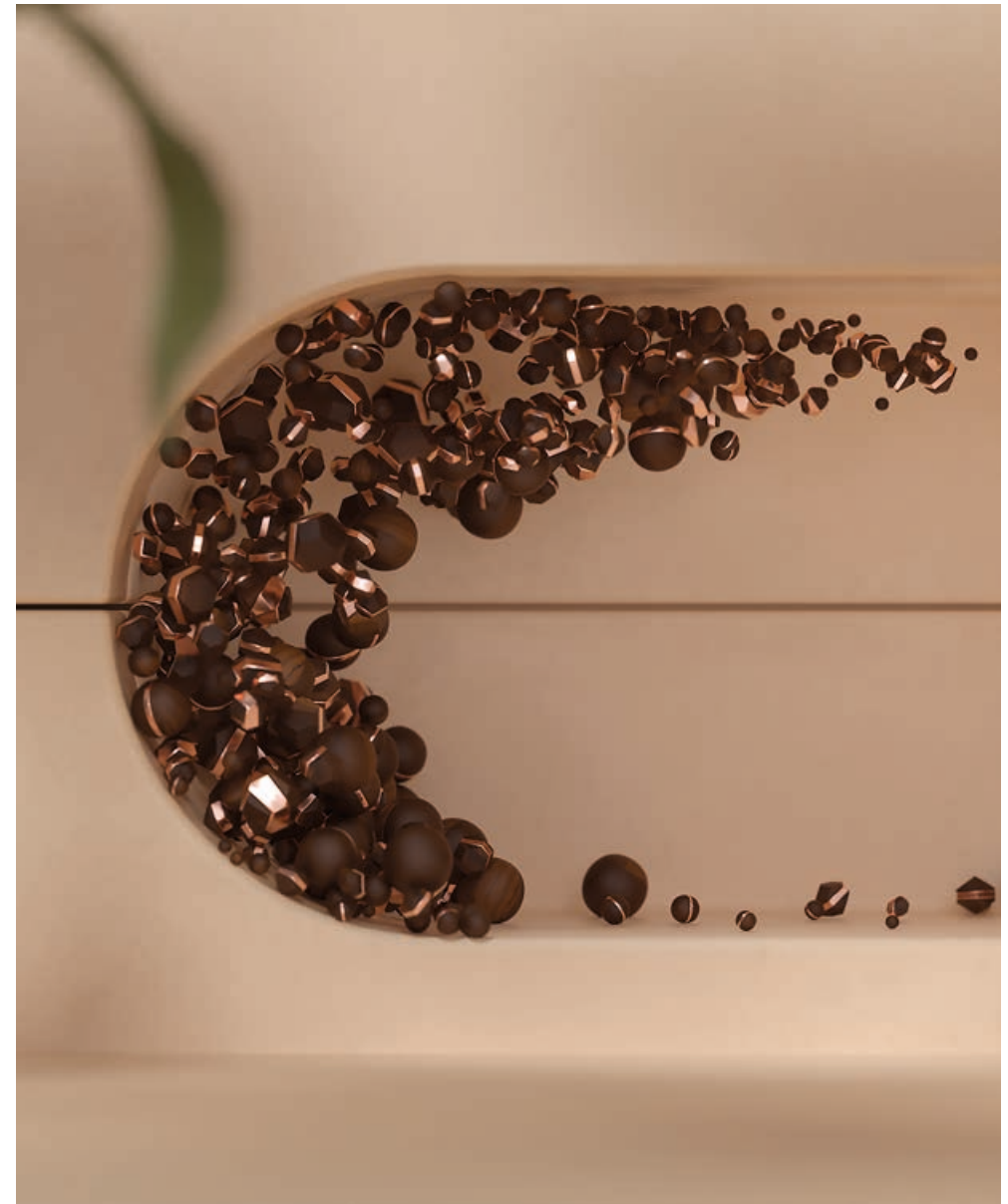
Un discorso a parte meritano i pallet, utilizzati in larga misura nelle attività del Gruppo. In Romania, invece che acquistarne di nuovi si predilige da tempo l'utilizzo di pallet riparati, con una riduzione complessiva di legno vergine che, nel 2019, ha permesso di risparmiare oltre 5.500 pallet, circa 1.300 alberi.<sup>8</sup> Negli stabilimenti di Mignagola e di Dongguan, nell'ambito delle attività per il recupero e il riciclo della plastica, si è provveduto alla sostituzione dei pallet in legno con pallet in plastica riciclata.

La gestione responsabile dei rifiuti si declina anche in una particolare attenzione rivolta alla gestione consapevole dei rifiuti, incentivandone il riciclo sia presso gli uffici che presso gli stabilimenti produttivi, allo scopo di minimizzarne la quantità destinata allo smaltimento. Negli stabilimenti produttivi, inoltre, specifiche segnaletiche aiutano a separare correttamente i rifiuti pericolosi da quelli non-pericolosi.

### Politiche praticate e obiettivi

Alcuni siti del Gruppo, tra cui quelli di Mignagola e Cluj, hanno adottato una Politica ambientale con molteplici obiettivi, tra i quali il rispetto delle normative vigenti in ogni Paese in cui il Gruppo opera, l'impegno progressivo per il miglioramento delle prestazioni ambientali, l'ottimizzazione dei consumi di risorse ed energia, la riduzione o, ove possibile, l'abbattimento di ogni forma di inquinamento e l'implementazione di tecnologie e processi per minimizzare i rischi legati all'ambiente.

Non risulta attualmente formalizzata una politica ambientale a livello di Gruppo, sebbene all'interno del Codice Etico sia chiaramente esplicitato come ogni attività sia ispirata al principio della salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica, nel rispetto delle specifiche normative. Il Gruppo, infatti, consapevole degli impatti delle proprie operazioni sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività, programma le proprie attività cercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, anche e soprattutto nel rispetto delle generazioni future. Tale impegno fa sì che progetti, processi, metodologie e materiali tengano conto dello sviluppo della ricerca scientifica e della miglior esperienza in materia ambientale, allo scopo di rispettare il territorio, prevenire l'inquinamento e tutelare ambiente e paesaggio.



<sup>8</sup> Per fonte di calcolo si veda: <https://www.palletconsultants.com/blog/pallet-recycling-saves-trees>.

### Numeri chiave

Nel 2021, si registra un aumento dei consumi pari al 12.4% rispetto all'anno precedente (422.263 GJ nel 2021 rispetto a 376.062 GJ nel 2020). Tale incremento è riconducibile sia al maggior numero di pezzi prodotti rispetto al 2020 sia all'acquisizione da parte del Gruppo De' Longhi dello stabilimento svizzero di Eversys e del primo anno di piena operatività dell'impianto romeno di Salonta per il Gruppo De' Longhi. Il rapporto tra consumi diretti, per il riscaldamento e il trasporto, e quelli indiretti, ossia i consumi di energia elettrica, legati al teleriscaldamento e al raffrescamento, è pressoché costante nel triennio di rendicontazione.

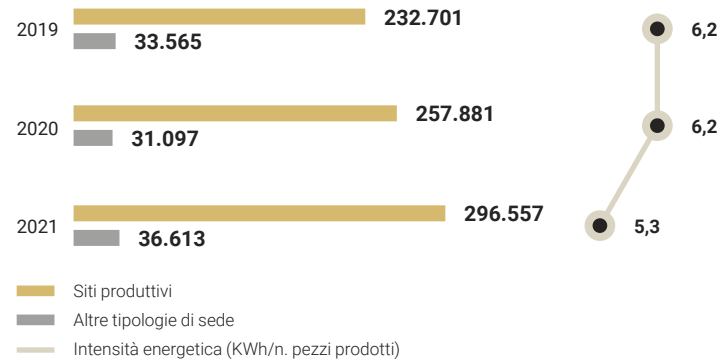
Consumi energetici	u.m.	Siti produttivi			Altre tipologie di sede <sup>9</sup>			Gruppo De' Longhi		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
<b>Consumi diretti da fonti non rinnovabili</b>										
Benzina	GJ	3.017	2.824	3.948	9.605	6.646	7.181	12.623	9.470	11.129
Gasolio	GJ	6.170	5.180	6.991	22.847	16.010	18.274	29.112	21.189	25.265
Gas naturale	GJ	36.298	46.388	42.869	5.145	5.034	5.115	41.443	51.422	47.984
GPL	GJ	568	587	518	-	667	712	568	1.254 <sup>10</sup>	1.231
Olio combustibile	GJ	-	-	-	203	142	61	203	142	61
<b>Totale</b>	<b>GJ</b>	<b>46.053</b>	<b>54.979</b>	<b>54.327</b>	<b>37.801</b>	<b>28.498</b>	<b>31.343</b>	<b>83.949</b>	<b>83.477</b>	<b>85.670</b>
<b>Consumi diretti da fonti rinnovabili</b>										
En. elettrica prodotta da rinnovabili e consumata	GJ	3.548	3.567	3.423	39	40	-	3.587	3.607	3.423
<b>Totale consumi diretti</b>	<b>GJ</b>	<b>49.601</b>	<b>58.546</b>	<b>57.750</b>	<b>37.840</b>	<b>28.538</b>	<b>31.343</b>	<b>87.536</b>	<b>87.084</b>	<b>89.093</b>
<b>Consumi indiretti</b>										
Energia elettrica acquistata	GJ	232.701	257.881	296.557	31.206	28.984	34.291	263.887	286.865	330.848
Teleriscaldamento	GJ	-	-	-	2.359	2.113	2.322	2.359	2.113	2.322
Raffrescamento	GJ	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale consumi indiretti</b>	<b>GJ</b>	<b>232.701</b>	<b>257.881</b>	<b>296.557</b>	<b>33.565</b>	<b>31.097</b>	<b>36.613</b>	<b>266.246</b>	<b>288.978</b>	<b>333.170</b>
<b>Consumi totali</b>	<b>GJ</b>	<b>282.301</b>	<b>316.427</b>	<b>354.307</b>	<b>71.405</b>	<b>59.635</b>	<b>67.956</b>	<b>353.782</b>	<b>376.062</b>	<b>422.263</b>

Nel corso del triennio 2019 - 2021, presso gli stabilimenti del Gruppo sono stati prodotti e venduti rispettivamente 6, 58 e 3 GJ di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

<sup>9</sup> La voce "Altre tipologie di sede" include gli uffici, le filiali distributive, i magazzini e, in generale, tutte le realtà non produttive del Gruppo De' Longhi.

<sup>10</sup> Il dato relativo all'utilizzo di GPL per il 2021 è comprensivo del consumo da parte di un asset fisico del Gruppo De' Longhi il cui quantitativo non risultava disponibile per il 2020.

Si abbassa invece il *trend* dei consumi indiretti di energia elettrica per pezzo prodotto, pari a 5,3 kWh nel 2021 rispetto al 6,2 del biennio 2019-2020.



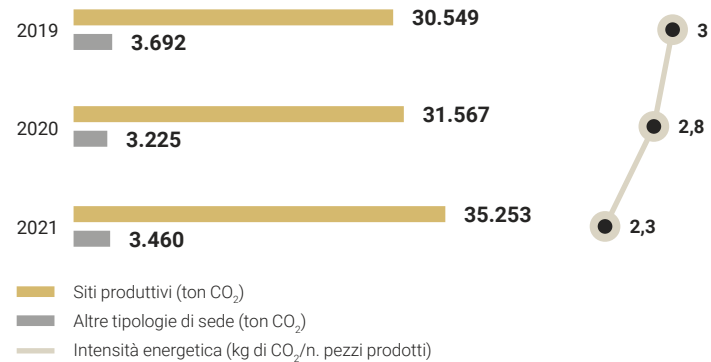
Nel 2021, le emissioni complessive di CO<sub>2</sub> ammontano a 44.527 tonnellate, in leggero aumento (11%) rispetto al 2020, anno in cui il valore registrato è stato pari a 40.030 tonnellate (considerando le emissioni di CO<sub>2</sub> indirette calcolate con il metodo "Location Based"). Coerentemente con l'andamento dei consumi di energia, si può constatare come le emissioni di CO<sub>2</sub> siano dovute principalmente ai consumi di energia elettrica, che incidono per circa l'88% sul valore complessivo di emissioni di CO<sub>2</sub> a livello di Gruppo. Inoltre, come si può notare dall'importante riduzione in termini di emissioni *market-based* (-28%), il Gruppo durante l'anno di rendicontazione ha acquistato certificati di garanzia di origine a copertura dei consumi elettrici 2021 di tutte le sedi italiane e dello stabilimento di Cluj (Romania).

Emissioni [ton CO <sub>2</sub> ]	Siti produttivi			Altre tipologie di sede <sup>11</sup>			Gruppo De' Longhi		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Dirette	2.743	3.235	3.249	2.689	2.003	2.215	5.439	5.238	5.464
Indirette - Location Based	30.549	31.567	35.523	3.692	3.225	3.460	34.240	34.792	38.983
Indirette - Market Based	33.852	33.854	23.452	4.616	3.980	1.974	38.465	37.833	25.426
<b>TOT (Dirette + Indirette - Location Based)</b>	<b>33.293</b>	<b>34.802</b>	<b>38.772</b>	<b>6.381</b>	<b>5.228</b>	<b>5.675</b>	<b>39.679</b>	<b>40.030</b>	<b>44.477</b>
<b>TOT (Dirette + Indirette - Market Based)</b>	<b>36.596</b>	<b>37.089</b>	<b>26.701</b>	<b>7.305</b>	<b>5.983</b>	<b>4.189</b>	<b>43.905</b>	<b>43.072</b>	<b>30.890</b>

<sup>11</sup> La voce "Altre tipologie di sede" include gli uffici, le filiali distributive, i magazzini e, in generale, tutte le realtà non produttive del Gruppo De' Longhi.



Confrontando le emissioni di CO<sub>2</sub> Scopo 2 per pezzo prodotto, si può notare un *trend* sostanzialmente costante nel triennio, caratterizzato da una lieve diminuzione di circa -18% rispetto al precedente esercizio, passando da a 2,8 kg di CO<sub>2</sub> per pezzo prodotto nel 2020 a 2,3 kg di CO<sub>2</sub> per pezzo prodotto nel 2021.

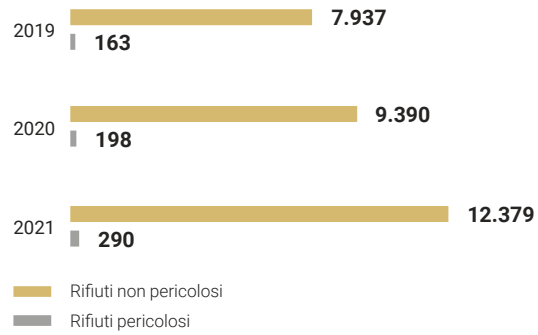


Nel corso del 2021 è stato prodotto un quantitativo di rifiuti totali pari a 12.670 tonnellate, in aumento del 32% rispetto al 2020; di questo quantitativo, circa il 98% è di tipo non pericoloso, mentre il restante 2% è di tipo pericoloso. L'aumento dei rifiuti totali prodotti è principalmente legato all'aumento nei volumi di produzione, all'acquisizione dell'impianto svizzero di Eversys e al primo anno di piena operatività dell'impianto romeno di Salonta per il Gruppo De' Longhi. Inoltre, l'88% circa dei rifiuti prodotti (90% dei non pericolosi e l'11% di quelli pericolosi) è stato inviato ad attività di recupero, quali riuso, recupero, riciclo e compostaggio.

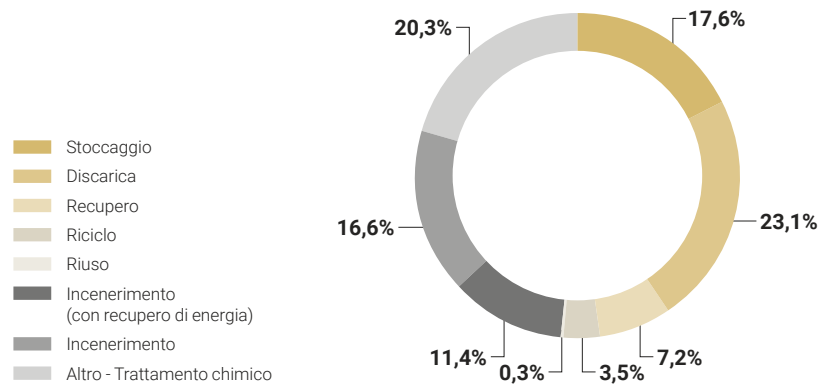
Si segnala che la totalità dei rifiuti prodotti nel 2021 dal Gruppo De' Longhi è stato trattato *offsite*.

Rifiuti prodotti	u.m.	2019		2020		2021	
		Hazardous	Non-hazardous	Hazardous	Non-hazardous	Hazardous	Non-hazardous
Riuso	ton	2	0	2	3e<	1	0
Recupero	ton	52	1.765	58	1.907	21	2.396
Riciclo	ton	4	5.790	34	6.658	10	8.572
Compostaggio	ton	0	68	0	98	0	198
Incenerimento (con recupero di energia)	ton	9	147	16	550	33	904
Incenerimento	ton	1	0	38	0	48	0
Discarica	ton	60	69	16	91	67	215
Stoccaggio	ton	34	6	34	21	51	23
Altro	ton	0,2	91	0,2	64	59	71
<b>Totale</b>	<b>ton</b>	<b>163</b>	<b>7.937</b>	<b>198</b>	<b>9.390</b>	<b>290</b>	<b>12.379</b>

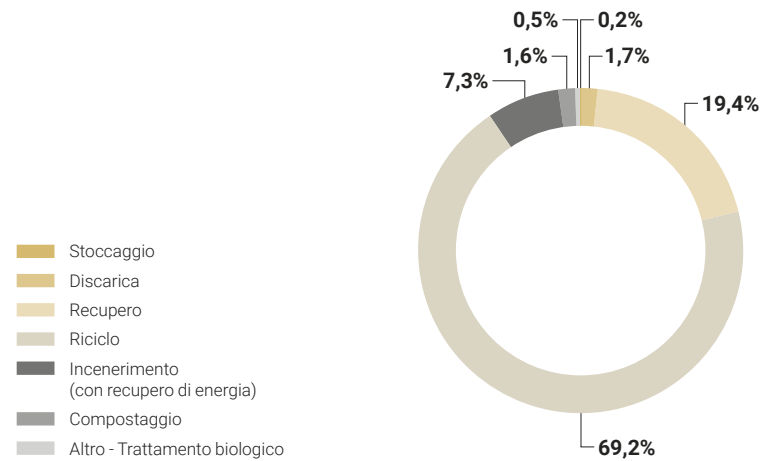
I rifiuti prodotti presso gli stabilimenti produttivi nel 2021 (tonnellate)



Rifiuti pericolosi prodotti nel 2021 per tipologia di smaltimento



Rifiuti non pericolosi prodotti nel 2021 per tipologia di smaltimento



## Il perimetro e lo standard di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione, coerentemente con quanto richiesto dal Decreto, coincide con quello del Bilancio Consolidato, ovvero include le società consolidate integralmente per la reportistica finanziaria con riferimento alle Continuing Operations, se non diversamente specificato. Per quanto riguarda l'esercizio 2021, si segnala che le società De'Longhi Brasil - Comércio e Importação Ltda e De'Longhi Bosphorus Ev Aletleri Ticaret Anonim Sirketi sono state escluse in quanto attualmente in liquidazione o inattive e con nessun dipendente registrato al 31.12;

I dati relativi al 2021 includono le società appartenenti al Gruppo Capital Brands, oggetto di acquisizione a fine dicembre 2020 ed Eversys, la cui acquisizione della quota di controllo è stata perfezionata nel corso del 2021. La data di inclusione nel perimetro di consolidamento è coerente con quanto già previsto per i dati finanziari. In relazione alle suddette acquisizioni, i dati relativi al 2021 potrebbero non essere del tutto omogenei rispetto ai precedenti esercizi del triennio di rendicontazione.

L'anno di rendicontazione cui si riferiscono le informazioni e i dati inseriti nella presente sezione è il 2021.

Lo standard di rendicontazione adottato dal Gruppo per la redazione della propria DNF sono i GRI Sustainability Reporting Standards (di seguito anche GRI Standards), pubblicati dal GRI - Global Reporting Initiative. In particolare, secondo quanto previsto dallo Standard GRI 101: Foundation, paragrafo 3, all'interno della presente Dichiarazione Non Finanziaria si è fatto riferimento ai Reporting Standard e relativi Topic-Specific Disclosures elencati nella "Tabella di raccordo tra i temi materiali De' Longhi e i GRI Standards", sotto riportata ("GRI-referenced" claim). In aggiunta a quanto riportato nella tabella menzionata, la presente DNF

fa riferimento alle seguenti Informative: **GRI 102 - General Disclosures 2016** (102-1, 102-2, 102-3, 102-4, 102-5, 102-6, 102-7, 102-8, 102-9, 102-10, 102-11, 102-13, 102-18, 102-40, 102-42, 102-43, 102-44, 102-45, 102-46, 102-47, 102-48, 102-49, 102-50, 102-52, 102-53, 102-56) e **GRI 103 - Management Approach 2016** (103-1, 103-2).

## Il processo di individuazione dei temi materiali

In coerenza con le richieste del D.Lgs. 254/2016 e s.m.i., il presente documento, pubblicato annualmente, fornisce una descrizione delle performance quali-quantitative di carattere non-finanziario del Gruppo De' Longhi per un insieme di temi materiali per il Gruppo e per i suoi stakeholder.

Il Gruppo De' Longhi ha realizzato nel 2017 un primo processo di analisi di materialità così come previsto dallo Standard GRI 101 - Foundation e dalle Disclosure GRI 102-46 e 102-47 per individuare i temi materiali in base all'importanza degli impatti economici, ambientali e sociali generati dalle proprie attività e alla loro influenza sulle valutazioni e le decisioni degli stakeholder del Gruppo, sui quali focalizzare la rendicontazione. Tale processo è stato aggiornato nel corso del 2021.

Le analisi realizzate per individuare i temi rilevanti per il Gruppo sono state le seguenti:

- analisi dei trend di sostenibilità per il settore: mappatura dei principali aspetti non finanziari rendicontati dai principali peers del Gruppo;
- analisi delle pressioni di settore: mappatura degli aspetti non finanziari evidenziati come rilevanti per il settore Home appliances attraverso un'analisi delle pubblicazioni di alcune organizzazioni internazionali, quali ad esempio RobecoSam, SASB, S&P Global Ratings;
- analisi delle pressioni provenienti dai clienti e dai consumatori;

- analisi delle pressioni provenienti dagli analisti finanziari;
- analisi delle priorità aziendali: attraverso interviste al management e l'analisi dei principali documenti aziendali, quali ad esempio Politica di Sostenibilità, Codice Etico, Codice di comportamento, Modello 231.

L'insieme dei risultati di queste analisi ha condotto alla definizione degli aspetti non finanziari maggiormente materiali e necessari ad assicurare la comprensione delle attività aziendali, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da essa prodotta e, pertanto, oggetto di rendicontazione all'interno della Dichiarazione non finanziaria del Gruppo De' Longhi. Nello specifico, sono stati maggiormente valorizzati quei temi che meglio esprimono le aspettative degli stakeholder con un significativo grado di dipendenza nei confronti del Gruppo e con un'elevata capacità di influenzare le strategie aziendali.

Di seguito, per ogni area del D. Lgs. 254, si riportano i temi materiali oggetto di rendicontazione nella presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Per una maggiore chiarezza espositiva e per facilitare il confronto tra gli aspetti dei GRI Standards, i temi materiali e gli ambiti di intervento del Decreto si riporta di seguito la matrice di correlazione, integrata con il perimetro dell'aspetto ed eventuali limitazioni.

Tabella di raccordo tra i temi materiali De' Longhi e i GRI Standards<sup>12</sup>

Ambito D.Lgs. 254	Macro Aree	Temi Materiali	Aspetti GRI	Topic-Specific Disclosure GRI	Perimetro dell'aspetto		Limitazioni di rendicontazione sul perimetro			
					Interno	Esterno	Interno	Esterno		
<b>Lotta alla corruzione</b>	Compliance	Etica ed integrità di business	GRI 205 - Anticorruzione (2016)	GRI 205-2 (punti b,c,e); GRI 205-3	Gruppo	Partner commerciali	-	-		
			GRI 206 - Comportamento anticoncorrenziale (2016)	GRI 206-1	Gruppo	-	-	-		
			Utilizzo dei dati dei consumatori	GRI 418 - Privacy dei consumatori	GRI 418-1	Gruppo	-	-	-	
			Sicurezza di prodotto ed etichettatura	GRI 416 - Salute e sicurezza dei clienti	GRI 416-1	Gruppo	-	-	-	
				GRI 417 - Marketing ed etichettatura	GRI 417-2; GRI 417-3	Gruppo	-	-	-	
<b>Gestione delle risorse umane Diritti umani</b>	Personale	Attrazione e sviluppo dei talenti	GRI 404 - Formazione e istruzione (2016)	GRI 404-1	Gruppo	-	-	-		
			GRI 405 - Diversità e pari opportunità (2016)	GRI 405-1	Gruppo	-	-	-		
		Salute e sicurezza dei lavoratori	GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	GRI 403-9	Gruppo	Fornitori, Contact Center	-	Rendicontazione non estesa ai Contact Center		
			Rispetto dei diritti umani	GRI 412 - Valutazione del rispetto dei diritti umani	GRI 412-1	Gruppo	Fornitori	-	Rendicontazione non estesa ai fornitori	
			Innovazione ed eco-design	Tema non GRI	-	Gruppo	Fornitori OEM	-	-	
Soddisfazione del consumatore	Tema non GRI	-		Gruppo	-	-	-			
<b>Aspetti sociali</b>	Clienti e prodotti	Promozione di stili di vita sostenibili	Tema non GRI	-	Gruppo	-	-	-		
			Catena di fornitura e comunità	Gestione responsabile della catena di fornitura	GRI 308 - Valutazione dei fornitori su aspetti ambientali	GRI 308-1	Gruppo	-	-	-
					GRI 414 - Valutazione dei fornitori su aspetti sociali (2016)	GRI 414-1	Gruppo	Fornitori	-	-
<b>Aspetti sociali Aspetti ambientali</b>	Ambiente	Gestione delle emissioni GHG e lotta al cambiamento climatico	GRI 302 - Energia (2016)	GRI 302-1; GRI 302-3	Gruppo	-	-	-		
			GRI 305 - Emissioni (2016)	GRI 305-1; GRI 305-2; GRI 305-4	Gruppo	Fornitori, Contact Center	-	Rendicontazione non estesa ai fornitori e ai Contact Center		
			Gestione dei rifiuti ed economia circolare	GRI 306 - Rifiuti (2020)	GRI 306-3; GRI 306-4; GRI 306-5	Gruppo	-	Rendicontazione non estesa agli uffici	-	

12 Oltre ai 13 temi riportati in matrice, sono state oggetto di analisi anche le seguenti tematiche non risultate materiali: Rapporti con le comunità, Gestione della risorsa idrica, Emissioni inquinanti, Tutela della biodiversità.

Con riferimento ai temi esplicitamente indicati nel D. Lgs. 254/2016, si segnala che non sono risultati rilevanti dall'analisi di materialità i consumi idrici, il dialogo con le parti sociali e le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali. Pertanto, tali temi non sono oggetto di rendicontazione nel presente documento.

### I principali rischi legati ai temi non finanziari e modalità di gestione

In riferimento ai possibili rischi, subiti e generati, connessi ai temi che il Gruppo De' Longhi ha identificato come "materiali", in tabella si riportano, per ogni area del D. Lgs. 254, i principali rischi associati e le relative modalità di gestione.

Ambito D.Lgs. 254	Principali rischi	Strumenti di gestione dei rischi
<b>Lotta alla corruzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, in particolare in riferimento al D. Lgs. 231/2001 che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano uno specifico regime di responsabilità a carico degli enti per alcune tipologie di reati.</li> <li>• Rischi legati ai rapporti di natura commerciale che il Gruppo ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, con parti correlate.</li> <li>• Rischio reputazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico di Gruppo</li> <li>• Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001</li> <li>• Ambiente di controllo interno del Gruppo a presidio della compliance normativa</li> <li>• Corporate Governance Guidelines</li> <li>• Procedura diretta a disciplinare l'operatività del Gruppo con le Parti Correlate</li> </ul>
<b>Gestione delle risorse umane Diritti umani</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi connessi al management e alla gestione delle risorse umane, in particolare in relazione alla capacità del Gruppo di attirare, sviluppare, motivare, trattenere e responsabilizzare personale dotato delle necessarie attitudini, valori, competenze professionali specialistiche e/o manageriali, in relazione all'evoluzione delle necessità del Gruppo.</li> <li>• Per quanto riguarda la piattaforma cinese, inoltre, esistono alcuni rischi connessi all'elevato turnover del personale produttivo cinese.</li> <li>• Rischi legati a possibili casi di discriminazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico di Gruppo</li> <li>• Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001</li> <li>• Ambiente di controllo interno del Gruppo a presidio della compliance normativa</li> <li>• Modello organizzativo affine alla OHSAS 18001</li> <li>• In relazione agli stabilimenti europei Politica per la sicurezza e la salute dei lavoratori</li> <li>• Politica di remunerazione del CDA e dei dirigenti con responsabilità strategiche</li> <li>• Processo di valutazione delle performance</li> <li>• Procedura di gestione degli MBO</li> <li>• Survey con i dipendenti</li> <li>• In relazione agli stabilimenti cinesi: sistemi di incentivazione volti alla fidelizzazione del personale, investimenti nella formazione e sviluppo delle risorse interne più qualificate ed un miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro all'interno dei diversi stabilimenti</li> </ul>

Ambito D.Lgs. 254	Principali rischi	Strumenti di gestione dei rischi
<b>Aspetti sociali Aspetti ambientali</b>	<p><b>Qualità e innovazione di prodotto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi connessi alla capacità del Gruppo De' Longhi di continuare a realizzare innovazioni di prodotto</li> <li>Rischi connessi ai Brevetti e ai Marchi</li> <li>Rischi connessi alla qualità dei prodotti e alla responsabilità da prodotto in particolare in relazione al rispetto degli standard qualitativi previsti dalle differenti normative vigenti nelle diverse giurisdizioni in cui il Gruppo opera</li> <li>Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo, in particolare in materia di tutela ambientale con particolare rilievo alle norme in materia di sicurezza e consumo energetico degli apparecchi elettrici per uso domestico, sui prodotti difettosi, sul periodo minimo di garanzia, sulla riciclabilità e sulla compatibilità ambientale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Codice Etico di Gruppo</li> <li>Sistema di Qualità certificato secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2015</li> <li>Modello di gestione della sicurezza alimentare</li> <li>Politica di Qualità</li> <li>Procedure NPD</li> <li>Presidio sulla qualità attraverso audit</li> <li>Monitoraggio costante dell'evoluzione normativa</li> <li>Registrazione di marchi e brevetti relativi a prodotti</li> </ul>
<b>Aspetti sociali</b>	<p><b>Relazione con i consumatori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi connessi alle dimensioni del magazzino e alla tempestività delle spedizioni; in particolare, nel caso in cui il Gruppo non disponesse di un'adeguata quantità di prodotti potrebbe incorrere nel rischio di non soddisfare adeguatamente e tempestivamente la relativa domanda da parte della propria clientela. Ulteriore rischio è dato da possibili inefficienze nella gestione della supply chain che potrebbero incidere sull'adeguatezza del servizio reso ai clienti.</li> <li>Rischi relativi ai sistemi informativi: in particolare in relazione agli eventi che possono minacciare la continuità di erogazione dei servizi e l'integrità dei dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Codice Etico di Gruppo</li> <li>Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001</li> <li>Ambiente di controllo interno del Gruppo a presidio della compliance normativa e legislazione vigente</li> <li>Policy GDPR (include politica di conservazione dei dati e procedura gestione data breach)</li> <li>Formazione ai dipendenti in merito ai temi di sicurezza informatica e privacy</li> <li>Presenza di strutture dedicate al monitoraggio continuo del livello di soddisfazione dei clienti</li> </ul>
<b>Aspetti sociali Diritti umani</b>	<p><b>Gestione della catena di fornitura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi connessi ai rapporti con fornitori in particolare in relazione all'affidabilità degli stessi in termini di qualità dei prodotti fabbricati, delle loro prestazioni in termini logistici e di tempestività delle rispettive consegne e in relazione dei loro rapporti con il personale dipendente</li> <li>Rischio di dipendenza da fornitore unico per alcune tipologie di componentistica per produzioni strategiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Codice Etico di Gruppo</li> <li>Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001</li> <li>Procedura diretta a disciplinare l'operatività del Gruppo con le Parti Correlate</li> <li>Presidio sulle tematiche sociali attraverso audit</li> </ul>
<b>Aspetti ambientali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi relativi ad eventuali danni ambientali: la produzione industriale svolta dal Gruppo con i propri stabilimenti ed impianti potrebbe, in talune ipotesi di guasti o rotture gravi a detti impianti, determinare danni a terzi, incidenti o danni ambientali</li> <li>Rischi relativi al cambiamento climatico: eventi atmosferici estremi (come inondazioni, elevate precipitazioni, uragani) potrebbero minare la capacità del Gruppo di operare</li> <li>Rischi relativi a pratiche di energy management non appropriate: scarse pratiche di sostenibilità nella gestione dell'energia potrebbero non contribuire a ridurre l'impronta energetica del Gruppo e/o accelerano il cambiamento climatico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Codice Etico di Gruppo</li> <li>In relazione agli stabilimenti europei: sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015</li> <li>Ambiente di controllo interno del Gruppo a presidio della compliance normativa</li> <li>Politica ambientale estesa ai siti produttivi di Mignagola e Cluj</li> <li>Con riferimento ai rischi relativi al cambiamento climatico, il Gruppo si attiene a principi e modalità di gestione ispirati al sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015. Inoltre, nel corso del 2021 è stata mappata, per le principali società del Gruppo, la percezione del rischio relativo al possibile impatto sul business aziendale derivante dal cambiamento climatico: tale mappatura sarà estesa a tutte le filiali del Gruppo nel corso del 2022</li> </ul>

## Il processo di reporting e le metodologie di calcolo

La definizione dei contenuti della DNF 2021 ha coinvolto tutte le funzioni aziendali rilevanti e responsabili per gli aspetti trattati nella sezione.

Di seguito sono riportate le principali metodologie di calcolo utilizzate e relativi aggiornamenti:

- Così come già avvenuto nel precedente esercizio (2020), per quanto riguarda la Disclosure GRI 403 (Occupational Health and Safety), il Gruppo ha adottato la versione più aggiornata rilasciata nel 2018 dal GRI e pertanto i dati storici relativi all'esercizio 2019 sono stati allineati alla nuova metodologia di calcolo.

In particolare, come richiesto dai GRI Standards, il numero di infortuni registrabili include gli infortuni in itinere per cui il trasporto è stato organizzato da De'Longhi ed esclude quindi le altre casistiche.

I dati storici riportano inoltre un aggiornamento collegato all'affinamento del metodo di stima delle ore lavorate per una società produttiva del Gruppo.

- **l'indice di frequenza degli infortuni** è il rapporto fra numero totale di infortuni e il numero totale di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000 e sono esclusi dal calcolo del tasso di infortunio gli infortuni in itinere;
- **l'indice di frequenza degli infortuni con conseguenze gravi** è il rapporto fra numero totale di infortuni con conseguenze gravi (ovvero che hanno comportato assenze superiori a 6 mesi) e il numero totale di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000;
- **il first time quality (FTQ) indicator** è il rapporto percentuale tra i prodotti che non hanno mostrato difettosità funzionali o estetiche sul totale della produzione dell'anno;

- **il service call rate (SCR)** è il rapporto percentuale tra le macchine riparate nel primo anno di garanzia e il totale dei prodotti venduti nell'anno. Tale indicatore viene calcolato trimestralmente su una base mobile di 12 mesi;
- **il first time fix (FTF) indicator** è il rapporto percentuale tra i prodotti riparati che non hanno avuto necessità di nuovi interventi di assistenza nei sei mesi successivi e il totale dei prodotti riparati; le emissioni di gas serra sono state calcolate secondo i principi indicati negli standard internazionali ISO 14064-1:2018. In particolare, si noti che l'unico gas serra considerato è stato l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>). L'energia autoprodotta da fonti rinnovabili non è rientrata all'interno del calcolo di emissioni di gas a effetto serra in quanto considerate ad emissioni di gas serra nulle.

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> sono stati determinati nel seguente modo:

- **Emissioni dirette (Scopo 1):** le emissioni legate al consumo di gas naturale e diesel per il riscaldamento e alla benzina, diesel e GPL per la flotta aziendale sono state determinate utilizzando come fattori di emissione quelli riportati nella *Tabella dei parametri standard nazionali*, pubblicata dal Ministero Italiano per l'Ambiente, per gli anni 2019, 2020 e 2021.
- **Emissioni indirette (Scopo 2):** le emissioni indirette corrispondono ai consumi di energia elettrica e ai consumi legati al teleriscaldamento; le emissioni legate ai consumi di energia elettrica sono state calcolate secondo l'approccio location based e market based. Per il calcolo delle emissioni location based sono stati utilizzati i fattori, per ciascun Paese, presenti nella *Tabella 49 - Principali indicatori socio-economici ed energetici*, pubblicata da Terna nella sezione Confronti Internazionali, che hanno come fonte Enerdata e disponibili nella loro versione più recente in

riferimento all'anno 2019 per i dati delle emissioni indirette 2021, nella versione 2018 per i dati del 2020 e nella versione 2017 per i dati 2019. Nel caso in cui un paese non fosse presente nella lista all'interno della Tabella di cui sopra, si è proceduto ad associare il fattore di emissione del continente. Nel caso di sedi riferite a più paesi è stato utilizzato, in maniera conservativa, il fattore di emissione più alto tra quelli dei paesi rappresentati.

- Per il calcolo delle emissioni market based sono stati utilizzati, dove disponibili, i residual mix riportati nel documento *“European Residual Mixes”*, pubblicato da AIB e disponibile per gli anni 2018-2020. Per gli Stati Uniti d'America, le emissioni 2019 sono state calcolate utilizzando un residual mix medio per NERC Region calcolato sulla base dei residual mix riportati all'interno del documento *Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates* disponibile per l'anno 2018, mentre per le emissioni 2020 e 2021 è stato utilizzato un residual mix medio per eGrid Subregion calcolato sulla base dei residual mix riportati all'interno del documento *2020 Green-e Residual Mix Emissions Rates* disponibile per l'anno 2020. Per il Canada è stato utilizzato un residual mix medio per NERC Region calcolato sulla base dei residual mix riportati all'interno del documento *Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates* disponibile per l'anno 2018. Per i paesi per i quali non è risultato disponibile alcun residual mix si è utilizzato, in maniera conservativa, il fattore di emissione location based riportato nella Tabella di Terna di cui sopra.

Le emissioni legate al teleriscaldamento sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione riportati nelle tabelle del documento *“UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting”* pubblicato dal Department for Environment Food & Rural Affairs (DEFRA) disponibili per il triennio 2019-2020-2021.

# E

## Eventi successivi

Successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 - Events after the reporting period.

Con riferimento allo scenario internazionale, nei primi mesi del 2022 si è progressivamente aggravata la situazione geopolitica a livello europeo. La rapida escalation delle tensioni tra Russia e Ucraina desta preoccupazione, innanzitutto, per la sicurezza di tutte le persone, tutti i dipendenti e loro famiglie, in subordine, per l'andamento dell'economia in questi mercati.

Sulla base dei dati 2021, il fatturato realizzato dal Gruppo in Russia e Ucraina è pari a circa il 5% del fatturato consolidato complessivo.

Per quanto riguarda la filiale Ucraina, il Gruppo ha predisposto le necessarie misure per mettere in sicurezza il personale della filiale, agevolando il

trasferimento e l'ospitalità dei dipendenti presso altre filiali del Gruppo garantendo il pagamento degli stipendi e un adeguato supporto finanziario e sanitario a tutti i dipendenti e loro famigliari.

L'aggravarsi della situazione nelle ultime settimane ha determinato il blocco dell'attività per la filiale commerciale ed un rischio probabile di recuperabilità degli asset aziendali, crediti verso il retail locale (anche in considerazione dell'assenza di una copertura assicurativa) e magazzino.

Per quanto riguarda i principali assets del gruppo in Russia - crediti verso la clientela retail e magazzino - non si sono evidenziate criticità. Per quanto riguarda i crediti commerciali, sono quasi totalmente coperti da assicurazione sottoscritta con una primaria compagnia assicurativa internazionale e ad oggi l'esposizione si è molto ridotta grazie agli incassi pervenuti. Sono proseguite le consegne a clienti di prodotti già in giacenza presso il magazzino locale, adottando misure più stringenti in relazione al controllo del credito.

Le nuove consegne verso il mercato russo e tutti gli investimenti e progetti previsti sono stati ad oggi bloccati.

Il Gruppo sta adottando una serie di valutazioni per stimare i possibili impatti economici e finanziari prospettici di uno scenario ad oggi del tutto incerto per quanto riguarda sia l'area commerciale che il mercato globale.

In relazione a tale evento, il CdA odierno ha approvato una donazione complessiva di Euro 1 milione destinata ad organizzazioni non governative a sostegno delle popolazioni colpite dal conflitto in Ucraina.

Infine, con riferimento alla piattaforma produttiva, si comunica che, nell'ambito degli investimenti per aumentare e migliorare la capacità produttiva, nel mese di febbraio 2022 è stato acquistato un nuovo plant produttivo in Romania che va ad affiancare i due stabilimenti esistenti.

Oltre a quanto riportato sopra, non si rilevano eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.



# E

## Evoluzione prevedibile della gestione

Allo stato attuale, i principali elementi che condizioneranno lo scenario macro-economico dei prossimi mesi sono da un lato il progressivo miglioramento del quadro pandemico nei paesi sviluppati e dall'altro il trend inflattivo del costo di alcuni fattori produttivi e i tragici eventi del conflitto in Ucraina, i cui sviluppi rendono difficile la lettura dell'evoluzione del business in una parte importante della regione est-europea.

Rispetto all'iniziale guidance sulla crescita delle vendite nel 2022 condivisa a fine gennaio, ora si intravedono rischi che il conflitto in corso, in mancanza di una risoluzione e normalizzazione pacifica a breve termine, abbia ripercussioni materiali sui mercati russo ed ucraino, nella cui valutazione crediamo sia necessario usare molta cautela.

Ciononostante, il core business del Gruppo può contare su trend strutturali, in particolare nel caffè, su una diversificazione geografica e sulla forza di brand leader che nel complesso esercitano un positivo bilanciamento rispetto alle criticità di cui sopra.

Nelle parole dell'Amministratore Delegato, Massimo Garavaglia:

*"Il 2021 è stato un anno di importanti risultati sia in termini di crescita che di creazione di valore. Questi risultati, non solo testimoniano il successo di una strategia basata su visione di lungo termine, innovazione di prodotto, eccellenza produttiva e continui investimenti, ma anche ci incoraggiano a proseguire sulla traiettoria intrapresa, convinti di poter contare su trend strutturali di crescita nei nostri segmenti "core" e sulla forza dei nostri brand.*

*In questi giorni, purtroppo, assistiamo a tragici scenari di guerra che ci lasciano profondamente scioccati e preoccupati per i possibili risvolti futuri. Ci sentiamo vicini a tutte le vittime di questo terribile conflitto ed, in particolare, il nostro impegno prioritario è volto a fornire l'assistenza necessaria a garantire la sicurezza del nostro personale e delle loro famiglie.*

*Questi sviluppi geopolitici ci portano a riconsiderare prudentemente il contributo alle vendite dei due*

*mercati coinvolti nella crisi. In un'ottica di sviluppo di medio termine, intendiamo tuttavia dare continuità ai piani di investimento in comunicazione e di rafforzamento della struttura organizzativa e produttiva già pianificati."*

Treviso, 10 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato

Massimo Garavaglia



# Bilancio consolidato

---

## Prospetti contabili consolidati

Conto economico  
Conto economico complessivo  
Situazione patrimoniale-finanziaria  
Rendiconto finanziario  
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

# Conto economico consolidato

Gruppo De' Longhi

Bilancio consolidato -  
Prospetti contabili consolidati

75

(Valori in migliaia di Euro)	Nota	2021	di cui non ricorrenti operativi	2020	di cui non ricorrenti operativi
Ricavi da contratti con i clienti	1	3.196.253		2.332.567	
Altri proventi	1	25.334		18.690	
<b>Totale ricavi netti consolidati</b>		<b>3.221.587</b>		<b>2.351.257</b>	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2	(1.630.172)		(1.078.397)	(713)
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	3-8	254.836	(14.978)	41.191	
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3	46.710		26.180	
<b>Consumi</b>		<b>(1.328.626)</b>	<b>(14.978)</b>	<b>(1.011.026)</b>	<b>(713)</b>
Costo del lavoro	4-8	(385.972)	(10.667)	(301.042)	(8.529)
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	5-8-15	(997.413)	289	(674.140)	(11.758)
Accantonamenti	6-8	(28.967)	(5.406)	(22.050)	
Ammortamenti	7-15	(93.679)		(80.993)	
<b>Risultato operativo</b>		<b>386.930</b>	<b>(30.762)</b>	<b>262.006</b>	<b>(21.000)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	9-15	13.321		(5.692)	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>400.251</b>		<b>256.314</b>	
Imposte	10	(88.502)		(56.181)	
<b>Risultato netto consolidato</b>		<b>311.749</b>		<b>200.133</b>	
Risultato netto di pertinenza di terzi	31	651		-	
<b>Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante</b>		<b>311.098</b>		<b>200.133</b>	
<b>Utile per azione (in euro)</b>	<b>32</b>				
- di base		€ 2,08		€ 1,34	
- diluito		€ 2,03		€ 1,31	

L'allegato n.3 riporta l'effetto dei rapporti economici con parti correlate ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

# Conto economico consolidato complessivo

Gruppo De' Longhi

Bilancio consolidato -  
Prospetti contabili consolidati

76

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020
<b>Risultato netto consolidato</b>	<b>311.749</b>	<b>200.133</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo:</b>		
- Variazione del fair value dei derivati di copertura cash flow hedge e del fair value dei titoli destinati alla vendita	9.605	(4.031)
- Effetto fiscale sulla variazione del fair value dei derivati di copertura cash flow hedge e sulla variazione del fair value dei titoli destinati alla vendita	(2.278)	1.054
- Differenze risultanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere	60.729	(47.491)
- Componenti di conto economico complessivo relative a partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	184	-
<b>Totale altre componenti dell'utile complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>68.240</b>	<b>(50.468)</b>
- Valutazione attuariale fondi	3.057	(1.911)
- Effetto fiscale valutazione attuariale fondi	(871)	538
<b>Totale altre componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.186</b>	<b>(1.373)</b>
<b>Totale componenti dell'utile complessivo</b>	<b>70.426</b>	<b>(51.841)</b>
<b>Totale Utile complessivo al netto delle imposte</b>	<b>382.175</b>	<b>148.292</b>
<b>Totale utile complessivo attribuibile a:</b>		
Soci della controllante	381.491	148.292
Interessi di pertinenza di terzi	684	-

# Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Gruppo De' Longhi

Bilancio consolidato -  
Prospetti contabili consolidati

77

<b>ATTIVO</b> (Valori in migliaia di Euro)	<b>Nota</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020 (*)</b>
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni immateriali		867.877	686.781
- Avviamento	11	358.405	257.544
- Altre immobilizzazioni immateriali	12	509.472	429.237
Immobilizzazioni materiali		388.478	322.764
- Terreni, immobili, impianti e macchinari	13	178.946	138.517
- Altre immobilizzazioni materiali	14	135.813	120.645
- Diritto d'uso beni in leasing	15	73.719	63.602
Partecipazioni e altre attività finanziarie		82.475	104.539
- Partecipazioni	16	7.331	30.073
- Crediti	17	4.605	4.480
- Altre attività finanziarie non correnti	18	70.539	69.986
Attività per imposte anticipate	19	74.297	58.455
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.413.127</b>	<b>1.172.539</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	20	769.253	432.105
Crediti commerciali	21	366.668	397.337
Crediti verso erario per imposte correnti	22	9.492	6.541
Altri crediti	23	43.148	30.118
Crediti e altre attività finanziarie correnti	24-15	302.077	243.005
Disponibilità liquide	25	1.026.081	662.947
<b>Totale attività correnti</b>		<b>2.516.719</b>	<b>1.772.053</b>
Attività non correnti possedute per la vendita	26	1.055	977
<b>Totale attivo</b>		<b>3.930.901</b>	<b>2.945.569</b>

(\*) I dati al 31/12/2020 sono stati rideterminati, come previsto dall'IFRS 3, in conseguenza alla contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale relativa a Capital Brands.

L'allegato n.3 riporta l'effetto dei rapporti patrimoniali con parti correlate ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

# Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Gruppo De' Longhi

Bilancio consolidato -  
Prospetti contabili consolidati

78

<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b> <b>(Valori in migliaia di Euro)</b>	<b>Nota</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020 (*)</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Patrimonio netto di gruppo		1.568.577	1.267.354
- Capitale sociale	29	226.344	225.823
- Riserve	30	1.031.135	841.398
- Risultato netto di competenza del Gruppo		311.098	200.133
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	31	2.018	-
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>1.570.595</b>	<b>1.267.354</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari		681.020	507.335
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	33	357.457	330.012
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	34	266.335	129.330
- Debiti per leasing (quota a medio-lungo termine)	15	57.228	47.993
Passività fiscali differite	19	70.070	56.440
Fondi per rischi e oneri non correnti		119.421	110.921
- Benefici ai dipendenti	35	53.378	51.288
- Altri fondi	36	66.043	59.633
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>870.511</b>	<b>674.696</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	37	936.229	582.193
Debiti finanziari		292.589	240.617
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	33	221.691	132.867
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	34	51.860	89.572
- Debiti per leasing (quota a breve termine)	15	19.038	18.178
Debiti tributari	38	120.900	66.498
Altri debiti	39	140.077	114.211
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.489.795</b>	<b>1.003.519</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>		<b>3.930.901</b>	<b>2.945.569</b>

(\*) I dati al 31/12/2020 sono stati rideterminati, come previsto dall'IFRS 3, in conseguenza alla contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale relativa a Capital Brands.

L'allegato n.3 riporta l'effetto dei rapporti patrimoniali con parti correlate ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

# Rendiconto finanziario consolidato

Gruppo De' Longhi

Bilancio consolidato -  
Prospetti contabili consolidati

79

	Nota	2021	2020 (*)
Risultato netto di competenza del Gruppo		311.098	200.133
Imposte sul reddito del periodo		88.502	56.181
Ammortamenti		93.679	80.992
Variazione netta fondi e altre componenti non monetarie		3.576	15.603
<b>Flussi finanziari generati dalla gestione corrente (A)</b>		<b>496.855</b>	<b>352.909</b>
<b>Variazioni delle attività e passività:</b>			
Crediti commerciali		47.954	45.087
Rimanenze finali		(312.921)	(67.370)
Debiti commerciali		320.996	184.877
Altre variazioni delle voci del capitale circolante netto		13.911	(6.785)
Pagamento imposte sul reddito		(64.187)	(41.290)
<b>Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)</b>		<b>5.753</b>	<b>114.519</b>
<b>Flussi finanziari generati dalla gestione corrente e da movimenti di CCN (A+B)</b>		<b>502.608</b>	<b>467.428</b>
<b>Attività di investimento:</b>			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(16.723)	(14.652)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		978	793
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(88.373)	(66.609)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		964	15
Investimenti in beni in leasing		(30.018)	(10.347)
Altri flussi relativi a beni in leasing		891	1.548
Investimenti netti in attività finanziarie e quote di minoranza		(54)	(264)
<b>Flussi finanziari assorbiti da attività di investimento ordinaria (C)</b>		<b>(132.335)</b>	<b>(89.516)</b>
<b>Flusso netto operativo (A+B+C)</b>		<b>370.273</b>	<b>377.912</b>
<b>Acquisizioni (D)</b>		<b>(98.866)</b>	<b>(329.303)</b>
Variazioni nella riserva di conversione sulle disponibilità liquide		46.112	(18.066)
Acquisto di azioni proprie		-	(14.534)
Esercizio stock option		7.110	21.452
Distribuzione dividendi		(80.671)	(80.477)
Accensione finanziamenti		450.000	200.000
Pagamento interessi su finanziamenti		(3.923)	(3.750)
Rimborso finanziamenti e altre variazioni nette delle fonti di finanziamento		(327.552)	(221.778)
Incremento interessi di terzi		651	-
<b>Flussi di cassa generati (assorbiti) dalla variazione di voci di PN o/e attività di finanziamento (E)</b>		<b>91.727</b>	<b>(117.153)</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D+E)</b>		<b>363.134</b>	<b>(68.544)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>25</b>	<b>662.947</b>	<b>731.491</b>
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D+E)		363.134	(68.544)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>25</b>	<b>1.026.081</b>	<b>662.947</b>

(\*) I dati al 31/12/2020 sono stati rideterminati, come previsto dall'IFRS 3, in conseguenza alla contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale relativa a Capital Brands.

L'Allegato n.2 riporta il rendiconto finanziario in termini di posizione finanziaria netta.

# Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Gruppo De' Longhi

Bilancio consolidato -  
Prospetti contabili consolidati

80

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva azioni proprie	Riserve Fair value e Cash flow hedge	Riserva stock option	Differenze di conversione	Riserve di risultato	Risultato netto di competenza del gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2019</b>	<b>224.250</b>	<b>162</b>	<b>42.573</b>	<b>144.538</b>	<b>-</b>	<b>(485)</b>	<b>10.078</b>	<b>32.433</b>	<b>575.900</b>	<b>161.005</b>	<b>1.190.454</b>	<b>-</b>	<b>1.190.454</b>
Ripartizione del risultato d'esercizio 2019 come da assemblea del 22 aprile 2020 e assemblea del 15 dicembre 2020													
- distribuzione dividendi				(80.813)							(80.813)		(80.813)
- destinazione a riserve			2.277	116.817					41.911	(161.005)	-		-
Costo figurativo (Fair Value) stock option							2.502				2.502		2.502
Esercizio stock option	1.573	25.676					(5.796)				21.453		21.453
Acquisto azioni proprie					(14.534)						(14.534)		(14.534)
<b>Totale movimenti da operazioni con gli azionisti</b>	<b>1.573</b>	<b>25.676</b>	<b>2.277</b>	<b>36.004</b>	<b>(14.534)</b>	<b>-</b>	<b>(3.294)</b>	<b>-</b>	<b>41.911</b>	<b>(161.005)</b>	<b>(71.392)</b>	<b>-</b>	<b>(71.392)</b>
Utile netto del periodo										200.133	200.133		200.133
Altre componenti dell'utile complessivo						(2.977)		(47.491)	(1.373)		(51.841)		(51.841)
<b>Utile complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.977)</b>	<b>-</b>	<b>(47.491)</b>	<b>(1.373)</b>	<b>200.133</b>	<b>148.292</b>	<b>-</b>	<b>148.292</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2020</b>	<b>225.823</b>	<b>25.838</b>	<b>44.850</b>	<b>180.542</b>	<b>(14.534)</b>	<b>(3.462)</b>	<b>6.784</b>	<b>(15.058)</b>	<b>616.438</b>	<b>200.133</b>	<b>1.267.354</b>	<b>-</b>	<b>1.267.354</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2020</b>	<b>225.823</b>	<b>25.838</b>	<b>44.850</b>	<b>180.542</b>	<b>(14.534)</b>	<b>(3.462)</b>	<b>6.784</b>	<b>(15.058)</b>	<b>616.438</b>	<b>200.133</b>	<b>1.267.354</b>	<b>-</b>	<b>1.267.354</b>
Ripartizione del risultato d'esercizio 2020 come da assemblea del 21 aprile 2021													
- distribuzione dividendi									(80.821)		(80.821)		(80.821)
- destinazione a riserve			318	7.571					192.244	(200.133)	-		-
Costo figurativo (Fair Value) stock option							3.578				3.578		3.578
Esercizio stock option	521	8.462					(1.874)				7.109		7.109
Rilevazione interessi di minoranza									(1.334)		(1.334)	1.334	-
Altre operazioni con gli azionisti									(8.800)		(8.800)		(8.800)
<b>Totale movimenti da operazioni con gli azionisti</b>	<b>521</b>	<b>8.462</b>	<b>318</b>	<b>7.571</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.704</b>	<b>-</b>	<b>101.289</b>	<b>(200.133)</b>	<b>(80.268)</b>	<b>1.334</b>	<b>(78.934)</b>
Utile netto del periodo										311.098	311.098	651	311.749
Altre componenti dell'utile complessivo						7.327		60.696	2.370		70.393	33	70.426
<b>Utile complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.327</b>	<b>-</b>	<b>60.696</b>	<b>2.370</b>	<b>311.098</b>	<b>381.491</b>	<b>684</b>	<b>382.175</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2021</b>	<b>226.344</b>	<b>34.300</b>	<b>45.168</b>	<b>188.113</b>	<b>(14.534)</b>	<b>3.865</b>	<b>8.488</b>	<b>45.638</b>	<b>720.097</b>	<b>311.098</b>	<b>1.568.577</b>	<b>2.018</b>	<b>1.570.595</b>





# Bilancio consolidato

---

Note illustrative

### Attività del gruppo

Il Gruppo De'Longhi fa capo alla controllante De' Longhi S.p.A., società per azioni con sede legale a Treviso (Italia) i cui titoli sono quotati sul mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana.

Il Gruppo opera nella produzione e commercializzazione di piccoli elettrodomestici per il caffè, per la preparazione dei cibi e la loro cottura, la pulizia della casa e stiro, il condizionamento ed il riscaldamento portatile; le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nell'Allegato n.1 alle Note illustrative.

### Principi contabili di riferimento

Il bilancio consolidato del Gruppo De'Longhi al 31 dicembre 2021 è stato redatto sulla base dei principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre 2021), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC e eventuali altri documenti

predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;

- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2020; i nuovi emendamenti e principi contabili, descritti in seguito, non hanno avuto impatti rilevanti sul presente bilancio.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta secondo il criterio della distinzione tra poste correnti e non correnti.

Il conto economico è presentato per natura di spesa, struttura ritenuta idonea a rappresentare più fedelmente la situazione economica del Gruppo.

Il rendiconto finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto" come consentito dallo IAS 7.

Il presente bilancio è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro (M/Euro), se non altrimenti indicato.

Il presente bilancio, redatto in formato ESEF

(European Single Electronic Format), è stato oggetto di approvazione da parte degli organi competenti in data 10 marzo 2022 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione. I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2021, redatti dai Consigli di Amministrazione delle singole società, rettificati ove necessario per adeguarli a principi e criteri contabili adottati dal Gruppo.

Il bilancio è predisposto secondo il principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Pur in un contesto caratterizzato ancora da notevole incertezza derivante dall'imprevedibilità dei potenziali impatti dell'epidemia, il Gruppo, tenuto conto della propria solidità finanziaria, delle azioni intraprese per mitigare i rischi e del proprio modello di business, e in considerazione dei buoni risultati ottenuti nel corso del 2021, ritiene che non sussistano elementi che facciano dubitare della continuità aziendale, secondo quanto previsto dal paragrafo 25 dello IAS 1. Inoltre, alla data della presente Relazione si ritiene che non ci siano elementi, connessi alla crisi sanitaria, da segnalare che abbiano influenzato direttamente ed in misura significativa i valori di bilancio.

I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla gestione.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari, è contenuta nella nota 43. Gestione dei rischi delle presenti Note illustrative.

**Conversione dei saldi in valuta**

I tassi di cambio applicati per la conversione delle valute non facenti parte dell'area Euro sono i seguenti:

		31.12.2021		31.12.2020		Variazione %	
		Cambio finale (*)	Cambio medio (*)	Cambio finale (*)	Cambio medio (*)	Cambio finale (*)	Cambio medio (*)
Dollaro Statunitense	USD	1,1326	1,1827	1,2271	1,1422	(7,70%)	3,55%
Sterlina Inglese	GBP	0,8403	0,8596	0,8990	0,8897	(6,53%)	(3,38%)
Dollaro Hong Kong	HKD	8,8333	9,1932	9,5142	8,8587	(7,16%)	3,78%
Renminbi (Yuan) Cinese	CNY	7,1947	7,6282	8,0225	7,8747	(10,32%)	(3,13%)
Dollaro Australiano	AUD	1,5615	1,5749	1,5896	1,6549	(1,77%)	(4,83%)
Dollaro Canadese	CAD	1,4393	1,4826	1,5633	1,5300	(7,93%)	(3,10%)
Yen Giapponese	JPY	130,3800	129,8767	126,4900	121,8458	3,08%	6,59%
Ringgit Malese	MYR	4,7184	4,9015	4,9340	4,7959	(4,37%)	2,20%
Dollaro Neozelandese	NZD	1,6579	1,6724	1,6984	1,7561	(2,38%)	(4,77%)
Zloty Polacco	PLN	4,5969	4,5652	4,5597	4,4430	0,82%	2,75%
Rand Sudafrica	ZAR	18,0625	17,4766	18,0219	18,7655	0,23%	(6,87%)
Dollaro Singapore	SGD	1,5279	1,5891	1,6218	1,5742	(5,79%)	0,95%
Rublo Russo	RUB	85,3004	87,1527	91,4671	82,7248	(6,74%)	5,35%
Lira Turca	TRY	15,2335	10,5124	9,1131	8,0547	67,16%	30,51%
Corona Ceca	CZK	24,8580	25,6405	26,2420	26,4551	(5,27%)	(3,08%)
Franco Svizzero	CHF	1,0331	1,0811	1,0802	1,0705	(4,36%)	0,99%
Real Brasiliano	BRL	6,3101	6,3779	6,3735	5,8943	(0,99%)	8,20%
Kuna Croata	HRK	7,5156	7,5284	7,5519	7,5384	(0,48%)	(0,13%)
Hryvnia Ucraina	UAH	30,9219	32,2592	34,7689	30,8506	(11,06%)	4,57%
Leu Rumeno	RON	4,9490	4,9215	4,8683	4,8383	1,66%	1,72%
South Korean won	KRW	1.346,3800	1.354,0600	1.336,0000	1.345,5800	0,78%	0,63%
Peso Cileno	CLP	964,3500	898,3900	872,5200	903,1400	10,52%	(0,53%)
Fiorino Ungherese	HUF	369,1900	358,5161	363,8900	351,2494	1,46%	2,07%
Corona Svedese	SEK	10,2503	10,1465	10,0343	10,4848	2,15%	(3,23%)
Peso Messicano	MXN	23,1438	23,9852	24,4160	24,5194	(5,21%)	(2,18%)

(\*) Fonte: Banca d'Italia.

**Principi contabili internazionali adottati per la prima volta dal Gruppo**

Alcuni Amendments sono risultati applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2021 senza impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Gli Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2, omologati in data 13 gennaio 2021 riguardano alcuni aspetti dell'informativa finanziaria emersi in relazione alla riforma del benchmark di tasso di interesse e della sua sostituzione con tassi di riferimento alternativi.

Non sono, invece, rilevanti per il Gruppo gli Amendments to IFRS 4 - Insurance contracts - deferral of IFRS 9, omologati in data 15 dicembre 2020, che riguardano le società assicurative alle quali è concessa la possibilità di differire l'applicazione dell'IFRS 9.

Con Regolamento 1421/2021 la Commissione Europea in data 30 agosto 2021 ha ratificato il documento emanato dallo IASB, Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16), con il quale estende di un anno (fino al 30 giugno 2022) il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16 che era stato emesso nel 2020. L'espedito pratico consente di semplificare la contabilizzazione di eventuali agevolazioni sui contratti di leasing, quali la temporanea riduzione o sospensione delle rate, ricevute dai locatari durante la pandemia. La modifica è efficace a partire dal 1° aprile 2021. Tale provvedimento non ha avuto impatti sul bilancio del Gruppo.

**Principi contabili internazionali e/o interpretazioni non ancora applicabili**

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato delle modifiche, valide a partire dal 1° gennaio 2022, relativamente ad alcuni principi, ovvero gli

Amendments to IFRS 3 - Business Combinations, gli Amendments to IAS 16 - Property, Plant and Equipment, gli Amendments to IAS 37 - Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets. Inoltre nell'ambito degli Annual Improvements sono state apportate modifiche all'IFRS 1 - First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 - Financial Instruments, allo IAS 41 - Agriculture e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 - Leases.

Con Regolamento 2036/2021 del 19 novembre 2021 la Commissione Europea ha adottato l'IFRS 17 - Insurance contracts che sostituirà l'esistente IFRS 4. Il nuovo principio stabilisce le regole per il riconoscimento, la misurazione, la rappresentazione e l'informativa relativamente ai contratti assicurativi; si applicherà a tutti i contratti assicurativi attraverso un modello contabile di riferimento basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un risk adjustment e di un Contractual Service Margin (CSM). Il nuovo principio sarà applicabile a partire dal primo esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 2023.

A febbraio 2021 sono state emanate alcune variazioni, applicabili dal 1° gennaio 2023, agli standard IFRS: Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8 e Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha introdotto degli emendamenti Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction - Amendments to IAS 12 con l'obiettivo di specificare la contabilizzazione delle imposte differite su fenomeni connessi ai leasing e agli obblighi di

smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2023 o successivamente, con applicazione anticipata consentita.

Inoltre, non è ancora stata definita una data di prima applicazione per gli Amendments to IFRS 10 and IAS 28 - Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile, sia nel caso di perdita del controllo di una controllata (regolata dall'IFRS 10) che nel caso di downstream transactions regolato dallo IAS 28, a seconda che l'oggetto della transazione sia (o non sia) un business, come definito dall'IFRS 3.

### Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo De' Longhi S.p.A. e le società controllate al 31 dicembre 2021 nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

### Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi, con il metodo dell'integrazione globale, nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico.

Il Gruppo stabilisce che un'operazione rientra nella definizione di aggregazione aziendale se le attività acquisite e le passività assunte costituiscono un'attività aziendale, ossia un insieme integrato di attività e beni che può essere condotto e gestito allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti e che genera proventi da investimento (quali dividendi o interessi) o altri proventi da attività ordinarie. Un'attività aziendale include almeno un fattore di produzione e un processo che insieme contribuiscono in maniera sostanziale alla generazione di un output.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono rilevate, conformemente all'IFRS 3 - Business combination, applicando il purchase method. Tale metodo prescrive che le attività acquisite e le passività assunte siano valutate al fair value alla data di acquisizione, fatta eccezione per le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento: i) imposte differite attive e passive, ii) attività e passività per benefici ai dipendenti e iii) attività destinate alla vendita. Nel caso in cui il fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sono rilevate eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione. La stima del fair value include eventuali componenti di prezzo legate alla realizzazione di eventi futuri. Nel caso di aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, il valore della quota di minoranza viene rideterminato tenendo conto del fair value delle attività acquisite alla data dell'operazione e l'utile o la perdita eventualmente risultanti sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio. L'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerati transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio del Gruppo.

### Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole.

### Imprese a controllo congiunto

Trattasi di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, stabilito da accordi contrattuali. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto come prescritto dallo IAS 28 - Investment in associates and joint ventures emendato.

### Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto in una riserva denominata "Differenze di conversione".

### Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

### Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Le differenze di cambio derivanti da elementi monetari che, nella sostanza, sono parte dell'investimento netto del Gruppo in entità estere sono classificate nel patrimonio netto fino alla dismissione dell'investimento stesso, momento dal quale sono rilevate a conto economico come provento o come costo.

### Rideterminazione dei dati comparativi

Come previsto dall'IFRS 3 - Business combination, nella presente relazione finanziaria sono state contabilizzate, al termine del periodo di valutazione, in via definitiva le aggregazioni aziendali relative a Capital Brands ed Eversys, realizzate rispettivamente il 29 dicembre 2020 e il 1° aprile 2021.

Nei documenti contabili precedentemente pubblicati era stato possibile determinare solamente in via provvisoria il fair value alla data di acquisto delle attività, passività o passività potenziali.

Nel corso del periodo di valutazione, anche alla luce delle perizie di stima di un valutatore indipendente, sono state raccolte le informazioni necessarie a identificare e valutare in via definitiva le attività acquisite, le passività assunte e, di conseguenza, l'avviamento.

I dati patrimoniali al 31 dicembre 2020, forniti come comparativi, sono stati pertanto rideterminati coerentemente con le valutazioni più aggiornate di Capital Brands, acquisita in data 29 dicembre 2020.

Nessun valore di conto economico ha subito rimirazione. Si forniscono, di seguito, i dettagli dei valori rideterminati:

	Valori pubblicati	Effetti derivanti dalla contabilizzazione definitiva della PPA Capital Brands	Valori rideterminati
<b>Totale attivo</b>	<b>2.882.751</b>	<b>62.818</b>	<b>2.945.569</b>
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.117.095</b>	<b>55.444</b>	<b>1.172.539</b>
Avviamento	398.514	(140.970)	257.544
Altre immobilizzazioni immateriali	233.352	195.885	429.237
Immobilizzazioni materiali	323.658	(894)	322.764
Partecipazioni e altre attività finanziarie	104.539	-	104.539
Attività per imposte anticipate	57.032	1.423	58.455
<b>Totale attività correnti</b>	<b>1.764.679</b>	<b>7.374</b>	<b>1.772.053</b>
Rimanenze	423.977	8.128	432.105
Crediti commerciali	398.054	(717)	397.337
Crediti verso erario per imposte correnti	6.541	-	6.541
Altri crediti	30.155	(37)	30.118
Crediti e altre attività finanziarie correnti	243.005	-	243.005
Disponibilità liquide	662.947	-	662.947
<b>Attività non correnti possedute per la vendita</b>	<b>977</b>	<b>-</b>	<b>977</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>2.882.751</b>	<b>62.818</b>	<b>2.945.569</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.267.354</b>	<b>-</b>	<b>1.267.354</b>
<b>Passività non correnti</b>	<b>616.216</b>	<b>58.480</b>	<b>674.696</b>
Debiti finanziari	507.335	-	507.335
Passività fiscali differite	9.235	47.205	56.440
Fondi per rischi e oneri non correnti	99.646	11.275	110.921
<b>Passività correnti</b>	<b>999.181</b>	<b>4.338</b>	<b>1.003.519</b>
Debiti commerciali	581.860	333	582.193
Debiti finanziari	236.612	4.005	240.617
Debiti tributari	66.498	-	66.498
Altri debiti	114.211	-	114.211



## Variatione area di consolidamento - aggregazioni aziendali

### Capital Brands

L'acquisizione di Capital Brands Holding Inc. è stata completata in data 29 dicembre 2020; per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2020.

La transazione si configura come aggregazione ai sensi dell'IFRS 3 dal momento che le attività acquisite e le passività assunte costituiscono un'attività aziendale.

Le parti, trovato l'accordo su un adjusted purchase price, hanno definito il corrispettivo dell'acquisizione pari a USD 354,8 milioni (equity value).

Nel corso dell'esercizio è stata contabilizzata in via definitiva l'aggregazione aziendale coerentemente con l'IFRS 3 - Business combination.

Si riporta di seguito la sintesi dell'allocazione del corrispettivo dell'operazione alle attività e passività acquisite:

	Valori in M/USD	Valori in M/Euro
Valore complessivo della transazione	354.850	289.403
Fair value delle attività nette acquisite	152.479	124.259
Goodwill	202.371	165.144

Il valore delle attività e passività determinato in sede di contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale è così riepilogato:

	Fair value riconosciuto in sede di contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale (M/USD)	Fair value riconosciuto in sede di contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale (M/Euro)
Marchi	132.600	108.060
Altre immobilizzazioni immateriali	123.758	100.854
Immobilizzazioni materiali	6.796	5.538
Immobilizzazioni finanziarie	1.004	818
Attività per imposte anticipate	6.780	5.525
Crediti commerciali	42.841	34.912
Rimanenze	41.466	33.792
Altre attività correnti	1.022	833
Disponibilità liquide	22.188	18.082
<b>Totale attivo</b>	<b>378.455</b>	<b>308.414</b>
Debiti commerciali	58.163	47.399
Altre passività correnti	12.568	10.242
Debiti finanziari	76.063	61.986
Fondi per rischi e oneri non correnti	79.182	64.528
<b>Totale passivo</b>	<b>225.976</b>	<b>184.155</b>
<b>Attività (passività) nette</b>	<b>152.479</b>	<b>124.259</b>
<b>Quota acquisita dal Gruppo (100%)</b>	<b>152.479</b>	<b>124.259</b>

## Eversys

In data 22 marzo 2021, De' Longhi ha annunciato di aver raggiunto un accordo per rilevare il restante 60% di partecipazione e ottenere il controllo totale di Eversys, gruppo svizzero in forte crescita, attivo nella progettazione e commercializzazione di macchine professionali per il caffè espresso, con un focus specifico sui modelli superautomatici, per i quali ha sviluppato una tecnologia altamente innovativa che assicura un posizionamento nella fascia alta del settore di riferimento.

Il Gruppo Eversys include la holding, Eversys Holding S.A., e alcune società controllate, operative principalmente in Europa e negli Stati Uniti e Canada.

L'importo pagato per la quota del 60% di partecipazione è stato pari a CHF 110 milioni.

Poiché le attività acquisite e le passività assunte costituiscono un'attività aziendale, la transazione si configura come aggregazione ai sensi dell'IFRS 3.

Trattandosi di un'aggregazione realizzata in più fasi, il valore della quota di minoranza già posseduta dal Gruppo è stato rideterminato tenendo conto del fair value delle attività nette acquisite alla data dell'operazione, sulla base di una perizia di un esperto indipendente, risultando in una componente positiva per M/Euro 25.328 rilevata nell'utile del periodo, tra gli elementi di natura finanziaria.

I valori di Eversys sono stati consolidati con il metodo integrale a partire dal 1° aprile 2021, sulla base dell'ultimo bilancio infrannuale disponibile.

Nel corso dell'esercizio è stata contabilizzata in via definitiva l'aggregazione aziendale coerentemente con l'IFRS 3 - Business combination.

Si riporta di seguito la sintesi dell'allocazione del corrispettivo dell'operazione alle attività e passività acquisite:

	Valori in M/CHF	Valori in M/Euro
Valore complessivo della transazione	160.066	145.378
Fair value delle attività nette acquisite	69.849	63.098
Goodwill	90.217	82.280

Il valore delle attività e passività determinato in sede di contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale è così riepilogato:

	Fair value riconosciuto in sede di contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale (M/CHF)	Fair value riconosciuto in sede di contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale (M/Euro)
Marchi	36.300	32.791
Brevetti	34.000	30.714
Altre attività non correnti	17.207	15.544
Crediti commerciali	11.080	10.009
Rimanenze	17.802	16.081
Altre attività correnti	2.344	2.117
Disponibilità liquide	5.574	5.035
<b>Totale attivo</b>	<b>124.306</b>	<b>112.291</b>
Debiti commerciali	2.407	2.174
Altre passività correnti	3.037	2.743
Debiti finanziari	31.856	28.777
Fondi per rischi e oneri non correnti	17.157	15.499
<b>Totale passivo</b>	<b>54.457</b>	<b>49.193</b>
<b>Attività (passività) nette</b>	<b>69.849</b>	<b>63.098</b>
<b>Quota acquisita dal Gruppo (100%)</b>	<b>69.849</b>	<b>63.098</b>

## Informativa per settori operativi

Si rinvia alla nota 46. Informativa per settore operativo.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione per un commento ai dati economici per area geografica.

## Principali criteri di valutazione

### Attività immateriali

#### Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("purchase method") in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva, viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al fair value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

#### Costi di ricerca e sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di nuovi prodotti o componenti sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, il Gruppo ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi

attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, generalmente compreso tra tre e cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

#### Marchi

La voce include gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi del Gruppo. Tali oneri sono iscritti all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, generalmente compresa tra 10 e 20 anni, se le stesse hanno una vita utile finita.

I marchi con vita utile indefinita non sono ammortizzati ma sono sottoposti annualmente, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

#### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo

quanto disposto dallo IAS 38 Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, generalmente compresa tra 10 e 20 anni, se le stesse hanno una vita utile finita.

### Attività materiali

#### Terreni, immobili, impianti e macchinari

I fabbricati, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzati in modo sistematico sulla base della vita utile residua; i terreni di pertinenza dei fabbricati non sono ammortizzati. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico

quando sostenuti.

La vita utile indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobilizzazioni materiali, è la seguente:

Fabbricati industriali	10 - 33 anni
Impianti e macchinari	5 - 18 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 10 anni

#### Diritto d'uso beni in leasing

L'attività consistente nel diritto di utilizzo dei beni in leasing, conformemente all'IFRS 16, è valutata al costo comprensivo del valore attuale dei pagamenti futuri (attualizzati al tasso di interesse implicito del contratto, se facilmente determinabile, o, in alternativa, al tasso di finanziamento marginale, ovvero al tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con una durata e garanzie simili), dei costi diretti iniziali sostenuti dal locatario, dei canoni leasing pagati anticipatamente e della stima dei costi per lo smantellamento, la rimozione e il ripristino. Il valore del bene è sistematicamente ammortizzato.

#### Perdita di valore delle attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta l'anno, se i valori contabili delle attività immateriali e materiali iscritti in bilancio hanno subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdite di valore, il valore contabile è ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo valuta eventuali



perdite di valore delle unità generatrici di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nel caso dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, l'impairment test viene effettuato almeno annualmente, e comunque ogni qualvolta emergano segnali di possibili perdite di valore.

### **Attività non correnti possedute per la vendita - Discontinued Operations**

Le Attività e Passività relative a Discontinued Operations sono classificate come destinate alla vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio

ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

### **Strumenti finanziari**

#### **Attività finanziarie**

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione in una delle tre categorie individuate dall'IFRS 9. La classificazione dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e dal modello di business che il Gruppo adotta per la loro gestione.

Il modello di business si riferisce al modo in cui sono generati i flussi finanziari che può risultare dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività o da entrambi.

Un'attività finanziaria è classificata tra le attività valutate al costo ammortizzato se è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi finanziari previsti da contratto, rappresentati unicamente da pagamenti, previsti a date predeterminate, del capitale e degli interessi. La valutazione prevede l'utilizzo del criterio dell'interesse effettivo.

Un'attività finanziaria è classificata tra le attività valutate al fair value con variazioni rilevate a conto economico complessivo se è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle stesse e sono previsti contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e di interessi. Per le attività incluse in

questa categoria, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite per riduzione di valore sono rilevati a conto economico nel risultato di periodo; le rimanenti variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del fair value rilevata in OCI viene rilasciata in conto economico.

In fase di rilevazione iniziale gli strumenti rappresentativi di capitale possono essere inclusi nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value con variazioni rilevate nel conto economico complessivo.

La categoria delle attività finanziarie valutate al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprende le attività detenute per la negoziazione, ossia acquisite per la vendita nel breve periodo, e le attività designate come tali.

Al momento della rilevazione iniziale, un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading può essere designato tra gli strumenti finanziari le cui variazioni successive di fair value sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività ed è irrevocabile.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

#### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono rappresentate principalmente da finanziamenti valutati sulla base del criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante è estinta, annullata, ovvero adempiuta.

### **Debiti per leasing**

I debiti per leasing sono pari al valore attuale dei pagamenti dovuti e non ancora versati alla data di bilancio attualizzati al tasso di interesse implicito del contratto, se facilmente determinabile, o, in alternativa, al tasso di finanziamento marginale, ovvero al tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con una durata e garanzie simili. In caso di rideterminazione della durata del leasing, dell'opzione di acquisto e del valore residuo garantito o di rideterminazione dei pagamenti variabili basati su indici o tassi, la passività del leasing viene rideterminata.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, sono rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

In base all'IFRS 9 tutti gli strumenti derivati sono valutati al fair value.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

**Fair value hedge** - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

**Cash flow hedge** - Se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel conto economico complessivo. La porzione efficace degli utili o perdite cumulati è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura, o a quella parte di essa diventata inefficace, sono iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel conto economico complessivo, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

**Net investment hedge** - Se uno strumento finanziario è designato come copertura di un investimento

netto in una gestione estera, incluse le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, la contabilizzazione è simile alle coperture di cash flow hedge. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono iscritti tra le altre componenti di conto economico complessivo per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

#### Cessione di crediti commerciali

Il Gruppo ha posto in essere operazioni di cessione di crediti commerciali. I crediti commerciali ceduti pro soluto a società di factor per i quali la cessione comporta il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti sono eliminati dal bilancio al momento della cessione. I crediti ceduti per i quali il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici non si realizza, sono mantenuti iscritti nell'attivo patrimoniale.

Il Gruppo ha realizzato un'operazione di smobilizzo di crediti commerciali della durata di cinque anni che prevede la cessione pro soluto revolving su base mensile di un portafoglio di crediti commerciali.

I crediti sono ceduti pro soluto ad un istituto bancario, che provvede poi a trasferirli ad una società veicolo che finanzia l'acquisto dei crediti mediante un deposito garantito dai crediti stessi; il rimborso di detti titoli, collocati sul mercato e sottoscritti da investitori istituzionali, nonché i relativi flussi di interessi, dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio dei crediti cartolarizzati. Il Gruppo sottoscrive una quantità limitata di titoli senza, tuttavia, pregiudicare i requisiti per la derecognition dei crediti. Il prezzo di cessione dei crediti è pari al valore

nominale dei crediti, al netto di uno sconto che tiene conto del rischio di credito e della componente finanziaria connessa all'operazione. Il Gruppo svolge il ruolo di servicer per conto della società veicolo.

Le condizioni contrattuali di tale operazione comportano il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, che sono stati quindi esclusi dai crediti commerciali.

#### Benefici ai dipendenti

##### Piani pensionistici e altri piani di incentivazione

Le obbligazioni nette relative a piani a favore di dipendenti, principalmente il fondo di trattamento di fine rapporto (per la quota mantenuta nelle aziende del Gruppo) e i fondi pensione, sono iscritti al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno e che hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

##### Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali all'Amministratore Delegato e ad un ristretto numero di dirigenti e risorse chiave attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di stock option. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Share-Based Payment, il valore corrente delle stock option determinato alla data di assegnazione è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione dell'opzione e quella in cui i dipendenti interessati, amministratori e soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di

una o più società del Gruppo, maturano pienamente il diritto a ricevere il compenso, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Ad ogni data di bilancio il Gruppo rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, indipendentemente dal valore di mercato delle azioni. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico consolidato con contropartita nel patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio delle stock option le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

Il fair value delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Black-Scholes, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio e considerando anche le non-vesting condition.

Il fair value delle stock option è rilevato con contropartita alla voce Riserva per stock option.

L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

#### Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta (si

rinvia anche a quanto riportato di seguito in merito all'uso di stime).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo. Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è meno che probabile, ma non remoto, viene data apposita sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

### Riconoscimento dei ricavi

La voce "Ricavi" comprende i corrispettivi per vendite di beni a clienti e per prestazioni di servizi.

I ricavi rappresentano il corrispettivo a cui si ha diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e/o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto di terzi. Il Gruppo rileva i ricavi quando adempie l'obbligazione prevista dal contratto, ossia quando trasferisce al cliente il controllo dei beni o dei servizi.

Sulla base del modello a cinque step introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi nel momento in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri:

**a.** le parti hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;

- b.** i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire sono individuati;
- c.** le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire sono identificate;
- d.** il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e.** è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.

Il Gruppo fornisce tipicamente delle garanzie per le riparazioni dei difetti esistenti al momento della vendita, così come richiesto dalla legge. Queste garanzie di tipo standard sulla qualità sono contabilizzate secondo lo IAS 37 - Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

### Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati per competenza.

### Dividendi

I dividendi distribuiti costituiscono movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

I dividendi ricevuti sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a riceverne il pagamento.

### Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci

direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto tra le componenti del conto economico complessivo.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite a fronte delle riserve di utili distribuibili di società controllate sono rilevate solo nel caso in cui sia probabile la loro distribuzione.

Eventuali incertezze relativamente ai trattamenti fiscali sono considerate nel calcolo delle imposte coerentemente con le predisposizioni dell'IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments.

### Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione delle stock option assegnate.

### Uso di stime

Il presente bilancio, redatto in conformità agli IFRS, contiene stime ed ipotesi effettuate dal Gruppo relative ad attività e passività, costi, ricavi e passività potenziali alla data del bilancio. Tali stime si fondano su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le assunzioni derivanti da tali stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano; i risultati effettivi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività; si rinvia alle note esplicative delle singole voci per i riferimenti al valore contabile.

### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese sui crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da assicurazione. Le perdite rappresentano la differenza tra i flussi finanziari a cui il Gruppo ha diritto in virtù dei contratti con i clienti e i flussi finanziari attesi.

Il variare dello scenario economico potrebbe deteriorare le condizioni economiche di alcuni clienti del Gruppo, con un impatto sulla recuperabilità dei

crediti commerciali, per la parte non coperta da assicurazione.

#### **Valore recuperabile di attività non correnti**

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. I flussi finanziari attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base del giudizio degli amministratori sull'andamento di variabili future - quali i prezzi e i conseguenti ricavi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi.

#### **Benefici a dipendenti**

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali, che richiedono l'assunzione di ipotesi statistiche circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali ed i tassi di mortalità.

Il Gruppo ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio.

#### **Recuperabilità delle attività per imposte anticipate**

Le imposte differite attive includono quelle relative a perdite fiscali riportate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere iscritte a bilancio. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

#### **Fondi rischi e passività potenziali**

Il Gruppo effettua diversi accantonamenti relativi a contenziosi o rischi di varia natura, riguardanti diverse problematiche e soggetti alla giurisdizione di diversi paesi. La determinazione della passività, il grado di probabilità della stessa e la quantificazione richiedono dei processi di stima a volte molto complessi, per i quali gli amministratori utilizzano tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, anche attraverso il supporto di consulenti legali e fiscali.

#### **Fondi garanzia**

Il Gruppo effettua accantonamenti al fondo per i costi stimati per garanzia prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.



# C

## Commenti alle principali voci del conto economico <sup>1</sup>

### 1. Ricavi

La voce, comprensiva dei ricavi derivanti da contratti con i clienti e degli altri ricavi, risulta pari a M/Euro 3.221.587 (M/Euro 2.351.257 al 31 dicembre 2020), ed è ripartita per mercato come segue:

	2021	% sui ricavi	2021 a perimetro omogeneo	% sui ricavi	2020	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
Europa	2.076.291	64,4%	2.032.965	69,6%	1.628.449	69,3%	404.516	24,8%
America	562.751	17,5%	346.466	11,8%	266.868	11,3%	79.598	29,8%
Asia Pacific	400.277	12,4%	367.683	12,6%	333.472	14,2%	34.211	10,3%
MEIA (Medio Oriente/India/Africa)	182.268	5,7%	175.014	6,0%	122.468	5,2%	52.546	42,9%
<b>Totale</b>	<b>3.221.587</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.922.128</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.351.257</b>	<b>100,0%</b>	<b>570.871</b>	<b>24,3%</b>

Si rinvia al paragrafo "I mercati" della Relazione sulla gestione per un commento delle variazioni più significative.

Il dettaglio della voce "Altri ricavi" è il seguente:

	2021	2021 a perimetro omogeneo	2020	Variazione
Rimborsi trasporti	4.796	4.389	3.335	1.054
Diritti commerciali	2.375	1.871	1.534	337
Contributi in conto esercizio	1.329	1.329	1.312	17
Rimborsi danni	35	35	472	(437)
Sopravvenienze attive	12	12	99	(87)
Altri ricavi diversi	16.787	12.691	11.938	753
<b>Totale</b>	<b>25.334</b>	<b>20.327</b>	<b>18.690</b>	<b>1.637</b>

Con riferimento alla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 in tema di disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche si segnala che la voce "Contributi in conto esercizio" include M/Euro 342 relativi a proventi contabilizzati per competenza per l'incentivazione alla produzione di energia da impianti fotovoltaici connessi alla rete e relativi all'impianto sito presso lo stabilimento produttivo di Mignagola (TV). Il soggetto erogatore è il Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.

<sup>1</sup> Con riferimento alle voci di conto economico, la variazione si riferisce ai dati a perimetro omogeneo.

## 2. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il dettaglio è il seguente:

	2021	2021 a perimetro omogeneo	2020	Variazione
Acquisti componentistica	766.396	745.249	535.213	210.036
Acquisti prodotti finiti	691.435	559.171	439.474	119.697
Acquisti materie prime	149.916	149.310	85.765	63.545
Altri acquisti diversi	22.425	20.530	17.945	2.585
<b>Totale</b>	<b>1.630.172</b>	<b>1.474.260</b>	<b>1.078.397</b>	<b>395.863</b>

## 3. Variazione delle rimanenze

La differenza tra la variazione complessiva delle rimanenze riportata nel conto economico e la variazione dei saldi patrimoniali è dovuta all'effetto delle differenze di conversione dei bilanci delle società controllate estere e alla variazione del perimetro di consolidamento conseguente l'acquisizione del Gruppo Eversys.

## 4. Costo del lavoro

La voce include il costo del lavoro di natura industriale per M/Euro 132.442 (M/Euro 98.909 al 31 dicembre 2020).

	2021	2021 a perimetro omogeneo	2020	Variazione
Costo personale dipendente	345.002	319.454	276.337	43.117
Lavoro interinale	40.970	40.969	24.705	16.264
<b>Totale</b>	<b>385.972</b>	<b>360.423</b>	<b>301.042</b>	<b>59.381</b>

I dati relativi agli accantonamenti per benefici a dipendenti stanziati da alcune società del Gruppo italiane ed estere sono riepilogati nella nota 35. Benefici ai dipendenti.

Nel 2021, la voce include oneri netti non ricorrenti per M/Euro 10.667 (M/Euro 8.529 nel 2020). Tale importo include M/Euro 11.213 relativo ad un bonus straordinario a beneficio di tutti i dipendenti e collaboratori (M/Euro 9.479 nel 2020), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo De'Longhi S.p.A. che, a fronte delle ottime performance raggiunte dal Gruppo in un contesto macro-economico caratterizzato da sfide senza precedenti, ha voluto riconoscere l'impegno e la dedizione dei dipendenti nel raggiungimento di importanti obiettivi.

La voce include M/Euro 3.578 relativi al costo figurativo (fair value) di competenza del periodo a fronte del piano di stock option in essere (M/Euro 2.502 al 31 dicembre 2020); per ulteriori dettagli si rinvia alla nota 28. Piani di stock option.

La ripartizione numerica dell'organico medio del Gruppo per categoria è riepilogata nella seguente tabella:

	2021	2020
Operai	6.694	5.746
Impiegati	3.074	2.753
Dirigenti/Funzionari	301	279
<b>Totale</b>	<b>10.069</b>	<b>8.778</b>

## 5. Costi per servizi e oneri diversi di gestione

La voce è così dettagliata:

	2021	2021 a perimetro omogeneo	2020	Variazione
Spese promozionali	251.610	250.962	208.164	42.798
Pubblicità	154.566	144.099	84.608	59.491
Trasporti (su acquisti e vendite)	214.521	189.101	103.486	85.615
Lavorazioni esterne	67.342	65.446	46.939	18.507
Consulenze	37.798	30.481	27.457	3.024
Spese e contributi depositi	29.439	26.636	19.564	7.072
Assistenza tecnica	21.199	21.199	20.110	1.089
Costi per godimento beni di terzi	19.331	14.571	13.519	1.052
Provvigioni	16.223	14.437	9.184	5.253
Forza motrice	12.769	12.711	9.613	3.098
Spese assicurative	8.928	5.575	6.672	(1.097)
Spese tecniche di omologazione	6.949	6.707	6.108	599
Spese viaggio	6.064	5.306	5.690	(384)
Compensi amministratori	5.943	5.958	4.847	1.111
Compensi sindaci	268	266	235	31
Manutenzioni di terzi	5.277	5.061	4.099	962
Postelegrafoniche	4.402	3.796	3.638	158
Altre utenze e costi di pulizia, vigilanza, asporto rifiuti	4.058	4.052	3.465	587
Altri servizi diversi	46.614	43.908	34.720	9.188
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>913.301</b>	<b>850.272</b>	<b>612.118</b>	<b>238.154</b>
Imposte e tasse diverse	71.427	67.592	48.468	19.124
Perdite su crediti	62	117	148	(31)
Sopravvenienze passive	28	28	62	(34)
Altri oneri diversi	12.595	11.727	13.344	(1.617)
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>84.112</b>	<b>79.464</b>	<b>62.022</b>	<b>17.442</b>
<b>Totale</b>	<b>997.413</b>	<b>929.736</b>	<b>674.140</b>	<b>255.596</b>

Nel 2021, la voce include proventi netti non ricorrenti per M/Euro 289, di cui proventi per M/Euro 333 relativi alla voce "Altri servizi diversi" al netto di oneri per M/Euro 44 relativi alla voce "Consulenze".

Nel 2020, la voce includeva oneri non ricorrenti per complessivi M/Euro 11.758, di cui M/Euro 4.451, comprensivi della donazione a favore di iniziative per il contenimento del contagio e di oneri connessi alle ristrutturazioni in corso, classificati tra gli "Altri oneri diversi", M/Euro 4.258 e M/Euro 1.276 relativi rispettivamente a consulenze e assicurazioni sostenute nell'ambito dell'acquisizione di Capital Brands, M/Euro 1.080 di costi per trasporto e M/Euro 693 di altri costi di varia natura principalmente relativi alle azioni poste in essere per contrastare l'emergenza sanitaria.

Nel 2021 la voce "Costi per godimento beni di terzi" include, oltre a diritti commerciali per M/Euro 1.721 (M/Euro 825 nel 2020), i costi operativi relativi a contratti che non sono o non contengono un leasing (M/Euro 11.519, M/Euro 10.810 nel 2020), nonché i costi relativi a leasing di durata inferiore ai dodici mesi (M/Euro 5.771, M/Euro 1.832 nel 2020) o riferiti a beni di valore modico (M/Euro 320, M/Euro 52 nel 2020); per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 15. Leasing.

## 6. Accantonamenti

La voce include gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri per M/Euro 23.834 e al fondo svalutazione crediti per complessivi M/Euro 5.133. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio in relazione agli accantonamenti sono commentate di seguito nella nota 36. Altri fondi per rischi e oneri non correnti.

Nel 2021 la voce include accantonamenti non ricorrenti per M/Euro 5.406.

## 7. Ammortamenti

La voce risulta dettagliata come segue:

	2021	2021 a perimetro omogeneo	2020	Variazione
Ammortamenti beni immateriali	21.886	12.881	15.650	(2.769)
Ammortamenti beni materiali	51.504	48.610	46.226	2.384
Ammortamenti beni in leasing	20.289	19.090	19.117	(27)
<b>Totale</b>	<b>93.679</b>	<b>80.581</b>	<b>80.993</b>	<b>(412)</b>

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rinvia alle tabelle di movimentazione delle attività materiali ed immateriali.

## 8. Proventi e oneri non ricorrenti

Le componenti non ricorrenti nel 2021 sono pari a M/Euro 30.762 e sono dettagliate nelle rispettive voci di conto economico (oneri per M/Euro 14.978 nella variazione rimanenze prodotti finiti, oneri per M/Euro 10.667 nel costo del lavoro, oneri per M/Euro 5.406 negli accantonamenti e proventi per M/Euro 289 nei costi per servizi).

L'importo include il bonus straordinario pari a M/Euro 11.213 riconosciuto a dipendenti e collaboratori del Gruppo a fronte dell'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi aziendali in un contesto difficile dovuto alla crisi sanitaria in corso.

Sono, inoltre, stati evidenziati separatamente tra i proventi/oneri non ricorrenti gli effetti economici relativi all'allocatione del fair value determinato in sede di business combination per Capital Brands ed Eversys pari a M/Euro 9.347.

La voce include, infine, gli effetti di alcune valutazioni (M/Euro 9.971) di attività correnti detenute alla data di bilancio, in considerazione di elementi di giudizio più evidenti alla luce della crisi geopolitica in essere.

Oltre a quanto sopra esposto, il conto economico del 2021 include una componente non ricorrente di natura non operativa, inclusa nella voce "Proventi (oneri) finanziari netti" che rappresenta il provento, emerso in sede di conclusione dell'aggregazione aziendale avvenuta in più fasi, derivante dalla rideterminazione del valore della quota già posseduta dal Gruppo sulla base del fair value delle attività del Gruppo Eversys acquisite.

## 9. Proventi (oneri) finanziari netti

La classificazione per natura dei proventi (oneri) finanziari netti è riepilogata di seguito:

	2021	2021 a perimetro omogeneo	2020	Variazione
<b>Differenze cambio e utili (perdite) su coperture cambi (*)</b>	<b>(655)</b>	<b>(32)</b>	<b>(1.437)</b>	<b>1.405</b>
<b>Rivalutazione quota di minoranza Eversys</b>	<b>25.329</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Quota del risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>(813)</b>	<b>(813)</b>	<b>3.465</b>	<b>(4.278)</b>
Interessi netti	(4.834)	(3.703)	(3.699)	(4)
Interessi per leasing	(1.475)	(1.417)	(1.550)	133
Altri proventi (oneri) finanziari	(4.231)	(3.962)	(2.471)	(1.491)
<b>Altri proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>(10.540)</b>	<b>(9.082)</b>	<b>(7.720)</b>	<b>(1.362)</b>
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>13.321</b>	<b>(9.927)</b>	<b>(5.692)</b>	<b>(4.235)</b>

(\*) La voce include M/Euro 10 relativi a perdite su cambi derivanti da contratti di leasing contabilizzati in conformità all'IFRS 16 - Leases.

La voce "Differenze cambio e utili (perdite) su coperture cambi" include i differenziali nei tassi su contratti derivati a copertura del rischio cambio, nonché le differenze cambio derivanti da scritture di consolidamento.

La voce "Rivalutazione quota di minoranza in Eversys" rappresenta il provento, emerso in sede di conclusione dell'aggregazione aziendale avvenuta in più fasi, derivante della rideterminazione del valore della quota già posseduta dal Gruppo sulla base del fair value delle attività acquisite.

La voce "Quota del risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" include i proventi relativi alla partecipazione detenuta nella joint venture TCL/DL, dedicata alla produzione di condizionatori portatili e alla partecipazione in NPE S.r.l., fornitore di componenti elettronici.

La voce "Interessi netti" include gli interessi relativi al debito finanziario del Gruppo (ricalcolato in base al metodo dell'amortized cost) e l'onere finanziario relativo alle operazioni di cessione di crediti pro soluto, al netto degli interessi attivi sugli investimenti del Gruppo.

Gli interessi per leasing rappresentano la quota di oneri finanziari maturati nel periodo di riferimento a fronte di una passività, iscritta conformemente all'applicazione dell'IFRS 16 - Leases, che genera interessi passivi. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 15. Leasing.



## 10. Imposte

La voce è così composta:

	2021	2021 a perimetro omogeneo	2020	Variazione
Imposte correnti:				
- Imposte sul reddito	102.620	92.003	83.401	8.602
- IRAP	8.443	8.443	5.118	3.325
Imposte differite (anticipate)	(22.561)	(18.261)	(32.338)	14.077
<b>Totale</b>	<b>88.502</b>	<b>82.185</b>	<b>56.181</b>	<b>26.004</b>

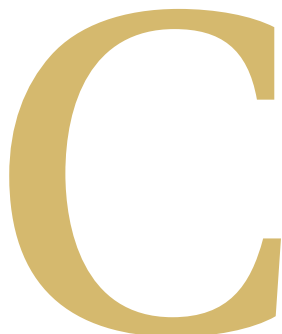
La voce include inoltre il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo di cui alla L. 190/2014 riferibile alla stima per l'esercizio in corso.

La voce "Imposte differite (anticipate)" include le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali (soprattutto per fondi tassati, stanziati dalla Capogruppo e dalle società controllate) e sugli utili distribuibili da parte di società controllate. Include inoltre il beneficio derivante dalle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

	2021	%	2021 a perimetro omogeneo	%	2020	%
Reddito ante imposte	400.251	100,0%	340.853	100,0%	256.314	100,0%
Imposte teoriche	96.060	24,0%	81.805	24,0%	61.515	24,0%
Altro (*)	(16.001)	(4,0%)	(8.063)	(2,4%)	(10.452)	(4,1%)
<b>Totale imposte</b>	<b>80.059</b>	<b>20,0%</b>	<b>73.742</b>	<b>21,6%</b>	<b>51.063</b>	<b>19,9%</b>
IRAP	8.443	2,1%	8.443	2,5%	5.118	2,0%
<b>Imposte Effettive</b>	<b>88.502</b>	<b>22,1%</b>	<b>82.185</b>	<b>24,1%</b>	<b>56.181</b>	<b>21,9%</b>

(\*) Trattasi prevalentemente dell'effetto fiscale netto di differenze permanenti, di aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane, di rettifiche relative ad imposte di esercizi precedenti e dell'effetto netto di componenti non ordinarie.



## Commenti alle principali voci dell'attivo della situazione patrimoniale - finanziaria

### Attività non correnti

#### 11. Avviamento

	31.12.2021		31.12.2020 (*)	
	Lordo	Netto	Lordo	Netto
Avviamento	365.152	358.405	264.291	257.544

La variazione della voce "Avviamento" si riferisce alla recente acquisizione di Eversys per M/Euro 82.280 (per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Variazione area di consolidamento - Aggregazioni aziendali") e, per il resto, all'effetto della conversione al tasso di cambio al 31 dicembre 2021 degli avviamenti rilevati in valuta in occasione di acquisizioni di gestioni estere.

L'avviamento non è ammortizzato in quanto a vita utile indefinita, ma è oggetto di impairment test almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore.

Ai fini dello svolgimento dell'impairment test, l'avviamento viene allocato alle Cash Generating Unit (CGU) rappresentate dalle tradizionali divisioni De'Longhi, Kenwood, Braun a cui si sono aggiunte Capital Brands e Eversys in seguito alla variazione di perimetro già descritta in precedenza, secondo la suddivisione sotto riportata:

Unità generatrice di cassa	31.12.2021
De'Longhi	26.444
Kenwood	17.120
Braun	48.836
Capital Brands	178.678
Eversys	87.327
<b>Totale</b>	<b>358.405</b>

(\*) I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati rideterminati come descritto nel paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi".

Il test di impairment ha per obiettivo la determinazione del valore in uso delle cash-generating units (CGU) ovvero del valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati derivanti da un uso continuativo delle attività, confrontato con il capitale investito allocato alle stesse; non sono considerati eventuali flussi finanziari connessi ad operazioni straordinarie.

In particolare, il valore in uso è determinato applicando il metodo del "discounted cash flows", applicato sui flussi di cassa risultanti da piani elaborati considerando degli scenari realistici sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio, anche sulla base del piano triennale 2021-2023 e del budget 2022 approvati dal Consiglio di Amministrazione.

I dati dei piani sono stati proiettati oltre l'orizzonte esplicito, determinato in linea con le prassi valutative, secondo il metodo della rendita perpetua, utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. Il tasso di crescita, comune a tutte le CGU, utilizzato per elaborare le proiezioni oltre il periodo di piano è pertanto pari al 2%, ritenuto rappresentativo di un tasso cautelativo di crescita dei valori terminali.

I flussi di cassa ed il tasso di attualizzazione sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale.

I tassi di sconto sono stati calcolati usando il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital, WACC) ricavato dai dati di un campione di società comparabili. I tassi di sconto utilizzati, che variano dal 5,2% al 6,2% per le diverse cash-generating unit, riflettono pertanto alla data di riferimento delle stime le valutazioni del mercato e il costo del denaro e tiene conto dei rischi di settore.

I test di impairment effettuati a fine esercizio 2021 non hanno evidenziato alcuna perdita di valore.

In relazione alle CGU De'Longhi e Kenwood, che rappresentano le attività tradizionali del Gruppo, i valori recuperabili evidenziati dai test di impairment e dalle analisi di sensitività sono di molte volte superiori rispetto ai valori delle attività nette iscritte a bilancio.

Anche per le CGU Braun, Capital Brands ed Eversys, le cui acquisizioni sono più recenti, i valori recuperabili evidenziati dai test appaiono ampiamente superiori rispetto ai valori iscritti a bilancio.

Il risultato ottenuto con l'applicazione del criterio finanziario è stato sottoposto ad analisi di sensitività, volte a verificare la sensibilità dei risultati anche al variare di alcuni principali parametri della stima, all'interno di intervalli ragionevoli e con ipotesi non tra loro incoerenti. Le variabili modificate sono il tasso di sconto (tra 5,0% e 6,4%) ed il tasso di crescita dei valori terminali (nell'intervallo 1,8%-2,2%).

Per tutte le CGU la stima del valore recuperabile è superiore ai valori contabili e l'analisi di sensitività evidenzia una relativa stabilità dei risultati; invero, i valori minimo e massimo, al variare contestuale dei due parametri, si discostano nell'intorno del 15% dal punto centrale.

Gli assunti e i criteri utilizzati nella predisposizione dei test di impairment sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione.

In generale, la stima del valore recuperabile delle cash-generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

## 12. Altre immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2021		31.12.2020 (*)	
	Lordo	Netto	Lordo	Netto
Costi di sviluppo nuovi prodotti	125.616	19.704	117.711	21.780
Diritti di brevetto	74.830	33.436	41.433	3.082
Marchi e diritti simili	434.171	327.688	389.834	283.673
Immobilizzazioni in corso e acconti	30.223	22.663	23.062	16.085
Altre	132.548	105.981	123.227	104.617
<b>Totale</b>	<b>797.388</b>	<b>509.472</b>	<b>695.267</b>	<b>429.237</b>

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel corso del 2021 nelle principali voci:

	Costi di sviluppo di nuovi prodotti	Diritti di brevetto	Marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
<b>Saldo iniziale netto (*)</b>	<b>21.780</b>	<b>3.082</b>	<b>283.673</b>	<b>16.085</b>	<b>104.617</b>	<b>429.237</b>
Incrementi	2.004	237	174	13.720	588	16.723
Ammortamenti	(9.981)	(3.043)	(322)	(583)	(7.957)	(21.886)
Acquisizioni	-	31.075	32.791	748	-	64.614
Differenze di conversione e altri movimenti (**)	5.901	2.085	11.372	(7.307)	8.733	20.784
<b>Saldo netto finale</b>	<b>19.704</b>	<b>33.436</b>	<b>327.688</b>	<b>22.663</b>	<b>105.981</b>	<b>509.472</b>

(\*) I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati rideterminati come descritto nel paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi".

(\*\*) Gli importi relativi ad "Altri movimenti" si riferiscono principalmente a riclassifiche di alcune immobilizzazioni immateriali.

La voce "Costi di sviluppo di nuovi prodotti" si riferisce alla capitalizzazione dei costi relativi a progetti di sviluppo di nuovi prodotti, che è avvenuta sulla base di una puntuale rendicontazione ed analisi delle spese sostenute, in considerazione della stimata utilità futura.

Complessivamente il Gruppo ha capitalizzato nel 2021 tra le attività immateriali costi per M/Euro 14.439 ripartiti tra "Costi di sviluppo di nuovi prodotti" (pari a M/Euro 2.004) qualora si riferiscano a progetti già conclusi alla data di bilancio e "Immobilizzazioni in corso e acconti" (pari a M/Euro 12.435) qualora si riferiscano a progetti ancora in corso.

La voce "Diritti di brevetto" si riferisce soprattutto ai costi di sviluppo interno e al successivo deposito dei diritti di brevetto industriale e agli oneri relativi allo sviluppo ed integrazione dei sistemi di elaborazione dati. L'incremento si riferisce principalmente all'acquisizione dei brevetti e del patrimonio tecnologico sviluppato da Eversys.

La voce "Marchi e diritti simili" include, tra gli altri, alcuni marchi considerati a vita utile indefinita sulla base di quanto previsto dal principio contabile IAS 38, tenuto conto soprattutto della notorietà, delle performance economiche, delle caratteristiche del mercato di riferimento, delle strategie specifiche di marca e del livello degli investimenti a supporto dei marchi: il marchio "De'Longhi" per Euro 79,8 milioni, la licenza perpetua sul marchio "Braun" per Euro 95,0 milioni, il marchio NutriBullet/MagicBullet per Euro 117,1 milioni e il marchio Eversys per Euro 35,1 milioni.

Il test di impairment, effettuato a fine esercizio 2021 per i marchi ritenuti a vita utile indefinita, non ha rilevato alcun elemento significativo che possa far ritenere che tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Il criterio metodologico prescelto per il test di impairment fa riferimento al metodo di attualizzazione delle royalties che il Gruppo sarebbe in grado di ottenere a fronte della cessione permanente a terzi dei diritti di sfruttamento del marchio in esame.

Tale metodo, che si basa sui flussi di royalties e sui volumi di fatturato ragionevolmente attendibili, è normalmente il più utilizzato dalla prassi seguita in materia di valutazioni aziendali, essendo in grado di esprimere in modo appropriato la relazione tra forza del marchio e redditività di impresa.

I tassi di sconto utilizzati, che variano dal 6,1% al 7,1% al netto delle imposte, riflettono alla data di riferimento delle stime le valutazioni del mercato e il costo del denaro. Il tasso di crescita, comune a tutte le CGU, utilizzato per elaborare le proiezioni oltre il periodo di piano è pertanto pari al 2%, ritenuto rappresentativo di un tasso cautelativo di crescita dei valori terminali.

L'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata al netto delle imposte (coerentemente con la scelta del tasso di attualizzazione).

Il risultato ottenuto dal test di impairment è stato sottoposto ad analisi di sensitività, volta a verificare la sensibilità dei risultati al variare di alcuni principali parametri della stima, all'interno di intervalli ragionevoli e con ipotesi non tra loro incoerenti. Le variabili modificate sono il tasso di sconto (tra 5,9% e 7,3%) ed il tasso di crescita dei valori terminali (nell'intervallo 1,8%-2,2%).

L'analisi di sensitività evidenzia una relativa stabilità dei risultati; invero, i valori minimo e massimo, al variare contestuale dei due parametri, si discostano nell'intorno del 10% dal punto centrale.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include principalmente il valore riconosciuto in sede di allocazione del prezzo di acquisto relativo a Capital Brands al portafoglio clienti, soggetto ad ammortamento in base alla vita utile stimata.

### 13. Terreni, immobili, impianti e macchinari

La voce è così dettagliata:

	31.12.2021		31.12.2020 (*)	
	Lordo	Netto	Lordo	Netto
Terreni e fabbricati	175.020	126.100	129.262	88.153
Impianti e macchinari	161.852	52.846	152.121	50.364
<b>Totale</b>	<b>336.872</b>	<b>178.946</b>	<b>281.383</b>	<b>138.517</b>

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2021:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
<b>Saldo iniziale netto</b>	<b>88.153</b>	<b>50.364</b>	<b>138.517</b>
Incrementi	7.411	8.278	15.689
Decrementi	(3)	(418)	(421)
Ammortamenti	(6.932)	(11.133)	(18.065)
Acquisizioni	10.157	907	11.064
Differenze di conversione e altri movimenti	27.314	4.848	32.162
<b>Saldo netto finale</b>	<b>126.100</b>	<b>52.846</b>	<b>178.946</b>

Con riferimento alla voce "Terreni e fabbricati", gli incrementi si riferiscono principalmente alla prosecuzione della realizzazione del nuovo edificio presso la sede dell'headquarter a Treviso.

Gli investimenti in "Impianti e macchinari" si riferiscono principalmente agli incrementi delle linee di produzione delle macchine per il caffè in Italia e all'acquisto di impianti in Romania; mentre gli altri movimenti si riferiscono, principalmente, alla riclassifica dell'importo relativo agli investimenti effettuati negli anni scorsi negli stabilimenti produttivi (in Cina, Romania e Italia) precedentemente classificato tra le immobilizzazioni materiali in corso.

### 14. Altre immobilizzazioni materiali

Le altre attività materiali sono così dettagliate:

	31.12.2021		31.12.2020 (*)	
	Lordo	Netto	Lordo	Netto
Attrezzature industriali e commerciali	363.063	71.046	320.600	49.881
Altri beni	99.046	26.967	89.134	22.118
Immobilizzazioni in corso e acconti	37.800	37.800	48.647	48.646
<b>Totale</b>	<b>499.909</b>	<b>135.813</b>	<b>458.381</b>	<b>120.645</b>

(\*) I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati rideterminati come descritto nel paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi".

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2021:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Saldo iniziale netto (*)</b>	<b>49.881</b>	<b>22.118</b>	<b>48.646</b>	<b>120.645</b>
Incrementi	26.767	11.603	34.314	72.684
Decrementi	(82)	(111)	(47)	(240)
Ammortamenti	(24.923)	(8.516)	-	(33.439)
Acquisizioni	1.196	1.078	-	2.274
Differenze di conversione e altri movimenti	18.207	795	(45.113)	(26.111)
<b>Saldo netto finale</b>	<b>71.046</b>	<b>26.967</b>	<b>37.800</b>	<b>135.813</b>

Gli incrementi nella categoria "Attrezzature industriali e commerciali" sono principalmente relativi all'acquisto di stampi per la realizzazione di nuovi prodotti.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso" si riferisce principalmente agli investimenti connessi al piano di sviluppo della sede dell'headquarter e al potenziamento degli stabilimenti in Romania.

## 15. Leasing

I contratti di leasing in essere sono funzionali all'operatività del Gruppo e si riferiscono principalmente alla locazione di immobili, automobili e altri beni strumentali.

Il diritto d'uso dei beni in leasing e i relativi movimenti intervenuti nel corso del 2021 sono dettagliati come segue:

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
<b>Saldo iniziale netto</b>	<b>57.471</b>	<b>2.249</b>	<b>-</b>	<b>3.882</b>	<b>63.602</b>
Incrementi	27.649	-	-	2.369	30.018
Decrementi	(778)	-	(14)	(102)	(894)
Ammortamenti	(17.501)	(378)	(4)	(2.406)	(20.289)
Acquisizioni	258	-	28	58	344
Differenze di conversione e altri movimenti	877	8	1	52	938
<b>Saldo netto finale</b>	<b>67.976</b>	<b>1.879</b>	<b>11</b>	<b>3.853</b>	<b>73.719</b>

(\*) I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati rideterminati come descritto nel paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi".

Nel corso del 2021, nel conto economico del periodo sono stati rilevati ammortamenti per beni in leasing pari a M/Euro 20.289, interessi passivi per leasing per M/Euro 1.475 e perdite su cambi per M/Euro 10 a fronte dello storno di costi per godimento di beni di terzi per M/Euro 20.674.

Al 31 dicembre 2021 sono iscritte a bilancio passività finanziarie per leasing pari a M/Euro 76.266 (di cui M/Euro 57.228 con scadenza oltre i 12 mesi), inclusivi di M/Euro 5.425 riferiti al Gruppo Eversys recentemente acquisito (di cui M/Euro 5.045 con scadenza oltre i 12 mesi), e attività finanziarie per anticipi pari a M/Euro 365 incluse nella voce "Crediti e altre attività finanziarie correnti" (si rinvia alla nota 24).

La seguente tabella riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie relative a contratti di leasing sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati:

	Flussi non attualizzati al 31.12.2021	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque
Debiti per leasing	80.341	20.255	39.536	20.550

L'impatto dell'applicazione dell'IFRS 16 - Leases sul patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2021 è stimato pari a M/Euro 1.855.

## 16. Partecipazioni

La voce è così dettagliata:

	31.12.2021	31.12.2020
Partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	7.280	30.022
Partecipazioni valutate al fair value	51	51
<b>Totale</b>	<b>7.331</b>	<b>30.073</b>

La voce "Partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto" si riferisce a partecipazioni in imprese a controllo congiunto stabilito da accordi contrattuali e a società collegate, valutate secondo il metodo del patrimonio netto come prescritto dallo IAS 28 - Investment in associates and joint venture.

Nel corso del 2021 la variazione è dettagliata come segue:

	<b>31.12.2021</b>
<b>Saldo iniziale netto</b>	<b>30.022</b>
Quota di risultato netto	(813)
Differenze cambi	438
Componenti di conto economico complessivo	184
Business combination Eversys	(22.551)
<b>Saldo netto finale</b>	<b>7.280</b>

### 17. Crediti non correnti

La voce, pari a per M/Euro 4.605, si riferisce per M/Euro 4.604 a depositi cauzionali (M/Euro 4.478 al 31 dicembre 2020).

### 18. Altre attività finanziarie non correnti

La voce si riferisce ad investimenti, con primarie controparti, finalizzati alla gestione della liquidità generata dal Gruppo. Si tratta di attività finanziarie che si intendono mantenere fino a scadenza nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi finanziari contrattuali rappresentati da pagamenti di capitale e interessi a determinate scadenze, e, pertanto, valutate secondo il criterio del costo ammortizzato.

La voce include principalmente M/Euro 20.109 relativi a due prestiti obbligazionari del valore nominale complessivo di M/Euro 20.000, scadenti rispettivamente nel 2026 e 2027, M/Euro 50.113 relativi a tre titoli con cedola trimestrale e semestrale variabile, dal valore capitale complessivo pari a M/Euro 50.000, scadenti nel 2026 e M/Euro 316 relativi al fair value di strumenti finanziari derivati.

Non si rilevano indicatori che possano far ritenere che i valori a bilancio abbiano subito una riduzione durevole di valore.

### 19. Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono così dettagliate:

	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020 (*)</b>
Attività per imposte anticipate	74.297	58.455
Passività per imposte differite	(70.070)	(56.440)
<b>Saldo attivo netto</b>	<b>4.227</b>	<b>2.015</b>

Le voci "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite" includono le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali (soprattutto per fondi tassati, stanziati dalla Capogruppo e dalle società controllate), gli effetti fiscali connessi all'attribuzione dei plusvalori alle voci dell'attivo immobilizzato nell'ambito dell'allocatione delle differenze di consolidamento utilizzando l'aliquota fiscale di riferimento e le imposte differite a fronte delle riserve di utili distribuibili di società controllate. Le attività per imposte anticipate sono calcolate principalmente sui fondi e rettifiche di consolidamento. Includono inoltre il beneficio derivante dalle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro.

Il dettaglio del saldo è il seguente:

	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020 (*)</b>
Differenze temporanee	575	(948)
Perdite fiscali	3.652	2.963
<b>Saldo attivo netto</b>	<b>4.227</b>	<b>2.015</b>

La variazione del saldo attivo netto ha risentito di un decremento transitato a patrimonio netto per M/Euro 2.278, iscritto nella "Riserva fair value e cash flow hedge" conseguentemente alla valutazione al fair value dei titoli e dei derivati di copertura cash flow hedge, e per M/Euro 871 iscritto nella voce "Riserve di risultato" in relazione al riconoscimento nel conto economico complessivo di utili e (perdite) attuariali in base allo IAS 19 - Employee Benefits.

(\*) I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati rideterminati come descritto nel paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi".

## Attività correnti

### 20. Rimanenze

La voce "Rimanenze", esposta al netto del fondo svalutazione magazzino, è così dettagliata:

	31.12.2021	31.12.2020 (*)
Prodotti finiti e merci	628.717	351.733
Materie prime, sussidiarie e di consumo	143.280	87.538
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	43.909	32.098
Fondo svalutazione magazzino	(46.653)	(39.264)
<b>Totale</b>	<b>769.253</b>	<b>432.105</b>

L'importo delle rimanenze è rettificato da un fondo svalutazione magazzino di M/Euro 46.653 (M/Euro 39.264 al 31 dicembre 2020) per i prodotti e le materie prime che presentano bassa rotazione od obsolescenza e considerati non più strategici per il Gruppo.

### 21. Crediti commerciali

Il saldo è così composto:

	31.12.2021	31.12.2020 (*)
Crediti verso clienti:		
- entro 12 mesi	381.933	407.884
- oltre 12 mesi	-	14
Fondo svalutazione crediti	(15.265)	(10.561)
<b>Totale</b>	<b>366.668</b>	<b>397.337</b>

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari a M/Euro 15.265 che rappresenta la stima ragionevole alla data del bilancio delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, tenendo conto che una parte significativa dell'importo a bilancio è coperta da polizze assicurative sottoscritte con primarie compagnie.

Si segnala (come richiesto dalla comunicazione Consob n. 3369 del 9 aprile 1997) che i crediti ceduti pro soluto non ancora scaduti alla data di bilancio (outstanding) ammontano a M/Euro 198.216 al 31 dicembre 2021 (M/Euro 165.250 al 31 dicembre 2020). L'importo complessivo dei crediti ceduti dal Gruppo ai sensi della L. 52/1991 (Legge sul factoring) nel corso dell'esercizio 2021 (turnover) ammonta a M/Euro 848.010 (M/Euro 924.029 nel corso del 2020).

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzo	Diff. di conv. e altri movimenti	Variazione di perimetro	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	10.561	5.134	(1.088)	532	126	15.265

La variazione del fondo è dovuta, oltre che alla differenza di conversione e alla variazione del perimetro di consolidamento, agli accantonamenti per le perdite attese e all'utilizzo avvenuto nel corso dell'anno a fronte di crediti divenuti inesigibili per i quali in precedenza era già stato effettuato uno stanziamento.

Il Gruppo ha ricevuto garanzie da clienti a copertura di transazioni commerciali; una parte significativa dei crediti è inoltre coperta da assicurazioni sottoscritte con primarie controparti. Per un'analisi più dettagliata si rinvia alla nota 43. Gestione dei rischi.

### 22. Crediti verso erario per imposte correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti per imposte dirette	3.642	2.175
Crediti per acconti di imposta	3.527	3.460
Crediti per imposte a rimborso	2.323	906
<b>Totale</b>	<b>9.492</b>	<b>6.541</b>

Non ci sono crediti tributari esigibili oltre dodici mesi.

(\*) I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati rideterminati come descritto nel paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi".

### 23. Altri crediti

Il dettaglio della voce "Altri crediti" è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020 (*)
Crediti per IVA	22.646	14.207
Anticipi a fornitori	4.475	3.047
Risconto costi assicurativi	2.175	1.649
Altri crediti tributari	1.837	1.468
Crediti verso personale	210	132
Crediti diversi	11.805	9.615
<b>Totale</b>	<b>43.148</b>	<b>30.118</b>

La voce include importi esigibili oltre 12 mesi per M/Euro 30.

### 24. Crediti e altre attività finanziarie correnti

Il dettaglio della voce "Crediti e altre attività finanziarie correnti" è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Valutazione fair value degli strumenti finanziari derivati	11.062	10.847
Crediti verso società di leasing (anticipi)	365	391
Attività finanziarie correnti valutate al fair value	90.528	39.766
Altre attività finanziarie correnti	200.122	192.001
<b>Totale</b>	<b>302.077</b>	<b>243.005</b>

Per un dettaglio della valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota 43. Gestione dei rischi.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" include l'importo relativo ad investimenti sottoscritti nell'ambito della gestione finanziaria valutati con il criterio del costo ammortizzato.

### 25. Disponibilità liquide

La voce è costituita da liquidità presso conti correnti bancari e da strumenti equivalenti, nonché investimenti in liquidità e assimilati.

Alcune società estere del Gruppo, inoltre, detengono disponibilità liquide su conti correnti presso un unico istituto bancario per Euro 718,2 milioni. Tali disponibilità rientrano all'interno del sistema di cash pooling internazionale e trovano compensazione in posizioni di debito finanziario, pari a Euro 699,7 milioni, che altre società estere del Gruppo hanno nei confronti del medesimo istituto bancario. Quest'ultimo svolge quindi le funzioni di "cassa di compensazione" degli importi a credito/debito del sistema. Considerando la sostanza delle transazioni e le modalità tecniche del sistema di cash pooling internazionale, i saldi attivi e passivi sono stati compensati all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 32.

Al 31 dicembre 2021 alcuni conti correnti di società controllate risultano essere vincolati a titolo di garanzia per l'importo di M/Euro 57.

### 26. Attività non correnti possedute per la vendita

La voce si riferisce al valore dell'immobile di proprietà di una filiale che è stato classificato tra le attività non correnti disponibili per la vendita, come richiesto dall'IFRS 5 - Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, in quanto il Gruppo ha dato avvio ad un programma finalizzato alla dismissione.

L'importo corrisponde al valore contabile netto in quanto non risulta essere inferiore al fair value delle attività destinate alla vendita al netto dei costi per la vendita stessa.

	31.12.2020	Differenza di conversione	31.12.2021
Attività non correnti possedute per la vendita	977	78	1.055

(\*) I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati rideterminati come descritto nel paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi".



# C

## Commenti alle principali voci del patrimonio netto e del passivo della situazione patrimoniale - finanziaria

### Patrimonio netto

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

L'Assemblea degli Azionisti di De' Longhi S.p.A. in data 21 aprile 2021 ha deliberato la distribuzione di dividendi per l'importo complessivo di M/Euro 80.821, di cui M/Euro 80.336 pagati nell'esercizio.

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto è stata fornita negli schemi di bilancio; di seguito vengono commentate le principali voci e le variazioni.

### 27. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo detiene complessivamente n. 895.350 azioni proprie per un controvalore di M/Euro 14.534 acquistate nell'ambito di un programma autorizzato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 30 aprile 2019 e successivamente rinnovato in data 22 aprile 2020 - previa revoca della precedente deliberazione assembleare, per la parte non eseguita - per un periodo massimo di 18 mesi (ossia, sino al 22 ottobre 2021).

### 28. Piani di stock option

Il piano di incentivazione azionaria denominato "Piano di stock option 2016-2022" è stato approvato dall'Assemblea del 14 aprile 2016.

A fronte del piano, l'Assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento per massimi nominali Euro 3.000.000, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2022, mediante l'emissione, anche in più tranches, di massime n. 2.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,5 ciascuna aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare.

Scopo del piano è la fidelizzazione dei beneficiari attraverso il riconoscimento del contributo che i medesimi apportano all'incremento del valore del Gruppo.

La durata complessiva del piano è di sette anni e in ogni caso il termine è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

L'individuazione dei singoli beneficiari è stata demandata al Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine o dell'Amministratore Delegato della Capogruppo De' Longhi S.p.A., sentito il Collegio Sindacale sulla base delle rispettive competenze.

L'assegnazione è avvenuta a titolo gratuito: a fronte dell'assegnazione delle opzioni, i beneficiari non hanno pagato alcun corrispettivo. Al contrario, l'esercizio delle opzioni e la conseguente sottoscrizione delle azioni sono soggette al pagamento del prezzo di esercizio.

Ciascuna opzione dà diritto a sottoscrivere una azione, alle condizioni stabilite dal relativo regolamento.

Il prezzo di esercizio è pari alla media aritmetica dei

prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Società sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei 60 giorni liberi di calendario precedenti la data di approvazione del Piano e del relativo regolamento da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

L'esercizio delle opzioni può essere effettuato dai beneficiari - in una o più tranches - solo ed esclusivamente nel periodo di esercizio, ricompreso tra:

- il 15 maggio 2019 e il 31 dicembre 2022 (e più precisamente all'interno di uno o più dei seguenti intervalli: 15 maggio - 15 luglio; 1° settembre - 15 ottobre; 15 novembre - 15 gennaio), per un numero massimo pari al 50% delle opzioni totali assegnate a ciascun beneficiario;
- il 15 maggio 2020 e il 31 dicembre 2022 (e più precisamente all'interno di uno o più dei seguenti intervalli: 15 maggio - 15 luglio; 1° settembre - 15 ottobre; 15 novembre - 15 gennaio), per il restante 50% delle opzioni totali assegnate a ciascun beneficiario.

Le opzioni non esercitate entro la scadenza del periodo di esercizio si intenderanno comunque decadute senza che il beneficiario abbia diritto ad alcun indennizzo o risarcimento di sorta.

Le azioni hanno godimento regolare e quindi pari a quello delle altre azioni in circolazione alla data della loro emissione e sono liberamente disponibili e quindi liberamente trasferibili da parte del beneficiario.

Si rinvia alla Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti per ulteriori dettagli relativi al Piano.

Ai fini della valutazione del piano nell'ambito dell'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, per ciascuna assegnazione sono state individuate due differenti tranches, corrispondenti a un numero di opzioni equamente ripartito nei due periodi di esercizio previsti dal piano.

Il fair value delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione alla data di assegnazione determinato applicando il modello Black-Scholes, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio e considerando le condizioni di non-vesting.

La volatilità è stata stimata con l'ausilio dei dati forniti da un provider di informazioni di mercato e corrisponde alla stima di volatilità del titolo nel periodo coperto dal piano.

Il fair value delle opzioni assegnate relativamente a tale piano e le ipotesi assunte per la sua valutazione sono le seguenti:

	<b>Assegnazione 2017</b>	<b>Assegnazione 2016</b>
Fair Value prima tranche	7,6608	5,3072
Fair Value seconda tranche	7,4442	5,2488
Dividendi attesi (Euro)	0,8	0,43
Volatilità attesa (%)	28,09%	33,23%
Volatilità storica (%)	31,12%	36,07%
Tasso di interesse di mercato	Euribor 6M	Euribor 6M
Vita attesa opzioni (anni)	2,142/3,158	2,51 / 3,53
Prezzo di esercizio (Euro)	20,4588	20,4588

Complessivamente sono state esercitate n. 1.396.092 opzioni di cui n. 347.528 nel corso del 2021.

Il piano di incentivazione azionaria denominato "Piano di stock option 2020-2027" è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti di De' Longhi S.p.A. del 22 aprile 2020.

A copertura del piano, l'Assemblea ha deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale di massimi nominali Euro 4.500.000 da eseguirsi mediante l'emissione di massime n. 3.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,5 ciascuna aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, qualora le azioni in portafoglio non fossero capienti.

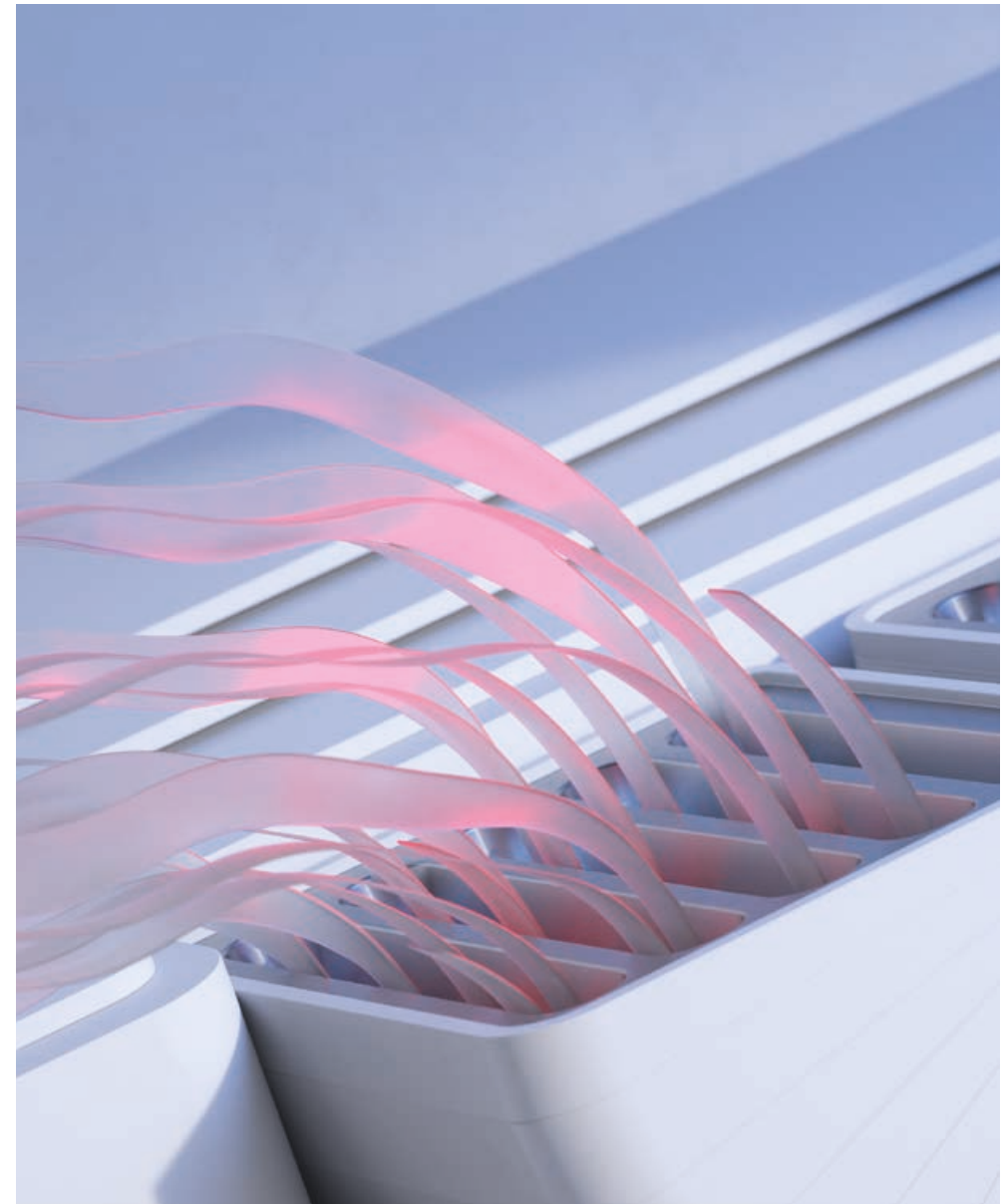
Scopo del piano è favorire la fidelizzazione dei beneficiari, incentivandone la permanenza nel Gruppo, collegando la loro retribuzione alla realizzazione della strategia aziendale nel medio-lungo termine.

La durata complessiva del piano è di circa 8 anni e in ogni caso il termine è fissato alla data del 31 dicembre 2027.

L'individuazione dei singoli beneficiari è demandata al Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine o dell'Amministratore Delegato della Capogruppo De' Longhi S.p.A., sentito il Collegio Sindacale sulla base delle rispettive competenze.

L'assegnazione delle opzioni è a titolo gratuito: a fronte dell'assegnazione delle opzioni, i beneficiari non sono pertanto tenuti a pagare alcun corrispettivo. Al contrario, l'esercizio delle opzioni e la conseguente sottoscrizione delle azioni sono soggette al pagamento del prezzo di esercizio.

Ciascuna opzione dà diritto a sottoscrivere una azione, alle condizioni stabilite dal Regolamento. Il prezzo di esercizio è pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Società sul mercato Euro-next Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei 180 giorni liberi di calendario precedenti la data di approvazione del Piano 2020-2027 e del relativo regolamento da parte dell'Assemblea degli Azionisti. Tale criterio consente di prendere a riferimento un periodo di tempo che, seppure non prossimo al momento di determinazione del prezzo di emissione delle azioni, risulta sufficientemente lungo per mitigare il dato dei corsi di borsa dai fenomeni di volatilità conseguenti alla crisi connessa alla diffusione del coronavirus.



L'esercizio delle opzioni potrà essere effettuato dai beneficiari - in una o più tranches - solo ed esclusivamente nel periodo di esercizio, ricompreso tra:

- il 15 maggio 2023 e il 31 dicembre 2027, per un numero massimo pari al 50% delle opzioni totali assegnate a ciascun beneficiario, fatti salvi i periodi di sospensione descritti all'articolo 12 del Regolamento;
- il 15 maggio 2024 e il 31 dicembre 2027, per il restante 50% delle opzioni totali assegnate a ciascun beneficiario, fatti salvi i periodi di sospensione descritti all'articolo 12 del Regolamento.

Le opzioni non esercitate entro la scadenza del periodo di esercizio si intenderanno comunque decadute senza che il beneficiario abbia diritto ad alcun indennizzo o risarcimento di sorta.

Le azioni avranno godimento regolare e quindi pari a quello delle altre azioni in circolazione alla data della loro emissione e saranno liberamente disponibili e quindi liberamente trasferibili da parte del beneficiario. Si rinvia alla Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti per ulteriori informazioni.

Al 31 dicembre 2020 risultavano assegnate stock option relativamente a n. 2.360.000 azioni; tale numero è rimasto invariato nel corso del 2021.

Ai fini della valutazione del piano nell'ambito dell'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, sono state individuate due differenti tranches, corrispondenti a un numero di opzioni equamente ripartito nei due periodi di esercizio previsti dal piano. Ne deriva un fair value unitario diverso per ogni singola tranche.

Il fair value delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione alla data di assegnazione determinato applicando il modello Black-Scholes, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio e considerando le condizioni di non-vesting.

La volatilità è stata stimata con l'ausilio dei dati forniti da un provider di informazioni di mercato e corrisponde alla stima di volatilità del titolo nel periodo coperto dal piano.

Il fair value delle opzioni assegnate e le ipotesi assunte per la sua valutazione sono le seguenti:

	Assegnazione del 04.05.2020	Assegnazione del 14.05.2020	Assegnazione del 15.05.2020	Assegnazione del 20.05.2020	Assegnazione del 05.11.2020
Fair Value prima tranche	4,4283	4,591	4,4598	4,4637	12,402
Fair Value seconda tranche	4,3798	4,536	4,4034	4,4049	12,0305
Dividendi attesi (Euro)	2,80%	2,80%	2,80%	2,80%	2,80%
Volatilità attesa (%)	35,00%	34,00%	33,00%	32,00%	28,00%
Volatilità storica (%)	37,00%	37,00%	37,00%	37,00%	37,00%
Tasso di interesse di mercato	(0,2%)	(0,2%)	(0,2%)	(0,2%)	(0,2%)
Vita attesa opzioni (anni)	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7
Prezzo di esercizio (Euro)	16,982	16,982	16,982	16,982	16,982

## 29. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale era rappresentato da n. 150.548.564 azioni ordinarie del valore nominale di 1,5 Euro per un totale di M/Euro 225.823.

Nel corso del 2021 sono state esercitate n. 347.528 opzioni relative al "Piano di stock option 2016-2022", ad un prezzo di esercizio di Euro 20,4588, e conseguentemente sono state sottoscritte un pari numero di azioni ordinarie del valore nominale di 1,5 Euro.

Al 31 dicembre 2021 in capitale sociale è rappresentato, dunque, da n. 150.896.092 azioni ordinarie del valore nominale di 1,5 Euro per un totale di M/Euro 226.344.

Nel periodo tra il 1° e il 15 di gennaio 2022 non sono state esercitate opzioni relative allo stesso piano.

### 30. Riserve

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	34.300	25.838	8.462
Riserva legale	45.168	44.850	318
Altre riserve:			
- Riserva straordinaria	188.113	180.542	7.571
- Riserva fair value e copertura del flusso di cassa	3.865	(3.462)	7.327
- Riserva stock option	8.488	6.784	1.704
- Riserva azioni proprie in portafoglio	(14.534)	(14.534)	-
- Differenze di conversione	45.638	(15.058)	60.696
- Riserve di risultato	720.097	616.438	103.659
<b>Totale</b>	<b>1.031.135</b>	<b>841.398</b>	<b>189.737</b>

A seguito dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione, avvenuta in occasione della quotazione sul mercato telematico di Milano, oggi Euronext Milan, del 23 luglio 2001 è stata costituita una Riserva da sovrapprezzo delle azioni, successivamente ridotta a seguito della scissione a favore di DeLclima S.p.A., il cui valore al 31 dicembre 2020 era pari a M/Euro 25.838 in seguito all'esercizio delle opzioni relativamente al "Piano di stock option 2016-2022". Nel corso del 2021 la riserva è stata incrementata a M/Euro 34.300 in relazione agli ulteriori esercizi di opzioni di detto piano per M/Euro 8.462.

La voce Riserva legale al 31 dicembre 2020 risultava pari a M/Euro 44.850. L'incremento pari a M/Euro 318 è dovuto alla destinazione dell'utile d'esercizio del 2020 deliberata dall'Assemblea degli Azionisti di De' Longhi S.p.A. del 21 aprile 2021.

La Riserva straordinaria è aumentata per M/Euro 7.571 per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata dalla predetta Assemblea degli Azionisti di De' Longhi S.p.A.

La Riserva fair value e cash flow hedge è iscritta per un valore positivo di M/Euro 3.865 al netto di un effetto fiscale pari a M/Euro 1.056.

La variazione della Riserva fair value e cash flow hedge nel corso del 2021, rilevata nel conto economico complessivo dell'esercizio, deriva dall'effetto positivo della valutazione al fair value degli strumenti finanziari di copertura (cash flow hedge) e di titoli destinati alla vendita per M/Euro 7.327 al netto dell'effetto fiscale per M/Euro 2.278.

La Riserva stock option si riferisce ai due piani di incentivazione azionaria già descritti nella nota 28. Piani di Stock option.

Al 31 dicembre 2021 è iscritta una riserva per un valore positivo di M/Euro 8.488 che rappresenta il fair value delle opzioni determinato alla data di assegnazione, rilevato a quote costanti lungo il periodo che intercorre tra la data di assegnazione e quella di maturazione.

Relativamente al "Piano di stock option 2016-2022" la riserva è iscritta per un valore positivo di M/Euro 2.982; la variazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 è dovuta all'esercizio di n. 347.528 opzioni per complessivi M/Euro 1.874.

A fronte del "Piano di stock option 2020-2027" il valore della riserva è pari a M/Euro 5.506, di cui M/Euro 3.578 stanziati nel corso dell'esercizio.

La "Riserva azioni proprie in portafoglio" negativa per M/Euro 14.534 rappresenta il controvalore titoli di n. 895.350 azioni proprie acquistate nell'ambito del programma di buy back.

La voce "Riserve di risultato" include gli utili riportati delle società consolidate e gli effetti delle rettifiche di adeguamento ai principi contabili di Gruppo e di consolidamento.

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo De' Longhi S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato del periodo consolidati è ripilogato di seguito:

	Patrimonio netto 31.12.2021	Utile d'esercizio 2021	Patrimonio netto 31.12.2020	Utile d'esercizio 2020
<b>Bilancio della Capogruppo</b>	<b>605.379</b>	<b>107.099</b>	<b>567.417</b>	<b>88.710</b>
Quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio delle società controllate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle partecipazioni	583.331	224.690	465.275	121.064
Allocazione della differenza di consolidamento e relativi ammortamenti e storno avviamenti civilistici	436.660	(5.634)	274.522	(1.948)
Eliminazione profitti infragruppo	(55.097)	(14.406)	(40.128)	(8.227)
Altre rettifiche	322	-	268	534
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>1.570.595</b>	<b>311.749</b>	<b>1.267.354</b>	<b>200.133</b>
Interessi di minoranza	2.018	651	-	-
<b>Bilancio consolidato di competenza del Gruppo</b>	<b>1.568.577</b>	<b>311.098</b>	<b>1.267.354</b>	<b>200.133</b>

### 31. Patrimonio netto di pertinenza di terzi

Il patrimonio netto di terzi, pari a M/Euro 2.018 (inclusivo del risultato del periodo di M/Euro 651), si riferisce alla quota di minoranza (49%) della società Eversys UK Ltd. e della sua controllata Eversys Ireland Ltd., entrate a far parte del Gruppo in seguito all'acquisizione di Eversys.

### 32. Utile per azione

Il risultato per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni della Società in circolazione nel periodo.

	31.12.2021
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	149.797.457
Numero medio ponderato di azioni in circolazione diluite	152.909.650

Non vi sono effetti diluitivi rilevanti al 31 dicembre 2021 e, pertanto, il risultato netto per azione diluito (Euro 2,03) non si discosta significativamente dal risultato netto di base (Euro 2,08).

## Passività

### 33. Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" è così analizzata:

	Entro un anno	Da uno a cinque	Saldo 31.12.2021	Entro un anno	Da uno a cinque	Saldo 31.12.2020
Conti correnti	1.069	-	1.069	1.311	-	1.311
Debiti bancari correnti	50.006	-	50.006	45.003	-	45.003
Finanziamenti a lungo termine, quota a breve	170.616	-	170.616	86.553	-	86.553
<b>Debiti verso banche (quota a breve termine)</b>	<b>221.691</b>	<b>-</b>	<b>221.691</b>	<b>132.867</b>	<b>-</b>	<b>132.867</b>
Finanziamenti a lungo termine	-	357.457	357.457	-	330.012	330.012
<b>Total bank loans and borrowings</b>	<b>221.691</b>	<b>357.457</b>	<b>579.148</b>	<b>132.867</b>	<b>330.012</b>	<b>462.879</b>

La voce non include importi con scadenza oltre i 5 anni.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo, nonostante la buona e solida situazione finanziaria, nell'ambito della strategia di allungamento della durata media effettiva del portafoglio di debito e per approfittare delle buone condizioni di mercato, ha ritenuto di incrementare e diversificare la propria disponibilità finanziaria attraverso tre accordi, siglati rispettivamente in data 24 marzo (M/Euro 100.000, durata 5 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire da giugno 2022), 14 maggio (M/Euro 50.000, durata 5 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire da giugno 2022) e 19 maggio (M/Euro 100.000, durata 5 anni e rimborsabile in rate semestrali), per la sottoscrizione di nuovi finanziamenti per complessivi Euro 250 milioni. Inoltre, il Gruppo ha rinegoziato le condizioni di un term loan, riducendo il costo complessivo pagato e allungandone la scadenza finale e ha sottoscritto un finanziamento di Euro M/Euro 50.000 della durata di un anno rimborsabile interamente a scadenza.

In relazione ai contratti di finanziamento in essere si rileva che tutti i financial covenants previsti da tali contratti, basati sul rapporto della posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri stock option, risultano rispettati al 31 dicembre 2021.

Tutti i principali debiti verso banche sono a tasso variabile; su alcuni di questi finanziamenti a medio/lungo sono stati negoziati derivati di copertura che hanno consentito di trasformare i finanziamenti da tasso variabile a tasso fisso. Il fair value dei finanziamenti, ottenuto attualizzando ai tassi correnti di mercato il previsto flusso futuro di interessi, non si discosta significativamente dal valore del debito iscritto in bilancio.

### 34. Debiti verso altri finanziatori

L'importo, comprensivo della quota corrente, è così dettagliato:

	31.12.2021	31.12.2020 (*)
Prestito obbligazionario (quota entro dodici mesi)	21.400	21.430
Fair value negativo degli strumenti finanziari derivati	7.311	12.347
Altri debiti finanziari a breve termine	23.149	55.795
<b>Totale debiti a breve termine</b>	<b>51.860</b>	<b>89.572</b>
Prestito obbligazionario (quota da uno a cinque anni)	85.661	85.672
Fair value negativo degli strumenti finanziari derivati	-	611
Altri debiti finanziari (da uno a cinque anni)	8.880	170
<b>Totale debiti a medio-lungo termine (da uno a cinque anni)</b>	<b>94.541</b>	<b>86.453</b>
Prestito obbligazionario (quota oltre cinque anni)	171.794	42.877
<b>Totale debiti a medio-lungo termine (oltre cinque anni)</b>	<b>171.794</b>	<b>42.877</b>
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>318.195</b>	<b>218.902</b>

(\*) I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati rideterminati come descritto nel paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi".

Il debito per prestito obbligazionario si riferisce all'emissione e collocamento di titoli obbligazionari unsecured e non convertibili presso investitori istituzionali statunitensi (cosiddetto "US Private Placement"), realizzata nel corso del 2017, per un valore pari ad Euro 150 milioni.

I titoli sono stati emessi in un'unica tranche e hanno una durata di 10 anni, con scadenza giugno 2027, e una vita media (average life) di 7 anni. Sulle obbligazioni maturano interessi dalla data di sottoscrizione a un tasso fisso pari al 1,65% annuo.

Il rimborso del prestito avverrà annualmente in quote costanti in linea capitale, la prima delle quali pagata a giugno 2021 e l'ultima prevista a giugno 2027, fatta salva la facoltà per la Società di rimborso anticipato.

I titoli obbligazionari emessi non hanno rating e non sono destinati alla quotazione su mercati regolamentati. Per tale prestito è prevista una verifica su base semestrale dei parametri di natura finanziaria (financial covenants), coerenti con quelli già previsti in altre operazioni di finanziamento in essere. Tali parametri (rapporto della posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri stock option con riferimento ai dati del bilancio consolidato) risultano essere rispettati al 31 dicembre 2021. L'emissione non è assistita da garanzie né reali né personali.

Inoltre, in data 7 aprile 2021, è stata finalizzata la sottoscrizione di una ulteriore tranche per Euro 150 milioni di un prestito obbligazionario (USPP), emesso e sottoscritto da un primario gruppo finanziario statunitense con scadenza nel 2041.

I titoli sono stati emessi in un'unica tranche e hanno una durata di 20 anni, con scadenza aprile 2041, e una vita media (average life) di 15 anni. Sulle obbligazioni maturano interessi dalla data di sottoscrizione ad un tasso fisso pari al 1,18% annuo. Il rimborso del prestito avverrà annualmente in quote costanti in linea capitale, la prima delle quali sarà dovuta ad aprile 2031 e l'ultima ad aprile 2041, fatta salva la facoltà per la Società di rimborso anticipato.

I titoli obbligazionari emessi non hanno rating e non sono destinati alla quotazione di mercati regolamentati.

Per tale prestito è prevista una verifica su base semestrale dei parametri di natura finanziaria (financial covenants), coerenti con quelli già previsti in altre operazioni di finanziamento in essere. Tali parametri (rapporto della posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri stock option) risultano essere rispettati al 31 dicembre 2021. L'emissione non è assistita da garanzie né reali né personali.

Il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati si riferisce a contratti a termine a copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio, sia su crediti e debiti in valuta sia su flussi commerciali futuri (coperture anticipatorie).

La voce "Altri debiti finanziari a breve termine" si riferisce principalmente a rapporti sorti nell'ambito di operazioni di cessione crediti pro soluto. Include, inoltre l'importo residuo relativo al debito finanziario a breve termine a fronte del trasferimento all'esterno dei rischi connessi al fondo pensione di una società controllata estera e il debito verso soci per la quota residuale dei dividendi distribuiti ma non ancora pagati.

Gli "Altri debiti finanziari (da uno a cinque anni)" includono il fair value delle opzioni put & call relative all'acquisizione della quota di minoranza di società del Gruppo Eversys e il debito finanziario residuo derivante da operazioni su fondi pensione di una società estera, per la parte con scadenza a lungo termine.

## Riepilogo della posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020 (*)
A. Disponibilità liquide	1.026.081	662.947
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	291.015	232.158
<i>di cui anticipi per leasing</i>	365	391
<b>D. Liquidità e altre attività finanziarie correnti (A + B + C)</b>	<b>1.317.096</b>	<b>895.105</b>
E. Debito finanziario corrente	(114.582)	(133.980)
<i>di cui debiti per leasing</i>	(19.038)	(18.178)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(170.616)	(86.553)
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>(285.198)</b>	<b>(220.533)</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (D + G)</b>	<b>1.031.898</b>	<b>674.572</b>
I.1. Altre attività finanziarie non correnti	70.223	69.986
I. Debito finanziario non corrente	(414.685)	(378.005)
<i>di cui debiti per leasing</i>	(57.228)	(47.993)
J. Strumenti di debito	(257.455)	(128.549)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario netto non corrente (I + I.1 + J + K)</b>	<b>(601.917)</b>	<b>(436.568)</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H + L)</b>	<b>429.981</b>	<b>238.004</b>
<i>Valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati e altre componenti non bancarie</i>	(4.893)	(10.016)
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>425.088</b>	<b>227.988</b>

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria netta di Gruppo si rimanda al rendiconto finanziario consolidato in allegato alle presenti note illustrative e al prospetto riepilogativo riportato nella Relazione sulla gestione.

(\*) I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati rideterminati come descritto nel paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi".  
La posizione finanziaria netta è dettagliata secondo le indicazioni ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.07.2006. Per una migliore rappresentazione, sono stati indicati separatamente alla lettera I.1 le "Altre attività finanziarie non correnti"; per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 18.

Per un dettaglio della valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota 43. Gestione dei rischi.

Il dettaglio dei crediti e debiti finanziari verso parti correlate è riportato nell'Allegato n.3.

### 35. Benefici ai dipendenti

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Fondo di trattamento di fine rapporto	9.901	9.761
Piani a benefici definiti	27.103	28.125
Altri benefici a medio/lungo termine	16.374	13.402
<b>Totale benefici ai dipendenti</b>	<b>53.378</b>	<b>51.288</b>

Il fondo di trattamento di fine rapporto include quanto spettante ai dipendenti delle società italiane del Gruppo e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Tale fondo è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello IAS 19 - Employee benefits.

In alcune società estere del Gruppo sono previsti, inoltre, dei piani a benefici definiti a favore dei propri dipendenti.

Alcuni di questi piani beneficiano di attività a loro servizio, mentre il TFR, in quanto obbligazione autofinanziata, non ha attività al proprio servizio.

Tali piani sono soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

Di seguito sono riportati i valori delle obbligazioni e delle attività che ad esse si riferiscono:

### Fondo trattamento di fine rapporto:

La movimentazione intervenuta nel periodo è così riassunta:

Costo netto a conto economico	2021	2020	Variazione
Costo per prestazioni di lavoro corrente	157	164	(7)
Oneri finanziari sulle obbligazioni a benefici definiti	47	79	(32)
<b>Totale</b>	<b>204</b>	<b>243</b>	<b>(39)</b>

Variazioni del valore attuale delle obbligazioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
<b>Valore attuale al 1° gennaio</b>	<b>9.761</b>	<b>10.108</b>	<b>(347)</b>
Costo per prestazioni di lavoro corrente	157	164	(7)
Utilizzo fondo	(664)	(436)	(228)
Oneri finanziari sulle obbligazioni	47	79	(32)
Utili e perdite attuariali rilevati a conto economico complessivo	600	(154)	754
<b>Valore attuale alla data di riferimento</b>	<b>9.901</b>	<b>9.761</b>	<b>140</b>



**Piani a benefici definiti:**

La movimentazione nel periodo è la seguente:

Costo netto a conto economico	2021	2020	Variazione
Costo per prestazioni di lavoro	1.057	1.177	(120)
Rendimento delle attività a servizio del piano	(1)	6	(7)
Oneri finanziari sulle obbligazioni	162	236	(74)
<b>Totale</b>	<b>1.218</b>	<b>1.419</b>	<b>(201)</b>

Variazioni del valore attuale delle obbligazioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
<b>Valore attuale al 1° gennaio</b>	<b>28.125</b>	<b>25.004</b>	<b>3.121</b>
Costo netto a conto economico	1.218	1.419	(201)
Benefici pagati	(197)	(242)	45
Differenza di conversione	6	(121)	127
Utili e perdite attuariali rilevati a conto economico complessivo	(3.657)	2.065	(5.722)
Variazione di perimetro	1.608	-	1.608
<b>Valore attuale alla data di riferimento</b>	<b>27.103</b>	<b>28.125</b>	<b>(1.022)</b>

La passività in essere al 31 dicembre 2021, pari a M/Euro 27.103 (M/Euro 28.125 al 31 dicembre 2020, è relativa ad alcune società controllate (principalmente in Germania e Giappone).

Le ipotesi utilizzate nel determinare le obbligazioni derivanti dai piani descritti sono di seguito illustrate:

Ipotesi utilizzate	TFR 2021	TFR 2020	Altri piani 2021	Altri piani 2020
Tasso di sconto	0,90%	0,50%	0,2% - 1,18%	0,6% - 0,75%
Futuri incrementi salariali	1,5% - 2,5%	0,5% - 1,5%	0,0% - 3%	0,0% - 3%
Tasso di inflazione	1,50%	0,50%	0,0% - 1,8%	0,0% - 1,5%

L'importo relativo agli "Altri benefici a medio/lungo termine" include per M/Euro 11.304 un piano di incentivazione 2021-2023 per il quale è stato effettuato il relativo accantonamento per il periodo di competenza. Tale piano è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, a favore dell'Amministratore Delegato della Capogruppo De' Longhi S.p.A. e di numero ristretto di dirigenti e risorse chiave del Gruppo.

Include, inoltre, i piani di incentivazione relativi al personale delle società neo acquisite.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

**36. Altri fondi per rischi e oneri non correnti**

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020 (*)
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.909	1.577
Fondo garanzia prodotti	42.585	34.564
Fondo rischi e altri oneri	21.549	23.492
<b>Totale</b>	<b>66.043</b>	<b>59.633</b>

La movimentazione è la seguente:

	31.12.2020 (*)	Utilizzo	Accantonamento netto	Differenza di conversione e altri movimenti	Variazione di perimetro	31.12.2021
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.577	(125)	457	-	-	1.909
Fondo garanzia prodotti	34.564	(16.336)	23.381	666	310	42.585
Fondo rischi e altri oneri	23.492	(3.110)	(4)	1.171	-	21.549
<b>Totale</b>	<b>59.633</b>	<b>(19.571)</b>	<b>23.834</b>	<b>1.837</b>	<b>310</b>	<b>66.043</b>

(\*) I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati rideterminati come descritto nel paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi".

Il fondo indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di potenziali rischi per il pagamento delle indennità di fine rapporto che, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 1751 C.C., così

come applicato dagli Accordi Economici Collettivi in vigore, debbono essere corrisposte agli agenti.

Il fondo garanzia prodotti è stato stanziato, per alcune società inserite nell'area di consolidamento, sulla base di una stima dei costi per interventi in garanzia sulle vendite effettuate al 31 dicembre 2021 e tiene conto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2002, dalla normativa comunitaria e/o da altre disposizioni locali, laddove presenti.

La voce "Fondo rischi e altri oneri" include il fondo relativo a passività che potrebbero sorgere in seguito a contenziosi legali ed alcuni reclami sui prodotti (limitatamente alla franchigia assicurativa a carico del Gruppo) per M/Euro 15.053 (M/Euro 14.623 al 31 dicembre 2020), e per M/Euro 6.497 (M/Euro 8.869 al 31 dicembre 2020) lo stanziamento in alcune società controllate per rischi di natura commerciale ed altri oneri.

### 37. Debiti commerciali

Il saldo rappresenta il debito del Gruppo, nei confronti di terzi, per forniture di beni e servizi. La voce non include importi con scadenza oltre i 12 mesi.

### 38. Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" rappresenta il debito del Gruppo per imposte dirette nei confronti dell'erario e, per quanto riguarda le società controllate italiane che hanno aderito al regime di Consolidato fiscale nazionale, include il debito netto verso la controllante, De Longhi Industrial S.A..

La capogruppo De' Longhi S.p.A. e alcune società controllate italiane hanno esercitato, congiuntamente con la consolidante De Longhi Industrial S.A., l'opzione per il regime di tassazione di gruppo denominato "Consolidato Nazionale", previsto dagli artt. da 117 a 129 del Testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, per il triennio 2019 - 2021.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'allegato n.3.

### 39. Altri debiti

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso il personale	69.134	50.307
Debiti per imposte indirette	29.562	29.692
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.965	9.761
Debiti per ritenute da versare	9.380	7.733
Acconti	7.517	4.143
Debiti per altre imposte	1.636	946
Altro	12.883	11.629
<b>Totale</b>	<b>140.077</b>	<b>114.211</b>

Al 31 dicembre 2021 non ci sono importi rilevanti con scadenza oltre 12 mesi.

### 40. Impegni

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Fidejussioni prestate a favore di terzi	806	1.670
Altri impegni	3.590	4.229
<b>Totale</b>	<b>4.396</b>	<b>5.899</b>

La voce "Altri impegni" si riferisce principalmente a impegni contrattuali di alcune società controllate.

In aggiunta a quanto sopra riportato, il Gruppo ha prestato garanzie, per complessivi Euro 14 milioni, a favore della parte correlata NPE S.r.l. di valore proporzionale agli impegni di ciascuna delle parti.

#### 41. Classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria

Si riporta di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria, sulla base delle categorie individuate dall'IFRS 9, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 7.

al 31 dicembre 2021	Valore totale	Attività		
		Costo ammortizzato	Fair value rilevato a conto economico	Fair value rilevato a conto economico complessivo
<b>Attività non correnti (*)</b>				
Partecipazioni	51	-	51	-
Crediti	4.605	4.605	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	70.539	70.223	-	316
<b>Attività correnti (**)</b>				
Crediti commerciali	366.668	366.668	-	-
Crediti verso Erario per imposte correnti	9.492	9.492	-	-
Altri crediti	43.148	43.148	-	-
Crediti e altre attività finanziarie correnti	301.712	200.122	94.665	6.925
Disponibilità liquide	1.026.081	1.026.081	-	-

al 31 dicembre 2021	Valore totale	Passività		
		Costo ammortizzato	Fair value rilevato a conto economico	Fair value rilevato a conto economico complessivo
<b>Passività non correnti (***)</b>				
Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	357.457	357.457	-	-
Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	257.535	257.535	-	-
<b>Passività correnti (****)</b>				
Debiti commerciali	936.229	936.229	-	-
Debiti verso banche (quota a breve termine)	221.691	221.691	-	-
Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	51.860	44.549	5.995	1.316
Debiti tributari	120.900	120.900	-	-
Altri debiti	140.077	140.077	-	-

(\*) Sono escluse le partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IFRS 9 - 2.1 a).

(\*\*) Sono esclusi i crediti relativi ad anticipi per leasing a cui si applica l'IFRS 16 - Leases (IFRS 9 - 2.1 b).

(\*\*\*) Sono esclusi i saldi relativi per leasing a cui si applica l'IFRS 16 - Leases (IFRS 9 - 2.1 b) e gli importi relativi a contratti forward che daranno luogo a acquisizioni future rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali (IFRS 9 - 2.1 f).

(\*\*\*\*) Sono esclusi i debiti per leasing a cui si applica l'IFRS 16 - Leases (IFRS 9 - 2.1 b).

al 31 dicembre 2020	Valore totale	Attività		
		Costo ammortizzato	Fair value rilevato a conto economico	Fair value rilevato a conto economico complessivo
<b>Attività non correnti (*)</b>				
Partecipazioni	51	-	51	-
Crediti	4.480	4.480	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	69.986	69.986	-	-
<b>Attività correnti (**)</b>				
Crediti commerciali	397.337	397.337	-	-
Crediti verso Erario per imposte correnti	6.541	6.541	-	-
Altri crediti	30.118	30.118	-	-
Crediti e altre attività finanziarie correnti	242.613	192.001	44.463	6.150
Disponibilità liquide	662.947	662.947	-	-

al 31 dicembre 2020	Valore totale	Passività		
		Costo ammortizzato	Fair value rilevato a conto economico	Fair value rilevato a conto economico complessivo
<b>Passività non correnti (***)</b>				
Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	330.012	330.012	-	-
Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	129.330	128.719	-	611
<b>Passività correnti (****)</b>				
Debiti commerciali	582.193	582.193	-	-
Debiti verso banche (quota a breve termine)	132.867	132.867	-	-
Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	81.919	69.572	3.755	8.593
Debiti tributari	66.498	66.498	-	-
Altri debiti	114.211	114.211	-	-

(\*) Sono escluse le partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IFRS 9 - 2.1 a).

(\*\*) Sono esclusi i crediti relativi ad anticipi per leasing a cui si applica l'IFRS 16 - Leases (IFRS 9 - 2.1 b).

(\*\*\*) Sono esclusi i saldi relativi per leasing a cui si applica l'IFRS 16 - Leases (IFRS 9 - 2.1 b).

(\*\*\*\*) Sono esclusi i saldi relativi a leasing a cui si applica l'IFRS 16 - Leases (IFRS 9 - 2.1 b) e gli importi relativi a debiti per acquisto partecipazioni e a contratti forward che daranno luogo ad acquisizioni future rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali (IFRS 9 - 2.1 f).

#### 42. Livelli gerarchici degli strumenti finanziari valutati al fair value

La seguente tabella riporta il livello gerarchico in cui sono state classificate le valutazioni del fair value degli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2021. Così come previsto dal principio contabile IFRS 13, la scala gerarchica utilizzata è composta dai seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente, sia indirettamente;
- livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Strumenti finanziari valutati al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati con fair value positivo	-	11.378	-
Derivati con fair value negativo	-	(7.311)	-
Altri strumenti finanziari	51	90.528	-

Non ci sono stati, nel corso del periodo, trasferimenti tra i livelli.

#### 43. Gestione dei rischi

Il Gruppo, in connessione con l'operatività caratteristica, è esposto a rischi finanziari:

- rischio di credito, derivante sia dai rapporti commerciali che dall'attività di impiego della liquidità;
- rischio di liquidità, derivante dalla necessità di disporre di un adeguato accesso ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per coprire i fabbisogni originati dalla gestione corrente, dall'attività di investimento e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- rischio di cambio, in connessione alla rilevanza dell'attività commerciale di acquisto e di vendita intrattenuta dal Gruppo in valute diverse dalla valuta di conto;
- rischio di tasso d'interesse, relativo al costo della posizione di indebitamento.

##### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito commerciale è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali ed è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Il rischio di credito è attenuato tramite la stipula di polizze assicurative con primarie controparti, con l'obiettivo di prevenire il rischio di mancato pagamento attraverso una puntuale selezione del portafoglio clienti operata congiuntamente con la compagnia assicurativa, che poi si impegna a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza.

In alcuni casi, inevitabilmente la concentrazione del rischio è legata alle dimensioni di alcuni principali gruppi d'acquisto, ma è bilanciata dal fatto che l'esposizione è ripartita in varie controparti attive in aree geografiche diverse.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali vi sono oggettive evidenze di inesigibilità, parziale o totale, sulla base dei dati storici e delle informazioni disponibili sulla solvibilità della controparte, tenendo conto delle assicurazioni e delle altre garanzie sopra descritte.

L'esposizione massima al rischio di credito del Gruppo è pari al valore contabile iscritto a bilancio, al lordo del fondo svalutazione crediti, pari complessivamente a M/Euro 381.933 al 31 dicembre 2021 e a M/Euro 407.898 al 31 dicembre 2020.

Tale valore corrisponde ai saldi attivi in essere verso clienti, pari complessivamente a M/Euro 448.864 al 31 dicembre 2021 (M/Euro 461.960 al 31 dicembre 2020), al netto di deduzioni e rettifiche contabili portati in compensazione, che mitigano sostanzialmente il rischio di credito complessivo, principalmente relative a note di accredito e documenti ancora non emessi nei confronti dei clienti.

L'analisi del rischio di credito riportata a seguire, effettuata sulla base dell'ageing e dei report utilizzati per la gestione dei crediti, si riferisce ai saldi commerciali, al lordo di tali deduzioni, in quanto relative a documenti da emettere non specificamente allocati alle fasce di scaduto.

I saldi commerciali al 31 dicembre 2021, pari complessivamente a M/Euro 448.864, includono crediti correnti per M/Euro 412.119 e crediti scaduti per M/Euro 36.745, di cui M/Euro 35.701 entro 90 giorni e M/Euro 1.044 oltre 90 giorni.

L'importo dei crediti assicurati o garantiti al 31 dicembre 2021 è pari a M/Euro 363.522.

A fronte dell'importo non garantito, che ammonta complessivamente a M/Euro 85.341, il Gruppo ha stanziato un fondo svalutazione crediti pari a M/Euro 15.265.

I saldi commerciali al 31 dicembre 2020, pari complessivamente a M/Euro 461.960, includono crediti correnti per M/Euro 429.700 e crediti scaduti per M/Euro 32.260, di cui M/Euro 31.873 entro 90 giorni e M/Euro 387 oltre 90 giorni.

L'importo dei crediti assicurati o garantiti al 31 dicembre 2020 è pari a M/Euro 317.994.

A fronte dell'importo non garantito, che ammonta complessivamente a M/Euro 143.966, il Gruppo ha stanziato un fondo svalutazione crediti pari a M/Euro 10.561.

Per quanto riguarda il rischio finanziario, in relazione alle attività di gestione di risorse temporaneamente in eccesso o per la negoziazione di strumenti derivati, è politica del Gruppo mantenere un portafoglio di controparti di elevato standing internazionale e in numero sufficientemente ampio.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, la cui classificazione è riportata nella

nota 41. Classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di questa attività in caso di insolvenza della controparte.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni di pagamento derivanti dall'attività corrente, di investimento e dalle scadenze degli strumenti finanziari.

Il Gruppo, al fine di monitorare e gestire tale rischio, adotta politiche e procedure specifiche, tra cui:

- centralizzazione della gestione dei debiti finanziari e della liquidità, supportati anche da sistemi di reportistica, da strumenti informatici e, ove possibile, da strutture di cash-pooling;
- attività di reperimento sul mercato dei capitali di fonti di finanziamento a medio e lungo termine;
- diversificazione del portafoglio di strumenti di finanziamento utilizzati;
- dotazione di linee di credito a breve termine tali da garantire ampiamente i margini di manovra richiesti dall'andamento del circolante e dei flussi finanziari;
- monitoraggio, anche prospettico, delle necessità di finanziamento e loro distribuzione all'interno del Gruppo.

Il Gruppo dispone di linee di credito bancarie sia a medio termine, relative alle operazioni di finanziamento attualmente in essere ed evidenziate nel presente bilancio, sia a breve termine (tipicamente a rinnovo annuale), destinate alla copertura dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante e ad altre necessità operative (emissione di fidejussioni, operazioni in cambi ecc.).

Si ritiene che tali linee di credito, unitamente ai fondi che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni annuali derivanti dalle attività di gestione del capitale circolante, di investimento e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

La nota 41. Classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria riepiloga il valore contabile delle attività e passività finanziarie, secondo l'IFRS 9 e la loro classificazione sulla base delle categorie individuate dal predetto principio.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie complessive del Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

	Flussi non attualizzati al 31.12.2021	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque	Flussi non attualizzati al 31.12.2020 (*)	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque
Debiti vs. banche (**)	580.461	222.244	358.217	-	466.523	134.092	332.431	-
Debiti vs. altri finanziatori (***)	340.734	55.196	97.117	188.420	219.934	84.218	92.153	43.563
Debiti commerciali	936.229	936.229	-	-	582.193	582.193	-	-
Debiti tributari e altri debiti	260.977	260.718	259	-	180.709	180.465	244	-

(\*) I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati rideterminati come descritto nel paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi".

(\*\*) Il corrispondente saldo contabile è pari a M/Euro 579.148 al 31 dicembre 2021 e M/Euro 462.879 al 31 dicembre 2020 e si riferisce ai debiti verso banche a breve e a medio lungo termine.

(\*\*\*) Il corrispondente saldo contabile è pari a M/Euro 309.395 al 31 dicembre 2021 e M/Euro 211.251 al 31 dicembre 2020 e si riferisce ai debiti a medio/lungo termine comprensivi della quota a breve del prestito obbligazionario.

Relativamente alle passività per leasing rilevate secondo l'IFRS 16 - Leases si rinvia alla nota 15. Leasing.

### Rischio di cambio

Il Gruppo, in connessione all'attività caratteristica, è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute (diverse da quella di conto) in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, il Gruppo adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative.

### Politiche di copertura

L'attività di copertura viene svolta a livello centralizzato, sulla base delle informazioni raccolte da un sistema strutturato di reportistica, da risorse ad essa dedicate ed utilizzando strumenti e politiche conformi agli standard contabili internazionali. L'oggetto dell'attività di copertura è la protezione - a livello di ogni singola società - dei ricavi/costi futuri previsti a budget e/o nei piani pluriennali, delle poste di credito/debito commerciali e finanziarie e di alcuni investimenti netti in gestioni estere.

### Oggetto della copertura

L'attività di copertura si esplica con le seguenti finalità:

- a. la copertura prospettica e anticipatoria (cash flow hedging) dei valori economici di budget e/o di piano fino al momento della manifestazione delle fatture, con un orizzonte temporale che non oltrepassa i 24 mesi;
- b. la copertura dei valori monetari dei crediti e dei

debiti, originati dalla fatturazione e dall'accensione di operazioni di finanziamento;

- c. la copertura del rischio di cambio derivante da investimenti netti in gestioni estere.

Le principali valute di esposizione del Gruppo sono:

- il Dollaro USA (principalmente i rapporti EUR/USD, GBP/USD), valuta in cui è espressa una parte significativa dei costi di acquisto di materie prime, componenti e prodotti finiti;
- lo Yen (rapporto JPY/HKD), a fronte dei flussi di vendita sul mercato giapponese;
- il Dollaro Australiano (rapporto AUD/HKD), a fronte dei flussi di vendita sul mercato australiano;
- il Rublo Russo, Corona Ceca e Zloty Polacco, a fronte dei flussi di vendita sui mercati dell'Est Europa;
- la Sterlina Inglese (rapporto EUR/GBP), a fronte dei flussi di vendita sul mercato UK;
- il Renminbi (rapporto CNY/HKD) a fronte dei flussi di acquisto di materie prime, componenti e prodotti finiti.

### Strumenti di copertura utilizzati

Vengono utilizzati strumenti derivati altamente liquidi e conformi ad un'attività non speculativa, principalmente operazioni di acquisto/vendita a termine.

L'attività viene svolta con controparti primarie e di standing internazionale riconosciuto e tramite modalità operative che permettono la best execution sulle condizioni di ogni operazione.

### Struttura operativa

L'attività di copertura del rischio di cambio viene centralizzata (fatta eccezione per casi isolati e

trascurabili) su una società del Gruppo, De'Longhi Capital Services S.r.l., che opera con il mercato sulla base delle indicazioni ricevute dalle singole società operative. Le condizioni ottenute dal mercato vengono poi ribaltate appieno sulle società del Gruppo, cosicché De'Longhi Capital Services S.r.l. non assume in proprio operazioni in derivati per rischi non propri.

### Sensitivity analysis

Nel valutare il potenziale impatto, in termini di variazione di fair value, di un'ipotetica ed immediata variazione nei tassi di cambio di fine anno in una misura ritenuta significativa (+/- 5%), occorre distinguere tra rischio connesso a futuri ricavi/costi attesi e rischio connesso a poste patrimoniali in valuta in essere al 31 dicembre 2021:

- a. per quanto concerne il rischio connesso a flussi futuri (ricavi/costi attesi come stimati nei budget e/o piani pluriennali), al 31 dicembre 2021 vengono rilevate le relative coperture, il cui fair value, in accordo con i principi IAS, viene sospeso a patrimonio netto, come descritto nel paragrafo *Principi contabili - Strumenti finanziari* delle presenti Note illustrative; si stima che una variazione del +/- 5% nei cambi di fine anno nelle valute di esposizione generi una variazione compresa tra Euro +/- 1,2 milioni al lordo delle imposte (Euro +/- 2,8 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2020). Questo valore avrebbe impatto sul conto economico solo nell'esercizio in cui avrebbero manifestazione i ricavi/costi oggetto della copertura;
- b. per quanto concerne il rischio connesso a poste patrimoniali in valuta, ai fini della presente stima si considerano solo quei crediti/debiti in valute diverse da quelle funzionali delle singole società che non hanno ricevuto copertura, in quanto si ritiene che per quest'ultimi la copertura sia in

grado di produrre effetti economici uguali e contrapposti a quelli generati dai crediti/debiti stessi. Una variazione del +/- 5% nei cambi di fine anno delle principali valute di esposizione (principalmente Dollaro USA e Renminbi) nei confronti delle principali valute funzionali produrrebbe una variazione di fair value pari a circa +/- 2,2 milioni al lordo delle imposte (+/- Euro 1,1 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2020).

Le operazioni di copertura in essere al 31 dicembre 2021 sono descritte nel paragrafo "Operazioni di copertura sul rischio di cambio e di tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2021".

### Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse su operazioni di finanziamento, qualora queste siano a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata a livello centralizzato ed utilizzando le stesse strutture impiegate per la gestione del rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2021, il debito finanziario di Gruppo è a tasso fisso per quanto riguarda i prestiti obbligazionari e due finanziamenti bilaterali accesi tra il 2019 e 2021, mentre la restante parte è a variabile.

Lo scopo della gestione del rischio di tasso è di valutare il mismatch tra attività e passività finanziarie e verificare che non ci siano gap rilevanti tra queste e che potrebbero portare ad un impatto sul costo dei finanziamenti in caso di aumento della curva dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2021 sono in essere tre coperture sui tassi IRS (Interest Rate Swap) correlate ai finanziamenti accesi dalla Capogruppo.

### Sensitivity analysis

Si è stimato quale sarebbe l'impatto potenziale di

un'ipotetica ed istantanea variazione dei tassi di interesse di entità rilevante (+/- 1% nei tassi di mercato) sul costo del debito del Gruppo, ricomprendendo solo quelle poste di posizione finanziaria netta che generano interessi attivi/passivi a tasso variabile ed escludendo le altre (quindi su un montante di Euro 636,9 milioni di attività nette sul totale di Euro 425,2 milioni al 31 dicembre 2021 e, per il 2020, Euro 279,2 milioni di attività nette sul totale di Euro 232,0 milioni).

Si stima che una variazione di +/- 1% dei tassi porterebbe a una variazione interamente contabilizzabile a conto economico pari a +/- Euro 6,4 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2021 (+/- Euro 2,8 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2020).

#### Operazioni di copertura sul rischio di cambio e di tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2021

Il Gruppo ha in essere al 31 dicembre 2021 diversi strumenti derivati, sia a copertura del fair value degli strumenti sottostanti sia dei flussi di cassa.

Ai fini del trattamento contabile, i derivati a copertura del rischio su flussi attesi vengono contabilizzati in hedge accounting (cash flow hedge), in quanto viene rispettato ciò che prevede l'IFRS 9.

I derivati a copertura di debiti e crediti in valuta, invece, vengono iscritti al fair value con imputazione diretta a conto economico. Tali strumenti compensano il rischio oggetto di copertura (già iscritto in bilancio).

Qui di seguito forniamo l'elenco delle operazioni in derivati in essere al 31 dicembre 2021 valutate al fair value:

	Fair Value al 31/12/2021
Contratti a termine su cambi	(1.866)
<b>Derivati a copertura di crediti/debiti</b>	<b>(1.866)</b>
Contratti a termine su cambi	5.885
IRS su finanziamenti della Capogruppo	55
<b>Derivati a copertura di flussi di cassa attesi</b>	<b>5.940</b>
<b>Totale fair value derivati</b>	<b>4.074</b>

#### Contratti a termine a copertura del rischio di cambio su flussi commerciali per il 2021 - coperture anticipatorie:

Qui di seguito forniamo l'elenco delle operazioni in derivati in tassi di cambio in essere al 31 dicembre 2021, per coperture anticipatorie relative a flussi commerciali per il 2022:

Valuta	Valore nozionale divisa di rischio (valori in migliaia)			Fair value (in M/Euro)	
	Acquisti	Vendite	Totale	Attività correnti	Passività correnti
EUR/CHF*	-	16.900	16.900	-	(741)
EUR*/RON	-	78.000	78.000	180	(106)
EUR/USD*	(93.448)	-	(93.448)	2.257	(39)
EUR/CZK*	-	140.000	140.000	-	(126)
EUR/GBP*	-	400	400	-	(23)
GBP/USD*	(8.500)	-	(8.500)	174	-
USD/CAD*	-	22.000	22.000	393	-
HKD/CNY*	(655.000)	-	(655.000)	3.116	-
AUD*/HKD	-	48.000	48.000	741	(5)
HKD/JPY*	-	150.000	150.000	64	-
				<b>6.925</b>	<b>(1.040)</b>

\* Divisa di rischio.



Con riferimento ai suddetti contratti per coperture anticipatorie, è stata iscritta a patrimonio netto una riserva di Cash flow hedge, il cui importo al 31 dicembre 2021 è positivo per M/Euro 3.772, al netto di un effetto fiscale di M/Euro 1.026 (al 31 dicembre 2020 la stessa riserva era negativa per M/Euro 2.537, al netto dell'effetto fiscale per M/Euro 930).

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico un ammontare netto pari a M/Euro 2.357 iscritto come riserva negativa di cash flow hedge nel bilancio al 31 dicembre 2020.

Tale valore è stato rilevato nelle seguenti linee di conto economico:

	2021	2020
Aumento (riduzione) dei ricavi netti	(2.003)	(725)
(Aumento) riduzione dei consumi	(1.464)	(82)
Proventi (oneri) finanziari	-	(9)
Imposte	930	207
<b>Totale rilevato a conto economico</b>	<b>(2.537)</b>	<b>(609)</b>

#### Contratti a termine a coperture del rischio di cambio su crediti e debiti in valuta:

Valuta	Valore nozionale divisa di rischio (valori in migliaia)			Fair value (in M/Euro)	
	Acquisti	Vendite	Totale	Attività correnti	Passività correnti
AUD*/HKD	-	72.300	72.300	-	(568)
AUD/NZD*	-	6.730	6.730	26	(16)
EUR/AUD*	(200)	1.600	1.400	2	(16)
EUR/CHF*	(7.000)	49.651	42.651	66	(1.981)
EUR/CZK*	-	1.304.800	1.304.800	-	(688)
EUR/GBP*	(4.387)	5.337	950	111	(15)
EUR*/GBP	(12.290)	11.975	(315)	246	(193)
EUR/HKD*	(13.990)	-	(13.990)	9	(4)
EUR*/HKD	(41.451)	265.950	224.499	9	(28)
EUR/HUF*	(252.852)	1.992.852	1.740.000	48	(22)
EUR/JPY*	-	23.000	23.000	1	-
EUR/PLN*	(6.400)	159.400	153.000	2	(336)
EUR/RON*	-	600	600	-	-
EUR*/RON	(38.000)	15.200	(22.800)	13	(118)
EUR/RUB*	-	5.475.700	5.475.700	1.144	-
EUR/SEK*	(11.800)	42.200	30.400	8	(5)
EUR/USD*	(110.850)	5.000	(105.850)	7	(1.219)
EUR*/USD	(280.000)	281.700	1.700	1.137	-
GBP/USD*	(20.280)	19.400	(880)	254	(355)
HKD/CLP*	-	4.364.000	4.364.000	39	-
HKD/CNH*	(895.800)	14.000	(881.800)	209	(14)
HKD/JPY*	-	5.039.000	5.039.000	535	-
HKD/KRW*	(2.475.000)	9.768.000	7.293.000	83	(5)
HKD/MXN*	-	52.700	52.700	-	(66)
USD/MXN*	-	137.500	137.500	-	(171)
SGD*/HKD	(7.000)	250	(6.750)	52	(2)
USD/CAD*	(4.250)	35.250	31.000	89	(60)
USD*/RON	(26.450)	8.000	(18.450)	-	(107)
USD/ZAR*	(18.100)	83.650	65.550	47	(14)
				<b>4.137</b>	<b>(6.003)</b>

\* Divisa di rischio.

**IRS (Interest Rate Swap) a copertura del rischio di tasso di interesse sui finanziamenti:**

La valutazione dei derivati è effettuata a fair value, utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi futuri, scontati sulla base delle curve dei tassi base swap non comprensivi dello spread; al 31 dicembre 2021 il fair value dei derivati, che tiene conto anche del cosiddetto "rischio controparte", ai sensi dell'IFRS 13 - Fair Value measurement, è positivo per M/Euro 55 ed è esposto tra i crediti finanziari (per M/Euro 316) e tra i debiti verso altri finanziatori (per M/Euro 261).

Considerato che la copertura anticipatoria sui futuri flussi di interessi ha soddisfatto i requisiti di efficacia, è stata iscritta a patrimonio netto una riserva di cash flow hedge per un importo positivo di M/Euro 123, dal quale poi è stato dedotto il relativo effetto fiscale per M/Euro 30.

Il dettaglio è il seguente (i valori sono al lordo del relativo effetto fiscale):

	31/12/2021	
	Valore nozionale (in M/Euro)	Fair value (in M/Euro)
IRS su finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A	78.000	174
IRS su finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A	9.500	(30)
IRS su finanziamento Unicredit S.p.A	75.000	(89)
<b>Totale fair value derivati</b>		<b>55</b>
<i>di cui:</i>		
<i>fair value positivo a m/l termine</i>		316
<i>fair value negativo a breve termine</i>		(261)

**44. Situazione fiscale**

In merito alla situazione fiscale non si segnalano situazioni di rilievo aperte alla data della presente relazione.

In merito alla posizione di De' Longhi Appliances S.r.l., già descritta nella precedente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2020, si segnala che la stessa è stata definita attraverso gli istituti deflativi del contenzioso previsti dall'ordinamento italiano con effetti non significativi nel presente esercizio.

**45. Rapporti patrimoniali ed economici derivanti da operazioni con parti correlate**

L'Allegato n.3 riporta le informazioni richieste dalle Comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 20/02/97, n. 98015375 del 27/02/98 e n. DEM/2064231 del 30/09/2002, aventi per oggetto i rapporti intrattenuti con le parti correlate; si segnala che tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

Non vengono riportati gli effetti derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici tra la Capogruppo e le società controllate in quanto eliminati ai fini della redazione del bilancio consolidato.

**46. Informativa per settore operativo**

Come richiesto dall'IFRS 8, le attività del Gruppo sono state ripartite per settore di attività individuando tre settori operativi (Europa, America/APA, MEIA) in base all'ubicazione geografica delle attività del Gruppo.

Ciascun settore ha competenze trasversali per tutti i marchi del Gruppo e serve diversi mercati; pertanto i ricavi ed i margini di ciascun settore operativo (per area geografica di attività) non coincidono con i ricavi ed i margini dei relativi mercati (per area geografica di destinazione) in relazione alle vendite effettuate da alcune società del Gruppo al di fuori della propria area geografica e di transazioni infragruppo non allocate al mercato di destinazione.

Si riporta di seguito l'informativa per settore operativo:

**Dati economici**

	2021				
	Europa	America/APA	MEIA	Elisioni (**)	Consolidato
<b>Totale ricavi (*)</b>	<b>2.350.469</b>	<b>1.738.602</b>	<b>149.078</b>	<b>(1.016.562)</b>	<b>3.221.587</b>
<b>EBITDA</b>	<b>311.656</b>	<b>157.321</b>	<b>10.442</b>	<b>1.190</b>	<b>480.609</b>
Ammortamenti	(64.113)	(29.268)	(298)	-	(93.679)
<b>Risultato operativo</b>	<b>247.543</b>	<b>128.053</b>	<b>10.144</b>	<b>1.190</b>	<b>386.930</b>
Proventi (oneri) finanziari netti					13.321
<b>Risultato ante imposte</b>					<b>400.251</b>
Imposte					(88.502)
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>					<b>311.749</b>
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi					651
<b>Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei soci della controllante</b>					<b>311.098</b>

(\*) I ricavi dei singoli settori includono sia i ricavi realizzati verso terzi sia i ricavi realizzati verso altri settori operativi del Gruppo.

(\*\*) Le elisioni si riferiscono ai ricavi intrasegmento realizzati tra i settori operativi ed eliminati a livello consolidato.

**Dati patrimoniali**

	2021				
	Europa	America/APA	MEIA	Elisioni	Consolidato
<b>Totale attività</b>	2.908.290	1.598.327	76.324	(652.040)	3.930.901
<b>Totale passività</b>	(1.967.042)	(1.013.106)	(32.198)	652.040	(2.360.306)

**Dati economici**

	2020				
	Europa	America/APA	MEIA	Elisioni (**)	Consolidato
<b>Totale ricavi (*)</b>	<b>1.847.472</b>	<b>1.167.225</b>	<b>102.788</b>	<b>(766.228)</b>	<b>2.351.257</b>
<b>EBITDA</b>	<b>232.834</b>	<b>101.397</b>	<b>8.227</b>	<b>541</b>	<b>342.999</b>
Ammortamenti	(60.381)	(20.237)	(375)	-	(80.993)
<b>Risultato operativo</b>	<b>172.453</b>	<b>81.160</b>	<b>7.852</b>	<b>541</b>	<b>262.006</b>
Proventi (oneri) finanziari netti					(5.692)
<b>Risultato ante imposte</b>					<b>256.314</b>
Imposte					(56.181)
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>					<b>200.133</b>

(\*) I ricavi dei singoli settori includono sia i ricavi realizzati verso terzi sia i ricavi realizzati verso altri settori operativi del Gruppo.

(\*\*) Le elisioni si riferiscono ai ricavi intrasegmento realizzati tra i settori operativi ed eliminati a livello consolidato.

**Dati patrimoniali**

	31 dicembre 2020 (*)				
	Europa	America/APA	MEIA	Elisioni	Consolidato
<b>Totale attività</b>	2.086.853	1.311.473	49.005	(501.762)	2.945.569
<b>Totale passività</b>	(1.352.737)	(817.148)	(10.090)	501.760	(1.678.215)

(\*) I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati rideterminati come descritto nel paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi".

**47. Eventi successivi**

Successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 - Events after the reporting period.

Con riferimento allo scenario internazionale, nei primi mesi del 2022 si è progressivamente aggravata la situazione geopolitica a livello europeo. La rapida escalation delle tensioni tra Russia e Ucraina desta preoccupazione, innanzitutto, per la sicurezza di tutte le persone, tutti i dipendenti e loro famiglie, in subordine, per l'andamento dell'economia in questi mercati.

Sulla base dei dati 2021, il fatturato realizzato dal Gruppo in Russia e Ucraina è pari a circa il 5% del fatturato consolidato complessivo.

Per quanto riguarda la filiale Ucraina, il Gruppo ha predisposto le necessarie misure per mettere in sicurezza il personale della filiale, agevolando il trasferimento e l'ospitalità dei dipendenti presso altre filiali del Gruppo garantendo il pagamento degli stipendi e un adeguato supporto finanziario e sanitario a tutti i dipendenti e loro familiari.

L'aggravarsi della situazione nelle ultime settimane ha determinato il blocco dell'attività per la filiale commerciale ed un rischio probabile di recuperabilità degli asset aziendali, crediti verso il retail locale (anche in considerazione dell'assenza di una copertura assicurativa) e magazzino.

Per quanto riguarda i principali assets del gruppo in Russia - crediti verso la clientela retail e magazzino - non si sono evidenziate criticità. Per quanto riguarda i crediti commerciali, sono quasi totalmente coperti da assicurazione sottoscritta con una primaria compagnia assicurativa internazionale e ad

oggi l'esposizione si è molto ridotta grazie agli incassi pervenuti. Sono proseguite le consegne a clienti di prodotti già in giacenza presso il magazzino locale, adottando misure più stringenti in relazione al controllo del credito.

Le nuove consegne verso il mercato russo e tutti gli investimenti e progetti previsti sono stati ad oggi bloccati.

Il Gruppo sta adottando una serie di valutazioni per stimare i possibili impatti economici e finanziari prospettici di uno scenario ad oggi del tutto incerto per quanto riguarda sia l'area commerciale che il mercato globale.

In relazione a tale evento, il CdA odierno ha approvato una donazione complessiva di Euro 1 milione destinata ad organizzazioni non governative a sostegno delle popolazioni colpite dal conflitto in Ucraina.

Infine, con riferimento alla piattaforma produttiva, si comunica che, nell'ambito degli investimenti per aumentare e migliorare la capacità produttiva, nel mese di febbraio 2022 è stato acquistato un nuovo plant produttivo in Romania che va ad affiancare i due stabilimenti esistenti.

Oltre a quanto riportato sopra, non si rilevano eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Treviso, 10 marzo 2022

De' Longhi S.p.A.  
L'Amministratore Delegato

Massimo Garavaglia



# Bilancio consolidato

---

Allegati



**I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, delle quali costituiscono parte integrante.**

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento
2. Rendiconto finanziario consolidato in termini di posizione finanziaria netta
3. Rapporti economici e patrimoniali derivanti da operazioni con parti correlate:
  - a. Conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria
  - b. Riepilogo per società
4. Compensi corrisposti alla società di revisione
5. Attestazione al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

# Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento

(Allegato n.1 alle Note Illustrative)

Gruppo De' Longhi

Bilancio consolidato - Allegati

126

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale (1)	Quota posseduta al 31/12/2021	
				Direttamente	Indirettamente
<b>Metodo integrale:</b>					
DE'LONGHI APPLIANCES S.R.L.	Treviso	EUR	200.000.000	100%	
DE'LONGHI AMERICA INC.	Upper Saddle River	USD	600.000		100%
DE'LONGHI FRANCE S.A.R.L.	Clichy	EUR	2.737.500		100%
DE'LONGHI CANADA INC.	Brampton	CAD	1		100%
DE'LONGHI DEUTSCHLAND GMBH	Neu-Isenburg	EUR	2.100.000	100%	
DE'LONGHI BRAUN HOUSEHOLD GMBH	Neu-Isenburg	EUR	100.000		100%
DE'LONGHI ELECTRODOMESTICOS ESPANA S.L.	Barcelona	EUR	3.066		100%
DE'LONGHI CAPITAL SERVICES S.R.L. (2)	Treviso	EUR	53.000.000	11%	89%
E- SERVICES S.R.L.	Treviso	EUR	50.000	100%	
DE'LONGHI KENWOOD A.P.A. LTD	Hong Kong	HKD	73.010.000		100%
TRICOM INDUSTRIAL COMPANY LIMITED	Hong Kong	HKD	171.500.000		100%
PROMISED SUCCESS LIMITED	Hong Kong	HKD	28.000.000		100%
ON SHIU (ZHONGSHAN) ELECTRICAL APPLIANCE CO.LTD.	Zhongshan City	CNY	USD 21.200.000		100%
DE'LONGHI-KENWOOD APPLIANCES (DONG GUAN) CO.LTD.	Qing Xi Town	CNY	HKD 285.000.000		100%
DE LONGHI BENELUX S.A.	Luxembourg	EUR	181.730.990	100%	
DE'LONGHI JAPAN CORPORATION	Tokyo	JPY	450.000.000		100%
DE'LONGHI AUSTRALIA PTY LTD.	Prestons	AUD	28.800.001		100%
DE'LONGHI NEW ZEALAND LTD.	Auckland	NZD	16.007.143		100%
ZASS ALABUGA LLC	Elabuga	RUB	95.242.767		100%
DE'LONGHI LLC	Mosca	RUB	3.944.820.000		100%
KENWOOD APPLIANCES LTD.	Havant	GBP	30.586.001		100%
KENWOOD LIMITED	Havant	GBP	26.550.000		100%
KENWOOD INTERNATIONAL LTD.	Havant	GBP	20.000.000		100%
KENWOOD APPL. (SINGAPORE) PTE LTD.	Singapore	SGD	500.000		100%
KENWOOD APPL. (MALAYSIA) SDN.BHD.	Subang Jaya	MYR	1.000.000		100%
DE'LONGHI-KENWOOD GMBH	Wr Neudorf	EUR	36.336	100%	
DE'LONGHI SOUTH AFRICA PTY.LTD.	Constantia Kloof	ZAR	100.332.501		100%
DE'LONGHI KENWOOD HELLAS SINGLE MEMBER S.A.	Atene	EUR	452.520		100%
DE'LONGHI PORTUGAL UNIPessoal LDA	Matosinhos	EUR	5.000		100%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale (1)	Quota posseduta al 31/12/2021	
				Direttamente	Indirettamente
ARIETE DEUTSCHLAND GMBH	Dusseldorf	EUR	25.000		100%
CLIM.RE. S.A.	Luxembourg	EUR	1.239.468	4%	96%
ELLE S.R.L.	Treviso	EUR	10.000		100%
DE'LONGHI BOSPHORUS EV ALETLERI TICARET ANONIM SIRKETI	Istanbul	TRY	3.500.000		100%
DE'LONGHI PRAGA S.R.O.	Praga	CZK	200.000		100%
KENWOOD SWISS AG	Baar	CHF	1.000.000		100%
DL HRVATSKA D.O.O.	Zagabria	HRK	20.000		100%
DE'LONGHI BRASIL - COMÉRCIO E IMPORTAÇÃO LTDA	São Paulo	BRL	43.857.581		100%
DE'LONGHI POLSKA SP. Z.O.O.	Varsavia	PLN	50.000	0,1%	99,9%
DE'LONGHI APPLIANCES TECHNOLOGY SERVICES (SHENZEN) CO.LTD	Shenzen	CNY	USD 175.000		100%
DE'LONGHI UKRAINE LLC	Kiev	UAH	549.843		100%
DE'LONGHI KENWOOD MEIA F.ZE	Dubai	USD	AED 2.000.000		100%
DE'LONGHI ROMANIA S.R.L.	Cluj-Napoca	RON	140.000.000	10%	90%
DE'LONGHI KOREA LTD	Seoul	KRW	900.000.000		100%
DL CHILE S.A.	Santiago del Cile	CLP	3.079.065.844		100%
DE'LONGHI SCANDINAVIA AB	Stockholm	SEK	5.000.000		100%
DE'LONGHI MEXICO SA DE CV	Bosques de las Lomas	MXN	53.076.000		100%
TWIST LLC	Mosca	RUB	10.000		100%
DE'LONGHI APPLIANCES (SHANGHAI) CO. LTD	Shanghai	CNY	USD 12.745.000		100%
DE' LONGHI MAGYARORSZÁG KFT.	Budapest	HUF	34.615.000		100%
DE' LONGHI US HOLDING LLC	Wilmington	USD	50.100.000		100%

Si riporta di seguito l'elenco delle società appartenenti al Gruppo Capital Brands acquisito in data 29 dicembre 2020; tutte le società sono controllate indirettamente al 100% da De' Longhi S.p.a.:

Denominazione	Sede	Valuta
CAPITAL BRANDS HOLDINGS, INC.	Wilmington	USD
CAPITAL BAY, LIMITED (3)	Hong Kong	USD
CAPBRAN HOLDINGS, LLC	Los Angeles	USD
CAPITAL BRANDS, LLC	Los Angeles	USD
CAPITAL BRANDS DISTRIBUTION, LLC	Los Angeles	USD
BULLET BRANDS, LLC	Los Angeles	USD
HOMELAND HOUSEWARES, LLC	Los Angeles	USD
BACK IN FIVE, LLC	Los Angeles	USD
BULLET EXPRESS, LLC	Los Angeles	USD
YOUTHOLGY RESEARCH INSTITUTE, LLC	Los Angeles	USD
BABY BULLET, LLC	Los Angeles	USD
NUTRIBULLET, LLC	Los Angeles	USD
NUTRILIVING, LLC	Los Angeles	USD
DESSERT BULLET, LLC	Los Angeles	USD
VEGGIE BULLET, LLC	Los Angeles	USD
NUTRIBULLET LEAN, LLC	Los Angeles	USD
NUTRIBLAST, LLC	Los Angeles	USD

Si riporta di seguito l'elenco delle società appartenenti al Gruppo Eversys, il cui controllo è stato acquisito in data 3 maggio 2021; tutte le società sono controllate indirettamente al 100% da De' Longhi S.p.a., ad eccezione delle società Eversys UK Limited e Eversys Ireland Limited, di cui il Gruppo detiene il 51%:

Denominazione	Sede	Valuta
EVERSYS HOLDING S.A.	Sierre	CHF
EVERSYS S.A.	Sierre	CHF
EVERSYS INC	Toronto	USD
EVERSYS INC DELAWARE	Wilmington	USD
EVERSYS UK LIMITED	Wallington	GBP
EVERSYS IRELAND LIMITED	Dublin	EUR
DELISYS AG	Münsingen	CHF



**Partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto**

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale (1)	Quota posseduta al 31/12/2021	
				Direttamente	Indirettamente
DL-TCL HOLDINGS (HK) LTD.	Hong Kong	HKD	USD 5.000.000		50%
TCL-DE'LONGHI HOME APPLIANCES (ZHONGSHAN) CO.LTD.	Zhongshan City	CNY	USD 5.000.000		50%
NPE S.R.L.	Treviso	EUR	1.000.000		45%
H&T-NPE EAST EUROPE S.R.L.	Madaras	RON	14.707.600		45%

(1) I dati sono relativi al 31 dicembre 2021, se non specificato diversamente.

(2) Lo Statuto approvato con assemblea straordinaria del 29 dicembre 2004, prevede diritti particolari a De'Longhi S.p.A. (pari all'89% dei diritti di voto) per le delibere ordinarie (approvazione di bilanci, delibera distribuzione dividendi, nomina amministratori e sindaci, acquisto e vendita di aziende, concessione di finanziamenti a favore di terzi); per le altre delibere i diritti di voto sono proporzionali ad eccezione del diritto di percepire dividendi che spetta al socio Kenwood Appliances Ltd. in maniera privilegiata.

(3) La società ha cessato la sua operatività nel corso del 2021.

# Rendiconto finanziario consolidato in termini di posizione finanziaria netta

(Allegato n.2 alle Note Illustrative)

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020 (*)
Risultato netto di competenza del Gruppo	311.098	200.133
Imposte sul reddito del periodo	88.502	56.181
Ammortamenti	93.679	80.992
Variazione netta fondi e altre componenti non monetarie	3.576	15.603
<b>Flussi finanziari generati dalla gestione corrente (A)</b>	<b>496.855</b>	<b>352.909</b>
<b>Variazioni delle attività e passività:</b>		
Crediti commerciali	47.954	45.087
Rimanenze finali	(312.921)	(67.370)
Debiti commerciali	320.996	184.877
Altre variazioni delle voci del capitale circolante netto	13.911	(6.785)
Pagamento imposte sul reddito	(64.187)	(41.290)
<b>Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)</b>	<b>5.753</b>	<b>114.519</b>
<b>Flussi finanziari generati dalla gestione corrente e da movimenti di CCN (A+B)</b>	<b>502.608</b>	<b>467.428</b>
<b>Attività di investimento:</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(16.723)	(14.652)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali	978	793
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(88.373)	(66.609)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali	964	15
Investimenti in beni in leasing	(30.018)	(10.347)
Altri flussi relativi a beni in leasing	891	1.548
Investimenti netti in attività finanziarie e quote di minoranza	(54)	(264)
<b>Flussi finanziari assorbiti da attività di investimento ordinaria (C)</b>	<b>(132.335)</b>	<b>(89.516)</b>
<b>Flusso netto operativo (A+B+C)</b>	<b>370.273</b>	<b>377.912</b>
<b>Acquisizioni (D)</b>	<b>(129.438)</b>	<b>(333.308)</b>
Riserva Fair value e Cash flow hedge	9.605	(4.032)
Differenza di conversione	19.710	(16.505)
Acquisto di azioni proprie	-	(14.534)
Esercizio stock option	7.110	21.452
Distribuzione dividendi	(80.821)	(80.812)
Incremento interessi di terzi	651	-
<b>Flussi di cassa assorbiti dalla variazione di voci di patrimonio netto (E)</b>	<b>(43.745)</b>	<b>(94.431)</b>
<b>Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E)</b>	<b>197.100</b>	<b>(49.827)</b>
<b>Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo</b>	<b>227.988</b>	<b>277.815</b>
Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E)	197.100	(49.827)
<b>Posizione finanziaria netta finale</b>	<b>425.088</b>	<b>227.988</b>

(\*) I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati rideterminati come descritto nel paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi".

## Rapporti economici e patrimoniali derivanti da operazioni con parti correlate

(Allegato n.3 alle Note Illustrative)

(Valori in migliaia di Euro)	2021	di cui parti correlate	2020	di cui parti correlate
Ricavi da contratti con i clienti	3.196.253	2.125	2.332.567	2.310
Altri proventi	25.334	2.314	18.690	2.444
<b>Totale ricavi netti consolidati</b>	<b>3.221.587</b>		<b>2.351.257</b>	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.630.172)	(51.996)	(1.078.397)	(35.514)
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	254.836		41.191	
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	46.710		26.180	
<b>Consumi</b>	<b>(1.328.626)</b>		<b>(1.011.026)</b>	
Costo del lavoro	(385.972)		(301.042)	
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	(997.413)	(1.145)	(674.140)	(941)
Accantonamenti	(28.967)		(22.050)	
Ammortamenti	(93.679)		(80.993)	
<b>Risultato operativo</b>	<b>386.930</b>		<b>262.006</b>	
Proventi (oneri) finanziari netti	13.321	(244)	(5.692)	(178)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>400.251</b>		<b>256.314</b>	
Imposte	(88.502)		(56.181)	
<b>Risultato netto consolidato</b>	<b>311.749</b>		<b>200.133</b>	
Risultato netto di pertinenza di terzi	651		-	
<b>Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante</b>	<b>311.098</b>		<b>200.133</b>	

<b>ATTIVO</b> (Valori in migliaia di Euro)	<b>31.12.2021</b>	<b>di cui parti correlate</b>	<b>31.12.2020 (*)</b>	<b>di cui parti correlate</b>
<b>Attività non correnti</b>				
Immobilizzazioni immateriali	867.877		686.781	
- Avviamento	358.405		257.544	
- Altre immobilizzazioni immateriali	509.472		429.237	
Immobilizzazioni materiali	388.478		322.764	
- Terreni, immobili, impianti e macchinari	178.946		138.517	
- Altre immobilizzazioni materiali	135.813		120.645	
- Diritto d'uso beni in leasing	73.719		63.602	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	82.475		104.539	
- Partecipazioni	7.331		30.073	
- Crediti	4.605		4.480	
- Altre attività finanziarie non correnti	70.539		69.986	
Attività per imposte anticipate	74.297		58.455	
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.413.127</b>		<b>1.172.539</b>	
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	769.253		432.105	
Crediti commerciali	366.668	2.738	397.337	2.458
Crediti verso erario per imposte correnti	9.492		6.541	
Altri crediti	43.148	376	30.118	281
Crediti e altre attività finanziarie correnti	302.077		243.005	15.814
Disponibilità liquide	1.026.081		662.947	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>2.516.719</b>		<b>1.772.053</b>	
Attività non correnti possedute per la vendita	1.055		977	
<b>Totale attivo</b>	<b>3.930.901</b>		<b>2.945.569</b>	

(\*) I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati rideterminati come descritto nel paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi".

<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b> (Valori in migliaia di Euro)	<b>31.12.2021</b>	<b>di cui parti correlate</b>	<b>31.12.2020 (*)</b>	<b>di cui parti correlate</b>
<b>Patrimonio netto</b>				
Patrimonio netto di gruppo	1.568.577		1.267.354	
- Capitale sociale	226.344		225.823	
- Riserve	1.031.135		841.398	
- Risultato netto di competenza del Gruppo	311.098		200.133	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.018			
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.570.595</b>		<b>1.267.354</b>	
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari	681.020		507.335	
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	357.457		330.012	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	266.335		129.330	
- Debiti per leasing (quota a medio-lungo termine)	57.228	20.535	47.993	23.938
Passività fiscali differite	70.070		56.440	
Fondi per rischi e oneri non correnti	119.421		110.921	
- Benefici ai dipendenti	53.378		51.288	
- Altri fondi	66.043		59.633	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>870.511</b>		<b>674.696</b>	
<b>Passività correnti</b>				
Debiti commerciali	936.229	19.304	582.193	8.408
Debiti finanziari	292.589		240.617	
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	221.691		132.867	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	51.860		89.572	
- Debiti per leasing (quota a breve termine)	19.038	3.636	18.178	3.555
Debiti tributari	120.900	60.894	66.498	24.850
Altri debiti	140.077		114.211	
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.489.795</b>		<b>1.003.519</b>	
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>3.930.901</b>		<b>2.945.569</b>	

(\*) I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati rideterminati come descritto nel paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi".

## Rapporti patrimoniali ed economici derivanti da operazioni con parti correlate Riepilogo per società

In ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida e criteri di identificazione delle operazioni significative ed in particolare delle operazioni con parti correlate previste da De' Longhi S.p.A. in materia di Corporate Governance, riepiloghiamo di seguito i principali valori economici relativi alle operazioni tra parti correlate intercorse nel 2021 e i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2021 relativi a tali rapporti, che, se non diversamente specificato, hanno prevalentemente natura commerciale:

Valori in milioni di Euro	Ricavi e altri proventi	Costi materie prime ed altro	Proventi e (oneri) finanziari	Crediti commerciali, altri crediti	Debiti commerciali, altri debiti	Debiti finanziari - IFRS 16
Società correlate:						
DL Radiators S.r.l.	2,7	-	-	1,7	-	-
TCL-De'Longhi Home Appliances (Zhongshan) Co.Ltd.	-	24,8	-	-	1,0	-
NPE S.r.l.	1,0	27,7	-	0,9	18,3	-
H&T EAST EUROPE SRL	0,1	-	-	0,1	-	-
Gamma S.r.l.	0,5	0,6	(0,2)	0,2	-	24,2
Eversys S.A.	0,1	-	-	-	-	-
De Longhi Industrial S.A.	-	-	-	-	60,9	-
Altre parti correlate	-	-	-	0,2	-	-
<b>Totale parti correlate</b>	<b>4,4</b>	<b>53,1</b>	<b>(0,2)</b>	<b>3,1</b>	<b>80,2</b>	<b>24,2</b>

In seguito all'applicazione dell'IFRS 16 - Leases sono stati rilevati debiti finanziari verso la società Gamma S.r.l. e le corrispondenti attività per diritto d'uso, relativamente ai contratti di locazione di due siti italiani; sono rilevati, inoltre, oneri finanziari corrispondenti agli interessi passivi di competenza del periodo.

La capogruppo De' Longhi S.p.A. e alcune società controllate italiane hanno aderito al regime di tassazione denominato Consolidato nazionale (D.P.R. n. 917/1986 - "T.U.I.R." - artt. da 117 a 129, e Decreto del 9.6.2004) effettuato in capo a De Longhi Industrial S.A.; il regime è stato applicato nel triennio 2019-2021 con possibilità di rinnovo. L'importo di Euro 60,9 milioni incluso nei debiti tributari rappresenta i debiti di natura fiscale che le società aderenti al Consolidato nazionale regoleranno attraverso De Longhi Industrial S.A..

I saldi verso le società del Gruppo Eversys si riferiscono a transazioni antecedenti alla data di acquisizione.

Si rinvia alla "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" per le informazioni relative ai compensi ad amministratori e sindaci.

## Compensi corrisposti alla società di revisione Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob

(Allegato n. 4 alle Note Illustrative - in Euro migliaia)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021
<b>Revisione contabile</b>	PwC S.p.A.	Società Capogruppo De' Longhi S.p.A.	257
	PwC S.p.A.	Società controllate italiane	246
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate estere	1.180
	Altri revisori	Società controllate estere	64
<b>Altri servizi</b>	PwC S.p.A.	Società Capogruppo De' Longhi S.p.A.	27
	Rete del revisore della Capogruppo	Società Capogruppo De' Longhi S.p.A.	27
	PwC S.p.A.	Società controllate italiane	47
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate estere	311

# Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

(Allegato n. 5 alle Note Illustrative)

I sottoscritti Massimo Garavaglia, Amministratore Delegato e Stefano Biella, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della De' Longhi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

- è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Massimo Garavaglia  
*Amministratore delegato*

Stefano Biella  
*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*



# Bilancio consolidato

---

Relazione della  
Società di Revisione  
al bilancio consolidato





## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della De' Longhi SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo De' Longhi (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla De' Longhi SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



---

**Aspetti chiave**

---

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

**Recuperabilità del valore delle attività immateriali a vita utile indefinita**

Note 11 e 12 del bilancio consolidato e paragrafo "Variazione area di consolidamento – aggregazioni aziendali"

Il bilancio consolidato della De' Longhi SpA include attività immateriali a vita utile indefinita, che non sono assoggettate ad ammortamento ma sottoposte alla verifica dell'eventuale perdita di valore (c.d. *impairment test*) almeno annualmente.

Esse sono rappresentate da avviamento per Euro 358,4 milioni e marchi per Euro 327,7 milioni. All'interno di questi ultimi sono compresi il marchio "De' Longhi" per Euro 79,8 milioni, la licenza perpetua sul marchio "Braun" per Euro 95 milioni, il portafoglio complessivo dei marchi del Gruppo Capital Brands per Euro 117,1 milioni e il marchio "Eversys" per Euro 35,1 milioni.

I valori sopra descritti sono anche il frutto del completamento delle attività di allocazione dei valori di fair value alle attività e alle passività acquisite nell'ambito delle aggregazioni aziendali del Gruppo Capital Brands e del Gruppo Eversys, in cui sono state identificate e valorizzate alcune immobilizzazioni immateriali e di conseguenza determinati i valori definitivi dell'avviamento (c.d. *Purchase Price Allocation*).

Ai fini della verifica della recuperabilità delle attività a vita utile indefinita, le attività nette del Gruppo sono state attribuite alle seguenti unità generatrici di cassa (CGU): De' Longhi, Kenwood, Braun, Capital Brands ed Eversys.

Per la stima del valore recuperabile delle singole CGU la Direzione ha calcolato il valore d'uso utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi di cassa futuri (*discounted cash flows*): il valore d'uso è stato determinato come valore attuale dei flussi di cassa per gli anni di previsione esplicita e del valore terminale calcolato applicando all'ultimo anno di piano un tasso di

Nell'ambito della nostra attività di revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, abbiamo posto in essere le procedure riportate di seguito.

In relazione alla prima iscrizione delle attività immateriali a vita utile indefinita rivenienti dalle *Purchase Price Allocation*, abbiamo ottenuto gli esercizi predisposti dalla Direzione in cui, con l'ausilio di un esperto indipendente, sono stati identificati i valori di fair value.

Il nostro approccio di revisione si è basato sull'analisi della metodologia utilizzata dagli amministratori per la predisposizione dell'esercizio di allocazione. In particolare:

- abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla Direzione in merito all'identificazione delle suddette attività e alla valorizzazione delle stesse;
- abbiamo analizzato i flussi di royalties utilizzati nei modelli valutativi elaborati sulla base dei piani disponibili alla data delle acquisizioni, verificando nello specifico la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate.

In relazione ai test di impairment, abbiamo ottenuto gli esercizi predisposti dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di cassa identificate e dei marchi. Gli assunti e i criteri utilizzati per tali esercizi sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022.



### **Aspetti chiave**

crescita a lungo termine. Il valore recuperabile di ciascuna CGU, alla quale è stato allocato l'avviamento, è stato confrontato con il capitale investito netto della relativa CGU.

La valorizzazione dei marchi è stata inoltre sottoposta a specifici test di impairment. Il criterio metodologico prescelto per tale test fa riferimento al metodo di attualizzazione delle royalties che il Gruppo sarebbe in grado di ottenere a fronte della cessione permanente a terzi dei diritti di sfruttamento del marchio in esame.

Tale metodo si basa sulla stima dei volumi di fatturato ragionevolmente attendibili per i marchi oggetto di verifica, dei flussi di royalties e del tasso di sconto. Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore di bilancio dei marchi stessi.

Nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, ci siamo focalizzati su queste voci di bilancio in considerazione della significatività degli ammontari iscritti e del fatto che la recuperabilità di tali valori è stata verificata dagli amministratori sulla base di assunzioni, a volte complesse, che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio della Direzione, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri attesi per ogni CGU, alla stima delle royalties sui marchi ed alla determinazione dei tassi di crescita a lungo termine e di sconto applicati.

### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

Il nostro approccio di revisione si è basato sulla analisi della metodologia utilizzata dagli amministratori per la predisposizione dei test. In particolare:

- abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno del Gruppo a presidio del processo di verifica della recuperabilità delle attività a vita utile indefinita;
- abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla Direzione in merito all'identificazione delle unità generatrici di cassa e al processo di allocazione delle attività nette alle stesse;
- abbiamo analizzato i flussi di cassa futuri attesi delle CGU a cui l'avviamento è stato allocato e, per quanto riguarda i marchi, i flussi di royalties, elaborati sulla base del piano triennale e del budget approvati dal Consiglio di Amministrazione, verificando nello specifico la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate, alla luce dei risultati passati delle singole CGU e dei singoli marchi.

Con il supporto degli specialisti della rete PwC esperti in valutazioni, abbiamo verificato sia per la prima iscrizione delle attività immateriali a vita utile indefinita rivenienti dalle *Purchase Price Allocation*, sia per gli esercizi di impairment, che le metodologie utilizzate risultassero coerenti con la normale prassi valutativa ed in particolare con quanto previsto dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea. Inoltre, i principali parametri valutativi adottati sono stati oggetto di analisi di ragionevolezza. Con specifico riferimento alle modalità di costruzione dei tassi di sconto e dei tassi di royalties abbiamo verificato che gli stessi fossero stati determinati secondo le più comuni prassi ed in base a dati di mercato.



---

**Aspetti chiave**

---

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

Analogamente, anche per la determinazione dei tassi di crescita a medio-lungo termine è stata valutata la coerenza con le indicazioni degli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Abbiamo verificato l'accuratezza matematica dei conteggi dei test di impairment e dei valori di Capitale Investito Netto delle CGU identificate, incluso l'avviamento, al 31 dicembre 2021 e utilizzati per i confronti con i valori d'uso.

Le nostre verifiche hanno, infine, ricompreso l'analisi delle note illustrative al bilancio consolidato per valutare l'adeguatezza e completezza dell'informativa connessa.

---

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo De' Longhi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da



comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'assemblea degli azionisti della De' Longhi SpA ci ha conferito in data 19 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

***Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815***

Gli amministratori della De' Longhi SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98***

Gli amministratori della De' Longhi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo De' Longhi al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo De' Longhi al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo De' Longhi al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254***

Gli amministratori della De' Longhi SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Treviso, 28 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Filippo Zagagnin', is written over a faint, larger version of the signature.

Filippo Zagagnin  
(Revisore legale)



# Bilancio consolidato

---

Relazione della  
Società di Revisione  
indipendente  
sulla dichiarazione  
consolidata di carattere  
non finanziario





**DE' LONGHI SPA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA  
DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 3, COMMA 10, DLGS N° 254/2016 E  
DELL'ARTICOLO 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO  
CON DELIBERA N° 20267 DEL GENNAIO 2018**

**ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**



## **Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario**

ai sensi dell'articolo 3, comma 10, DLgs n° 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n° 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di De' Longhi SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n° 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n° 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della De' Longhi SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La tassonomia europea" della DNF, richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards (di seguito "GRI Standards") definiti nel 2016, e aggiornati nel 2020, dal GRI – Global Reporting Initiative, con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Trollo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
- 2 analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
- 3 comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo De' Longhi;
- 4 comprensione dei seguenti aspetti:
  - a. modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;



- b. politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- c. principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a);

- 5 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della De' Longhi SpA e con il personale della società romena De' Longhi Romania Srl e della società inglese Kenwood Ltd e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- Per il perimetro Italia (composto dalla sede di Treviso e dagli stabilimenti di Mignagola, Gorgo al Monticano e Campi Bisenzio), per il perimetro Romania (composto dalle sedi di De' Longhi Romania Srl - Cluj e Salonta) e per il perimetro UK (composto da Kenwood Ltd), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato approfondimenti nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### **Conclusioni**


Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo De' Longhi relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati.



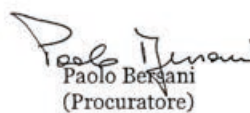
Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo De' Longhi non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La tassonomia europea" della stessa, richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Treviso, 28 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Filippo Zagagnin  
(Revisore Legale)



Paolo Bersani  
Paolo Bersani  
(Procuratore)

# Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio





## Andamento economico

Gruppo De' Longhi

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio

151

Valori in milioni di Euro	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
<b>Ricavi netti</b>	<b>14,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,8</b>	<b>100,0%</b>
<i>Variazioni 2021/2020</i>	5,7	64,4%		
Consumi	(0,1)	(0,3%)	(0,1)	(0,5%)
Costi per servizi ed altri oneri operativi	(21,0)	(144,1%)	(16,0)	(180,9%)
Costo del lavoro	(16,0)	(110,0%)	(11,9)	(134,6%)
<b>EBITDA ante oneri non ricorrenti / stock option</b>	<b>(22,5)</b>	<b>(154,4%)</b>	<b>(19,1)</b>	<b>(216,1%)</b>
<i>Variazioni 2021/2020</i>	(3,3)	17,5%		
Oneri non ricorrenti / stock option	(3,7)	(25,2%)	(2,8)	(31,3%)
<b>EBITDA</b>	<b>(26,1)</b>	<b>(179,7%)</b>	<b>(21,9)</b>	<b>(247,3%)</b>
Ammortamenti	(0,6)	(3,9%)	(0,8)	(8,8%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(26,7)</b>	<b>(183,5%)</b>	<b>(22,7)</b>	<b>(256,1%)</b>
<i>Variazioni 2021/2020</i>	(4,0)	17,8%		
Dividendi	133,3	916,5%	110,9	1.254,1%
Proventi (oneri) finanziari netti	(5,3)	(36,2%)	(4,2)	(47,9%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>101,4</b>	<b>696,8%</b>	<b>84,1</b>	<b>950,1%</b>
Imposte	5,7	39,4%	4,7	52,6%
<b>Risultato netto</b>	<b>107,1</b>	<b>736,2%</b>	<b>88,7</b>	<b>1.002,7%</b>

De' Longhi S.p.A, società Capogruppo del Gruppo De' Longhi, svolge attività di Holding di partecipazioni e di gestione e fornitura di servizi centralizzati a società controllate. Il conto economico è quindi rappresentato dai proventi derivanti dai dividendi deliberati dalle società controllate, dai riaddebiti per i servizi forniti e dai costi operativi (costo del lavoro e costi per servizi) e finanziari.

Nel corso del 2021 l'importo dei dividendi è stato pari ad Euro 133,3 milioni (Euro 110,9 milioni nel 2020), mentre gli oneri finanziari netti sono stati pari ad Euro 5,3 milioni (Euro 4,2 milioni nel 2020).

Il risultato netto è stato pari ad Euro 107,1 milioni (Euro 88,7 milioni nel 2020).



## Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata è riepilogata di seguito:

Valori in milioni di Euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	Variazione %
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	1,3	1,5	(0,2)	(13,2%)
- Immobilizzazioni finanziarie	567,5	567,5	-	-
<b>Attività non correnti</b>	<b>568,8</b>	<b>569,0</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(0,1%)</b>
- Crediti commerciali	1,3	3,4	(2,1)	(62,8%)
- Debiti commerciali	(5,9)	(4,3)	(1,5)	35,0%
- Altri crediti (al netto debiti)	0,3	(1,2)	1,4	(121,8%)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(4,3)</b>	<b>(2,1)</b>	<b>(2,2)</b>	<b>105,6%</b>
<b>Totale passività a lungo termine e fondi</b>	<b>(7,1)</b>	<b>(7,1)</b>	<b>-</b>	<b>0,2%</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>557,4</b>	<b>559,8</b>	<b>(2,4)</b>	<b>(0,4%)</b>
<b>(Posizione finanziaria netta attiva)</b>	<b>(48,0)</b>	<b>(7,6)</b>	<b>(40,4)</b>	<b>533,5%</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>605,4</b>	<b>567,4</b>	<b>38,0</b>	<b>6,7%</b>
<b>Totale mezzi propri e di terzi</b>	<b>557,4</b>	<b>559,8</b>	<b>(2,4)</b>	<b>(0,4%)</b>

La posizione finanziaria netta attiva al 31 dicembre 2021 si è attestata ad Euro 48,0 milioni (attiva per Euro 7,6 milioni al 31 dicembre 2020), ed è dettagliata come segue:

Valori in milioni di Euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Liquidità	20,5	-	20,5
Altri crediti finanziari	885,9	577,6	308,3
Indebitamento finanziario corrente	(243,2)	(110,0)	(133,2)
<b>Totale posizione finanziaria netta attiva corrente</b>	<b>663,2</b>	<b>467,6</b>	<b>195,6</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>(615,2)</b>	<b>(460,0)</b>	<b>(155,2)</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta attiva</b>	<b>48,0</b>	<b>7,6</b>	<b>40,4</b>
<i>di cui:</i>			
- <i>posizione netta verso banche e altri finanziatori</i>	48,9	10,8	38,1
- <i>debiti per leasing</i>	(1,0)	(1,2)	(0,2)
- <i>altre attività/(passività) nette (valutazione a fair value di strumenti finanziari derivati, debiti finanziari per acquisto di partecipazioni)</i>	0,1	(2,0)	(1,9)

La posizione finanziaria netta include alcune componenti finanziarie specifiche come la valutazione a fair value dei derivati aventi un saldo netto positivo pari ad Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2021 (negativo per Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2020).

Inoltre, al 31 dicembre 2021 la voce include passività finanziarie per leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 - Leases pari a Euro 1,0 milioni (Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2020).

Al netto di tali componenti, la posizione finanziaria netta "bancaria" è attiva per Euro 48,9 milioni al 31 dicembre 2021, con un flusso positivo pari a Euro 38,1 milioni nei dodici mesi.

Si segnala, che la Società, nonostante la buona e solida situazione finanziaria, nell'ambito della strategia di allungamento della durata media effettiva del portafoglio di debito e per approfittare delle buone condizioni di mercato ha ritenuto di incrementare e diversificare la propria disponibilità finanziaria attraverso tre accordi per la sottoscrizione di nuovi finanziamenti per complessivi Euro 250 milioni.

Inoltre, nel mese di aprile, è stata finalizzata la sottoscrizione di una ulteriore tranche per Euro 150 milioni di un prestito obbligazionario (USPP), emesso e sottoscritto da un primario gruppo finanziario statunitense con scadenza nel 2041.



Il rendiconto finanziario riclassificato in base alla posizione finanziaria netta è così riepilogato:

Valori in milioni di Euro	2021	2020
Flusso finanziario da gestione corrente	(28,3)	(20,3)
Flusso finanziario da movimenti di capitale circolante	8,1	0,7
Flusso finanziario da attività di investimento	133,0	110,7
<b>Flusso netto operativo</b>	<b>112,8</b>	<b>91,1</b>
Distribuzione dividendi	(80,8)	(80,8)
Flusso finanziario da variazioni riserve Cash flow hedge	1,3	(1,4)
Flusso finanziario da acquisto di azioni proprie	-	(14,5)
Esercizio stock option	7,1	21,4
<b>Flussi finanziari assorbiti da movimenti di patrimonio netto</b>	<b>(72,4)</b>	<b>(75,3)</b>
<b>Flusso finanziario di periodo</b>	<b>40,4</b>	<b>15,8</b>
Posizione finanziaria netta attiva iniziale (Indebitamento finanziario netto iniziale)	7,6	(8,2)
<b>Posizione finanziaria netta attiva finale</b>	<b>48,0</b>	<b>7,6</b>

Il flusso netto operativo è stato pari a Euro 112,8 milioni (Euro 91,1 milioni nel 2020) con una variazione positiva di Euro 21,7 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale variazione risente principalmente dei maggiori dividendi ricevuti dalle società controllate.

I flussi finanziari delle voci di patrimonio netto sono stati negativi per Euro 72,4 milioni (negativi per Euro 75,3 milioni nel 2020), per effetto della distribuzione di dividendi per Euro 80,8 milioni, dell'esercizio di stock option per Euro 7,1 milioni e della variazione della riserva di cash flow hedge per Euro 1,3 milioni, relativa alla valutazione a fair value dei contratti derivati di copertura.

# P

## Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo De' Longhi S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidati è riepilogato di seguito:

Valori in migliaia di Euro	Patrimonio netto 31.12.2021	Risultato netto 2021	Patrimonio netto 31.12.2020	Risultato netto 2020
<b>Bilancio della Capogruppo</b>	<b>605.379</b>	<b>107.099</b>	<b>567.417</b>	<b>88.710</b>
Quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio delle società controllate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle partecipazioni	583.331	224.690	465.275	121.064
Allocazione della differenza di consolidamento e relativi ammortamenti e storno avviamenti civilistici	436.660	(5.634)	274.522	(1.948)
Eliminazione profitti infragruppo	(55.097)	(14.406)	(40.128)	(8.227)
Altre rettifiche	322	-	268	534
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>1.570.595</b>	<b>311.749</b>	<b>1.267.354</b>	<b>200.133</b>
Patrimonio netto di pertinenza dei terzi	2.018	651	-	-
<b>Bilancio consolidato di competenza del Gruppo</b>	<b>1.568.577</b>	<b>311.098</b>	<b>1.267.354</b>	<b>200.133</b>



# R

## Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

Si rinvia alla Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti per tutte le informazioni inerenti non riportate nel presente bilancio.

# R

## Risorse Umane e Organizzazione

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti della Società erano 58 (52 al 31 dicembre 2020).

Si riepiloga di seguito l'organico medio nel 2021 rispetto al 2020:

	2021	%	2020	%	Variazione
Impiegati	36	65%	33	65%	3
Dirigenti e funzionari	19	35%	18	35%	1
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>100%</b>	<b>51</b>	<b>100%</b>	<b>4</b>

# A

## Attività di ricerca e sviluppo

La Società, nell'ambito della propria attività di Holding, non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo. Le attività inerenti sono svolte dal personale dipendente delle singole società controllate. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Attività di ricerca e sviluppo - controllo della qualità" della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

# R

## Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società redatta ai sensi dell'art. 123 - bis del Testo Unico della Finanza è contenuta in una relazione distinta dalla Relazione sulla Gestione, pubblicata contestualmente a quest'ultima e disponibile sul sito internet della società [www.delonghigroup.com](http://www.delonghigroup.com) (sezione *Governance > Organi Sociali > Assemblea del 2022*).

Ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Regolamento Mercati si precisa che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante De Longhi Industrial S.A., né di alcun altro soggetto, ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., in quanto (i) i piani industriali, strategici, finanziari e di budget sono approvati autonomamente dal Consiglio di Amministrazione della Società; (ii) la politica finanziaria e creditizia è definita dalla Società; (iii) la Società opera in piena autonomia imprenditoriale nella conduzione dei rapporti con la clientela e i fornitori; e (iv) in conformità con i principi del Codice di Autodisciplina le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario sono riservate all'esame collegiale e all'approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

## Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi relativo al processo di informativa finanziaria

### Premessa

Il Sistema di Controllo Interno della Società è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento delle seguenti finalità, sulla base dei principi di autodisciplina e del modello di riferimento COSO report (Committee of sponsoring organisations of the Treadway Commission):

- a. efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.);
- b. attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione economica e finanziaria;
- c. rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché dello Statuto Sociale, delle norme e delle procedure aziendali;
- d. salvaguardia del valore delle attività aziendali e protezione, per quanto possibile, dalle perdite;
- e. identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi amministrativi di vertice della Società (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità, Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), il Collegio Sindacale, il CFO/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Direttore della funzione Internal Audit, l'Organismo di Vigilanza e tutto il personale della Società, nonché gli Amministratori e i Sindaci delle

società controllate: tutti si attengono alle indicazioni ed ai principi contenuti nelle Linee di Indirizzo.

Il Sistema di Controllo Interno, che è soggetto ad esame e verifica periodica, tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, consente di fronteggiare con ragionevole tempestività le diverse tipologie di rischio cui risultano esposti, nel tempo, la Società ed il Gruppo, nonché di identificare, misurare e controllare il grado di esposizione della Società e di tutte le altre società del Gruppo - ed in particolare, tra le altre, delle società aventi rilevanza strategica - ai diversi fattori di rischio, e consente inoltre di gestire l'esposizione complessiva, tenendo conto:

- i. delle possibili correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio;
- ii. della significativa probabilità che il rischio si verifichi;
- iii. dell'impatto del rischio sull'operatività aziendale;
- iv. dell'entità del rischio nel suo complesso.

Parte integrante ed essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi della Società è costituita dal sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato e delle altre relazioni e comunicazioni di carattere economico, patrimoniale e/o finanziario predisposte ai sensi di legge e/o di regolamento, nonché per il monitoraggio sulla effettiva applicazione delle stesse), predisposto con il coordinamento del CFO/Dirigente Preposto alla re-

dazione dei documenti contabili societari.

Il Direttore della funzione Internal Audit - al quale è attribuita la responsabilità di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi operi in maniera efficiente ed efficace - redige un piano di lavoro annuale che viene presentato al Consiglio di Amministrazione che lo approva previo parere del Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, sulla base anche delle indicazioni ricevute dal CFO/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e di quanto previsto dal D. Lgs. 262/05.

Relaziona, tra l'altro, il Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità, sui risultati dell'attività svolta con riferimento ai problemi rilevati, alle azioni di miglioramento concordate e sui risultati delle attività di testing. Fornisce, inoltre, una relazione di sintesi per consentire al CFO/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'organo amministrativo delegato di valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative per la redazione del bilancio.

### Descrizione delle principali caratteristiche

La Società si avvale di un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis comma 2 lett. b, TUF che è parte del più ampio sistema di controllo interno. La Società si è dotata di

un sistema di procedure operative amministrative e contabili al fine di garantire un adeguato e affidabile sistema di reporting finanziario; tale sistema comprende il manuale dei principi contabili, l'aggiornamento delle novità normative e dei principi contabili, le regole di consolidamento e di informativa finanziaria periodica, nonché il necessario coordinamento con le proprie controllate.

Le funzioni centrali Corporate del Gruppo sono responsabili della gestione e diffusione di tali procedure alle società del Gruppo.

L'attività di valutazione, monitoraggio e di continuo aggiornamento del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è svolta in coerenza con il modello COSO nell'ambito delle attività svolte secondo la L. 262/2005. In tale ambito sono stati individuati i processi e i sottoprocessi che presentano aspetti di criticità innanzitutto mediante la rilevazione delle società rilevanti, sulla base di parametri quantitativi e qualitativi di rilevanza delle informazioni finanziarie (società rilevanti dal punto di vista dimensionale e società rilevanti limitatamente ad alcuni processi e rischi specifici).

Sulla base di detta rilevazione si è quindi proceduto alla mappatura, identificando i principali controlli, manuali e automatici, e attribuendo una scala di priorità high-medium-low; detti controlli sono poi oggetto di attività di testing.

Il perimetro delle società rientranti all'interno della predetta mappatura ai fini della L. 262/2005 è stato modificato nel corso degli anni per adattarlo alle intervenute variazioni del Gruppo in termini sia quantitativi che qualitativi e tale perimetro è stato

considerato anche per la definizione delle società considerate strategiche.

I direttori generali e i responsabili amministrativi di ogni società del Gruppo sono responsabili del mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno e, in qualità di responsabili, devono rilasciare attestazione con la quale confermano la corretta operatività del sistema di controllo interno.

La Direzione Internal Audit provvede in aggiunta, all'interno del proprio piano di audit, ad effettuare verifiche attraverso check list di self assessment dei controlli interni.

In merito agli adempimenti ai sensi del Regolamento Consob 20249 del 28 dicembre 2017 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati"), si precisa che De' Longhi S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, sette società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 151 del Regolamento Emittenti.

Tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 15 del Regolamento Mercati, si precisa che:

- le menzionate società dispongono, a parere dell'Emittente, di un sistema amministrativo-contabile e di reporting idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore di De' Longhi S.p.A. i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari rispettivamente per la redazione del bilancio consolidato e per le attività di revisione contabile;
- le stesse forniscono al revisore di De' Longhi S.p.A. le informazioni necessarie allo stesso per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della società controllante;
- l'Emittente dispone dello Statuto e della composizione degli organi sociali, con i relativi poteri, delle società menzionate, ed è costantemente aggiornato delle eventuali modifiche apportate agli stessi;

- le situazioni contabili delle menzionate società, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo De' Longhi, sono state messe a disposizione con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa vigente. Si precisa al riguardo che l'individuazione e l'analisi dei fattori di rischio contenute nella presente relazione sono state condotte anche in considerazione della variazione delle società strategiche così come deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di identificare e gestire i principali rischi aziendali, con particolare attenzione alle aree di governance aziendale e di adeguamento agli standard normativi e regolamentari (tra i quali, in particolare, le raccomandazioni dettate dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate), la Società ha previsto lo sviluppo e monitoraggio di un modello strutturato di ERM.

Nel corso dell'esercizio 2021 è proseguita l'attività per l'attuazione ed implementazione di tale progetto Enterprise Risk Management (ERM), volto a rafforzare il sistema di controllo e di gestione dei rischi mediante la mappatura dei principali rischi aziendali sulla base della value chain del Gruppo, l'identificazione del rischio inerente e del relativo rischio residuo e l'individuazione ed attuazione di proposte d'intervento per una loro eliminazione e/o mitigazione. Sono proseguite, poi, le attività relative alla gestione particolare ed analitica del sistema di gestione dei rischi ERM attraverso alcune attività aggiuntive, da parte del Responsabile Internal Audit e del Dirigente Preposto.

Nel corso del 2021 l'attività è continuata attraverso l'aggiornamento della situazione rischi, l'evidenza dei principali rischi strategici indicati dall'Amministratore Delegato, l'analisi effettuata nell'ambito delle società estere del Gruppo qualificate quali "società aventi rilevanza strategica", nonché attraverso l'iniziativa di mappatura dei rischi percepiti dai Managers delle filiali sottoposte ad audit.

Da rilevare inoltre l'attività propedeutica di roll out della nuova piattaforma ERM che costituirà la base per una gestione dell'ERM nei prossimi anni in maniera più strutturata ed efficiente.

### Fattori di rischio

In relazione ai fattori di rischio a cui è esposta la Società, si evidenzia di seguito una sintesi dei più rilevanti fattori di rischio o incertezze che possono condizionare in misura significativa l'attività della Società.

Tali fattori di rischio tengono inoltre conto dei risultati del sopramenzionato progetto ERM e delle analisi condotte nel corrente e nei precedenti esercizi, mediante anche approfondimenti condivisi tra l'altro con il Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità e con il Collegio Sindacale della Società (si rimanda all'ERM per l'analisi completa del sistema dei rischi).

In relazione ai principali rischi, evidenziati di seguito, la Società pone continua attenzione e monitoraggio delle situazioni e delle evoluzioni dell'andamento macroeconomico, di mercato e della domanda per poter porre in atto necessarie e tempestive eventuali azioni strategiche.

Si precisa altresì che oltre ai fattori di rischio e alle incertezze evidenziati nel presente documento, rischi addizionali ed eventi incerti, attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della Società.

### I - Rischi connessi all'andamento macroeconomico: i risultati economici e la situazione finanziaria della Società sono influenzati anche dall'andamento macroeconomico.

La crisi sanitaria globale, lo scenario economico e le difficoltà di prevenire i cicli economici, l'andamento dei prezzi dell'energia (il petrolio soprattutto), l'andamento dei prezzi e le difficoltà di reperimento delle materie prime (plastiche e rame), le crisi politiche o situazioni di conflitti (in primis la situazione in Ucraina/Russia che ha subito un forte peggioramento negli ultimi giorni), il rilevante aumento dei costi di trasporto, le novità politiche ed economiche negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna (Brexit) potrebbero inoltre comportare, congiuntamente con gli altri fattori sopra elencati, un impatto significativo sui risultati e sulla situazione finanziaria della Società.

La Società effettua un periodico monitoraggio di tali andamenti economici al fine di poter porre in atto le eventuali azioni strategiche con tempestività.

Inoltre, il Gruppo è soggetto a rischi connessi all'avverarsi di eventuali epidemie o gravi situazioni sanitarie nei principali mercati di riferimento che potrebbero comportare l'interruzione o limitazione dell'attività in tali mercati (con riferimento alla produzione, alla supply chain e/o alla vendita dei prodotti nonché a tutte le attività di back office).

Tali fenomeni non sono prevedibili, ma la Società, sulla base delle esperienze acquisite, è in grado di reagire e porre in essere tutti gli accorgimenti necessari provando a limitarne le conseguenze (come successo durante il 2020/2021 in presenza della crisi sanitaria globale che ha comportato la necessità di far fronte ad una situazione di incertezza sui mercati senza precedenti).

Ciononostante il perdurare di tali situazioni potrebbe portare all'interruzione e/o limitazione dell'attività del Gruppo con impatto sui risultati economici e patrimoniali.

**2 - Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio: la Società opera su più mercati a livello mondiale ed è esposta ai rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.**

Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, la Società adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative. L'attività di copertura viene svolta a livello centralizzato, sulla base delle informazioni raccolte da un sistema strutturato di reportistica, da risorse ad essa dedicate ed utilizzando strumenti e politiche conformi agli standard contabili internazionali.

Le principali valute di esposizione della Società sono il Dollaro USA, il Dollaro Hong Kong e la Sterlina.

Nonostante gli sforzi della Società di minimizzare tali rischi, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un significativo impatto negativo sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società.

**3 - Rischi connessi all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane: il successo della Società dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente la Società e le singole aree di business e dalla professionalità delle risorse umane che lo stesso è stato in grado di attrarre e di sviluppare.**

I principali rischi relativi all'area risorse umane sono legati alla capacità della Società di attirare, sviluppare, motivare, trattenere e responsabilizzare personale dotato delle necessarie attitudini, valori, competenze professionali specialistiche e/o manageriali, in relazione all'evoluzione delle necessità della Società.

La perdita delle prestazioni di tali soggetti o di altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Relativamente alla capacità di attrarre risorse di valore, si evidenzia come la Società pianifichi iniziative volte a migliorare sia la qualità della vita professionale dei propri dipendenti e collaboratori, sia l'immagine esterna della Società (comunicazione, rapporti con scuole e università, testimonianze, stage aziendali, ecc.), ricorrendo in alcuni casi all'ausilio di società di servizi specializzate di comprovata esperienza e professionalità.

Sul fronte dello sviluppo e motivazione delle risorse umane, alcune tra le azioni intraprese prevedono il rafforzamento delle competenze manageriali come pure di quelle più specialistiche, di business e normative, con iniziative che vedono coinvolti manager e collaboratori delle diverse aree aziendali.

Sono inoltre previsti sistemi premianti del personale ai più svariati livelli organizzativi - dal personale impiegatizio fino al top management e alle figure chiave - legati al conseguimento di risultati di breve periodo e/o medio lungo termine attraverso un processo di salary review activity.

Per quanto riguarda le risorse umane, l'emergenza sanitaria ha rappresentato un fattore critico che ha determinato il corso del 2020/2021.

A fronte di una emergenza sanitaria (similmente a quanto successo con la pandemia da Covid-19 già descritta in precedenza) la Società definisce e implementa un'importante serie di azioni volte ad assicurare la massima sicurezza ed incolumità dei propri dipendenti, assicurando nel contempo la continuità del business.

**4 - Rischi relativi ai sistemi informativi: i sistemi informativi all'interno di un Gruppo internazionale complesso sono una parte importante e delicata di tutti i processi aziendali.**

I rischi sono relativi agli eventi che possono minacciare la continuità di erogazione dei servizi, l'integrità dei dati, di obsolescenza dell'uso delle tecnologie di telecomunicazione e di elaborazione.

La Società ha posto in atto le necessarie azioni per limitare i sopramenzionati rischi, tra cui i consueti dispositivi di sicurezza a protezione delle linee e degli applicativi ai diversi livelli di sicurezza fisica (dalle duplicazioni delle strumentazioni fino all'outsourcing presso società specializzate). L'aggiornamento tecnologico continuo è assicurato anche dall'utilizzo prevalente della piattaforma SAP. Sebbene la Società abbia posto in essere tutte le necessarie azioni per minimizzare tali rischi, non si può tuttavia escludere il verificarsi di eventuali eventi catastrofici con gli annessi problemi ai sistemi informativi.

**5 - Rischi connessi alla liquidità ed al fabbisogno di mezzi di finanziamento - rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: il rischio di liquidità - in cui la Società potrebbe incorrere - rappresenta il rischio di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere le obbligazioni di pagamento derivanti dall'attività corrente, di investimento e dalle scadenze degli strumenti finanziari. La Società detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari.**

In relazione alle attività di reperimento di finanziamenti e di copertura dei rischi, è politica della Società mantenere un portafoglio di controparti di

standing internazionale e in numero sufficientemente ampio.

La Società, al fine di monitorare e gestire tale rischio, adotta politiche e procedure specifiche, tra cui la centralizzazione del cash management (gestione della liquidità, l'attività di reperimento sul mercato dei capitali di fonti di finanziamento a medio e lungo termine, la dotazione di linee di credito a breve termine tali da garantire ampiamente i margini di manovra richiesti dall'andamento del circolante e dei flussi finanziari).

La Società ha comunque ad oggi una posizione finanziaria netta positiva e dispone di linee di credito bancarie a breve termine (tipicamente a rinnovo annuale), destinate eventualmente alla copertura dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante e ad altre necessità operative.

In relazione al rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse la Società al 31 dicembre 2021 ha una posizione finanziaria netta attiva ed una esposizione soprattutto a medio lungo termine messa in atto per sfruttare il positivo momento del mercato finanziario caratterizzato da tassi di interesse molto bassi. La gestione di tale rischio viene comunque effettuata a livello centralizzato ed utilizzando le stesse strutture impiegate per la gestione dei rischi di cambio. Ciononostante, repentine fluttuazioni dei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Alla data della presente relazione la Società ha in essere tre contratti di copertura per la fluttuazione dei tassi di interesse a fronte di finanziamenti a medio/lungo termine.

## 6 - Rischi di compliance e di produzione delle informazioni aziendali

**A. Informativa finanziaria: i rischi connessi all'affidabilità dell'informativa finanziaria, ed in particolare all'eventualità che le informazioni contenute nel bilancio annuale e nelle relazioni periodiche risultino non corrette, costituiscono alcuni tra i rischi da considerare con maggiore attenzione, soprattutto in una Società quotata in borsa.**

Nell'esercizio 2021, il monitoraggio sull'effettiva applicazione del sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria, così come la sua periodica valutazione, sono stati svolti in modo continuativo con il coordinamento delle funzioni preposte.

Al fine di garantire un sistema di controllo interno affidabile relativamente all'informativa finanziaria, la Società si è dotata di un sistema di procedure operative amministrative e contabili che comprendono:

- manuale principi contabili;
- istruzioni e aggiornamento politiche contabili;
- altre procedure per la predisposizione del bilancio e dell'informativa finanziaria periodica.

Le funzioni centrali "Corporate" della Società sono responsabili della gestione e diffusione di tali procedure alle società del Gruppo. Gli organi di controllo (interni ed esterni) effettuano la relativa attività di verifica nell'ambito delle proprie competenze. Eventuali carenze nel mantenere adeguati processi e controlli amministrativo contabili e gestionali potrebbero comportare errori nell'informativa finanziaria della Società.

**B. Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche: il D. Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano, conformemente a quanto previsto in ambito comunitario, uno specifico regime di responsabilità a carico degli enti per alcune tipologie di reati, ove per "enti" si intendono le società commerciali, di capitali e di persone e le associazioni, anche prive di personalità giuridica.**

In applicazione di tale normativa e delle sue modifiche ed integrazioni, la Società ha adottato, secondo quanto stabilito all'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" idoneo ad evitare l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico e il relativo "Codice etico", destinati a trovare applicazione sia con riguardo alle società italiane del Gruppo, sia, in quanto applicabile, con riferimento alle controllate estere, essendo la Società chiamata a rispondere, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 231/2001 anche per i reati commessi all'estero onde evitare l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico.

Pertanto, la responsabilità amministrativa della Società ex D. Lgs. 231/2001 potrebbe sussistere, laddove essa dovesse essere effettivamente accertata in esito ad un eventuale giudizio promosso nei confronti di una delle società del Gruppo, incluse le controllate estere, non potendosi escludere, in tale ipotesi, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, ripercussioni negative sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

**7 - Parti correlate: la Società ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con parti correlate. Tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato.**

La Società ha adottato una nuova procedura diretta a disciplinare l'operatività con le parti correlate, conformemente ai principi stabiliti dall'Autorità di Vigilanza con il Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

La procedura individua le operazioni soggette a specifiche regole di istruzione e approvazione delle operazioni con parti correlate, graduate in relazione alla loro maggiore (o minore) rilevanza. La procedura è caratterizzata da una forte valorizzazione del ruolo degli Amministratori Indipendenti, i quali devono sempre rilasciare un parere preventivo rispetto all'operazione proposta (se l'operazione è di maggiore rilevanza, il parere è vincolante per il Consiglio); gli Amministratori Indipendenti, tra l'altro, devono essere coinvolti nella fase "istruttoria" precedente l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza.

Si ritiene che tale procedura costituisca un ulteriore presidio a garanzia della trasparenza dell'operatività della Società.

Le informazioni delle operazioni con parti correlate sono riepilogate nell'allegato n. 4 alle Note illustrative.

Per ulteriori dettagli relativi alla gestione dei rischi da parte della Società si rinvia alle Note illustrative.



# N

## Numero e valore delle azioni

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale era rappresentato da n. 150.548.564 azioni ordinarie del valore nominale di 1,5 Euro per un totale di M/Euro 225.823.

Nel corso del 2021 sono state esercitate n. 347.528 opzioni relative al "Piano di stock option 2016-2022", ad un prezzo di esercizio di Euro 20,4588, e conseguentemente sono state sottoscritte un pari numero di azioni ordinarie del valore nominale di 1,5 Euro.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è, dunque, rappresentato da n. 150.896.092 azioni ordinarie del valore nominale di 1,5 Euro per un totale di M/Euro 226.344.

Nel periodo tra il 1° e il 15 di gennaio 2022 non sono state esercitate opzioni relative allo stesso piano.

# A

## Azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 la Società detiene complessivamente n. 895.350 azioni proprie per un controvalore di M/Euro 14.534 acquistate nell'ambito di un programma autorizzato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 30 aprile 2019 e successivamente rinnovato in data 22 aprile 2020 - previa revoca della precedente deliberazione assembleare, per la parte non eseguita - per un periodo massimo di 18 mesi (ossia, sino al 22 ottobre 2021).

# C

## Consolidato fiscale

La Società ha esercitato, congiuntamente con la consolidante De Longhi Industrial S.A., l'opzione per il regime di tassazione di gruppo denominato "Consolidato Nazionale", previsto dagli artt. da 117 a 129 del Testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, per il triennio 2019 - 2021.

# R

## Rapporti derivanti da operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse rientrano nel corso della normale attività delle Società.

Le informazioni delle operazioni con parti correlate sono riepilogate nelle Note illustrative all'Allegato n. 4.



## Indicatori alternativi di performance

Nel presente documento, in aggiunta agli indicatori economici e patrimoniali previsti dagli IFRS, vengono presentati ulteriori indicatori di performance al fine di consentire una migliore analisi dell'andamento della gestione della Società. Tali indicatori non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS.

In particolare le Non-GAAP Measures utilizzate sono le seguenti:

- **EBITDA:** tale grandezza economica è utilizzata dalla Società come financial targets nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori), e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative della Società in aggiunta al Risultato operativo.

L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Viene riportato anche nella versione al netto delle componenti non ricorrenti, che sono esplicitate nello schema di conto economico.

- **Capitale circolante netto:** tale grandezza è costituita dal valore delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei crediti verso erario per imposte correnti e degli altri crediti, da cui viene sottratto il valore dei debiti commerciali, dei debiti tributari e della voce altri debiti.
- **Capitale investito netto:** tale grandezza è costituita dal valore del Capitale circolante netto a cui sono sommate il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, delle partecipazioni, degli

altri crediti immobilizzati, delle attività per imposte anticipate, a cui sono sottratte le passività fiscali differite, i benefici a dipendenti e i fondi per rischi ed oneri.

- **Indebitamento finanziario netto/ (Posizione finanziaria netta attiva):** tale grandezza è rappresentata dai debiti finanziari al netto della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari; viene riportata anche nella versione "bancaria" al netto delle componenti di natura non bancaria. Nelle "Note illustrative" sono evidenziate le voci della situazione patrimoniale - finanziaria utilizzate per la determinazione.

I dati riportati nel presente documento, inclusi alcuni valori percentuali, sono stati arrotondati rispetto al valore in unità di Euro. Conseguentemente alcuni totali, nelle tabelle, potrebbero non coincidere con la somma algebrica dei rispettivi addendi.



# D

## Dichiarazione non finanziaria

Il Decreto Legislativo n.254/2016, di attuazione della Direttiva 95/2014 - cosiddetta "Direttiva Barnier" - prevede l'obbligo di pubblicazione di una Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) per gli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni a partire dall'esercizio fiscale 2017.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

# E

## Eventi successivi

Successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 - Events after the reporting period.

Con riferimento allo scenario internazionale, nei primi mesi del 2022 si è progressivamente aggravata la situazione geopolitica a livello europeo. La rapida escalation delle tensioni tra Russia e Ucraina desta preoccupazione, innanzitutto, per la sicurezza delle persone e, in subordine, per l'andamento dell'economia in questi mercati.

La Società sta adottando una serie di valutazioni per stimare i possibili impatti economici e finanziari prospettici di uno scenario ad oggi del tutto incerto.

Oltre a quanto riportato sopra, non si rilevano eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

**1) Proposta di deliberazione in relazione al sottopunto 1.1 all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata per il 20 Aprile 2022 ("Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021: presentazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e dell'Attestazione del Dirigente Preposto. Deliberazioni inerenti e conseguenti").**

Signori Azionisti,

nel sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'Esercizio al 31 dicembre 2021 di De' Longhi S.p.A., Vi invitiamo ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

*"L'Assemblea degli Azionisti di De' Longhi S.p.A., presa visione del progetto di Bilancio dell'Esercizio al 31 dicembre 2021 di De' Longhi S.p.A., della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e dell'ulteriore documentazione prevista dalla legge*

**delibera**

*di approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione e il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 di De' Longhi S.p.A.."*

**2) Proposta di deliberazione in relazione al sottopunto 1.2 all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata per il 20 Aprile 2022 ("Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021: proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti").**

Signori Azionisti,

in relazione alla destinazione dell'utile netto dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 107.098.783, Vi invitiamo ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

*"L'Assemblea degli Azionisti di De' Longhi S.p.A., tenuto conto dell'utile d'esercizio risultante dal bilancio al 31 dicembre 2021, preso atto della Relazione degli Amministratori sulla gestione*

**delibera**

**1.** *di accantonare a riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, una parte dell'utile dell'esercizio 2021, pari ad Euro 101.259, in misura necessaria per raggiungere un quinto del capitale sociale sottoscritto alla data della presente Assemblea;*

**2.** *di distribuire un dividendo ordinario lordo di Euro 0,83 per ciascuna azione avente diritto alla record date ex art. 83-terdecies del D. Lgs. N. 58/98, mediante l'utilizzo dell'utile dell'esercizio 2021 che residua dopo aver dedotto l'accantonamento di cui al punto 1 e mediante l'utilizzo della riserva straordinaria;*

**3.** *di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga, per ciascuna azione avente diritto, il 25 maggio 2022, con data stacco della cedola il 23 maggio 2022, in conformità al calendario di Borsa Italiana, e record date ex art. 83-terdecies del D. Lgs. n. 58/98, il 24 maggio 2022".*

Treviso, 10 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato

Massimo Garavaglia



# Bilancio d'esercizio

---

Prospetti contabili  
di De' Longhi S.p.A.

Conto economico

Conto economico  
complessivo

Situazione  
patrimoniale-finanziaria

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni  
di patrimonio netto

# Conto economico

Gruppo De' Longhi

Bilancio d'esercizio -  
Prospetti contabili

167

(Valori in Euro)	Note	2021	di cui non ricorrenti	2020	di cui non ricorrenti
Ricavi	1	14.547.102		8.846.877	
<b>Totale ricavi netti</b>		<b>14.547.102</b>		<b>8.846.877</b>	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2	(50.630)		(52.143)	(7.600)
<b>Consumi</b>		<b>(50.630)</b>		<b>(52.143)</b>	
Costo del lavoro	3	(19.656.283)	(83.079)	(14.482.499)	(71.588)
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	4	(20.974.778)	(9.013)	(16.194.925)	(187.246)
Ammortamenti	5	(560.969)		(776.980)	
<b>Risultato operativo</b>		<b>(26.695.558)</b>		<b>(22.659.670)</b>	
Proventi (oneri) finanziari netti	6	128.062.180		106.713.731	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>101.366.622</b>		<b>84.054.061</b>	
Imposte	7	5.732.161		4.656.327	
<b>Risultato netto</b>		<b>107.098.783</b>		<b>88.710.388</b>	

L'allegato n. 4 riporta l'effetto dei rapporti economici con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

## Conto economico complessivo

Gruppo De' Longhi

Bilancio d'esercizio -  
Prospetti contabili

168

(Valori in Euro)	2021	2020
<b>Risultato netto</b>	<b>107.098.783</b>	<b>88.710.388</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo:</b>		
- Variazione del fair value dei derivati di copertura cash flow hedge e del fair value dei titoli destinati alla vendita	1.340.138	(1.379.568)
- Effetto fiscale sulla variazione del fair value dei derivati di copertura cash flow hedge e sulla variazione del fair value dei titoli destinati alla vendita	(321.633)	331.096
<b>Totale altre componenti dell'utile complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.018.505</b>	<b>(1.048.472)</b>
- Valutazione attuariale fondi	(27.775)	1.856
- Effetto fiscale valutazione attuariale fondi	6.666	(445)
<b>Totale altre componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(21.109)</b>	<b>1.411</b>
<b>Totale altre componenti dell'utile complessivo</b>	<b>997.396</b>	<b>(1.047.061)</b>
<b>Totale Utile complessivo al netto delle imposte</b>	<b>108.096.179</b>	<b>87.663.327</b>



<b>ATTIVO</b> <b>(Valori in Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni immateriali		102.154	209.500
- Altre immobilizzazioni immateriali	8	102.154	209.500
Immobilizzazioni materiali		1.195.522	1.284.781
- Altre immobilizzazioni materiali	9	161.975	59.579
- Diritto d'uso beni in leasing	10	1.033.547	1.225.202
Partecipazioni e altre attività finanziarie		567.944.179	567.635.133
- Partecipazioni	11	567.516.127	567.516.127
- Crediti	12	112.325	119.006
- Altre attività finanziarie non correnti	13	315.727	-
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>569.241.855</b>	<b>569.129.414</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	14	1.271.103	3.418.293
Crediti verso erario per imposte correnti	15	796.240	-
Altri crediti	16	16.102.280	11.587.406
Crediti e altre attività finanziarie correnti	17	885.925.998	577.570.404
Disponibilità liquide	18	20.466.996	43.511
<b>Totale attività correnti</b>		<b>924.562.617</b>	<b>592.619.614</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>1.493.804.472</b>	<b>1.161.749.028</b>

L'allegato n. 4 riporta l'effetto dei rapporti patrimoniali con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b> <b>(Valori in Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Patrimonio netto		605.379.485	567.416.687
- Capitale Sociale	21	226.344.138	225.822.846
- Riserve	22	271.936.564	252.883.453
- Risultato netto		107.098.783	88.710.388
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>605.379.485</b>	<b>567.416.687</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari		615.673.373	460.126.144
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	23	357.456.781	330.012.179
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	24	257.455.550	129.160.366
- Debiti per leasing (quota a medio-lungo termine)	10	761.042	953.599
Passività fiscali differite	25	1.196.014	713.187
Fondi per rischi e oneri non correnti		5.878.911	6.348.036
- Benefici ai dipendenti	26	5.878.911	6.348.036
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>622.748.298</b>	<b>467.187.367</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	27	5.864.825	4.344.718
Debiti finanziari		243.171.419	110.030.772
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	23	220.608.775	86.554.815
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	24	22.285.217	23.198.691
- Debiti per leasing (quota a breve termine)	10	277.427	277.266
Debiti tributari	28	-	122.019
Altri debiti	29	16.640.445	12.647.465
<b>Totale passività correnti</b>		<b>265.676.689</b>	<b>127.144.974</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>		<b>1.493.804.472</b>	<b>1.161.749.028</b>

L'allegato n. 4 riporta l'effetto dei rapporti patrimoniali con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

# Rendiconto finanziario

Gruppo De' Longhi

Bilancio d'esercizio -  
Prospetti contabili

171

(Valori in Euro)	Note	2021	2020
Risultato netto		107.098.783	88.710.388
Imposte sul reddito del periodo		(5.732.161)	(4.656.327)
Proventi per dividendi		(133.327.104)	(110.949.329)
Ammortamenti		560.969	776.980
Variazione netta fondi e altre componenti non monetarie		3.064.873	5.839.720
<b>Flussi finanziari assorbiti dalla gestione corrente (A)</b>		<b>(28.334.640)</b>	<b>(20.278.568)</b>
<b>Variazioni delle attività e passività:</b>			
Crediti commerciali		2.147.191	(428.924)
Debiti commerciali		1.520.107	(2.009.087)
Altre variazioni delle voci del capitale circolante netto		5.377.629	3.410.174
Pagamento imposte sul reddito		(917.747)	(319.921)
<b>Flussi finanziari generati da movimenti di capitale circolante (B)</b>		<b>8.127.180</b>	<b>652.242</b>
<b>Flussi finanziari assorbiti dalla gestione corrente e da movimenti di CCN (A+B)</b>		<b>(20.207.460)</b>	<b>(19.626.326)</b>
<b>Attività di investimento:</b>			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(124.429)	(10.155)
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(136.086)	(64.926)
Investimenti in beni in leasing		(103.850)	(202.216)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		16.393	-
Incasso dividendi		139.727.104	104.549.329
<b>Flussi finanziari generati da attività di investimento (C)</b>		<b>139.379.132</b>	<b>104.272.032</b>
<b>Flusso netto operativo (A+B+C)</b>		<b>119.171.672</b>	<b>84.645.706</b>
Acquisto di azioni proprie		-	(14.533.855)
Esercizio stock option		7.110.006	21.452.361,00
Distribuzione dividendi		(80.671.312)	(80.476.578)
Accensione finanziamenti		450.000.000	200.000.000
Pagamento interessi su finanziamenti		(3.797.558)	(3.749.587)
Rimborso finanziamenti e altre variazioni nette delle fonti di finanziamento		(471.389.323)	(207.388.145)
<b>Flusso di cassa assorbito dalla variazione di voci di patrimonio netto e attività di finanziamento (D)</b>		<b>(98.748.187)</b>	<b>(84.695.804)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)</b>		<b>20.423.485</b>	<b>(50.098)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>18</b>	<b>43.511</b>	<b>93.609</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)		20.423.485	(50.098)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>18</b>	<b>20.466.996</b>	<b>43.511</b>

L'allegato n.2 riporta il rendiconto finanziario in termini di posizione finanziaria netta.

# Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Gruppo De' Longhi

Bilancio d'esercizio -  
Prospetti contabili

172

(Valori in Euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva azioni proprie	Riserve Fair value e Cash flow hedge	Riserva stock option	Riserva valutazione attuariale fondi	Riserve di risultato	Risultato netto	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2019</b>	<b>224.250.000</b>	<b>162.545</b>	<b>42.573.131</b>	<b>144.537.886</b>	<b>-</b>	<b>123.477</b>	<b>10.078.239</b>	<b>(114.721)</b>	<b>10.441.324</b>	<b>119.094.082</b>	<b>551.145.963</b>
Ripartizione del risultato d'esercizio 2019 come da assemblea del 22 aprile 2020 ed assemblea del 15 dicembre 2020											
- distribuzione dividendi				(80.812.736)							(80.812.736)
- destinazione a riserve			2.276.869	116.817.213						(119.094.082)	-
Costo figurativo (Fair Value) stock option							2.501.627				2.501.627
Esercizio stock option	1.572.846	25.674.980					(5.795.465)				21.452.361
Acquisto azioni proprie					(14.533.855)						(14.533.855)
<b>Totale movimenti da operazioni con gli azionisti</b>	<b>1.572.846</b>	<b>25.674.980</b>	<b>2.276.869</b>	<b>36.004.477</b>	<b>(14.533.855)</b>	<b>-</b>	<b>(3.293.838)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(119.094.082)</b>	<b>(71.392.603)</b>
Utile netto del periodo										88.710.388	88.710.388
Altre componenti dell'utile complessivo						(1.048.472)		1.411			(1.047.061)
<b>Utile complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.048.472)</b>	<b>-</b>	<b>1.411</b>	<b>-</b>	<b>88.710.388</b>	<b>87.663.327</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2020</b>	<b>225.822.846</b>	<b>25.837.525</b>	<b>44.850.000</b>	<b>180.542.363</b>	<b>(14.533.855)</b>	<b>(924.995)</b>	<b>6.784.401</b>	<b>(113.310)</b>	<b>10.441.324</b>	<b>88.710.388</b>	<b>567.416.687</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2020</b>	<b>225.822.846</b>	<b>25.837.525</b>	<b>44.850.000</b>	<b>180.542.363</b>	<b>(14.533.855)</b>	<b>(924.995)</b>	<b>6.784.401</b>	<b>(113.310)</b>	<b>10.441.324</b>	<b>88.710.388</b>	<b>567.416.687</b>
Ripartizione del risultato d'esercizio 2020 come da assemblea del 21 aprile 2021											
- distribuzione dividendi										(80.821.552)	(80.821.552)
- destinazione a riserve			317.569	7.571.267						(7.888.836)	-
Costo figurativo (Fair Value) stock option							3.578.166				3.578.166
Esercizio stock option	521.292	8.462.413					(1.873.700)				7.110.005
<b>Totale movimenti da operazioni con gli azionisti</b>	<b>521.292</b>	<b>8.462.413</b>	<b>317.569</b>	<b>7.571.267</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.704.466</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(88.710.388)</b>	<b>(70.133.381)</b>
Utile netto del periodo										107.098.783	107.098.783
Altre componenti dell'utile complessivo						1.018.505		(21.109)			997.396
<b>Utile complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.018.505</b>	<b>-</b>	<b>(21.109)</b>	<b>-</b>	<b>107.098.783</b>	<b>108.096.179</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2021</b>	<b>226.344.138</b>	<b>34.299.938</b>	<b>45.167.569</b>	<b>188.113.630</b>	<b>(14.533.855)</b>	<b>93.510</b>	<b>8.488.867</b>	<b>(134.419)</b>	<b>10.441.324</b>	<b>107.098.783</b>	<b>605.379.485</b>



# Bilancio d'esercizio

---

Note illustrative

### Attività della società

De' Longhi S.p.A., società con sede legale a Treviso le cui azioni sono quotate sul Mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana, è la società controllante del Gruppo De' Longhi e svolge attività di Holding con la gestione e fornitura di servizi centralizzati a società controllate ed attività relativa alla gestione di partecipazioni del Gruppo.

### Principi contabili di riferimento

Il bilancio d'esercizio di De' Longhi S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stato redatto sulla base dei principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre 2021), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC e eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono conformi a quelli adottati per il bilancio alla data del 31 dicembre 2020; i nuovi emendamenti e principi contabili, descritti in seguito, non hanno avuto impatti rilevanti sul presente bilancio.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta secondo il criterio della distinzione tra poste correnti e non correnti.

Il conto economico è presentato per natura di spesa, struttura ritenuta idonea a rappresentare più fedelmente la situazione economica della Società.

Il rendiconto finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Il presente bilancio è presentato in Euro (valuta funzionale della Società) e tutti i valori delle Note illustrative sono arrotondati alle migliaia di Euro (M/Euro), se non altrimenti indicato, mentre gli schemi sono stati redatti all'unità di Euro, come previsto dalla normativa civilistica.

Il bilancio è predisposto secondo il principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Pur in un contesto caratterizzato ancora da notevole

incertezza derivante dall'imprevedibilità dei potenziali impatti dell'epidemia, la Società, tenuto conto della propria solidità finanziaria, delle azioni intraprese per mitigare i rischi e del proprio modello di business, e in considerazione dei buoni risultati ottenuti nel corso del 2021, ritiene che non sussistano elementi che facciano dubitare della continuità aziendale, secondo quanto previsto dal paragrafo 25 dello IAS 1. Inoltre, alla data della presente Relazione, si ritiene che non ci siano elementi, connessi alla crisi sanitaria, da segnalare che abbiano influenzato direttamente ed in misura significativa i valori di bilancio.

I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla gestione. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari, è contenuta nella nota 33. *Gestione dei rischi* delle presenti Note illustrative.

### Principi contabili internazionali adottati per la prima volta dalla Società

Alcuni Amendments sono risultati applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2021 senza impatti significativi sul bilancio della Società.

Gli Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2, omologati in data 13 gennaio 2021 riguardano alcuni aspetti dell'informativa finanziaria emersi in relazione alla riforma del benchmark di tasso di interesse e della sua sostituzione con tassi di riferimento alternativi.

Non sono, invece, rilevanti per la Società gli Amendments to IFRS 4 - Insurance contracts - deferral of IFRS 9, omologati in data 15 dicembre 2020, che riguardano le società assicurative alle quali è concessa la possibilità di differire l'applicazione dell'IFRS 9.

Con Regolamento 1421/2021 la Commissione Europea in data 30 agosto 2021 ha ratificato il documento emanato dallo IASB, Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16), con il quale estende di un anno (fino al 30 giugno 2022) il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16 che era stato emesso nel 2020. L'espedito pratico consente di semplificare la contabilizzazione di eventuali agevolazioni sui contratti di leasing, quali la temporanea riduzione o sospensione delle rate, ricevute dai locatari durante la pandemia. La modifica è efficace a partire dal 1° aprile 2021. Tale provvedimento non ha avuto impatti sul bilancio della Società.

### Principi contabili internazionali e/o interpretazioni non ancora applicabili

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato delle modifiche, valide a partire dal 1° gennaio 2022, relativamente ad alcuni principi, ovvero gli Amendments to IFRS 3 Business Combinations, gli Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment, gli Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets. Inoltre nell'ambito degli Annual Improvements sono state apportate modifiche all'IFRS 1 - First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 - Financial Instruments, allo IAS 41 - Agriculture e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 - Leases.

Con Regolamento 2036/2021 del 19 novembre 2021 la Commissione Europea ha adottato l'IFRS 17 - Insurance contracts che sostituirà

l'esistente IFRS 4. Il nuovo principio stabilisce le regole per il riconoscimento, la misurazione, la rappresentazione e l'informativa relativamente ai contratti assicurativi; si applicherà a tutti i contratti assicurativi attraverso un modello contabile di riferimento basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un risk adjustment e di un Contractual Service Margin (CSM). Il nuovo principio sarà applicabile a partire dal primo esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 2023.

A febbraio 2021 sono state emanate alcune variazioni, applicabili dal 1° gennaio 2023, agli standard IFRS: Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8 e Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha introdotto degli emendamenti Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction - Amendments to IAS 12 con l'obiettivo di specificare la contabilizzazione delle imposte differite su fenomeni connessi ai leasing e agli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2023 o successivamente, con applicazione anticipata consentita.

Inoltre, non è ancora stata definita una data di prima applicazione per gli Amendments to IFRS 10 and IAS 28 - Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile, sia nel caso di perdita del controllo di una controllata (regolata dall'IFRS 10) che nel caso di downstream transactions regolato dallo IAS 28, a seconda che l'oggetto della transazione sia (o non sia) un business, come definito dall'IFRS 3.

### Informativa per settori operativi

L'informativa per settore è esposta solo con riferimento al bilancio consolidato come previsto dall'IFRS 8.

### Principali criteri di valutazione

#### Attività immateriali

##### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, generalmente di 4 anni, se le stesse hanno una vita utile finita.

#### Attività materiali

##### Terreni, immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali di proprietà sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzate in modo sistematico sulla base della vita utile residua.

Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono

direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La vita utile indicativa, stimata dalla Società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali, è la seguente:

Attrezzature industriali e commerciali	1 anno
Altri beni	4 - 8 anni

### Diritto d'uso beni in leasing

L'attività consistente nel diritto di utilizzo dei beni in leasing, conformemente all'IFRS 16, è valutata al costo comprensivo del valore attuale dei pagamenti futuri (attualizzati al tasso di interesse implicito del contratto, se facilmente determinabile, o, in alternativa, al tasso di finanziamento marginale, ovvero al tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con una durata e garanzie simili), dei costi diretti iniziali sostenuti dal locatario, dei canoni leasing pagati anticipatamente e della stima dei costi per lo smantellamento, la rimozione e il ripristino. Il valore del bene è sistematicamente ammortizzato.

**Perdita di valore delle attività non finanziarie**

La Società verifica, almeno una volta l'anno, se i valori contabili delle attività immateriali e materiali iscritti in bilancio hanno subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdite di valore, il valore contabile è ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società valuta eventuali perdite di valore delle unità generatrici di flussi finanziari cui il bene appartiene.

**Strumenti finanziari****Attività finanziarie**

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione in una delle tre categorie individuate dall'IFRS 9. La classificazione dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e dal modello di business che la Società adotta per la loro gestione.

Il modello di business si riferisce al modo in cui sono generati i flussi finanziari che può risultare dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività o da entrambi.

Un'attività finanziaria è classificata tra le attività valutate al costo ammortizzato se è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi finanziari previsti da contratto, rappresentati unicamente da pagamenti, previsti a date predeterminate, del capitale e degli interessi. La valutazione prevede l'utilizzo del criterio dell'interesse effettivo.

Un'attività finanziaria è classificata tra le attività valutate al fair value con variazioni rilevate a conto economico complessivo se è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è

conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle stesse e sono previsti contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e di interessi. Per le attività incluse in questa categoria, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite per riduzione di valore sono rilevati a conto economico nel risultato di periodo; le rimanenti variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del fair value rilevata in OCI viene rilasciata in conto economico.

In fase di rilevazione iniziale gli strumenti rappresentativi di capitale possono essere inclusi nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value con variazioni rilevate nel conto economico complessivo.

La categoria delle attività finanziarie valutate al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprende le attività detenute per la negoziazione, ossia acquisite per la vendita nel breve periodo, e le attività designate come tali.

Al momento della rilevazione iniziale, un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading può essere designato tra gli strumenti finanziari le cui variazioni successive di fair value sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività ed è irrevocabile.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

**Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono rappresentate principalmente da finanziamenti valutati sulla base del

criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante è estinta, annullata, ovvero adempiuta.

**Debiti per leasing**

I debiti per leasing sono pari al valore attuale dei pagamenti dovuti e non ancora versati alla data di bilancio attualizzati al tasso di interesse implicito del contratto, se facilmente determinabile, o, in alternativa, al tasso di finanziamento marginale, ovvero al tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con una durata e garanzie simili. In caso di rideterminazione della durata del leasing, dell'opzione di acquisto e del valore residuo garantito o di rideterminazione dei pagamenti variabili basati su indici o tassi, la passività del leasing viene rideterminata.

**Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, sono rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

In base all'IFRS 9 tutti gli strumenti derivati sono valutati al fair value.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

**Fair value hedge** - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

**Cash flow hedge** - Se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel conto economico complessivo. La porzione efficace degli utili o perdite cumulati è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura, o a quella parte di essa diventata inefficace, sono iscritti a conto economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel conto economico complessivo, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto



economico. Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

**Net investment hedge** - Se uno strumento finanziario è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, incluse le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, la contabilizzazione è simile alle coperture di cash flow hedge. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono iscritti tra le altre componenti di conto economico complessivo per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

## Benefici ai dipendenti

### Piani pensionistici e altri piani di incentivazione

Le obbligazioni nette relative a piani a favore di dipendenti, principalmente il fondo di trattamento di fine rapporto (per la quota mantenuta in azienda) e i fondi pensione, sono iscritti al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno e che hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione della Società di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

### Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali all'Amministratore Delegato e ad un ristretto numero di

dirigenti e risorse chiave attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di stock option. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Share-Based Payment, il valore corrente delle stock option determinato alla data di assegnazione è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione dell'opzione e quella in cui i dipendenti interessati, amministratori e soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società del Gruppo, maturano pienamente il diritto a ricevere il compenso, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Ad ogni data di bilancio la Società rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, indipendentemente dal valore di mercato delle azioni. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico con contropartita nel patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio delle stock option le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

Il fair value delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Black-Scholes, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio e considerando anche le non-vesting condition.

Il fair value delle stock option è rilevato con contropartita alla voce Riserva per stock option.

### Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di

terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta (si rinvia anche a quanto riportato di seguito in merito all'uso di stime).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione.

L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo. Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è meno che probabile ma non remoto viene data apposita sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

### Riconoscimento dei ricavi

La voce "Ricavi" comprende i corrispettivi per prestazioni di servizi.

I ricavi rappresentano il corrispettivo a cui si ha diritto in cambio del trasferimento al cliente dei servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto di terzi. La Società rileva i ricavi quando adempie l'obbligazione prevista dal contratto, ossia quando trasferisce al cliente il controllo dei servizi.

Sulla base del modello a cinque step introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi nel momento in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri:

**a.** le parti hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche

commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;

- b.** i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i servizi da trasferire sono individuati;
- c.** le condizioni di pagamento dei servizi da trasferire sono identificate;
- d.** il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e.** è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei servizi che saranno trasferiti al cliente.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, la Società stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei servizi al cliente.

### Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati per competenza.

### Dividendi

I dividendi distribuiti costituiscono movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

I dividendi ricevuti sono rilevati quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

## Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile, ad eccezione delle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite, a fronte delle riserve di utili distribuibili di società controllate, sono rilevate solo nel caso in cui sia probabile la loro distribuzione.

Eventuali incertezze relativamente ai trattamenti fiscali sono considerate nel calcolo delle imposte coerentemente con le predisposizioni dell'IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments.

## Uso di stime

Il presente bilancio, redatto in conformità agli IFRS, contiene stime ed ipotesi effettuate dalla Società relative ad attività e passività, costi, ricavi e passività potenziali alla data del bilancio. Tali stime si fondano su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le assunzioni derivanti da tali stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano; i risultati effettivi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività; si rinvia alle note esplicative delle singole voci per i riferimenti al valore contabile.

## Benefici a dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali, che richiedono l'assunzione di ipotesi statistiche circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali ed i tassi di mortalità.

La Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio.

## Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive potrebbero includere quelle relative a perdite fiscali riportate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere iscritte a bilancio. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

## Fondi rischi e passività potenziali

La Società effettua diversi accantonamenti relativi a contenziosi o rischi di varia natura, riguardanti diverse problematiche e soggetti alla giurisdizione di diversi paesi. La determinazione della passività, il grado di probabilità della stessa e la quantificazione richiedono dei processi di stima a volte molto complessi, per i quali gli amministratori utilizzano tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, anche attraverso il supporto di consulenti legali e fiscali.



## Commenti alle principali voci del conto economico

### 1. Ricavi

Il dettaglio è il seguente:

	2021	2020	Variazione
Plusvalenze patrimoniali	16	-	16
Rimborso danni	9	30	(21)
Sopravvenienze attive	9	23	(14)
Altri ricavi diversi	14.513	8.794	5.719
<b>Totale</b>	<b>14.547</b>	<b>8.847</b>	<b>5.700</b>

La voce "Altri ricavi diversi" include proventi verso società correlate per M/Euro 14.443, come evidenziato nell'allegato n. 4., principalmente relativi a riaddebiti di servizi resi a società controllate.

### 2. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il dettaglio è il seguente:

	2021	2020	Variazione
Altri acquisti diversi	51	52	(1)
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>52</b>	<b>(1)</b>

### 3. Costo del lavoro

I dati relativi agli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto e ai benefici a lungo termine stanziati dalla Società, sono riepilogati nella nota 26. *Benefici ai dipendenti*.

La voce è costituita per M/Euro 3.578 dal costo figurativo (fair value) di competenza del periodo a fronte del piano di stock option in essere (M/Euro 2.502 al 31 dicembre 2020); si rinvia alla nota 22. *Riserve* per ulteriori dettagli.

Nel 2021, la voce include oneri non ricorrenti per M/Euro 83 relativi ad un bonus straordinario riconosciuto ai dipendenti.

### 4. Costi per servizi e oneri diversi di gestione

La voce è così dettagliata:

	2021	2020	Variazione
Consulenze	6.050	3.919	2.131
Compensi amministratori	5.004	4.290	714
Costi di global marketing	2.920	2.643	277
Spese assicurative	2.784	2.524	260
Spese viaggio e rappresentanza	267	158	109
Compensi sindaci	144	146	(2)
Costi per godimento beni di terzi	117	117	-
Costi telefonici	32	31	1
Pubblicità e attività promozionali	6	7	(1)
Altri servizi diversi	3.331	1.970	1.361
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>20.655</b>	<b>15.805</b>	<b>4.850</b>
Imposte e tasse diverse	134	225	(91)
Altri oneri diversi	186	165	21
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>320</b>	<b>390</b>	<b>(70)</b>
<b>Totale costi per servizi e oneri diversi di gestione</b>	<b>20.975</b>	<b>16.195</b>	<b>4.780</b>

I "Costi per servizi" includono costi sostenuti dalla Società per lo svolgimento della propria attività di Holding ed alcuni costi comuni a più società del Gruppo gestiti centralmente dalla Società (costi di global marketing) e successivamente riaddebitati alle società controllate.

Nel 2021 la voce "Costi per godimento beni di terzi" include i soli costi operativi relativi a contratti che non sono o non contengono un leasing (M/Euro 102; M/Euro 97 al 31 dicembre 2020), nonché i costi relativi a leasing di durata inferiore ai dodici mesi (M/Euro 15; M/Euro 20 al 31 dicembre 2020); per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 10. *Leasing*.

La voce "Costi per servizi e oneri diversi di gestione" include costi verso società correlate per M/Euro 2.034 come indicato nell'allegato n. 4 ed oneri non ricorrenti per M/Euro 9 relativi a costi sostenuti per la riorganizzazione della struttura del Gruppo (M/Euro 187 al 31 dicembre 2020).

## 5. Ammortamenti

La voce risulta dettagliata come segue:

	2021	2020	Variazione
Ammortamento beni immateriali	232	497	(265)
Ammortamento beni materiali	34	9	25
Ammortamento beni in leasing	295	271	24
<b>Totale</b>	<b>561</b>	<b>777</b>	<b>(216)</b>

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rinvia alle tabelle di movimentazione delle attività immateriali, materiali e leasing.

## 6. Proventi (oneri) finanziari netti

La classificazione per natura dei proventi (oneri) finanziari netti è riepilogata di seguito:

	2021	2020	Variazione
Dividendi	133.327	110.949	22.378
<b>Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni</b>	<b>133.327</b>	<b>110.949</b>	<b>22.378</b>
Proventi (oneri) su operazioni di copertura cambi	10	(73)	83
Utile (perdita) su cambi	(48)	74	(122)
<b>Utili (perdite) su cambi netti</b>	<b>(38)</b>	<b>1</b>	<b>(39)</b>
Interessi attivi su finanziamenti	808	514	294
Interessi attivi bancari	3	3	-
<b>Proventi finanziari</b>	<b>811</b>	<b>517</b>	<b>294</b>
Interessi passivi su finanziamenti a m/l termine	(1.774)	(1.562)	(212)
Interessi passivi su obbligazioni	(3.628)	(2.527)	(1.101)
Interessi passivi su finanziamenti a breve termine e su c/c bancari	(1)	(1)	-
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(5.403)</b>	<b>(4.090)</b>	<b>(1.313)</b>
Interessi per leasing	(13)	(15)	2
Altri proventi (oneri) vari	(622)	(648)	26
<b>Altri proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>(635)</b>	<b>(663)</b>	<b>28</b>
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>128.062</b>	<b>106.714</b>	<b>21.348</b>

La voce "Proventi (oneri) finanziari netti" include proventi verso società correlate per M/Euro 134.089, come indicato nell'allegato n. 4.

I dividendi sono relativi ad importi deliberati da parte delle società controllate De' Longhi Appliances S.r.l., De Longhi Benelux S.A., De' Longhi Kenwood GmbH, E-Services S.r.l. e De' Longhi Capital Services S.r.l..

Per ulteriori informazioni relativamente ai contratti di leasing si rinvia alla nota 10. *Leasing*.

## 7. Imposte

La voce è così composta:

	2021	2020	Variazione
Imposte correnti attive	5.902	4.077	1.825
Imposte anticipate (differite)	(170)	579	(749)
<b>Totale</b>	<b>5.732</b>	<b>4.656</b>	<b>1.076</b>

La Società ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale (CNM), disciplinato dall'art. 117 e seguenti del DPR n. 917/86, in qualità di consolidata con la controllante De Longhi Industrial S.A., per il triennio 2019 - 2021.

La voce "Imposte anticipate (differite)" include le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali e sugli utili distribuibili da società controllate.

Per ulteriori dettagli relativi alle imposte differite si rinvia a quanto riportato alla nota 25. *Passività fiscali differite*.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

	2021	%	2020	%
Reddito ante imposte	101.367	100,0%	84.054	100,0%
Imposte teoriche	(24.328)	(24,0%)	(20.173)	(24,0%)
Variazioni fiscali permanenti (dividendi al netto di costi non deducibili) e altri effetti	30.060	29,7%	24.829	29,5%
<b>Imposte Effettive</b>	<b>5.732</b>	<b>5,7%</b>	<b>4.656</b>	<b>5,5%</b>





## Commenti alle principali voci dell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria

### Attività non correnti

#### 8. Altre immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2021		31.12.2020		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Diritti di brevetto	2.244	102	2.119	210	(108)
<b>Totale</b>	<b>2.244</b>	<b>102</b>	<b>2.119</b>	<b>210</b>	<b>(108)</b>

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel corso del 2021:

	Diritti di brevetto
<b>Saldo iniziale netto</b>	<b>210</b>
Incrementi	124
Ammortamenti	(232)
<b>Saldo finale netto</b>	<b>102</b>

Gli incrementi si riferiscono all'acquisizione di software nel corso dell'esercizio.

#### 9. Altre immobilizzazioni materiali

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2021		31.12.2020		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Attrezzature industriali e commerciali	19	-	19	-	-
Altri beni	246	162	220	60	102
<b>Totale</b>	<b>265</b>	<b>162</b>	<b>239</b>	<b>60</b>	<b>102</b>

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2021:

	Altri beni
<b>Saldo iniziale netto</b>	<b>60</b>
Incrementi	136
Ammortamenti	(34)
<b>Saldo finale netto</b>	<b>162</b>

#### 10. Leasing

I contratti di leasing in essere sono funzionali all'operatività della Società e si riferiscono principalmente alla locazione di immobili e automobili.

Il diritto d'uso dei beni in leasing e relativi movimenti intervenuti nel corso del 2021 è dettagliato come segue:

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
<b>Saldo iniziale netto</b>	<b>1.061</b>	<b>164</b>	<b>1.225</b>
Incrementi	34	70	104
Ammortamenti	(206)	(89)	(295)
<b>Saldo finale netto</b>	<b>889</b>	<b>145</b>	<b>1.034</b>

Nel corso del 2021, in seguito all'applicazione dell'IFRS 16 - Leases, nel conto economico del periodo sono stati rilevati ammortamenti pari a M/Euro 295 e interessi passivi per leasing per M/Euro 13 a fronte dello storno di costi per godimento di beni di terzi per M/Euro 310.

Al 31 dicembre 2021 sono iscritte a bilancio passività finanziarie per leasing pari a M/Euro 1.038 (di cui M/Euro 761 con scadenza oltre i 12 mesi).

Le passività finanziarie per leasing includono debiti verso società correlate per M/Euro 810 (di cui M/Euro 634 con scadenza oltre i 12 mesi) come indicato nell'allegato n. 4.

La seguente tabella riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie relative a contratti di leasing sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati:

	Flussi non attualizzati al 31.12.2021	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque
Debiti per leasing	1.062	288	774	-

## 11. Partecipazioni

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
De Longhi Benelux S.A.	266.737	266.737	-
De' Longhi Appliances S.r.l.	242.678	242.678	-
De'Longhi Deutschland GmbH	40.800	40.800	-
De' Longhi Capital Services S.r.l.	6.005	6.005	-
E-Services S.r.l.	5.264	5.264	-
De'Longhi Romania S.r.l.	3.078	3.078	-
De'Longhi Kenwood GmbH	2.900	2.900	-
Clim.Re S.A.	54	54	-
De'Longhi Polska Sp.Zo.o.	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>567.516</b>	<b>567.516</b>	<b>-</b>

L'elenco delle partecipazioni e le relative movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2021 sono riepilogati nell'allegato n. 3.

Le partecipazioni detenute in società controllate sono valutate al costo di acquisizione o costituzione.

Non si sono ravvisati indicatori di impairment che possano far ritenere che le partecipazioni abbiano subito una perdita di valore.

## 12. Crediti non correnti

L'importo si riferisce a:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti verso imprese controllate	109	116	(7)
Depositi cauzionali	3	3	-
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>119</b>	<b>(7)</b>

L'allegato n. 4 riporta il dettaglio della voce "Crediti verso imprese controllate".

## 13. Altre attività finanziarie non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Valutazione fair value degli strumenti finanziari derivati	316	-	316
<b>Totale</b>	<b>316</b>	<b>-</b>	<b>316</b>

Per un dettaglio della valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota 33. *Gestione dei rischi*.

## Attività correnti

### 14. Crediti commerciali

Il saldo è così composto:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti verso clienti entro 12 mesi	1.271	3.418	(2.147)
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.271</b>	<b>3.418</b>	<b>(2.147)</b>

La voce "Crediti commerciali" include crediti verso società correlate per M/Euro 1.269 come indicato nell'allegato n. 4.

Il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

La voce non include importi esigibili oltre i dodici mesi.

### 15. Crediti verso erario per imposte correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti per imposte dirette	796	-	796
<b>Totale</b>	<b>796</b>	<b>-</b>	<b>796</b>

La Società, nel corso dell'esercizio 2021, si è avvalsa dell'Istituto del "Consolidato Fiscale Nazionale" come disciplinato dal Titolo II Sezione II del DPR n. 917/86, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria dei rapporti con l'amministrazione fiscale.

### 16. Altri crediti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti per IVA	4.751	6.119	(1.368)
Anticipi a fornitori	184	151	33
Costi anticipati	93	37	56
Crediti verso personale	12	2	10
Crediti per imposte a rimborso	-	2	(2)
Crediti diversi	11.062	5.276	5.786
<b>Totale</b>	<b>16.102</b>	<b>11.587</b>	<b>4.515</b>

La Società, nel corso dell'esercizio 2021, si è avvalsa dell'Istituto della "Liquidazione Iva di Gruppo" ai sensi del DM n. 13/12/1979; la voce "Crediti per IVA" accoglie il relativo credito.

La voce "Altri crediti" include crediti verso società correlate per M/Euro 10.518, come indicato nell'allegato n. 4, principalmente relativi ai rapporti di "Consolidato Fiscale Nazionale".

Non vi sono crediti verso altri con scadenza oltre 12 mesi.

### 17. Crediti e altre attività finanziarie correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti finanziari	885.926	577.570	308.356
<b>Totale</b>	<b>885.926</b>	<b>577.570</b>	<b>308.356</b>

La voce "Crediti finanziari" è costituita principalmente da crediti verso la società De' Longhi Capital Services S.r.l., relativi al contratto di tesoreria centralizzato.

La voce "Crediti e altre attività finanziarie correnti" include crediti verso società correlate per M/Euro 885.918, come indicato nell'allegato n. 4.

La voce non include crediti con scadenza oltre 12 mesi.

### 18. Disponibilità liquide

La voce è costituita da eccedenze nei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con gli Istituti di Credito.





## Commenti alle principali voci del patrimonio netto e del passivo della situazione patrimoniale - finanziaria

### Patrimonio netto

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

L'Assemblea degli Azionisti di De' Longhi S.p.A. in data 21 aprile 2021 ha deliberato la distribuzione di dividendi per l'importo complessivo di M/Euro 80.822, di cui M/Euro 80.336 pagati nell'esercizio.

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto è stata fornita negli schemi di bilancio; di seguito vengono commentate le principali voci e le variazioni.

### 19. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 la Società detiene complessivamente n. 895.350 azioni proprie per un controvalore di M/Euro 14.534 acquistate nell'ambito di un programma autorizzato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 30 aprile 2019 e successivamente rinnovato in data 22 aprile 2020 - previa revoca della precedente deliberazione assembleare, per la parte non eseguita - per un periodo massimo di 18 mesi (ossia, sino al 22 ottobre 2021).

### 20. Piani di stock option

Il piano di incentivazione azionaria denominato "Piano di stock option 2016-2022" è stato approvato dall'Assemblea del 14 aprile 2016.

A fronte del piano, l'Assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento per massimi nominali Euro 3.000.000, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2022, mediante l'emissione, anche in più tranche, di massime n. 2.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,5 ciascuna aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare.

Scopo del piano è la fidelizzazione dei beneficiari attraverso il riconoscimento del contributo che i medesimi apportano all'incremento del valore del Gruppo.

La durata complessiva del piano è di sette anni e in ogni caso il termine è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

L'individuazione dei singoli beneficiari è stata demandata al Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine o dell'Amministratore Delegato, sentito il Collegio Sindacale sulla base delle rispettive competenze.

L'assegnazione è avvenuta a titolo gratuito: a fronte dell'assegnazione delle opzioni, i Beneficiari non hanno pagato alcun corrispettivo. Al contrario, l'esercizio delle opzioni e la conseguente sottoscrizione delle azioni sono soggette al pagamento del prezzo di esercizio.

Ciascuna opzione dà diritto a sottoscrivere un'azione, alle condizioni stabilite dal relativo regolamento.

Il prezzo di esercizio è pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Società sul Mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei 60 giorni liberi di calendario precedenti la data di approvazione del Piano e del relativo regolamento da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

L'esercizio delle opzioni può essere effettuato dai Beneficiari - in una o più tranche - solo ed esclusivamente nel periodo di esercizio, ricompreso tra:

- il 15 maggio 2019 e il 31 dicembre 2022 (e più precisamente all'interno di uno o più dei seguenti intervalli: 15 maggio - 15 luglio; 1° settembre - 15 ottobre; 15 novembre - 15 gennaio), per un numero massimo pari al 50% delle opzioni totali assegnate a ciascun beneficiario;
- il 15 maggio 2020 e il 31 dicembre 2022 (e più precisamente all'interno di uno o più dei seguenti intervalli: 15 maggio - 15 luglio; 1° settembre - 15 ottobre; 15 novembre - 15 gennaio), per il restante 50% delle opzioni totali assegnate a ciascun beneficiario.

Le opzioni non esercitate entro la scadenza del periodo di esercizio si intenderanno comunque decadute senza che il beneficiario abbia diritto ad alcun indennizzo o risarcimento di sorta.

Le azioni hanno godimento regolare e quindi pari a quello delle altre azioni in circolazione alla data della loro emissione e sono liberamente disponibili e quindi liberamente trasferibili da parte del beneficiario.

Si rinvia alla *Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti* per ulteriori dettagli relativi al Piano.

Ai fini della valutazione del piano nell'ambito dell'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, per ciascuna assegnazione sono state individuate due differenti tranche, corrispondenti a un numero di opzioni equamente ripartito nei due periodi di esercizio previsti dal piano.

Il fair value delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione alla data di assegnazione determinato applicando il modello Black-Scholes, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio e considerando le condizioni di non-vesting.

La volatilità è stata stimata con l'ausilio dei dati forniti da un provider di informazioni di mercato e corrisponde alla stima di volatilità del titolo nel periodo coperto dal piano.

Le ipotesi assunte per la valutazione del fair value delle opzioni assegnate relativamente a tale piano sono le seguenti:

	Assegnazione 2017	Assegnazione 2016
Fair Value prima tranche	7,6608	5,3072
Fair Value seconda tranche	7,4442	5,2488
Dividendi attesi (Euro)	0,8	0,43
Volatilità attesa (%)	28,09%	33,23%
Volatilità storica (%)	31,12%	36,07%
Tasso di interesse di mercato	Euribor 6M	Euribor 6M
Vita attesa opzioni (anni)	2,142/3,158	2,51 / 3,53
Prezzo di esercizio (Euro)	20,4588	20,4588

Complessivamente sono state esercitate n. 1.396.092 opzioni di cui n. 347.528 nel corso del 2021.

Il piano di incentivazione azionaria denominato "Piano di stock option 2020-2027" è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2020.

A fronte del piano, l'Assemblea ha deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale di massimi nominali Euro 4.500.000 da eseguirsi mediante l'emissione di massime n. 3.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,5 ciascuna aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, destinate, qualora le azioni in portafoglio non fossero capienti.

Scopo del piano è favorire la fidelizzazione dei beneficiari, incentivandone la permanenza nel Gruppo, collegando la loro retribuzione alla realizzazione della strategia aziendale nel medio-lungo termine.

La durata complessiva del piano è di circa 8 anni e in ogni caso il termine è fissato alla data del 31 dicembre 2027.

L'individuazione dei singoli beneficiari è demandata al Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine o dell'Amministratore Delegato, sentito il Collegio Sindacale sulla base delle rispettive competenze.

L'assegnazione delle opzioni è a titolo gratuito: a fronte dell'assegnazione delle opzioni, i beneficiari non sono pertanto tenuti a pagare alcun corrispettivo. Al contrario, l'esercizio delle opzioni e la conseguente sottoscrizione delle azioni sono soggette al pagamento del prezzo di esercizio.

Ciascuna opzione dà diritto a sottoscrivere un'azione, alle condizioni stabilite dal Regolamento. Il prezzo di esercizio sarà pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Società sul Mercato Euro-next Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei 180 giorni liberi di calendario precedenti la data di approvazione del Piano 2020-2027 e del relativo regolamento da parte dell'Assemblea degli Azionisti. Tale criterio consente di prendere a riferimento un periodo di tempo che, seppure non prossimo al momento di determinazione del prezzo di emissione delle azioni, risulta sufficientemente lungo per mitigare il dato dei corsi di borsa dai fenomeni di volatilità conseguenti alla crisi connessa alla diffusione del Coronavirus.



L'esercizio delle opzioni potrà essere effettuato dai beneficiari - in una o più tranches - solo ed esclusivamente nel periodo di esercizio, ricompreso tra:

- il 15 maggio 2023 e il 31 dicembre 2027, per un numero massimo pari al 50% delle opzioni totali assegnate a ciascun beneficiario, fatti salvi i periodi di sospensione descritti all'articolo 12 del Regolamento;
- il 15 maggio 2024 e il 31 dicembre 2027, per il restante 50% delle opzioni totali assegnate a ciascun beneficiario, fatti salvi i periodi di sospensione descritti all'articolo 12 del Regolamento.

Le opzioni non esercitate entro la scadenza del periodo di esercizio si intenderanno comunque decadute senza che il beneficiario abbia diritto ad alcun indennizzo o risarcimento di sorta.

Le azioni avranno godimento regolare e quindi pari a quello delle altre azioni in circolazione alla data della loro emissione e saranno liberamente disponibili e quindi liberamente trasferibili da parte del beneficiario. Si rinvia alla *Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti* per ulteriori informazioni.

Al 31 dicembre 2020 risultavano assegnate stock option relativamente a n. 2.360.000 azioni; tale numero è rimasto invariato nel corso del 2021.

Ai fini della valutazione del piano nell'ambito dell'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, sono state individuate due differenti tranches, corrispondenti a un numero di opzioni equamente ripartito nei due periodi di esercizio previsti dal piano. Ne deriva un fair value unitario diverso per ogni singola tranche.

Il fair value delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione alla data di assegnazione determinato applicando il modello Black-Scholes, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio e considerando le condizioni di non-vesting.

La volatilità è stata stimata con l'ausilio dei dati forniti da un provider di informazioni di mercato e corrisponde alla stima di volatilità del titolo nel periodo coperto dal piano.

Il fair value delle opzioni assegnate e le ipotesi assunte per la sua valutazione sono le seguenti:

	Assegnazione del 04.05.2020	Assegnazione del 14.05.2020	Assegnazione del 15.05.2020	Assegnazione del 20.05.2020	Assegnazione del 05.11.2020
Fair Value prima tranche	4,4283	4,591	4,4598	4,4637	12,402
Fair Value seconda tranche	4,3798	4,536	4,4034	4,4049	12,0305
Dividendi attesi (Euro)	2,80%	2,80%	2,80%	2,80%	2,80%
Volatilità attesa (%)	35,00%	34,00%	33,00%	32,00%	28,00%
Volatilità storica (%)	37,00%	37,00%	37,00%	37,00%	37,00%
Tasso di interesse di mercato	(0,2%)	(0,2%)	(0,2%)	(0,2%)	(0,2%)
Vita attesa opzioni (anni)	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7
Prezzo di esercizio (Euro)	16,982	16,982	16,982	16,982	16,982

## 21. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale era rappresentato da n. 150.548.564 azioni ordinarie del valore nominale di 1,5 Euro per un totale di M/Euro 225.823.

Nel corso del 2021 sono state esercitate n. 347.528 opzioni relative al "Piano di stock option 2016-2022", ad un prezzo di esercizio di Euro 20,4588, e conseguentemente sono state sottoscritte un pari numero di azioni ordinarie del valore nominale di 1,5 Euro.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è, dunque, rappresentato da n. 150.896.092 azioni ordinarie del valore nominale di 1,5 Euro per un totale di M/Euro 226.344.

Nel periodo tra il 1° e il 15 di gennaio 2022 non sono state esercitate opzioni relative allo stesso piano.

## 22. Riserve

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	34.300	25.838	8.462
Riserva legale	45.168	44.850	318
Altre riserve:			
- Riserva straordinaria	188.114	180.542	7.572
- Riserva fair value e cash flow hedge	93	(925)	1.018
- Riserva stock option	8.489	6.784	1.705
- Riserva azioni proprie in portafoglio	(14.534)	(14.534)	-
- Riserva da valutazione attuariale	(134)	(113)	(21)
- Riserve di risultato	10.441	10.441	-
<b>Totale</b>	<b>271.937</b>	<b>252.883</b>	<b>19.054</b>

A seguito dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione, avvenuta in occasione della quotazione sul mercato telematico di Milano, oggi Euronext Milan, del 23 luglio 2001, è stata costituita una Riserva da sovrapprezzo delle azioni, successivamente ridotta a seguito della scissione a favore di DeLclima S.p.A., il cui valore al 31 dicembre 2020 era pari a M/Euro 25.838 in seguito all'esercizio delle opzioni relativamente al "Piano di stock option 2016-2022". Nel corso del 2021 la riserva è stata incrementata a M/Euro 34.300 in relazione agli ulteriori esercizi di opzioni di detto piano per M/Euro 8.462.

La voce "Riserva legale" al 31 dicembre 2021 risulta pari a M/Euro 45.168. L'incremento di M/Euro 318 rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2020, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2021.

La "Riserva straordinaria" ammonta a M/Euro 188.114. L'incremento di M/Euro 7.572 rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2020, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2021.

La "Riserva fair value e cash flow hedge" è iscritta per un valore di M/Euro 93 al netto di un effetto fiscale pari a M/Euro 30. Tale riserva deriva dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari di copertura.

Per un dettaglio della valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota 33. *Gestione dei rischi*.

La "Riserva stock option" si riferisce ai due piani di incentivazione azionaria già descritti nella nota 20. *Piani di stock option*.

Al 31 dicembre 2021 è iscritta per un valore pari ad M/Euro 8.489 che rappresenta il fair value delle opzioni determinato alla data di assegnazione, rilevato a quote costanti lungo il periodo che intercorre tra la data di

assegnazione e quella di maturazione.

Relativamente al "Piano di stock option 2016-2022" la riserva è iscritta per un valore pari ad M/Euro 2.983; la variazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 rappresenta il valore relativo all'esercizio di n. 347.528 opzioni per complessivi M/Euro 1.873.

Relativamente al "Piano di stock option 2020-2027" la riserva è iscritta per un valore pari ad M/Euro 5.506; la variazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 è dovuta allo stanziamento per competenza del costo figurativo del piano per M/Euro 3.578.

La "Riserva azioni proprie in portafoglio" negativa per M/Euro 14.534 rappresenta il controvalore titoli di n. 895.350 di azioni proprie acquistate nell'ambito del programma di buy back.

Riepiloghiamo di seguito la disponibilità delle poste del Patrimonio netto:

Natura / Descrizione:	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	226.344 <sup>(1)</sup>		
Riserve di capitale:			
- Riserva da sovrapprezzo delle azioni	34.300 <sup>(2)</sup>	A, B	
- Riserva azioni proprie in portafoglio	(14.534)		
Riserve di utili:			
- Riserva legale	45.168	B	
- Riserva straordinaria	188.114	A, B, C	173.446
- Riserva fair value e cash flow hedge	93		
- Riserva stock option	8.489		
- Riserva da valutazione attuariale	(134)		
- Riserve di risultato	10.441	A, B, C	1.866
<b>Totale</b>	<b>498.281<sup>(3)</sup></b>		<b>175.312</b>

<sup>(1)</sup> Si segnala l'esistenza di un vincolo fiscale per M/Euro 2.853 in seguito ad aumento gratuito mediante utilizzo di riserve in sospensione d'imposta avvenuto nel corso del 1997. Il vincolo è aggiornato ai dati del modello Redditi 2021.

<sup>(2)</sup> Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

<sup>(3)</sup> Si segnala l'esistenza di un vincolo fiscale per operazioni di riallineamento ai maggiori valori civilistici effettuate nel 2000 e nel 2005 per M/Euro 54.031 (capitale sociale), M/Euro 1.256 (riserva legale) e M/Euro 18.722 (riserva straordinaria). Il vincolo è aggiornato ai dati del modello Redditi 2021.

Legenda:

A: per aumento capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

## Passività

### 23. Debiti verso banche

La voce debiti verso banche è così analizzata:

	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque	Saldo 31.12.2021	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque	Saldo 31.12.2020	Variazione
Debiti bancari correnti	50.004	-	-	50.004	2	-	-	2	50.002
Finanziamenti a lungo, quota a breve	170.605	-	-	170.605	86.553	-	-	86.553	84.052
<b>Totale debiti verso banche a breve</b>	<b>220.609</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>220.609</b>	<b>86.555</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>86.555</b>	<b>134.054</b>
Finanziamenti a medio-lungo termine	-	357.457	-	357.457	-	330.012	-	330.012	27.445
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>220.609</b>	<b>357.457</b>	<b>-</b>	<b>578.066</b>	<b>86.555</b>	<b>330.012</b>	<b>-</b>	<b>416.567</b>	<b>161.499</b>

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società, nonostante la buona e solida situazione finanziaria, nell'ambito della strategia di allungamento della durata media effettiva del portafoglio di debito e per approfittare delle buone condizioni di mercato, ha ritenuto di incrementare e diversificare la propria disponibilità finanziaria attraverso tre accordi, siglati rispettivamente in data 24 marzo (M/Euro 100.000, durata 5 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire da giugno 2022), 14 maggio (M/Euro 50.000, durata 5 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire da giugno 2022) e 19 maggio (M/Euro 100.000, durata 5 anni e rimborsabile in rate semestrali), per la sottoscrizione di nuovi finanziamenti per complessivi M/Euro 250.000. Inoltre, la Società, ha rinegoziato le condizioni di un term loan, riducendo il costo complessivo pagato e allungandone la scadenza finale e ha sottoscritto un finanziamento di M/Euro 50.000 della durata di un anno rimborsabile interamente a scadenza.

In relazione ai contratti di finanziamento in essere si rileva che tutti i financial covenants previsti da tali contratti, basati sul rapporto della posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri stock option (con riferimento ai dati del bilancio consolidato), risultano rispettati al 31 dicembre 2021.

Tutti i principali debiti verso banche sono a tasso variabile; su alcuni di questi finanziamenti a medio/lungo sono stati negoziati derivati di copertura che hanno consentito di trasformare i finanziamenti da tasso variabile a tasso fisso. Il fair value dei finanziamenti, ottenuto attualizzando ai tassi correnti di mercato il previsto flusso futuro di interessi, non si discosta significativamente dal valore del debito iscritto in bilancio.

### 24. Debiti verso altri finanziatori

L'importo, comprensivo della quota corrente, è così dettagliato:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Fair value negativo degli strumenti finanziari derivati (quota a breve)	265	707	(442)
Prestito obbligazionario (quota a breve)	21.400	21.430	(30)
Altri debiti finanziari a breve termine	620	1.062	(442)
<b>Totale debiti a breve termine</b>	<b>22.285</b>	<b>23.199</b>	<b>(914)</b>
Fair value negativo degli strumenti finanziari derivati (da uno a cinque anni)	-	611	(611)
Prestito obbligazionario (da uno a cinque anni)	85.661	85.672	(11)
<b>Totale debiti a medio-lungo termine</b>	<b>85.661</b>	<b>86.283</b>	<b>(622)</b>
Prestito obbligazionario (oltre cinque anni)	171.795	42.877	128.918
<b>Totale debiti a lungo termine</b>	<b>171.795</b>	<b>42.877</b>	<b>128.918</b>
<b>Totale</b>	<b>279.741</b>	<b>152.359</b>	<b>127.382</b>

Il debito per prestito obbligazionario si riferisce all'emissione e collocamento di titoli obbligazionari unsecured e non convertibili presso investitori istituzionali statunitensi (cosiddetto "US Private Placement"), realizzata nel corso del 2017, per un valore pari ad Euro 150 milioni.

I titoli sono stati emessi in un'unica tranche e hanno una durata di 10 anni, con scadenza giugno 2027, e una vita media (average life) di 7 anni. Sulle obbligazioni maturano interessi dalla data di sottoscrizione a un tasso fisso pari al 1,65% annuo.

Il rimborso del prestito avverrà annualmente in quote costanti in linea capitale, la prima delle quali pagata a giugno 2021 e l'ultima prevista a giugno 2027, fatta salva la facoltà per la Società di rimborso anticipato.

I titoli obbligazionari emessi non hanno rating e non sono destinati alla quotazione su mercati regolamentati. Per tale prestito è prevista una verifica su base semestrale dei parametri di natura finanziaria (financial covenants), coerenti con quelli già previsti in altre operazioni di finanziamento in essere. Tali parametri (rapporto della posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri stock option, con riferimento ai dati del bilancio consolidato) risultano essere rispettati al 31 dicembre 2021. L'emissione non è assistita da garanzie né reali né personali.

Inoltre, in data 7 aprile 2021, è stata finalizzata la sottoscrizione di una ulteriore tranche per Euro 150 milioni di un prestito obbligazionario (USPP), emesso e sottoscritto da un primario gruppo finanziario statunitense con scadenza nel 2041.

I titoli sono stati emessi in un'unica tranche e hanno una durata di 20 anni, con scadenza aprile 2041, e una vita media (average life) di 15 anni. Sulle obbligazioni maturano interessi dalla data di sottoscrizione ad un tasso fisso pari al 1,18% annuo. Il rimborso del prestito avverrà annualmente in quote costanti in linea capitale, la prima delle quali sarà dovuta a aprile 2031 e l'ultima a aprile 2041, fatta salva la facoltà per la Società di rimborso anticipato.

I titoli obbligazionari emessi non hanno rating e non sono destinati alla quotazione di mercati regolamentati.

Per tale prestito è prevista una verifica su base semestrale dei parametri di natura finanziaria (financial covenants), coerenti con quelli già previsti in altre operazioni di finanziamento in essere. Tali parametri (rapporto della posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri stock option, con riferimento ai dati del bilancio consolidato) risultano essere rispettati al 31 dicembre 2021. L'emissione non è assistita da garanzie né reali né personali.

La voce "Altri debiti finanziari a breve termine" è costituita da debiti verso la società consociata De' Longhi Capital Services S.r.l. per servizi ricevuti aventi natura finanziaria per M/Euro 133 e dal debito verso soci per la quota residuale dei dividendi distribuiti, ma non pagati, per M/Euro 486.

Per un dettaglio della valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati, sia a copertura del rischio di cambio che di tasso di interesse, si rinvia alla nota 33. *Gestione dei rischi*.

La voce include debiti verso società correlate per M/Euro 137 come indicato nell'allegato n. 4.

### Riepilogo della posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
A. Disponibilità liquide	20.467	44	20.423
B. Mezzi equivalente a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	885.926	577.570	308.356
<i>di cui anticipi per leasing</i>	-	-	-
<b>D. Liquidità e altre attività finanziarie correnti (A+ B + C)</b>	<b>906.393</b>	<b>577.614</b>	<b>328.779</b>
E. Debito finanziario corrente	(72.302)	(22.124)	(50.178)
<i>di cui debiti per leasing</i>	(277)	(277)	-
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(170.604)	(86.553)	(84.051)
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>(242.906)</b>	<b>(108.677)</b>	<b>(134.229)</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (D + G)</b>	<b>663.487</b>	<b>468.937</b>	<b>194.550</b>
I.1. Altre attività finanziarie non correnti	109	116	(7)
I. Debito finanziario non corrente	(358.218)	(330.966)	(27.252)
<i>di cui debiti per leasing</i>	(761)	(954)	193
J. Strumenti di debito	(257.456)	(128.549)	(128.907)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario netto non corrente (I + I.1 + J + K)</b>	<b>(615.565)</b>	<b>(459.399)</b>	<b>(156.166)</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H + L)</b>	<b>47.922</b>	<b>9.583</b>	<b>38.384</b>
<i>Valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati e altre componenti non bancarie</i>	51	(1.965)	2.016
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>47.973</b>	<b>7.573</b>	<b>40.400</b>

La posizione finanziaria netta è dettagliata secondo le indicazioni ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.07.2006. Per una migliore rappresentazione, sono stati indicati separatamente alla lettera I.1 le "Altre attività finanziarie non correnti"; per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 12. *Crediti non correnti*.

Il dettaglio dei crediti e debiti finanziari verso parti correlate è riportato nell'allegato n. 4.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria netta si rimanda al rendiconto finanziario in allegato alle presenti Note illustrative e al prospetto riepilogativo riportato nella Relazione sulla gestione.

**25. Passività fiscali differite**

La voce "Passività fiscali differite" è riferita all'iscrizione delle imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali, e sugli utili distribuibili da società controllate.

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2021			31.12.2020			Variazione
	Imponibile	Aliquota	Totale imposte	Imponibile	Aliquota	Totale imposte	
Fondi rischi e oneri	35	24,0%	9	19	24,0%	5	4
Altre differenze temporanee	(7.334)	24,0%	(1.760)	(7.313)	24,0%	(1.755)	(5)
<b>Differenze temporanee rilevate a CE</b>	<b>(7.299)</b>		<b>(1.751)</b>	<b>(7.294)</b>		<b>(1.750)</b>	<b>(1)</b>
<b>Riserve distribuibili da società controllate</b>	<b>12.337</b>	<b>24,0%</b>	<b>2.962</b>	<b>11.631</b>	<b>24,0%</b>	<b>2.791</b>	<b>171</b>
<b>Totale imposte anticipate / differite rilevate a CE</b>	<b>5.038</b>		<b>1.211</b>	<b>4.337</b>		<b>1.041</b>	<b>170</b>
Fair value derivati cash flow hedge	123	24,0%	29	(1.217)	24,0%	(292)	321
Valutazione attuariale fondi IAS 19	(177)	24,0%	(44)	(149)	24,0%	(36)	(8)
<b>Totale differenze temporanee rilevate a PN</b>	<b>(54)</b>		<b>(15)</b>	<b>(1.366)</b>		<b>(328)</b>	<b>313</b>
<b>Totale netto complessivo</b>	<b>4.984</b>		<b>1.196</b>	<b>2.971</b>		<b>713</b>	<b>483</b>

La voce "Riserve distribuibili da società controllate" si riferisce ad imposte differite calcolate su riserve accumulate da società controllate che sono potenzialmente distribuibili in esercizi futuri.

Non vi sono differenze temporanee o perdite fiscali riportabili su cui non sono state iscritte le attività per imposte anticipate.

## 26. Benefici ai dipendenti

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Fondo di trattamento di fine rapporto	513	476	37
Benefici a medio-lungo termine	5.366	5.872	(506)
<b>Totale</b>	<b>5.879</b>	<b>6.348</b>	<b>(469)</b>

La ripartizione numerica dell'organico per categoria è riepilogata nella seguente tabella:

	31.12.2021	Media 2021	31.12.2020	Media 2020
Impiegati	39	36	34	33
Dirigenti e funzionari	19	19	18	18
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>55</b>	<b>52</b>	<b>51</b>

### Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo di trattamento di fine rapporto include quanto spettante ai dipendenti della Società e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Tale fondo è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello IAS 19 - Employee benefits. Il TFR, in quanto obbligazione autofinanziata, non ha attività al proprio servizio.

Tale piano è soggetto a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura del bilancio.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è così riassunta:

Obbligazioni per TFR	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti	513	476	37

Costo netto a conto economico	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Oneri finanziari sulle obbligazioni	2	3	(1)
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>(1)</b>

Variazioni del valore attuale delle obbligazioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
<b>Valore attuale al 1° gennaio</b>	<b>476</b>	<b>486</b>	<b>(10)</b>
Utilizzo fondo	(3)	(11)	8
Oneri finanziari sulle obbligazioni	2	3	(1)
Utili e perdite attuariali rilevati a conto economico complessivo	28	(2)	30
Altre variazioni	10	-	10
<b>Valore attuale alla data di riferimento</b>	<b>513</b>	<b>476</b>	<b>37</b>

Le principali ipotesi utilizzate nel determinare le obbligazioni derivanti dal piano descritto sono di seguito illustrate:

Ipotesi utilizzate	TFR 2021	TFR 2020
Tasso di sconto	0,9%	0,5%
Futuri incrementi salariali	1,5% - 2,5%	0,5% - 1,5%
Tasso di inflazione	1,5%	0,5%

Il "Benefici a medio-lungo termine", si riferiscono ad un piano di incentivazione 2021 - 2023 per il quale è stato effettuato il relativo accantonamento per il periodo di competenza. Tale piano è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione a favore dell'Amministratore Delegato e di numero ristretto di dirigenti della Società stessa; per ulteriori informazioni si rinvia alla *Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti*.

## 27. Debiti commerciali

L'importo di M/Euro 5.865 rappresenta il debito (nei confronti di terzi e di società correlate) per forniture di servizi. Il dettaglio dei debiti verso società correlate è riportato nell'allegato n. 4.

La voce non include importi con scadenza oltre i dodici mesi.



## 28. Debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti per imposte dirette	-	122	(122)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>122</b>	<b>(122)</b>

## 29. Altri debiti

La voce si compone nel seguente modo:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti verso società correlate	5.750	5.396	354
Debiti verso il personale	3.906	2.747	1.159
Debiti per ritenute da versare	2.938	1.592	1.346
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.399	498	901
Altro	2.647	2.414	233
<b>Totale</b>	<b>16.640</b>	<b>12.647</b>	<b>3.993</b>

I "Debiti verso società correlate" sono dovuti prevalentemente all'adozione, da parte della Società dell'istituto "liquidazione IVA di gruppo" ai sensi del DM 13/12/1979 come indicato nella nota 16. *Altri Crediti*.

I "Debiti per ritenute da versare" sono relativi alle ritenute operate e per le quali, alla data di bilancio, non erano scaduti i termini di versamento.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" includono debiti verso INPS per l'importo di M/Euro 1.124 e verso fondi previdenziali per M/Euro 275.

Il dettaglio dei debiti verso società correlate è riportato nell'allegato n. 4.

La voce non include importi con scadenza oltre i dodici mesi.

## 30. Impegni

La composizione e il raffronto con l'esercizio precedente sono i seguenti:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
<b>Garanzie prestate a favore di:</b>			
De' Longhi Capital Services S.r.l.	266.132	339.250	(73.118)
De'Longhi Australia PTY Ltd.	20.611	19.891	720
De'Longhi Kenwood A.P.A. Ltd.	18.181	17.936	245
De'Longhi LLC	7.231	6.675	556
De'Longhi Romania S.r.l.	5.809	5.367	442
NPE S.r.l. (1)	5.000	5.000	-
De'Longhi Kenwood Korea Ltd.	1.571	1.617	(46)
De'Longhi Mexico S.a.	1.324	1.222	102
Elle S.r.l.	446	446	-
De'Longhi South Africa Pty Ltd.	374	374	-
De'Longhi Kenwood MEIA FZE	360	333	27
De'Longhi Japan Corp.	230	237	(7)
De'Longhi America Inc.	212	196	16
De' Longhi Appliances S.r.l.	166	5.238	(5.072)
De'Longhi Scandinavia A.B.	78	82	(4)
De'Longhi Canada Inc.	70	64	6
De'Longhi Polska Sp.Zo.o.	27	27	-
E-Services S.r.l.	11	11	-
De Longhi Benelux S.A.	7	-	7
DL Chile S.A.	7	6	1
De'Longhi Brasil Ltda.	-	4.155	(4.155)
Kenwood Limited Ltd.	-	2.000	(2.000)
De'Longhi Ukraine LLC	-	81	(81)
Dong Guan De'Longhi Kenwood Appliances Co. Ltd.	-	8	(8)
<b>Totale verso società del Gruppo e parti correlate</b>	<b>327.847</b>	<b>410.216</b>	<b>(82.369)</b>

(1) Trattasi di una partecipazione divenuta collegata a seguito della cessione del 55% delle quote del capitale da parte di De' Longhi Appliances S.r.l. al Gruppo H&T.

Le garanzie prestate si riferiscono prevalentemente a linee di credito utilizzate solo parzialmente dalle società correlate ed a fronte di finanziamenti a breve termine.

In aggiunta a quanto sopra riportato evidenziamo che:

- la Società, a fronte dell'operazione di cessione crediti pro-soluto, ha prestato una fidejussione ed un mandato di credito nell'interesse delle società correlate cedenti, la cui esposizione complessiva al 31 dicembre 2021 è pari a M/Euro 185.181 (M/Euro 152.754 al 31 dicembre 2020);
- la Società ha prestato garanzia nell'interesse delle società correlate a fronte dei contratti di copertura del rischio di cambio, il cui fair value al 31 dicembre 2021 è positivo per M/Euro 4.159 (negativo per M/Euro 1.278 al 31 dicembre 2020).

- la Società ha prestato una fidejussione a favore di terzi per M/Euro 31.

Ad oggi non si ravvisano comunque elementi di rischio ai sensi di quanto previsto dallo IAS 37.

### 31. Classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria

Si riporta di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria, sulla base delle categorie individuate dall'IFRS 9, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 7.

31.12.2021	Valore totale	Attività		
		Costo ammortizzato	Fair value rilevato a conto economico	Fair value rilevato a conto economico complessivo
<b>Attività non correnti</b>				
- Partecipazioni (*)	-			
- Crediti	112	112		
- Altre attività finanziarie non correnti	316			316
<b>Attività correnti</b>				
- Crediti commerciali	1.271	1.271		
- Crediti verso Erario per imposte correnti	796	796		
- Altri crediti	16.102	16.102		
- Crediti ed altre attività finanziarie correnti	885.926	885.926		
- Disponibilità liquide	20.467	20.467		

31.12.2021	Valore totale	Passività		
		Costo ammortizzato	Fair value rilevato a conto economico	Fair value rilevato a conto economico complessivo
<b>Passività non correnti</b>				
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	(357.457)	(357.457)		
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine) (**)	(257.456)	(257.456)		
<b>Passività correnti</b>				
- Debiti commerciali	(5.865)	(5.865)		
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	(220.609)	(220.609)		
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine) (**)	(22.285)	(21.845)	(4)	(261)
- Debiti tributari	-	-		
- Altri debiti	(16.640)	(16.640)		

(\*) Sono escluse le partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IFRS 9 - 2.1 a).

(\*\*) Sono esclusi i debiti per leasing a cui si applica lo IAS 17/IFRS 16 - Leases (IFRS 9 - 2.1 b).

31.12.2020	Valore totale	Attività		
		Costo ammortizzato	Fair value rilevato a conto economico	Fair value rilevato a conto economico complessivo
<b>Attività non correnti</b>				
- Partecipazioni (*)	-			
- Crediti	119	119		
- Altre attività finanziarie non correnti	-			
<b>Attività correnti</b>				
- Crediti commerciali	3.418	3.418		
- Crediti verso Erario per imposte correnti	-			
- Altri crediti	11.587	11.587		
- Crediti ed altre attività finanziarie correnti	577.570	577.570		
- Disponibilità liquide	44	44		

31.12.2020	Valore totale	Passività		
		Costo ammortizzato	Fair value rilevato a conto economico	Fair value rilevato a conto economico complessivo
<b>Passività non correnti</b>				
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	(330.012)	(330.012)		
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine) (**)	(129.160)	(128.549)		(611)
<b>Passività correnti</b>				
- Debiti commerciali	(4.345)	(4.345)		
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	(86.555)	(86.555)		
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine) (**)	(22.552)	(21.845)	(2)	(705)
- Debiti tributari	(122)	(122)		
- Altri debiti	(12.647)	(12.647)		

(\*) Sono escluse le partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IFRS 9 - 2.1 a).

(\*\*) Sono esclusi i debiti per leasing a cui si applica lo IAS 17/ IFRS 16 - Leases (IFRS 9 - 2.1 b) e gli importi relativi a contratti forward che daranno luogo a acquisizioni future rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali (IFRS 9 - 2.1 f).

### 32. Livelli gerarchici degli strumenti finanziari valutati al fair value

La seguente tabella riporta il livello gerarchico in cui sono state classificate le valutazioni del fair value degli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2021. Così come previsto dal principio contabile IFRS 13, la scala gerarchica utilizzata è composta dai seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente, sia indirettamente;
- livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Strumenti finanziari valutati al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati:			
- derivati con fair value positivo		51	

Non ci sono stati, nel corso dell'esercizio, trasferimenti tra i livelli.

### 33. Gestione dei rischi

La Società in connessione con l'operatività caratteristica, è esposta a rischi finanziari:

- **rischio di credito**, derivante principalmente dall'attività di impiego della liquidità;
- **rischio di liquidità**, derivante dalla necessità di disporre di un adeguato accesso ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per coprire i fabbisogni originati dalla gestione corrente, dall'attività di investimento e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- **rischio di cambio**, in connessione all'esposizione in valute diverse dalla valuta di conto;
- **rischio di tasso d'interesse**, relativo al costo della posizione di indebitamento.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito commerciale è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali ed è monitorato sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei clienti, per la definizione dei limiti di affidamento, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Sono oggetto di svalutazione le posizioni per le quali vi sono oggettive evidenze di inesigibilità, parziale o totale, tenendo conto della parte dei crediti coperta da polizze assicurative sottoscritte con primarie compagnie.

Tale rischio non è significativo per la Società, in quanto risulta esposta principalmente verso società del Gruppo.

Per quanto riguarda il rischio di credito finanziario, in relazione alle attività di reperimento di finanziamenti e di copertura dei rischi, è politica della Società mantenere un portafoglio di controparti di elevato standing internazionale e in numero sufficientemente ampio.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni di pagamento derivanti dall'attività corrente, di investimento e dalle scadenze degli strumenti finanziari.

La Società, al fine di monitorare e gestire tale rischio, si attiene a politiche e procedure di Gruppo specifiche, tra cui:

- centralizzazione della gestione dei debiti finanziari e della liquidità, supportati anche da sistemi di reportistica, da strumenti informatici e, ove possibile, da strutture di cash-pooling;
- attività di reperimento sul mercato dei capitali di fonti di finanziamento a medio e lungo termine;
- diversificazione del portafoglio di strumenti di finanziamento utilizzati;
- dotazione di linee di credito a breve termine tali da garantire ampiamente i margini di manovra richiesti dall'andamento del circolante e dei flussi finanziari;
- monitoraggio, anche prospettico, delle necessità di finanziamento e loro distribuzione all'interno del Gruppo.

	Flussi non attualizzati al 31.12.2021	Entro un anno	Da uno a cinque anni	Oltre cinque anni	Flussi non attualizzati al 31.12.2020	Entro un anno	Da uno a cinque anni	Oltre cinque anni
Debiti verso banche(*)	(579.378)	(221.161)	(358.217)	-	(420.211)	(87.780)	(332.431)	-
Debiti verso altri finanziatori(**)	(311.220)	(25.763)	(97.037)	(188.420)	(159.077)	(24.142)	(91.371)	(43.564)
Debiti commerciali	(5.865)	(5.865)	-	-	(4.345)	(4.345)	-	-
Debiti tributari e altri debiti	(16.640)	(16.640)	-	-	(12.769)	(12.769)	-	-
<b>Totale</b>	<b>(913.103)</b>	<b>(269.429)</b>	<b>(455.254)</b>	<b>(188.420)</b>	<b>(596.402)</b>	<b>(129.036)</b>	<b>(423.802)</b>	<b>(43.564)</b>

(\*) Il corrispondente saldo contabile è pari a M/Euro 578.066 al 31 dicembre 2021 e M/Euro 416.567 al 31 dicembre 2010. Per il dettaglio si rinvia alla nota 23. *Debiti verso banche*.

(\*\*) Il corrispondente saldo contabile è pari a M/Euro 279.476 al 31 dicembre 2021 (al netto della valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati per M/Euro 265) e M/Euro 150.394 al 31 dicembre 2020 (al netto della valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati per M/Euro 1.318 e del corrispettivo variabile connesso all'acquisto di una partecipazione di minoranza per M/Euro 647). Per il dettaglio si rinvia alla nota 24. *Debiti verso altri finanziatori*.

La Società dispone di linee di credito bancarie a medio termine, relative alle operazioni di finanziamento attualmente in essere ed evidenziate nel presente bilancio, e a breve termine (tipicamente a rinnovo annuale), destinate alla copertura dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante e ad altre necessità operative (emissione di fidejussioni, operazioni in cambi ecc.).

Si ritiene che tali linee di credito, unitamente ai fondi che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni annuali derivanti dalle attività di gestione del capitale circolante, di investimento e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

La nota 31. *Classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria* riepiloga il valore contabile delle attività e passività finanziarie, secondo lo IFRS 9 e la loro classificazione sulla base delle categorie individuate dal predetto principio.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

Relativamente alle passività per leasing rilevate secondo l'IFRS 16 - Leases si rinvia alla nota 10. *Leasing*.

**Rischio di cambio**

La Società, in connessione all'attività caratteristica, è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute (diverse da quella di conto) in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, la Società adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative.

Per le politiche, l'oggetto e gli strumenti di copertura, nonché per la struttura operativa adottati a livello di Gruppo, si rinvia ai commenti al bilancio consolidato.

**Sensitivity analysis**

Si è stimato quale sarebbe il potenziale impatto, in termini di variazione di fair value, di un'ipotetica ed immediata variazione nei tassi di cambio di fine anno in una misura ritenuta significativa (+/- 5%) considerando solo quei crediti/debiti in valuta che non hanno ricevuto copertura, in quanto si ritiene che per i crediti/debiti coperti, la copertura sia in grado di produrre effetti economici uguali e contrapposti a quelli generati dai crediti/debiti stessi.

Una variazione del +/- 5% nei cambi di fine anno delle principali valute di esposizione (Dollaro USA, Dollaro Hong Kong e Sterlina) produrrebbe una variazione di fair value pari a circa +/- M/Euro 6 (+/- M/Euro 4 al 31 dicembre 2020). Essendo la maggior parte dei crediti/debiti in questione in scadenza entro l'esercizio successivo, tale variazione di fair value avrebbe impatto sul conto economico dell'esercizio successivo.

Le operazioni di copertura in essere al 31 dicembre 2021 sono descritte nel paragrafo "Operazioni di copertura sul rischio di cambio e di tasso di interesse al 31 dicembre 2021".

**Rischio di tasso di interesse**

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse su operazioni di finanziamento, qualora queste siano a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata a livello centralizzato ed utilizzando le stesse strutture impiegate per la gestione dei rischi di cambio.

Lo scopo della gestione del rischio di tasso di interesse è di fissare anticipatamente il costo massimo (in termini di tasso interbancario, che costituisce il benchmark di riferimento per l'indebitamento) per una parte dell'indebitamento finanziario.

Al 31 dicembre 2021 sono in essere tre coperture sui tassi IRS (Interest Rate Swap) correlate ai finanziamenti accessi.

**Sensitivity analysis**

Si è stimato quale sarebbe l'impatto potenziale di un'ipotetica ed istantanea variazione dei tassi di interesse di entità rilevante (+/-1% nei tassi di mercato) sul costo del debito della Società, ricomprendendo solo quelle poste di posizione finanziaria netta che generano interessi attivi/passivi a tasso variabile ed escludendo le altre (quindi su un montante di Euro 540,6 milioni di attività nette su un totale di Euro 48,0 milioni di attività nette al 31 dicembre 2021 e, per il 2020, su un montante di Euro 434,2 milioni di attività nette su un totale di Euro 7,6 milioni di passività nette). In assenza di coperture, ogni variazione nei tassi di interesse ha un impatto diretto e totale sul costo di tale quota dell'indebitamento, in termini di maggiori/minori oneri finanziari.

Di conseguenza, una variazione del +/- 1% dei tassi di interesse porterebbe a una variazione interamente contabilizzabile a conto economico per Euro 5,4 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2021 (Euro 4,3 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2020).

I contratti di copertura in essere hanno consentito, sui finanziamenti correlati, di trasformare i tassi di interesse variabile in tassi di interesse fisso. Pertanto, la variazione dei tassi di interesse non avrebbe comunque nessun impatto sul conto economico. Tuttavia, in considerazione del fatto che i contratti di copertura vengono valutati a fair value, e che la componente relativa ai flussi futuri di interessi viene sospesa a patrimonio netto, una variazione di +/- 1% dei tassi porterebbe a una variazione della riserva di cash flow hedge pari a +/- Euro 1,4 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2021 (Euro 1,4 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2020).

Si rinvia al paragrafo "Operazioni di copertura sul rischio di cambio e di tasso di interesse al 31 dicembre 2021" per ulteriori dettagli.

**Operazioni di copertura sul rischio di cambio e di tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2021**

La Società ha in essere al 31 dicembre 2021 diversi strumenti derivati, sia a copertura del fair value degli strumenti sottostanti sia dei flussi di cassa.

Ai fini del trattamento contabile, i derivati a copertura del rischio su flussi attesi vengono contabilizzati in hedge accounting (cash flow hedge), in quanto viene rispettato ciò che prevede l'IFRS 9.

I derivati a copertura di debiti e crediti in valuta, invece, vengono iscritti al fair value con imputazione diretta a conto economico, come attività e passività finanziarie detenute per negoziazione. Tali strumenti compensano il rischio oggetto di copertura (già iscritto in bilancio).

Qui di seguito forniamo l'elenco delle operazioni in derivati in essere al 31 dicembre 2021 valutate al fair value:

	<b>31.12.2021 Fair value</b>
Contratti a termine su cambi	(4)
Derivati a copertura di crediti/debiti	(4)
Contratti a copertura del rischio di tasso di interesse	55
Derivati a copertura di flussi di cassa attesi	55
<b>Totale fair value derivati</b>	<b>51</b>

**Contratti a termine a coperture del rischio di cambio su crediti e debiti in valuta:**

Valuta	Valore Nozionale (valori in migliaia)						Fair value (in M/Euro)	
	Gruppo			Terzi			Attività correnti	Passività correnti
	Acquisti	Vendite	Totale	Acquisti	Vendite	Totale		
HKD/EUR	(13.750)	13.750	-	-	-	-	-	(4)
<b>Totale Fair Value</b>							<b>-</b>	<b>(4)</b>

**IRS (Interest Rate Swap) a copertura del rischio di tasso di interesse sui finanziamenti:**

La valutazione dei derivati è effettuata a fair value, utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi futuri, scontati sulla base delle curve dei tassi base swap non comprensivi dello spread; al 31 dicembre 2021 il fair value dei derivati, che tiene conto anche del cosiddetto "rischio controparte", ai sensi dell'IFRS 13 - Fair Value measurement, è positivo per M/Euro 55 ed è esposto tra i crediti finanziari (per M/Euro 316) e tra i debiti verso altri finanziatori (per M/Euro 261).

Considerato che la copertura anticipatoria sui futuri flussi di interessi ha soddisfatto i requisiti di efficacia, è stata iscritta a patrimonio netto una riserva di cash flow hedge per un importo positivo di M/Euro 123, dal quale poi è stato dedotto il relativo effetto fiscale per M/Euro 30.

Il dettaglio è il seguente (i valori sono al lordo del relativo effetto fiscale):

	31.12.2021 Fair value (in M/Euro)
IRS su finanziamento con valore nozionale pari a M/Euro 78.000	174
IRS su finanziamento con valore nozionale pari a M/Euro 75.000	(89)
IRS su finanziamento con valore nozionale pari a M/Euro 9.500	(30)
<b>Totale fair value derivati</b>	<b>55</b>
<i>di cui:</i>	
<i>fair value positivo a m/l termine</i>	<i>316</i>
<i>fair value negativo a breve termine</i>	<i>(261)</i>

**34. Rapporti economici e patrimoniali derivanti da operazioni con parti correlate**

L'allegato n. 4 riporta le informazioni richieste dalle Comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 20/02/97, n. 98015375 del 27/02/98 e n. DEM/2064231 del 30/09/2002, aventi per oggetto i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo e con le parti correlate; si segnala che tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo, salvo quanto già specificato nella presente nota, e sono regolate a condizioni di mercato.

**35. Eventi successivi**

Successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 - Events after the reporting period.

Con riferimento allo scenario internazionale, nei primi mesi del 2022 si è progressivamente aggravata la situazione geopolitica a livello europeo. La rapida escalation delle tensioni tra Russia e Ucraina desta preoccupazione, innanzitutto, per la sicurezza delle persone e, in subordine, per l'andamento dell'economia in questi mercati.

La Società sta adottando una serie di valutazioni per stimare i possibili impatti economici e finanziari prospettici di uno scenario ad oggi del tutto incerto.

Oltre a quanto riportato sopra, non si rilevano eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

### 36. Proposte di deliberazione all'assemblea

**1) Proposta di deliberazione in relazione al sottopunto 1.1 all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata per il 20 Aprile 2022 ("Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021: presentazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e dell'Attestazione del Dirigente Preposto. Deliberazioni inerenti e conseguenti").**

Signori Azionisti,

nel sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'Esercizio al 31 dicembre 2021 di De' Longhi S.p.A., Vi invitiamo ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

*"L'Assemblea degli Azionisti di De' Longhi S.p.A., presa visione del progetto di Bilancio dell'Esercizio al 31 dicembre 2021 di De' Longhi S.p.A., della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e dell'ulteriore documentazione prevista dalla legge*

**delibera**

*di approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione e il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 di De' Longhi S.p.A."*

**2) Proposta di deliberazione in relazione al sottopunto 1.2 all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata per il 20 Aprile 2022 ("Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021: proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti").**

Signori Azionisti,

in relazione alla destinazione dell'utile netto dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 107.098.783, Vi invitiamo ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

*"L'Assemblea degli Azionisti di De' Longhi S.p.A., tenuto conto dell'utile d'esercizio risultante dal bilancio al 31 dicembre 2021, preso atto della Relazione degli Amministratori sulla gestione*

**delibera**

- 1. di accantonare a riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, una parte dell'utile dell'esercizio 2021, pari ad Euro 101.259, in misura necessaria per raggiungere un quinto del capitale sociale sottoscritto alla data della presente Assemblea;*
- 2. di distribuire un dividendo ordinario lordo di Euro 0,83 per ciascuna azione avente diritto alla record date ex art. 83-terdecies del D. Lgs. N. 58/98, mediante l'utilizzo dell'utile dell'esercizio 2021 che residua dopo aver dedotto l'accantonamento di cui al punto 1 e mediante l'utilizzo della riserva straordinaria;*

- 3. di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga, per ciascuna azione avente diritto, il 25 maggio 2022, con data stacco della cedola il 23 maggio 2022, in conformità al calendario di Borsa Italiana, e record date ex art. 83-terdecies del D. Lgs. n. 58/98, il 24 maggio 2022".*

Treviso, 10 marzo 2022

De' Longhi S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Massimo Garavaglia



# Bilancio d'esercizio

---

Allegati





**I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, delle quali costituiscono parte integrante.**

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- 1.** Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
- 2.** Rendiconto Finanziario in termini di Posizione Finanziaria Netta.
- 3.** Elenco delle società controllate e collegate e movimentazione delle partecipazioni.
- 4.** Rapporti economici e patrimoniali derivanti da operazioni con parti correlate:
  - a.** *Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria*
  - b.** *Riepilogo per società*

# Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

(Allegato n. 1 alle Note illustrative)

I sottoscritti, Massimo Garavaglia, Amministratore Delegato, e Stefano Biella, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della De' Longhi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2021.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio al 31 dicembre 2021:
  - è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Massimo Garavaglia  
*Amministratore delegato*

Stefano Biella  
*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*

# Rendiconto Finanziario in termini di Posizione Finanziaria Netta

(Allegato n. 2 alle Note illustrative)

Gruppo De' Longhi

Bilancio d'esercizio -  
Allegati

203

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020
Risultato netto	107.099	88.710
Imposte sul reddito del periodo	(5.732)	(4.656)
Proventi per dividendi	(133.327)	(110.949)
Ammortamenti	561	777
Variazione netta fondi e altre componenti non monetarie	3.065	5.840
<b>Flussi finanziari assorbiti dalla gestione corrente (A)</b>	<b>(28.334)</b>	<b>(20.278)</b>
<b>Variazioni delle attività e passività:</b>		
Crediti commerciali	2.147	(429)
Debiti commerciali	1.520	(2.009)
Altre variazioni delle voci del capitale circolante netto	5.378	3.410
Pagamento imposte sul reddito	(918)	(320)
<b>Flussi finanziari generati da movimenti di capitale circolante (B)</b>	<b>8.127</b>	<b>652</b>
<b>Flussi finanziari assorbiti dalla gestione corrente e da movimenti di CCN (A+B)</b>	<b>(20.207)</b>	<b>(19.626)</b>
<b>Attività di investimento:</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(124)	(10)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(136)	(65)
Investimenti in beni in leasing	(104)	(202)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali	16	-
Proventi per dividendi	133.327	110.949
<b>Flussi finanziari generati da attività di investimento (C)</b>	<b>132.979</b>	<b>110.672</b>
<b>Flusso netto operativo (A+B+C)</b>	<b>112.772</b>	<b>91.046</b>
Acquisto di azioni proprie	-	(14.534)
Esercizio stock option	7.110	21.452
Distribuzione dividendi	(80.822)	(80.813)
Riserva Cash flow hedge	1.340	(1.379)
<b>Flusso di cassa assorbito dalla variazione di voci di patrimonio netto (E)</b>	<b>(72.372)</b>	<b>(75.274)</b>
<b>Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E)</b>	<b>40.400</b>	<b>15.772</b>
<b>Posizione finanziaria netta attiva iniziale (Indebitamento finanziario netto iniziale)</b>	<b>7.573</b>	<b>(8.199)</b>
Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E)	40.400	15.772
<b>Posizione finanziaria netta attiva finale</b>	<b>47.973</b>	<b>7.573</b>

## Elenco delle partecipazioni ex art. 2427 c.c.

(Allegato n. 3 alle Note illustrative) (\*)

Gruppo De' Longhi

Bilancio d'esercizio -  
Allegati

204

Denominazione	Sede	Capitale Sociale		Patrimonio netto		Utile o (perdita) ultimo esercizio	Quota detenuta direttamente	Valore di bilancio	
<b>Imprese controllate</b>								<i>M/Euro</i>	
De Longhi Benelux S.A. <sup>(1)</sup>	Luxembourg	Eur	181.730.990	Eur	293.608.096	Eur	46.792.213	100%	266.737
De' Longhi Appliances S.r.l.	Treviso	Eur	200.000.000	Eur	403.918.593	Eur	137.065.242	100%	242.678
De'Longhi Deutschland GmbH <sup>(2)</sup>	Neu Isenburg	Eur	2.100.000	Eur	41.056.505	Eur	9.384.673	100%	40.800
De' Longhi Capital Services S.r.l. <sup>(3) (4)</sup>	Treviso	Eur	53.000.000	Eur	60.988.646	Eur	5.288.677	11,32%	6.005
E-Services S.r.l.	Treviso	Eur	50.000	Eur	1.843.002	Eur	1.518.751	100%	5.264
De'Longhi Romania S.r.l. <sup>(2) (4)</sup>	Cluj-Napoca	Ron	140.000.000	Ron	532.509.204	Ron	78.122.700	10%	3.078
De'Longhi Kenwood GmbH <sup>(2)</sup>	Wr. Neudorf	Eur	36.336	Eur	4.226.507	Eur	1.429.732	100%	2.900
Clim.Re S.A. <sup>(4) (5)</sup>	Luxembourg	Eur	1.239.468	Eur	1.668.625	Eur	-	4%	54
De'Longhi Polska Sp.Zoo <sup>(2) (4)</sup>	Warszawa	Pln	50.000	Pln	74.105.446	Pln	15.314.325	0,1%	-
<b>Totale</b>									<b>567.516</b>

(\*) Trattasi di dati relativi ai bilanci civilistici al 31 dicembre 2021, se non specificato diversamente.

(1) Trattasi di dati relativi al bilancio civilistico al 31 dicembre 2019.

(2) Trattasi di dati utilizzati ai fini del processo di consolidamento del 31 dicembre 2021.

(3) Lo statuto approvato con assemblea straordinaria del 29 dicembre 2004, prevede diritti particolari a De' Longhi S.p.A. (pari all'89% dei diritti di voto) per le delibere ordinarie (approvazione di bilanci, distribuzione dividendi, nomina amministratori e sindaci, acquisto e vendita di aziende, concessione di finanziamenti a favore di terzi); per le altre delibere i diritti di voto sono proporzionali.

(4) La quota residua è detenuta indirettamente.

(5) Trattasi di dati relativi al bilancio civilistico al 31 dicembre 2020.

## Prospetto delle variazioni delle partecipazioni

(Allegato n. 3 alle Note illustrative - segue)

Gruppo De' Longhi

Bilancio d'esercizio -  
Allegati

205

Partecipazioni (Valori in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31.12.2020	Acquisizioni, sottoscrizioni e ripianamenti	Cessioni	Svalutazioni e ripristini netti	Valore di bilancio al 31.12.2021
<b>Controllate</b>					
De Longhi Benelux S.A.	266.737	-	-	-	266.737
De' Longhi Appliances S.r.l.	242.678	-	-	-	242.678
De'Longhi Deutschland GmbH	40.800	-	-	-	40.800
De' Longhi Capital Services S.r.l.	6.005	-	-	-	6.005
E-Services S.r.l.	5.264	-	-	-	5.264
De'Longhi Romania S.r.l.	3.078	-	-	-	3.078
De'Longhi Kenwood GmbH	2.900	-	-	-	2.900
Clim.Re S.A.	54	-	-	-	54
De'Longhi Polka Sp.Zo.o.	-	-	-	-	-
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>567.516</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>567.516</b>

## Rapporti economici e patrimoniali derivanti da operazioni con parti correlate

(Allegato n. 4 alle Note illustrative)

Conto economico ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 (Valori in migliaia di Euro)	Note	2021	di cui parti correlate	2020	di cui parti correlate
Ricavi	1	14.547	14.443	8.847	8.723
<b>Totale ricavi netti</b>		<b>14.547</b>		<b>8.847</b>	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2	(51)		(52)	
<b>Consumi</b>		<b>(51)</b>		<b>(52)</b>	
Costo del lavoro	3	(19.656)		(14.483)	
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	4	(20.974)	(2.034)	(16.195)	(2.030)
Ammortamenti	5	(561)		(777)	
<b>Risultato operativo</b>		<b>(26.695)</b>		<b>(22.660)</b>	
Proventi (oneri) finanziari netti	6	128.062	134.089	106.714	111.091
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>101.367</b>		<b>84.054</b>	
Imposte	7	5.732		4.656	
<b>Risultato netto</b>		<b>107.099</b>		<b>88.710</b>	

## Rapporti economici e patrimoniali derivanti da operazioni con parti correlate

Gruppo De' Longhi

Bilancio d'esercizio -  
Allegati

207

(Allegato n. 4 alle Note illustrative - segue)

Situazione patrimoniale-finanziaria redatta ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 Attivo (Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2021	di cui parti correlate	31.12.2020	di cui parti correlate
<b>Attività non correnti</b>					
Immobilizzazioni immateriali		102		210	
- Altre immobilizzazioni immateriali	8	102		210	
Immobilizzazioni materiali		1.196		1.285	
- Altre immobilizzazioni materiali	9	162		60	
- Diritto d'uso beni in leasing	10	1.034		1.225	
Partecipazioni e altre attività finanziarie		567.944		567.635	
- Partecipazioni	11	567.516		567.516	
- Crediti	12	112	109	119	116
- Altre attività finanziarie non correnti	13	316		-	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>569.242</b>		<b>569.130</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Crediti commerciali	14	1.271	1.269	3.418	1.847
Crediti verso erario per imposte correnti	15	796		-	
Altri crediti	16	16.102	10.518	11.587	4.583
Crediti e altre attività finanziarie correnti	17	885.926	885.918	577.570	577.570
Disponibilità liquide	18	20.467		44	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>924.562</b>		<b>592.619</b>	
<b>Totale attivo</b>		<b>1.493.804</b>		<b>1.161.749</b>	

Situazione patrimoniale-finanziaria redatta ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 Passivo e patrimonio netto (Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2021	di cui parti correlate	31.12.2020	di cui parti correlate
<b>Patrimonio netto</b>					
Patrimonio netto		605.379		567.416	
- Capitale Sociale	21	226.344		225.823	
- Riserve	22	271.936		252.883	
- Risultato netto		107.099		88.710	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>605.379</b>		<b>567.416</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Debiti finanziari		615.674		460.127	
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	23	357.457		330.012	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	24	257.456		129.161	
- Debiti per leasing (quota a medio-lungo termine)	10	761	634	954	802
Passività fiscali differite	25	1.196		713	
Fondi per rischi e oneri non correnti		5.879		6.348	
- Benefici ai dipendenti	26	5.879		6.348	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>622.749</b>		<b>467.188</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Debiti commerciali	27	5.865	34	4.345	
Debiti finanziari		243.171		110.031	
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	23	220.609		86.555	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	24	22.285	137	23.199	81
- Debiti per leasing (quota a breve termine)	10	277	176	277	172
Debiti tributari	28	-		122	
Altri debiti	29	16.640	5.750	12.647	5.396
<b>Totale passività correnti</b>		<b>265.676</b>		<b>127.145</b>	
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>		<b>1.493.804</b>		<b>1.161.749</b>	



# Rapporti economici e patrimoniali derivanti da operazioni con parti correlate

## Riepilogo per società

(Allegato n. 4 alle Note illustrative - segue)

(Valori in milioni di Euro)	Ricavi <sup>(1)</sup>	Consumi e Costi per Servizi <sup>(1)</sup>	Proventi e oneri finanziari	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Altri crediti <sup>(2)</sup>	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti <sup>(3)</sup>	Altri debiti
<b>Società controllanti:</b>									
DE LONGHI INDUSTRIAL S.A.	-	-	-	-	-	10,3	-	-	-
<b>Totale società controllanti (a)</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>10,3</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Società controllate e collegate:</b>									
DE' LONGHI APPLIANCES S.R.L.	6,0	(0,1)	74,2	-	-	0,8	(0,6)	(0,2)	(5,6)
DE'LONGHI US HOLDING LLC	3,9	-	-	-	-	0,2	-	-	-
E-SERVICES S.R.L.	2,5	(0,5)	1,5	-	-	0,3	-	-	(0,2)
DE'LONGHI KENWOOD A.P.A. LTD	1,5	-	0,1	0,1	-	-	-	-	-
DE'LONGHI HOUSEHOLD GMBH	0,1	-	-	-	-	0,1	-	-	-
DE'LONGHI S.R.L. - ROMANIA	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-
KENWOOD LIMITED	0,1	(0,2)	-	-	-	-	-	-	-
DE'LONGHI AMERICA INC.	-	(1,2)	-	-	-	-	-	-	-
DE LONGHI BENELUX S.A.	-	-	55,0	-	-	-	-	-	-
DE'LONGHI-KENWOOD GMBH - AUSTRIA	-	-	2,6	-	-	-	-	-	-
DE' LONGHI CAPITAL SERVICES S.R.L.	-	-	0,7	-	885,9	-	-	(0,1)	-
<b>Totale società controllate e collegate (b)</b>	<b>14,2</b>	<b>(2,0)</b>	<b>134,1</b>	<b>0,1</b>	<b>885,9</b>	<b>1,4</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(5,8)</b>
<b>Parti correlate:</b>									
GAMMA S.R.L.	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-
DL RADIATORS S.R.L.	0,1	-	-	-	-	0,1	-	-	-
<b>Totale società correlate (c)</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Totale società controllanti, controllate, collegate e correlate (a+b+c)</b>	<b>14,4</b>	<b>(2,0)</b>	<b>134,1</b>	<b>0,1</b>	<b>885,9</b>	<b>11,8</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(5,8)</b>

(1) Trattasi prevalentemente di rapporti di natura commerciale e di fornitura di servizi di natura amministrativa prestati dal personale dipendente.

(2) La voce è costituita da "Crediti commerciali" per Euro 1,3 milioni e "Altri crediti" per euro 10,5 milioni.

(3) La voce è costituita da "Debiti verso altri finanziatori" per Euro 0,1 milioni e "Debiti per leasing" per euro 0,2 milioni.

Si rinvia alla "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" per le informazioni relative ai compensi ad amministratori e sindaci.



# Bilancio d'esercizio

---

Relazione della  
Società di Revisione  
al bilancio d'esercizio



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della De' Longhi SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della De' Longhi SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'assemblea degli azionisti della De'Longhi SpA ci ha conferito in data 19 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



## ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

### ***Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815***

Gli amministratori della De' Longhi SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98***

Gli amministratori della De' Longhi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della De' Longhi SpA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

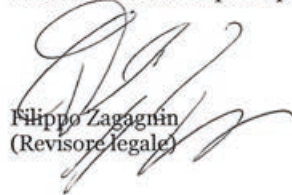
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della De' Longhi SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della De' Longhi SpA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 28 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Filippo Zagagnin  
(Revisore legale)



# Relazione del Collegio Sindacale

---

**Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2021 di  
DE' LONGHI S.p.A.**

Sede Legale in Treviso - Via L. Seitz n. 47, Capitale Sociale Euro 226.344.138

Cod. Fisc.11570840154 e Partita I.V.A. 03162730265, REA di Treviso 224758

\* \* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART.**

**153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF"), tenendo anche conto delle raccomandazioni CONSOB applicabili, il Collegio Sindacale di De' Longhi S.p.A. ("De' Longhi" o la "Società") Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sui relativi esiti, nonché sui fatti rilevanti accaduti durante l'esercizio.

\*\*\*

**1. Premessa.**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, osservando le comunicazioni e le raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, e tenendo conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, infine, delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle Società quotate (cui De' Longhi aderisce con le modalità descritte nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", sulla base del principio *comply or explain*).

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2019 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e rimarrà in carica sino alla presente assemblea. I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti. Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'articolo 148, comma 1-bis, del D.Lgs. 58/1998, nonché alle Politiche sulla diversità per i componenti degli organi sociali di De' Longhi S.p.A. approvate dal Consiglio di Amministrazione, nella versione aggiornata, nella seduta del 23 febbraio 2022.

Quanto sopra premesso, di seguito vengono fornite le indicazioni richieste dalla Comunicazione



Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

\*\*\*

## 2. Osservanza della legge e dello statuto.

Nella sua attività di vigilanza, durante l'esercizio il Collegio ha svolto regolari riunioni, ha partecipato alle assemblee dei soci, ai consigli di amministrazione e ai comitati da quest'ultimo costituiti, vale a dire il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi, *Corporate Governance* e Sostenibilità e il Comitato Indipendenti. In particolare, il Collegio Sindacale ha:

- tenuto n. 12 riunioni collegiali, alle quali hanno partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato, di regola collegialmente, a n. 8 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
- partecipato, di regola collegialmente e comunque mediante la presenza del Presidente e/o di altro sindaco, a n. 6 riunioni tenute dal Comitato Controllo e Rischi, *Corporate Governance* e Sostenibilità (al quale spettano altresì ruolo e competenze in materia di operazioni con parti correlate, con particolare riguardo a quelle che il Regolamento Parti Correlate Consob e la normativa interna attribuiscono al comitato costituito da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti);
- partecipato, di regola collegialmente e comunque mediante la presenza del Presidente e/o di altro sindaco, a n. 10 riunioni tenute dal Comitato Remunerazioni e Nomine;
- partecipato a n. 2 riunioni del Comitato Indipendenti;
- partecipato collegialmente alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2021, svolta con collegamenti da remoto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 106 del D.l. 18/2020;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la Società di Revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto riunioni con l'Organismo di Vigilanza;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto riunioni con i collegi sindacali delle società controllate italiane, anche in merito all'andamento generale dell'attività sociale di queste ultime.

Mediante la partecipazione alle riunioni di Consiglio, il Collegio è stato informato dagli Amministratori sull'attività svolta dalla Società e dal Gruppo cui la stessa è a capo, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dal Gruppo, anche in conformità all'articolo 150, comma 1, TUF. Il Collegio Sindacale dà atto altresì che nel corso dell'anno non si sono verificate operazioni ritenute in potenziale conflitto di interessi. Attraverso tali attività il Collegio ha verificato la conformità della struttura organizzativa, delle

procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili, nonché ai codici di comportamento ai quali la Società ha dichiarato di attenersi.

Il Collegio ha altresì verificato l'assolvimento degli obblighi imposti dalla normativa con riferimento alla redazione e alla pubblicazione della dichiarazione non finanziaria, accertando l'adeguatezza delle metodologie utilizzate e prendendo visione della relazione emessa in data odierna dalla società di revisione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

In generale, il Collegio ritiene che siano stati rispettati la legge e lo statuto e non ha rilevato violazioni di disposizioni di legge e di statuto ovvero operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio, nel corso del 2021:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti;
- sono stati espressi, laddove richiesto dalla legge, i pareri del Collegio in occasione dei Consigli e dei Comitati a cui il Collegio ha partecipato.

\*\*\*

### **3. Rispetto dei principi di corretta amministrazione e operazioni rilevanti.**

Mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, nonché attraverso l'espletamento delle attività di vigilanza sopracitate, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha esaminato, per quanto di sua competenza, il piano strategico di medio termine di Gruppo per il triennio 2021-2023 e il progetto di bilancio di esercizio e consolidato, nonché le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale o finanziario, le operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate, con terzi o con società infragruppo, le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria.

Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla Società di Revisione, dal Responsabile Internal Audit e dai Collegi Sindacali delle società controllate di diritto italiano di operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, con società del Gruppo, con terzi o parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, in data 12 novembre 2010 la Società ha adottato la "Procedura sulle operazioni con parti correlate del Gruppo De'Longhi S.p.A." ("Procedura OPC") in conformità al Regolamento Consob n. 17221/2010 (e successive modifiche ed integrazioni). Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Indipendenti, al quale ha attribuito il ruolo e le

competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate Consob e la Procedura OPC attribuiscono al comitato costituito da soli amministratori indipendenti. Sempre in conformità alla Procedura OPC, spettano al Comitato Controllo e Rischi il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate Consob e la Procedura OPC attribuiscono al comitato costituito da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti. Il Collegio Sindacale segnala che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021, la Procedura OPC è stata da ultimo aggiornata, con efficacia dal 1° luglio 2021, al fine di recepire le modifiche apportate al Regolamento 17221/2010 dalla delibera Consob 10 dicembre 2020 n. 21624.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati dalla CONSOB, oltre che sulla loro effettiva osservanza, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, *Corporate Governance* e Sostenibilità. In tale ambito è emerso che:

- il Gruppo ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con parti correlate. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato;
- nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza trimestrale l'Amministratore Delegato ha fornito l'informativa periodica avente ad oggetto le operazioni compiute con parti correlate dalla Società e dalle società del Gruppo;
- gli Amministratori hanno adeguatamente indicato le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria nella loro Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative al bilancio, tenendo conto della loro dimensione. Gli Amministratori hanno altresì dato evidenza che tutte le operazioni con parti correlate compiute nel corso del 2021 sono state concluse nell'interesse del Gruppo e a condizioni di mercato.

\*\*\*

#### **4. Adeguatezza dell'assetto organizzativo e della *governance*.**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, tenendo conto delle dimensioni della Società, della natura e delle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale. A tal proposito, ha interagito con il *management* apicale per verificare l'efficacia dell'assetto organizzativo, incontrando i responsabili delle varie aree gestionali ed il Responsabile Internal Audit, per aggiornamenti in merito all'organigramma di ciascuna area, all'adeguatezza delle risorse disponibili e alle principali attività svolte.

Con particolare riguardo al perdurare dell'emergenza sanitaria, mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e agli incontri periodici con i responsabili delle funzioni

aziendali competenti e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale ha continuato a vigilare sull'adozione, da parte della Società delle misure necessarie atte a garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, in conformità con le indicazioni emanate dalle Autorità competenti.

Alla luce delle verifiche effettuate, non sono emerse criticità di particolare rilevanza da segnalare in relazione alla struttura organizzativa della Società, che appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

In ossequio alle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle società quotate" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale ha condotto il Processo di Autovalutazione mediante l'elaborazione, la compilazione e la discussione di un questionario avente ad oggetto l'analisi dei profili soggettivi dei suoi membri (composizione quantitativa e qualitativa) nonché il funzionamento dell'organo nel suo complesso (riunioni, attività svolta dal Presidente, flussi informativi, ruolo e compiti di controllo e sorveglianza). Al termine del processo, il Collegio ha redatto un'apposita relazione di autovalutazione, presentata al Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 10 marzo 2022, come peraltro evidenziato nella Relazione sul Governo Societario, dalla quale non sono emerse carenze né in ordine ai singoli componenti effettivi né con riguardo alla composizione e al funzionamento del Collegio, avuto peraltro riguardo alle "Politiche di diversità per i componenti degli organi sociali di De' Longhi S.p.A.", approvate, nella loro versione aggiornata, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2022. Infine, in ossequio alle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale ha accertato anche la sussistenza del possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità in capo a ciascuno dei membri effettivi del Collegio, tenuto conto delle caratteristiche della Società.

In merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti e alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale, il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione, con la supervisione del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha condotto il processo di autovalutazione, il cui esito è stato discusso nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2022 e risulta illustrato nella Relazione sul Governo Societario.

In proposito, il Collegio osserva quanto segue:

- lo Statuto Sociale prevede per gli amministratori i requisiti di indipendenza stabiliti dal combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e art. 148, comma 3, del TUF;
- il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 marzo 2022, ha verificato la permanenza

dei requisiti di indipendenza, esecutività o non esecutività in capo a ciascun consigliere. Al riguardo, il Collegio ha proceduto alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti;

- tenuto conto della scadenza prossima del mandato del Consiglio di Amministrazione, la Società ha ritenuto di posticipare l'applicazione dei criteri di significatività ai fini della verifica dell'indipendenza ai membri del Consiglio che saranno nominati in occasione della prossima Assemblea;
- con riferimento alle politiche in materia di diversità, le risultanze del processo di board review hanno fatto emergere che l'attuale composizione dell'organo amministrativo è tale da garantire la diversità dei suoi componenti, avuto riguardo al genere, all'età e al percorso formativo e professionale dei membri del Consiglio; il Consiglio ha peraltro accertato che la sua composizione è in linea con quanto previsto dalle "Politiche sulla diversità per i componenti degli organi sociali di De' Longhi S.p.A.";
- il Consiglio di Amministrazione esplica la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante l'esercizio delle deleghe esercitate dal Presidente, dal Vice Presidente e dall'Amministratore Delegato (che per la Società coincide con la persona del Direttore Generale);
- in data 30 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il proprio Regolamento che disciplina la composizione, il ruolo, l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'organo amministrativo della Società.

Il Collegio ha altresì esaminato la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 marzo 2022, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari, la chiarezza e la completezza informativa con riguardo alla Politica di Remunerazione adottata dalla Società. La Relazione tiene conto delle modifiche intervenute, in applicazione della delibera Consob n. 21623 del 10 dicembre 2020, sull'art. 84-quater e sullo Schema n. 7-bis dell'Allegato 3° del Regolamento Emittenti, a seguito del recepimento della Direttiva UE 2017/828 (SHRD 2).

\*\*\*

##### **5. Adeguatezza del sistema di controllo interno.**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività e le funzioni maggiormente rilevanti svolte dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sull'attività del Comitato Controllo e Rischi, *Corporate Governance* e Sostenibilità, sull'attività del Comitato Remunerazioni e Nomine e, infine, sull'attività della funzione di *Internal Audit*. In particolare, il sistema dei controlli interni risulta così strutturato:

- il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di governare il sistema di controllo interno,

come precisato nelle “Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo De' Longhi S.p.A.”, approvate, nella loro versione più aggiornata, in data 30 giugno 2021. Le unità organizzative hanno invece la responsabilità di gestire il processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, nonché di definire le relative contromisure;

- la funzione di *Internal Audit* ha il compito di verificare l'idoneità delle procedure interne ad assicurare l'adeguato contenimento dei rischi dell'Emittente e del Gruppo, e di assistere il Gruppo nell'identificazione e nella valutazione delle maggiori esposizioni al rischio, includendo tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'impresa;
- il Dirigente Preposto ha la responsabilità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in materia di informativa finanziaria e, pertanto, di identificare e valutare i rischi sull'informativa finanziaria, identificare e realizzare gli opportuni controlli, diretti a mitigare la possibilità che tali rischi si concretizzino, e monitorare e valutare l'effettività dei controlli nel contesto di un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, adeguato e funzionante;
- l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi cura, di concerto con il Comitato Controllo e Rischi, *Corporate Governance* e Sostenibilità, l'identificazione dei principali rischi aziendali e dà esecuzione alle linee di indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone l'adeguatezza e l'efficacia.

Nel corso del 2021 il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema dei controlli interni mediante incontri periodici con il Responsabile dell'*Internal Audit* e di altre funzioni aziendali e l'Organismo di Vigilanza, ed ha partecipato, di norma collegialmente e comunque almeno tramite il suo Presidente, alle relative riunioni con il Comitato Controllo e Rischi, *Corporate Governance* e Sostenibilità. In merito osserva che:

- nel mese di febbraio 2022, essendo in scadenza il mandato biennale dei membri dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di estendere il mandato dell'Organismo medesimo sino al Consiglio che sarà chiamato ad approvare il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022;
- dagli incontri avuti con l'Organismo di Vigilanza e dai flussi informativi acquisiti, nel corso del 2021 l'attività di vigilanza espletata dall'Organismo di Vigilanza si è concentrata sui seguenti temi: flussi informativi automatici verso l'Organismo; incontro con responsabili di funzione per focus su processi oggetto di monitoraggio ai protocolli 231; monitoraggio dei presidi aziendali a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riguardo alla permanenza

- dell'emergenza da epidemia Covid-19; coinvolgimento nelle attività di analisi che hanno portato all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, alla fine del 2021, della proposta di revisione della parte generale del Modello 231 in conseguenza degli intervenuti aggiornamenti normativi, nonché della necessità di irrobustimento del sistema 231 nella prevenzione e nel contenimento del rischio di trasmissione della responsabilità 231 nei rapporti tra le Legal Entities del Gruppo e, infine, della necessità di introdurre una disciplina di interconnessione tra il framework 231 con quello legato all'ambito *whistleblowing*;
- mediante periodici incontri avuti con il Responsabile Internal Audit e l'acquisizione di flussi informativi, il Collegio ha vigilato sul piano di audit e sulle sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi follow-up, con particolare riguardo agli ambiti della L. 262/2005, IT general controls, *segregation of duties* nei sistemi informativi SAP di Gruppo, nonché al Programma Antifrode;
  - nel corso del 2021 la Società ha proseguito nelle attività di implementazione del progetto ERM volto a rafforzare il sistema di controllo e gestione dei rischi sulla base della *value chain* del Gruppo, che negli obiettivi del Gruppo dovrà coprire l'intero perimetro di Gruppo; al riguardo, il Collegio Sindacale dà atto che nel corso dell'esercizio la Società ha proceduto con il roll-out della nuova piattaforma di *Risk Management* nelle Legal Entities maggiormente rilevanti, con la sola eccezione di Capital Brands, il cui coinvolgimento, così come quello delle rimanenti Legal Entities, è previsto nel corso del 2022.
  - nel corso del 2021 la Società ha proseguito nel processo di rafforzamento dei presidi di controllo in ambito Data Protection, ai fini dell'adeguamento alla normativa vigente e con l'attenzione rivolta all'intero perimetro di Gruppo.

Nel complesso, dalle analisi svolte e dalle informazioni acquisite nell'ambito dell'attività di vigilanza, il Collegio dà atto che nella definizione e nell'applicazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non sono emerse criticità significative tali da compromettere il conseguimento di un profilo di rischio complessivo accettabile.

\*\*\*

#### **6. Adeguatezza del sistema amministrativo contabile e dell'attività di revisione legale dei conti.**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, nonché per i compiti attribuiti al medesimo sul processo di informativa finanziaria, mediante: (i) periodici incontri con il CFO, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (ii) acquisizione delle informazioni dal management; (iii) periodici incontri ai fini dello scambio

informativo con la Società di Revisione; (iv) analisi delle risultanze delle attività svolte dalla Società di Revisione.

Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria sono descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nella Relazione sul Governo Societario.

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo nell'ambito della compliance 262/2005 prevede che i direttori generali e i responsabili amministrativi di ogni società del Gruppo siano responsabili del mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno e, in qualità di responsabili, debbano rilasciare una Representation letter con la quale confermano la corretta operatività del sistema di controllo interno. Il Responsabile della funzione Internal Audit provvede in aggiunta, all'interno del proprio piano di audit, ad effettuare verifiche attraverso check list di *self assessment* dei controlli interni.

Il Collegio dà atto che nel corso del 2021 è stato completato il piano di *remediation* in relazione ai gap di miglioramento emersi nell'ambito della *segregation of duties* sui sistemi, e sono proseguite le attività di consolidamento infrastrutturale e procedurale finalizzate al miglioramento dei processi e al rafforzamento del sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle istruzioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto in relazione al Bilancio d'esercizio e al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 previste dall'art. 81-ter del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con Deliberazione 11971/1999 e successive modifiche.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la relazione annuale del Dirigente Preposto in ordine alla campagna di certificazione ai sensi della L. 262/05 del bilancio consolidato e individuale al 31 dicembre 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, dalla quale non sono emersi elementi per non ritenere complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In conformità al principio contabile IFRS 3, nel fascicolo di bilancio la Società ha fornito informazioni di dettaglio sulle operazioni di *business combination* realizzate. In particolare, con riguardo alle *business combination* con Capital Brands Holding Inc. ed Eversys, che sono rientrate nel processo di consolidamento con il metodo integrale rispettivamente a partire dal 31 dicembre 2020 e dal 1° aprile 2021, la Società ha indicato nel fascicolo di bilancio l'allocazione definitiva delle



*purchase price allocation.*

Per quanto concerne gli *intangible asset* presenti in bilancio, principalmente riconducibili ai marchi a vita utile indefinita e al *goodwill* legato alle CGU De' Longhi, Kenwood, Braun, Capital Brands e Eversys, il Gruppo ha condotto l'esercizio dell'*impairment test* tenendo conto dell'informativa prospettica determinata sulla base del piano triennale 2021-2023 e del budget 2022 approvati dal Consiglio di Amministrazione, e le verifiche condotte non hanno evidenziato alcuna perdita di valore. Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo di PPA e di *impairment test* nonché il relativo impianto metodologico mediante periodici incontri con il *management* aziendale e con la Società di Revisione, che non ha rilevato anomalie e criticità in merito.

Il Collegio Sindacale dà atto che, nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative al Bilancio, la Società ha descritto analiticamente le misure adottate per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 sui luoghi di lavoro ed ha fornito un'analisi degli impatti dell'evento sulla business continuity. Con specifico riguardo agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e, in particolare, alle incertezze derivanti dallo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina, il Collegio Sindacale dà altresì atto di essere stato informato sugli effetti attuali e prevedibili in capo alla Società, sia su base qualitativa che quantitativa. La Relazione degli Amministratori sulla Gestione rende peraltro conto di tali effetti, anche in ottemperanza al richiamo Consob del 18 marzo 2022 e del public statement Esma del 14 marzo 2022. Il Gruppo continua peraltro a monitorare gli sviluppi della crisi, al fine di valutare i possibili impatti economici e finanziari di uno scenario ad oggi ancora incerto per quanto riguarda sia l'area commerciale che il mercato globale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia del sistema di controllo interno della qualità, di revisione interna e di gestione dei rischi, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza della Società di Revisione.

A far tempo dall'Assemblea del 30 aprile 2019, la società incaricata della revisione legale di De' Longhi S.p.A. è PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC S.p.A.). L'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2027.

Oltre ai servizi di revisione legale, nel corso dell'esercizio 2021 De' Longhi S.p.A. e le sue controllate italiane hanno conferito a PWC S.p.A. incarichi per altri servizi per un ammontare complessivo pari a € 74 mila. All'intero network PWC (incluso pertanto il network internazionale) sono stati conferiti altri incarichi per € 27 mila da De' Longhi S.p.A. e per € 311 mila da controllate estere di De' Longhi. Tutti gli incarichi diversi dalla revisione sono stati oggetto di approvazione da parte del Collegio, sulla base di quanto previsto da apposito regolamento interno. Al Collegio Sindacale, non

risulta che, rispetto a quelli sopra esposti, siano stati conferiti ulteriori incarichi a PWC, né da parte di De' Longhi S.p.A. né da parte di società da essa controllate.

Il Collegio ha incontrato periodicamente la società di revisione, attivando un proficuo scambio di informazioni in conformità a quanto disposto dall'art. 150 TUF. Nel corso dei periodici incontri tra il Collegio Sindacale e i Revisori non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare. In tale ambito, il Collegio:

- ha ricevuto dalla società di revisione, in data 28 marzo 2022, la relazione di cui all'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014. Essa non ha rilevato criticità con riferimento alla predisposizione dei documenti contabili e ha espresso una sua valutazione circa gli adempimenti relativi ai doveri di informativa finanziaria;
- ha ricevuto in pari data dalla società di revisione la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014;
- non ha rilevato alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della società di revisione e ha ricevuto da parte della medesima comunicazione di conferma dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 17, comma 9, lettera a) del D. Lgs. n. 39/2010. Inoltre, ha verificato il rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs 135/2016 e dal Regolamento UE n.537/2014 che, al fine di garantire l'indipendenza del Revisore, prevedono specifici limiti nell'attribuzione di progetti di consulenza alle società di revisione che già svolgono attività di *audit*;
- ha ricevuto in data 28 marzo 2022 la relazione di cui all'art.3, comma 10, del D.Lgs 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267, che riguarda l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) di De' Longhi S.p.A. e delle sue controllate. Ciò premesso, non sono pervenuti all'attenzione del Revisore elementi che facessero ritenere la DNF non conforme a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del suddetto Decreto e dai GRI *Sustainability Reporting Standard*.

\*\*\*

#### **7. Attuazione delle regole di governo societario.**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario approvate da Borsa Italiana e contenute nel Codice di Corporate Governance nell'edizione attualmente in vigore. Gli Amministratori hanno dato informazioni analitiche al riguardo, che sono ricomprese nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2021, cui si rimanda. Tale relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF ed il Collegio Sindacale non ha osservazioni al riguardo. La Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari dà conto delle raccomandazioni del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione e descrivendo

l'eventuale comportamento alternativo adottato.

\*\*\*

#### **8. Sostenibilità e dichiarazione non finanziaria.**

Con riguardo al tema della sostenibilità, il Collegio Sindacale dà atto che le tematiche ESG rappresentano per la Società un aspetto cruciale per la creazione di valore sul lungo periodo, ed il Gruppo è da anni impegnato nel perseguire una progressiva integrazione delle stesse all'interno della strategia, della gestione dei rischi e dei processi di remunerazione. In questo contesto, nel 2021 la Società ha definito una nuova governance di sostenibilità, prevedendo, oltre al Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance, e il Sustainability Steering Committee, già istituiti nel 2019, il Responsabile della Sostenibilità di Gruppo, nonché tre Focus Group, ognuno rappresentativo di uno dei tre pillar di sostenibilità del Gruppo (People, Products e Processes), aventi l'obiettivo di supervisionare e implementare i progetti inclusi nel piano.

Inoltre, il Gruppo ha provveduto ad aggiornare la propria analisi di materialità alla luce della nuova strategia di sostenibilità del Gruppo elaborata nel corso del 2021, ed integrato un elenco di rischi collegati al tema della sostenibilità all'interno dell'ERM di Gruppo.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs n. 254/2016, la Società è tenuta a pubblicare la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), richiesta agli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni a partire dall'esercizio fiscale 2017.

La definizione dei contenuti previsti dalla DNF 2021 ha coinvolto tutte le funzioni aziendali rilevanti per gli ambiti trattati ed il perimetro di rendicontazione per il 2021, in conformità con quanto richiesto dalla normativa di riferimento, ha coinciso con quello del bilancio consolidato, con le sole eccezioni delle legal entities in liquidazione o inattive e con nessun dipendente in forza.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, nell'esercizio della propria funzione, sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 254/2016 e, in particolare, sull'adeguatezza delle procedure e delle strutture che presiedono la produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto che, nella DNF, la Società ha tenuto conto della Tassonomia dell'Unione Europea introdotta dal Regolamento (EU) 2020/852.

\*\*\*

#### **9. Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale.**

Nei limiti della funzione che gli è demandata, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione e attraverso il CFO/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio Sindacale ha valutato il bilancio di esercizio, il consolidato e le relative relazioni sulla gestione, ponendo particolare attenzione alla tempestività e alla correttezza della formazione dei

documenti che compongono il bilancio e al procedimento con cui essi sono stati predisposti e presentati all'Assemblea. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

La società di revisione, nelle proprie relazioni rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato 2021. Al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato risultano allegate le attestazioni del Dirigente preposto e dell'Amministratore delegato previste dall'art. 154-bis TUF.

Dai risultati consolidati al 31 dicembre 2021 si desumono ricavi per € 3.221,6 milioni, un EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri stock option uguale a € 515 milioni, un utile netto pari a € 311,1 milioni e, infine, una posizione finanziaria netta positiva pari a € 425,1 milioni.

L'Assemblea – in sede ordinaria - convocata per l'approvazione del bilancio 2021, è chiamata a deliberare anche in merito ad altre materie di sua competenza, tra cui:

- la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari a euro € 0,83 per ciascuna azione avente diritto alla record date ex art. 83-terdecies del D. Lgs. N. 58/98;
- relazione sulla politica di remunerazione (Sezione I) e sui compensi corrisposti (Sezione II) ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, in relazione alla quale l'Assemblea dovrà esprimere voto vincolante sulla Sezione I e voto consultivo sulla Sezione II;
- l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 21 aprile 2021;
- la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio e per quanto di sua competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di De' Longhi S.p.A. al 31 dicembre 2021, che si chiude con un utile di € 107.098.783, e alle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Treviso, 28 marzo 2022

Il Collegio Sindacale di De' Longhi S.p.A.

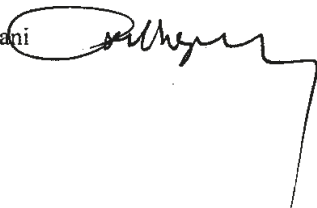
Cesare Conti (Presidente)



Paola Mignani



Alberto Villani



Il presente fascicolo è disponibile su internet all'indirizzo:

**[www.delonghigroup.com](http://www.delonghigroup.com)**

---

**De' Longhi S.p.A.**

Sede sociale: Via L. Seitz, 47 - 31100 Treviso

Capitale Sociale: Euro 226.344.138 (sottoscritto e versato)

Codice Fiscale e N. iscrizione al Registro delle Imprese: 11570840154

Iscritta al R.E.A. di Treviso n. 224758

Partita I.V.A. 03162730265

---

DēLonghi Group |



KENWOOD

BRAUN

nutribullet.

*Ariete*